



Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 19-10-2020

INDICE

Dentrocasa ARCHITETTURA E PSICOLOGIA	8
Dentrocasa PENSIERI, EMOZIONI E COMPORTAMENTI...	10
Italia A Tavola PRONTO, CI SONO! GLI PSICOLOGI AIUTANO I RISTORATORI IN CRISI	11
Notizie.tiscali.it Tg Salute - 11/10/2020	12
Italpress.com Tg Salute - 11/10/2020	13
Italpress.com Tg Salute - 11/10/2020	14
Dire.it Sotto stress 25% italiani per Covid, lavoro e situazione economica	15
Il Corriere Dello Sport - Stadio <INSEGNARE IL TENNIS È STATA LA MIA CURA>	16
Tpi.it Come scegliere lo psicologo giusto per te	18
Agenzianova.com Torino: Università', al via iscrizioni a primo master interdipartimentale "Specialista della Salute Psico-Fisica Mind&Move" (2)	20
Repubblica.it Arriva il master in "salute psicofisica", l'Università di Torino lo organizzerà con esperti della Juventus	21

Emiliaromagnanews24.it	22
Provincia di Modena: Festival dell'infanzia, al via la prima edizione	
Donna Moderna	24
IL VERO DOC SONO IO	
Donna Moderna	26
SEPARIAMOCI SENZA ISOLARCI	
Donna Moderna	28
Chi dorme non piglia virus	
Torinoggi.it	30
Mente e Corpo nello stesso approccio: UniTo lancia il primo master in Italia	
Bologna2000.com	31
Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia	
Sassuolo2000.it	33
Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia	
Reggio2000.it	35
Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia	
Modena2000.it	37
Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia	
Nanopress.it	39
Coronavirus, esperti bocciano l'immunità di gregge: "Non ferma il virus"	
Lazonamorta.it	40
L'ALTRA PARTE – I FANTASMI DELLA PSICHE AL CINEMA	
Panorama.it	41
Dopo Bibbiano non è cambiato nulla	
Avvenire	42
Così pandemia e lockdown fanno ammalare la mente	
La Stampa - Ed. Aosta	44
Due incontri per conoscere la psicologia di Jung	
Quotidianopiemontese.it	45

Anche Paratissima cambia e si estende su due mesi	
Avvenire La nostra intelligenza non è mica artificiale	47
Repubblica.it Scuola, a un mese dall'avvio mancano migliaia di prof	48
Agenzianova.com Torino: il Covid-19 cambia Paratissima, 4 appuntamenti spalmati in un mese e mezzo (2)	50
Repubblica.it Il ricordo di Sepulveda al mausoleo della Bela Rosin	51
Dire.it Tg Psicologia, edizione del 16 ottobre 2020	55
Quotidianosanita.it Con il Decreto Agosto il benessere psicologico entra nell'agenda del Governo e delle Regioni	56
Torinotoday.it Paratissima Art Station all'ex Accademia Militare di Artiglieria: il nuovo format	57
Torinotoday.it Unito lancia il primo master in Italia sull'approccio integrato mente e corpo	59
Sport.sky.it Perin e il Covid-19: "Non sono un untore, basta cliché sui calciatori viziati"	60
Panoramasanita.it Covid-19, Sono aumentati i posti letto in TI, ma non il numero degli anestesisti-rianimatori	61
Cesenatoday.it Street art in zona stazione, un nuovo look per l'area universitaria: il Comune a caccia di artisti	64
Emiliaromagnanews24.it Street art in zona Stazione (FOTO)	65
Viversani & Belli alla larga dal WINTER BLUES	66
Viversani & Belli LA DONNE hanno una marcia in più?	68

Viversani & Belli se la notte E' DAVVERO UN INCUBO	71
Viversani & Belli lasrora Smart working? Se hai una vita perfetta	73
Viversani & Belli non ci rinuncio!	74
Viversani & Belli The Smart Art - Manuale di sopravvivenza nell'era dello smart working	77
Sport.sky.it Perin e il Covid-19: "Non sono un untore, basta cliché sui calciatori viziati"	78
Lastampa.it Lo psicologo: "Il terrore del virus non può essere l'unica motivazione per far rispettare le regole"	79
Insalutenews.it Covid-19, aumentano i posti letto in terapia intensiva, ma non gli anestesisti-rianimatori. Nuovo Instant Report ALTEMS	80
Udine20.it Note in Rosa. Lunedì 19 ottobre musica e videomapping in Piazza San Giacomo	83
Tpi.it "We Care": i Travel Mobility Manager italiani si riuniscono nella Convention di Torino	84
Agenziagiornalisticaopinione.it CONSIGLIO DEI MINISTRI – RIUNIONE 17/10/2020 * FONDI COVID « 4 MILIARDI A sostegno del personale medico e infermieristico / 30.000 medici e infermieri assunti a tempo determinato per IL 2021 »	86
Milanopost.info Teatro Carcano: Stagione 2020 – 2021 + RAFFAELLO con Vittorio Sgarbi da martedì 3 novembre	91
Bebeez.it Gustav Kuhn, un direttore servitore della musica	96
Virgilio.it Juve, la pazienza è finita: "Deve andare via"	99

Libero	100
C'è troppa paura, la gente dorme meno	
Qn - Quotidiano Nazionale	101
Un aiuto psicologico per sostenere gli operatori	
L'espresso	102
PROCREARE UNA CORSA A OSTACOLI	
L'espresso	105
PSYCO LEADER	
Ilsole24ore.com	107
Se i borghi diventassero le nuove città ne guadagneremmo in benessere e produttività	
Il Sole 24 Ore - Domenica	110
Quell'idea sbagliata del cervello	
Il Sole 24 Ore - Domenica	112
Se anche provare che è falso non basta	
Mi-lorenteggio.com	113
Roma. Approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione per il 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.	
Kongnews.it	118
Il 25% degli italiani è sotto stress per Covid, lavoro e situazione economica	
Corriere.it	119
Gli artisti di strada e un marciapiede che diventa palcoscenico	
Lastampa.it	120
Lutto nel Biellese, il professor Francesco Cova stroncato dal coronavirus. Era psicologo e giudice onorario del tribunale dei minori	
Osservatoriomalattierare.it	121
Malattie reumatiche, crollo del 40% di nuove diagnosi durante la pandemia	
Il Piccolo Trieste	124
Il Festival della Psicologia fa luce sulle nostre "credenze" fallaci	
Il Gazzettino Ed. Friuli	125
La percezione del mondo tra credenze e scienza	

Il Gazzettino Ed. Pordenone La percezione del mondo tra credenze e scienza	126
Il Gazzettino Ed. Friuli Cinque serate dedicate alla psicologia	127
Digital-news.it SkyWeek, 18 - 24 Ottobre 2020 canali Sky e in streaming NOW TV	128
Corriere Torino Palcoscenico da marciapiede	132
Il Messaggero Sgravi a chi assume giovani Per la nuova Cig 5 miliardi	133
Corriere Della Sera Lauree abilitanti per dentisti, farmacisti, veterinari e psicologi	134
Trend-online.com Italia, il governo approva DDL Bilancio 2021 e documento programmatico di bilancio (DPB)	135
Traderlink.it Italia, il governo approva DDL Bilancio 2021 e documento programmatico di bilancio (DPB)	137
Oggi Adozioni ferme per il Covid: quali sono le conseguenze per i bambini in attesa?	139
Oggi Meno coccole e più casa: fate così in famiglia	140
Oggi I numeri	141
Oggi Mangia sano, sarai più felice	142

Web source:

ARCHITETTURA E PSICOLOGIA

Qpensare all'architettura senza pensare ualcuno diceva che non si può alla gente. Perché costruire senza rispettare i numerosi aspetti psicologici sottostanti potrebbe essere considerato un danno diretto alle persone. E se ad un primo sguardo psicologia e architettura sembrano essere due mondi lontani, ad oggi sono molte le iniziative e gli studi scientifici a riguardo che raccontano un'inversione di tendenza e che sottolineano l'evidente connessione di questi due settori. Infatti, nel momento in cui si vuole mettere al centro il benessere abitativo e valorizzare il potenziale degli ambienti che viviamo, ci si rende conto di come queste due Progettare l'ambiente per il benessere Qpensare all'architettura senza pensare ualcuno diceva che non si può alla gente. Perché costruire senza rispettare i numerosi aspetti psicologici sottostanti potrebbe essere considerato un danno diretto alle persone. E se ad un primo sguardo psicologia e architettura sembrano essere due mondi lontani, ad oggi sono molte le iniziative e gli studi scientifici a riguardo che raccontano un'inversione di tendenza e che sottolineano l'evidente connessione di questi due settori. Infatti, nel momento in cui si vuole mettere al centro il benessere abitativo e valorizzare il potenziale degli ambienti che viviamo, ci si rende conto di come queste due discipline siano utili l'una all'altra per dell'ascolto e della comprensione dei mettere al centro le persone nelle loro case, bisogni più profondi delle persone e la e non solo! Quando un cliente chiede ad cognizione di come l'ambiente e lo spazio un architetto un progetto di ristrutturaziopossano influenzare la psiche. ne, in realtà chiede molto di più che Dal momento che passiamo circa il 90% un consiglio sulla casa e sull'arredo: del nostro tempo all'interno degli edifici, si immagina future situazioni di vita la psicologia è fondamentale per e sogna le emozioni che vivrà in questi comprendere che ciò che costruiamo nuovi ambienti. Lo spazio domestico, influenza il comportamento, i pensieri, infatti, è qualcosa che ha a che fare con le emozioni e più in generale il benessere la psiche, con il mondo interiore e con le psicofisico. relazioni tra le persone. L'architetto ha una Quante volte ti capita di entrare in una grande responsabilità da questo punto di casa, in un ristorante, o in un luogo dove vista perché raccoglie i bisogni e i sogni hai sentito una sensazione piacevole, di delle persone per trasformarli in una realtà relax? Oppure, al contrario, in uno spazio che possa regalare benessere quotidiano. ti sei sentito irrequieto, forse per via dei Se il progettista non ha compreso e studiato colori, dell'arredo, del clima... a fondo lo stato d'animo del cliente, Se ti è successo, questa è la prova che un quest'ultimo potrebbe trovarsi con una ambiente non progettato o progettato male casa bellissima nella quale non abiterà determina come le persone si sentono al suo mai veramente. La casa, infatti, dovrebbe interno e come, al contrario, possono trarne corrispondere all'interiorità di chi la beneficio. Una consapevolezza enorme, vive, sia da un punto di vista formale che quindi, per chi si occupa di progettare, stilistico. Per questo il progetto dovrebbe costruire o arredare gli spazi perché intercettare i bisogni più profondi dei comporta uno sguardo ampio e centrato sui clienti e coniugarli con tutte le esigenze bisogni, oltre che sull'estetica. funzionali, tecniche ed estetiche in piena È importante che architettura armonia. e psicologia lavorino insieme Ed è proprio qui che entra in gioco la per creare contaminazioni psicologia, offrendo il valore aggiunto dell'ascolto e della comprensione dei mettere al centro le persone nelle loro case, bisogni più profondi delle persone e la e non solo! Quando un cliente chiede ad cognizione di come l'ambiente e lo spazio un architetto un progetto di ristrutturaziopossano influenzare la psiche. ne, in realtà chiede molto di più che Dal momento che passiamo circa il 90% un consiglio sulla casa e sull'arredo: del nostro tempo all'interno degli edifici, si immagina future situazioni di vita la psicologia è fondamentale per e sogna le emozioni che vivrà in questi comprendere che ciò che costruiamo nuovi ambienti. Lo spazio domestico, influenza il comportamento, i pensieri, infatti, è qualcosa che ha a che fare con le emozioni e più in generale il benessere la psiche, con il mondo interiore e con le psicofisico. relazioni tra le persone. L'architetto ha una Quante volte ti capita di entrare in una grande responsabilità da questo punto di casa, in un ristorante, o in un luogo dove vista perché raccoglie i bisogni e i sogni hai sentito una sensazione piacevole, di delle persone per trasformarli in una realtà relax? Oppure, al contrario, in uno spazio che possa regalare benessere quotidiano. ti sei sentito irrequieto, forse per via dei Se il progettista non ha compreso e studiato colori, dell'arredo, del clima... a fondo lo stato d'animo del cliente, Se ti è successo, questa è la prova che un quest'ultimo potrebbe trovarsi con una ambiente non progettato o progettato male casa bellissima nella quale non abiterà determina come le persone si sentono al suo mai veramente. La casa, infatti, dovrebbe interno e come, al contrario, possono trarne corrispondere all'interiorità di chi la beneficio. Una consapevolezza enorme, vive, sia da un punto di vista formale che quindi, per chi si occupa di progettare, stilistico. Per questo il progetto dovrebbe costruire o arredare gli spazi perché intercettare i bisogni più profondi dei comporta uno sguardo ampio e centrato sui clienti e coniugarli con tutte le esigenze bisogni, oltre che sull'estetica.

Newspaper metadata:

Source: Detrocasa

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/01

Media: Periodics

Pages: 212 -

Web source:

funzionali, tecniche ed estetiche in piena È importante che architettura armonia. e psicologia lavorino insieme Ed è proprio qui che entra in gioco la per creare contaminazioni psicologia, offrendo il valore aggiunto che realizzano sogni.

Newspaper metadata:

Source: Dentricasa

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/01

Media: Periodics

Pages: 214 -

Web source:

PENSIERI, EMOZIONI E COMPORTAMENTI...

Avete mai pensato a come il modo di pensare la vita, le relazioni, il mondo che vi circonda abbia un'influenza sul benessere? Epitteto affermava che gli uomini non sono angosciati dalle cose, ma da quello che pensano sulle cose, e Mark Twain scriveva che gran parte della vita l'ha passata a preoccuparsi di cose che non sono mai successe. E chissà quanti altri letterati e scrittori saranno giunti a simili conclusioni. Se pensate bene di voi e degli altri, vi sentirete predisposti verso il mondo con l'apertura mentale di chi vuole scoprire e fare nuove esperienze. Percepirete sensazioni di tranquillità, sicurezza e adeguatezza che si tradurranno in comportamenti in sintonia con gli stati emotivi. Se, al contrario, avrete pensieri negativi, disfattisti, svalutativi, catastrofici, assolutizzanti, inizierete a sentire tensione, frustrazione, ansia e paura che vi condurranno a chiudervi in voi stessi. Questo perché non siamo fatti a compartimenti stagni, bensì siamo un tutt'uno integrato, o meglio da integrare. Certe forme di disagio e di disturbo psicologici, infatti, sottendono questo tentativo inconscio di tenere lontano qualcosa che non si vuole riconoscere fino in fondo. In questi casi, come anche nei casi meno conclamati, si tratta di aiutare la persona a riapprendere un modo più adeguato, obiettivo e flessibile di pensare la realtà attraverso un lavoro che parte dal saper riconoscere quanto alla base di reazioni emotive e comportamenti disfunzionali ci siano pensieri estremi, rigidi, in contrasto con la realtà oggettiva, illogici. Tra le categorie fondamentali di pensiero irrazionale ve ne sono alcune che spesso usiamo in modo reattivo, una tantum, soprattutto nei momenti di rabbia e di sconforto e che non hanno nulla di minaccioso. Se diventano però una forma mentis costante, possono pesare sull'equilibrio psicofisico. Sono ad esempio le "pretese assolute" espresse attraverso la forma linguistica del: "Io devo assolutamente...", "Non posso fare a meno di...", dove si sottolinea l'impossibilità di contemplare un modo diverso di vedere le cose, oppure il cadere nel catastrofismo con frasi come "Sarebbe terribile se si verificasse..." che creano scenari che poi per la maggior parte non si avverano affatto. Nel frattempo, ahimè, abbiamo alimentato l'ansia, la paura dell'attesa... Alla stessa stregua sono da considerare i giudizi su di noi o sugli altri espressi attraverso svalutazioni o condanne, come: "Non valgo niente...", "Non ci si può fidare di nessuno..... Vale la pena quindi fermarsi a riflettere sulla qualità dei propri pensieri e sintonizzarci sulle emozioni per comprendere il peso che hanno sulla nostra vita. La bella notizia è che non c'è nulla di deterministico e immutabile in tutto questo. In qualunque momento abbiamo la possibilità di riapprendere modalità cognitive in grado di aprirci alla moltitudine di ciò che siamo per garantirci il diritto ad una vita all'insegna dell'equilibrio con noi stessi e con gli altri.

Newspaper metadata:

Source: Italia A Tavola

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/01

Media: Periodics

Pages: 48 -

Web source:

PRONTO, CI SONO! GLI **PSICOLOGI** AIUTANO I RISTORATORI IN CRISI

Valentina Picca Bianchi, presidente del gruppo Donne della Fipe presenta il servizio di supporto psicologico destinato agli imprenditori colpiti dalla crisi generata dal covid. Psicologici del Centro Paradoxa di Treviso aiuteranno anche a ritrovare la serenità e la determinazione per ripartire Bar e ristoranti in crisi, lasciati soli, costretti ad assistere ad una sforbiciata consistente ai propri fatturati, molti anche B destinati a chiudere. Un ritornello che ormai conosciamo a memoria e che a furia di ribadirlo rischia di lasciare per strada anche qualche considerazione in più, utile e addirittura anche più profonda dei concetti più eclatanti come quelli pratici ed economici. Forse in pochi infatti considerano che lo stress a cui la categoria è sottoposta è altissimo e le ripercussioni sulla salute psicologica degli addetti ai lavori può generare danni enormi. Aveva lasciato di stucco a questo proposito l'estremo gesto compiuto da un ristoratore fiorentino soffocato dai debiti e senza speranza all'orizzonte. Da qui il gruppo Donne Imprenditrici di Fipe Confcommercio ha avuto l'idea di aprire un servizio destinato a supportare psicologicamente gli associati attraverso la consulenza con esperti. Si chiama "Pronto ci sono!" e si concretizza in uno sportello telefonico gratuito di counseling, gestito dagli **psicologi** professionisti del Centro Paradoxa di Treviso. «L'idea di questo sportello - spiega la presidente Valentina Picca Bianchi - nasce da una constatazione: la grave difficoltà dei nostri associati nell'affrontare questa crisi generata dal covid. I problemi dei ristoratori sono di natura economica, ma anche psicologica e la morte del giovane collega ne è una testimonianza chiara». Gli **psicologi** saranno contattabili tramite un numero verde in orari e giorni precisi. Il valore aggiunto di questo servizio sta nel fatto che il supporto non sarà solo a livello di psicologia personale, ma avrà l'obiettivo di assistere il "paziente" in un percorso di rinascita professionale tramite la collaborazione con Fipe e con gli organi regionali attivi sul territorio. «Vogliamo che l'associazione svolga il ruolo di supporto, anche tecnico per tutti i nostri imprenditori», ha sottolineato Valentina Picca Bianchi. Va sottolineato che la maggior parte delle imprese associate alla Fipe fanno capo ad imprenditrici la cui voce e il cui "peso" dunque contano. Anche perché il futuro non promette nulla di buono e le notizie Valentina Picca Bianchi sull'aumento dei contagi arrivate proprio in queste ore non lascia certo tranquilli: «Non siamo automi - ha osservato Picca Bianchi - la recente risalita dei contagi rappresenta un ulteriore fattore di preoccupazione per chi ha investito tempo, fatica e denaro nel suo locale e che ha la responsabilità non solo della sua famiglia, ma anche dei dipendenti. Se vogliamo davvero rialzare la testa, abbiamo il dovere di garantire anche la tenuta psicologica delle persone». «Il bilancio del 2020 per i pubblici esercizi è impietoso - ha aggiunto - 22 miliardi di fatturato persi, 50mila imprese a rischio e 300mila posti di lavoro in bilico. Eppure le scadenze fiscali, gli stipendi da pagare, gli affitti da onorare, restano. È comprensibile che le persone possano sentirsi mancare la terra sotto i piedi e perdere di vista i propri obiettivi. Noi abbiamo deciso di costruire per loro un luogo sicuro dove per prima cosa parlare e poi ritrovare l'equilibrio necessario a ripartire. La sfida più grande è quella di intercettare le situazioni a rischio e stimolare una nuova prospettiva negli imprenditori». La presentazione del progetto è avvenuta nella sede di Alma, la Scuola di cucina italiana voluta da Gualtiero Marchesi che ha casa a Colorno (Pr) «perché noi ambiamo all'eccellenza nel nostro lavoro e nei nostri progetti e questa è la sede ideale dal momento che punta a formare i professionisti di domani fornendogli tutti i migliori strumenti». Per l'occasione è stata anche ufficializzata una partnership tra la Fipe e Alma affinché i diplomati siano seguiti in un percorso di inserimento lavorativo nelle attività gestite dagli associati della federazione. Per il gruppo donne della Fipe si è trattato anche del primo direttivo in presenza. Sono 13 le associate che compongono i vertici, 46 quelle che fanno parte della sezione. «Siamo un gruppo affiatato e inclusivo - ha detto la presidente - che punta a proporre soluzioni di qualità e che siano necessarie al settore».

Newspaper metadata:

Source: Notizie.tiscali.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/11

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/tg-salute-11-10-2020-00001/>

Tg Salute - 11/10/2020

Tg Salute - 11/10/2020 - - **Ordine degli psicologi** Piemonte

**Newspaper metadata:**

Source: Itaipress.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/12

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.youtube.com/watch?v=IOYXTsDLkgA>

Tg Salute - 11/10/2020

In questo numero del Tg Salute: Vitiligine, la cura e' piu' vicina; Covid, il 22% del personale sanitario e' stressato; Ail, una scuola per la formazione di volontari. **Ordine degli Psicologi del Piemonte**

Newspaper metadata:

Source: Itaipress.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/12

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.youtube.com/watch?v=IOYXTsDLkgA>

Tg Salute - 11/10/2020

In questo numero del Tg Salute: Vitiligine, la cura e' piu' vicina; Covid, il 22% del personale sanitario e' stressato; Ail, una scuola per la formazione di volontari. **Ordine degli Psicologi del Piemonte**

Newspaper metadata:

Source: Dire.it
Country: Italy
Media: Internet

Author:
Date: 2020/10/13
Pages: -

Web source: <http://diren1.dire.it/psicologia/anno/2020/ottobre/13/?news=06>

Sotto stress 25% italiani per Covid, lavoro e situazione economica

Marengo (Piemonte): Importante presenza psicologo in scuola e sanita' (DIRE - Notiziario settimanale Psicologia) 13 ott. - Mediamente stressati, soprattutto nelle Regioni del Sud Italia, preoccupati per il Coronavirus, per la situazione lavorativa e le condizioni economiche. È la fotografia degli italiani scattata dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli per l'Ordine Nazionale degli **Psicologi**, presentata dall'Ordine del Piemonte in occasione della Giornata nazionale della psicologia, che si celebrerà sabato in concomitanza della Giornata mondiale della salute mentale. L'indagine è stata condotta su un campione di 500 persone, 53% donne e 47% uomini. Tre le fasce di età rappresentate: 26% per la fascia 18-24 anni, 37% per quella 35-54 anni e il restante 37% dai 54 anni in su. L'emergenza Coronavirus preoccupa il 25% del campione, soprattutto le donne con più di 54 anni. La situazione lavorativa è il cruccio per il 23% degli intervistati, principalmente per i maschi tra i 18 e i 34 anni. Le condizioni economiche agitano il 22% del totale, più di tutti le donne tra i 35 e i 54 anni. Se nel corso dell'estate le preoccupazioni per il lavoro e per le condizioni economiche avevano allentato un po' la presa, dal 30 settembre hanno ripreso piede. Proprio lo stress provocato dall'emergenza sanitaria, dalle restrizioni imposte per prevenire il contagio e dalle preoccupazioni lavorative ed economiche, ha spinto l'**Ordine degli psicologi del Piemonte** a scegliere il diritto alla salute psicologica come tema delle iniziative programmate per celebrare la Giornata nazionale della psicologia. "Senza la salute psicologica- sottolinea il presidente dell'**Ordine degli psicologi del Piemonte, Giancarlo Marengo**- non c'è salute. Credo che la pandemia abbia messo ancora più in risalto l'importanza del benessere psicologico. Riteniamo necessario quindi ribadire l'utilità della presenza dello psicologo in sanità". L'Ordine del Piemonte ha voluto dedicare una intera settimana alla celebrazione della Giornata nazionale della psicologia, con diversi eventi che "riguardano la sanità e il mondo della scuola, perché- spiega Marengo- sono le due istituzioni che hanno avuto il più forte impatto rispetto al Covid e all'emergenza sanitaria". La prima conferenza ed è stata dedicata al ruolo dello psicologo all'interno delle cure primarie. "Un tema- spiega lo psicologo- che riguarda lo sviluppo dell'assistenza territoriale e a livello distrettuale con l'obiettivo di portare le cure in prossimità dei cittadini, all'interno delle case della salute. Case in cui lo psicologo può essere a disposizione dei cittadini, per quanto riguarda disagi psichici di lieve entità come problemi di adattamento al ciclo di vita, lutti, difficoltà di accettazione di una diagnosi negativa o di aderenza alle cure, problemi di relazione col medico". Lo scorso maggio, ricorda Marengo, "abbiamo avviato una collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il 30 settembre abbiamo firmato un protocollo d'intesa per collaborare nella gestione del complesso evento della ripresa delle lezioni. Un rientro nell'ambito del quale c'è una parte importante che riguarda le emozioni, la difficoltà di ricominciare gestendo da un lato la capacità razionale di affrontare i problemi e dall'altro paure irrazionali come quella di essere contagiati o di contagiare. Per tutte queste ragioni- chiarisce Marengo- pensiamo che il nostro ruolo possa essere importante". Il protocollo prevede eventi formativi e informativi e ha l'obiettivo di avviare la collaborazione con l'Usr anche in vista dell'applicazione del protocollo d'intesa nazionale per l'istituzione, per questo anno scolastico, della figura dello psicologo a scuola. L'ultimo evento in programma si terrà venerdì e sarà dedicato "all'assistenza psicologica in ospedale. Come Ordine- ricorda il presidente- abbiamo lavorato con l'Unità di crisi e con i servizi di psicologia redigendo un documento comune e realizzando una ricerca di cui verranno presentati i dati. La ricerca ha rilevato lo stato di malessere dei professionisti sanitari e del personale tecnico-amministrativo delle aziende sanitarie. In quella stessa occasione- annuncia infine- lanceremo una ricerca per quantificare e valutare i postumi psicologici sui pazienti ex Covid, agganciandoci a una ricerca già in corso sui postumi fisici. La rilevazione inizierà su un campione di 100 persone".

Newspaper metadata:

Source: Il Corriere Dello Sport	Author: Andrea Ramazzotti
- Stadio	
Country: Italy	Date: 2020/10/15
Media: Printed	Pages: 27 -

Web source:

<INSEGNARE IL TENNIS È STATA LA MIA CURA>

«Trasmettere il mio sport ai bambini mi ha permesso di tornare a stare bene. Ma bisogna farsi aiutare da un professionista: impossibile uscirne da soli» liando conosci la sua storia ti viene naturale tifare per lei. Perché Martina Trevisan, numero 83 del ranking Wta dopo i quarti raggiunti al Roland Garros, ha attraversato le difficoltà che tante persone comuni hanno dovuto fronteggiare e ha trovato la forza per superarle. Ci è riuscita perché ha avuto l'umiltà e l'intelligenza di non voler fare tutto da sola, di non sentirsi invincibile solo perché era l'astro nascente del nostro tennis. Chiedendo aiuto a professionisti preparati, si è lasciata alle spalle l'anoressia che l'aveva inghiottita e ora è tornata a mostrare a tutti sia il suo tennis sia (soprattutto) il bel sorriso che le illumina il volto. Martina, i quarti raggiunti a Parigi sono un punto d'arrivo o un punto di partenza? «Sono stati un piccolo sogno realizzato dopo i sacrifici e l'impegno che ho messo per tornare in campo, ma non li considero un punto d'arrivo, bensì un risultato che mi darà la forza per lavorare con ancora più intensità». Ha rimpianti seripensa al ko contro la Swiatek ea que16-3 6-1 forse troppo netto? «Non credo sia stata una sconfitta netta perché ho lottato e ho avuto le mie chances. E' vero, potevo allungare il match, ma lei ha giocato davvero bene e sinceramente non ho rimpianti. Se ad agosto mi avessero detto che a Parigi sarei arrivata ai quarti partendo dalle qualificazioni, non ci avrei creduto. Sono davvero soddisfatta». Sa che adesso le aspettative attorno a lei sono aumentate? «Inevitable, ma io penso solo a me stessa, ad allenarmi e a dare il massimo. In futuro ci saranno tante sconfitte, ma anche tante vittorie. Sono pronta». Per una come lei che ha saputo sfuggire alla spirale dell'anoressia, una partita di tennis è quasi una passeggiata. Come è riuscita a battere la malattia? «Ormai è passato un po' di tempo, ma ciò che è successo ti lascia inevitabilmente delle cicatrici che magari non guariranno mai del tutto. Non è un qualcosa che dimentichi dall'oggi al domani. Non stavo bene con me stessa, ma non capivo il perché. Era come se non fossi in grado di gestire tutto quello che mi girava intorno: dagli allenamenti al mio rendimento in campo. All'inizio pensavo di poterne uscire da sola, ma mi sbagliavo». Nel tentativo di fucsia ha lasciato il tennis. «Nel momento più difficile ho detto basta perché avere la racchetta in mano e stare in campo non mi trasmetteva più felicità. Anzi, era un peso. Come lo erano tante altre cose tra le quali per esempio uscire a cena con gli amici... Così ho scelto di allontanarmi dal tennis. Forse avrei dovuto farlo prima». Su quello che ha passato ha influito anche la separazione dei suoi genitori? «Non punto fidato contro i miei familiari. E' stato semplicemente un periodo della mia vita che adesso è finito». Chiedere aiuto e iniziare un percorso psicoterapeutico è stata la mossa vincente? «Se trovi la forza di mostrare le tue ferite a una professionista come ho fatto io, tutto diventa più facile. Lei mi ha dato i mezzi per vivere, cara che non riuscivo più a fare. Mi ha aiutato a conoscere le mie paure, a superare le sofferenze del passato. Sto continuando anche adesso questo percorso che mi consente di andare avanti e di lavorare su me stessa». Non tanti hanno il coraggio di aprirsi, di chiedere aiuto e poi di raccontarlo agli altri. «Alle persone che vorrebbero superare dall'anoressia da sole dico "sforzatevi di farvi aiutare". Non bisogna né lasciarsi andare né pensare di poter uscire da soli. Io sono arrivata a pesare meno di 50 chili perché non accettavo il mio corpo. Pensavo di poter risolvere tutto con i miei mezzi, ma mi sbagliavo. Avere al proprio fianco una persona esterna, preparata e competente, è fondamentale per ritrovare la strada». Oltre alla psicoterapia, cosa l'ha aiutata? «Insegnare tennis ai bambini. Uro fatto nel 2013-14 e mi sono riavvicinata a questo sport vedendo la passione dei bambini. E' anche grazie al loro entusiasmo, a quelle ore trascorse con loro sul campo, senza pressioni, se ho iniziato la carriera da professionista. Ho capito che era il momento di riprovarci perché stavo facendo un percorso giusto e stavo ritrovando l'armonia che mi serviva». #, Il braccio non era arnigginito? «No, dai... La tennista c'era sempre e quell'anno con i bambini mi ha fatto bene permettendomi di avvicinarmi a un campo da tennis con un'altra testa. Ora ho un altro modo di vivere e di pensare. Ciò che ho passato non è sparito e ogni tanto dei momenti di difficoltà ci sono, ma ho i mezzi per convivere». Che sensazione prova a essere tra le prime 100 del mondo? «Ho cambiato molto nella programmazione del lavoro, ma mi sento la stessa di prima e soprattutto faccio sempre la stessa vita allenandomi parecchio». La sua stagione come proseguirà dopo l'exploit di Parigi? «Dal 9 novembre parteciperò al torneo di Linz e poi partirò per l'Australia Neorr so ancora quando perché le date dei tornei non sono ancora state comunicate dagli organizzatori». A chi dice che con 10 centimetri in più d'altezza sarebbe stata da top ten del mondo cosa risponde? «Che a livello sportivo di essere alta 10 centimetri in più non me ne importa niente. A livello estetico magari... (ride, ndr)». Che bilancio fa del suo 2020? «E' stato un anno difficile per tutti, per il lavoro e non solo. I quarti a Parigi sono stati un bel risultato». Sinner e la Trevisan entrambi nei quarti al Roland Garros sono il volto sorridente del nostro tennis in questo momento? ma io sono vecchia di lui (ride, ndr). Ho avuto modo di conoscerlo a Parigi

Newspaper metadata:

Source: Il Corriere Dello Sport - Stadio	Author: Andrea Ramazzotti
Country: Italy	Date: 2020/10/15
Media: Printed	Pages: 27 -

Web source:

e ho stima nei suoi confronti: è un ragazzo educato, un lavoratore davvero serio. Gli auguro il meglio perché ha i mezzi per arrivare davvero in alto. Quanto al tennis no, tra gli uomini quelli nei primi 100 o addirittura nei primi 50 sono tanti, ma anche in campo femminile le cose torneranno ad andare bene». Qualé ilStrO obiettivo per il 2021? «Migliorare la mia classifica e il mio tennis grazie al lavoro sul campo». Sempre con il sorriso sulle labbra che ha ritrovato... «Speriamo. Quello non voglio perderlo più».

Newspaper metadata:

Source: Tpi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Giulia
Amandolesi
Date: 2020/10/15
Pages: -

Web source: <https://www.tpi.it/costume/come-scegliere-psicologo-giusto-20201015682221/>

Come scegliere lo psicologo giusto per te

Credit: Emanuele Fucecchi Dopo una serie di riflessioni e valutazioni personali, hai deciso di voler iniziare un percorso psicologico. È una scelta importante, non solo per la portata dei temi trattati, intimi e spesso delicati, ma anche e soprattutto per il risvolto che ne rappresenta affrontarli. Sì, intraprendere un percorso terapeutico è spesso molto faticoso, rappresenta però anche una scelta di cura longeva volta a farci stare meglio nel medio-lungo termine, perciò siediti, prenditi un po' di tempo e scegli lo psicologo che può fare al caso tuo! Largo ai dubbi. Meglio uno psicologo uomo o donna? Su questo non c'è una regola definita. Gli uomini non sono meglio per gli uomini e le donne non sono meglio per le donne. Spesso la scelta del genere è mediata da diversi fattori come la propria storia infantile, la relazione con i genitori, il partner, ma anche dal contenuto della richiesta: se ad esempio sarà di natura sessuale la problematica che vi riguarda, è possibile ipotizzare che ci si sentirà più compresi da chi è dello stesso sesso. Ma non è sempre così. La cosa più importante è riuscire ad individuare qualcuno con cui si pensa di poter parlare, aprirsi liberamente e sentirsi a proprio agio. Come inizio la mia ricerca? Procedi domandando a qualcuno di fiducia. Spesso quando dobbiamo fare qualcosa di nuovo, ci rivolgiamo ad amici, familiari, colleghi per indirizzare la nostra scelta in modo più accurato. Chiedere alle persone di cui ci fidiamo, che sono o sono state in psicoterapia, come si trovano o si sono trovate con il loro psicologo, è una buona strategia iniziale. In caso di valutazione positiva, occorrerà chiedere al nostro interlocutore di specificare le ragioni della propria soddisfazione. I loro motivi potrebbero non essere i tuoi, i bisogni che vi spingono a chiedere supporto potrebbero essere molto diversi tra loro. Un'altra modalità di ricerca può essere attraverso il sito del Consiglio Nazionale degli Ordini degli **Psicologi** che pubblica e aggiorna costantemente l'elenco di tutti gli iscritti all'Albo, divisi per regioni e città. N.B: assicurati sempre che il tuo psicologo sia iscritto all'**Ordine degli psicologi**, è una garanzia e una tutela per te. Quale approccio teorico è meglio per me? Può essere che tu non abbia idea di cosa faccia al caso tuo e di quali/ quanti orientamenti teorici ci siano. Beh non c'è nulla di male, non ti è dato saperlo, inizia piuttosto a chiederti di cosa avresti bisogno ora per stare meglio. Credi sia necessario intervenire sul tuo modo di pensare? Sul tuo comportamento? Vuoi esplorare qualcosa che riguarda il tuo passato e che incide ancora fortemente sul tuo presente? Oppure vuoi focalizzarti sul qui e ora? Credi sia meglio lavorare all'interno delle dinamiche familiari piuttosto che individuali? Oppure preferisci elaborare personalmente alcuni vissuti emotivi che risuonano forti in te? Ecco, una volta che hai in mente cosa avresti bisogno di affrontare per stare meglio, il consiglio è quello di parlarne direttamente con lo psicoterapeuta per vedere se il suo approccio risuona ed è familiare con le tue esigenze. Se al contrario hai già qualche idea sul tipo di approccio che vorresti seguire e hai bisogno di fare maggiore chiarezza, è possibile contattare direttamente le scuole di specializzazione di psicoterapia. Quest'ultime hanno a disposizione una banca dati dei professionisti che si sono formati presso di loro. In questa pagina è possibile consultare l'elenco generale delle scuole di specializzazione di Psicoterapia italiane. Il primo contatto telefonico È normale essere un po' nervosi durante questa prima chiamata, per cui non è necessario porre troppa attenzione a sensazioni e prime impressioni, posporrei questa valutazione al primo appuntamento. Con l'obiettivo, quindi, di prediligere una conoscenza più approfondita al momento dell'incontro che sia questo online o dal vivo, la prima telefonata è di solito piuttosto breve. Infatti, non è questo il momento per trasmettere o raccogliere molte informazioni ma piuttosto per avanzare al professionista alcune domande fondamentali relative alla sua professione, al costo e all'appuntamento. Il primo appuntamento Durante il primo incontro si è bombardati da moltissime informazioni di tipo verbale e non verbale. Cerchiamo di non perderci nulla e di porre la nostra attenzione tanto verso l'interno, ossia nei nostri confronti, quanto verso l'esterno, ossia verso il nostro interlocutore. In questa prima fase è importante raccogliere informazioni di natura amministrativa, come costi, tempi, condizioni di pagamento, regole per assenze e disdette. Ma è altrettanto importante porsi alcune domande, come ad esempio: il professionista mi è sembrato serio e capace? La sua preparazione/formazione fa al caso mio? È adattato a ciò di cui ho bisogno? È riuscito a sintonizzarsi con me e le mie problematiche? Se hai delle risposte affermative, beh ci sono le basi per l'inizio di un buon rapporto terapeutico. Cosa tenere a mente – Sentirsi completamente a proprio agio non è auspicabile, talvolta è necessario uscire dalla propria comfort zone per favorire dei cambiamenti e dei progressi. – Il primo appuntamento non è un esame, né per te né per lo psicologo, l'incontro è volto a conoscersi e non ad analizzarsi (come si usa dire). – Non avere fretta, prenditi del tempo, soprattutto durante i primi colloqui è normale sperimentare sentimenti contrastanti, cerca di capire se questi aspetti sono determinati dalla persona che hai davanti o sono piuttosto elicitati dalla difficoltà di affrontare alcune tematiche personali. – Lo psicologo è formato per valutare ed affrontare problemi concreti, legati

Newspaper metadata:

Source: Tpi.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Giulia
Amandolesi

Date: 2020/10/15

Pages: -

Web source: <https://www.tpi.it/costume/come-scegliere-psicologo-giusto-20201015682221/>

a comportamenti, atteggiamenti, disturbi, tratti di personalità, periodi della vita, ecc. La sua competenza gli permette di arrivare lì dove le migliori intenzioni spesso non bastano. Però, l'esperto di te stesso sei tu, chiediti quanto sei disposto a metterti in gioco ed aiuta il tuo interlocutore a vestire i tuoi panni, la sua formazione non è sufficiente a farti stare meglio, TU sei determinante! Chi trova il giusto terapeuta è già a metà dell'opera! Buona ricerca.

Newspaper metadata:

Source: Agenzianova.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.agenzianova.com/a/5f882aef541ad8.98081267/3143602/2020-10-15/torino-universita-al-via-iscrizioni-a-primo-master-interdipartimentale-specialista-della-salute-psico-fisica-mind-move-2>

Torino: Università, al via iscrizioni a primo master interdipartimentale "Specialista della Salute Psico-Fisica Mind&Move" (2)

Torino, 15 ott 12:47 - (Agenzia Nova) - Nel master, il rigore metodologico si coniuga con l'orientamento all'innovazione nell'approccio alla persona: attraverso 7 moduli e 20 seminari a scelta, gli allievi perfezioneranno le loro competenze in endocrinologia, anatomia, fisiologia, psicologia, neuroscienze, movimento, in accordo con i fondamentali del paradigma P.N.E.I. e con la metodologia del lavoro in team e saranno formati a individuare e utilizzare le leve motivazionali dei singoli individui per l'acquisizione di abitudini in linea con gli obiettivi di salute e il cambiamento degli stili di vita. L'ideazione, la progettazione e la realizzazione del master sono state condotte di concerto tra i componenti del Comitato Scientifico, composto da: Sara Belcastro, Spin Off Mind&Move; Felicina Biorci, Spin Off Mind&Move; Paolo Biancone, Dipartimento Management UniTo; Fabio Broglio, Dipartimento di Scienze Mediche UniTo (Presidente Comitato Scientifico e Direttore Master); Paola Brusa, Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco UniTo; Sara Carletto, Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" UniTo; Ezio Ghigo, Dipartimento di Scienze Mediche UniTo; Giorgio Gilli, Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie UniTo; Amir Lafdaigui, amministratore delegato Spin Off Mind&Move; Luca Ostacoli, Dipartimento Scienze Cliniche e Biologiche UniTo; Dario Peirone, Dipartimento di Giurisprudenza UniTo; Rossella Postiglione, Presidente Spin Off Mind&Move; Alberto Rainoldi, Vice-Rettore al Welfare, Sostenibilità e Sport UniTo; Roberto Testi, Dipartimento di Prevenzione Asl Città di Torino; Giuseppe Vercelli, Area psicologica Juventus Fc. Le lezioni si svolgeranno a Torino, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza, con possibilità di collegamento a distanza (per ulteriori informazioni: <https://mindtomove.it/>). Per la prima edizione del Master sono state, inoltre, messe a disposizione due borse di studio in onore e a memoria del Prof. Massimiliano Gollin, prematuramente scomparso il 2 ottobre scorso. Inoltre, al termine del corso, i migliori studenti, nella misura del 30% del totale degli iscritti, riceveranno un premio di studio a parziale rimborso del costo sostenuto. (Rpi)

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: JACOPO

RICCA

Date: 2020/10/15

Pages: -

Web source: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/10/15/news/master_sport_salute_torino_juventus-270659256/?rss

Arriva il master in "salute psicofisica", l'Università di Torino lo organizzerà con esperti della Juventus

E' il primo corso di questo tipo in Italia, formerà specialisti in grado di seguire persone con malattie metaboliche o che soffrono di ansia o depressione di JACOPO RICCA abbonati a 15 ottobre 2020 Sport e la nutrizione per prevenire e recuperare dalle malattie. L'Università di Torino lancia un nuovo approccio multidisciplinare per gli "specialisti della salute psico-fisica" dove a far lezione ci saranno professori, medici, ma anche professionisti della galassia Juventus. Oggi sono state aperte le iscrizioni alla prima edizione del master interdipartimentale "Specialista della Salute Psico-Fisica Mind&Move", ideato e promosso da Mind&Move, Spin Off Accademico e Start Up Innovativa di Torino, insieme alla Scuola di Medicina, al dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche e a quello di Scienze Mediche. "Si tratta di un'iniziativa che evidenzia l'importanza di un approccio integrato che va oltre le discipline mediche e che testimonia la volontà del mondo medico di collaborare con i diversi professionisti coinvolti nella presa in carico dell'individuo e del suo benessere psico-fisico", spiega il rettore Stefano Geuna. Si tratta del primo corso in Italia nel suo genere e formerà professionisti in grado di occuparsi sotto il profilo fisico e psicologico di patologie metaboliche, dislipidemie e delle sindromi ansioso-depressive, in modo da curare il paziente e traghettarlo verso un percorso di cambiamento e stili di vita più consapevoli e salutari. Il master, diretto dal Fabio Broglio, professore del dipartimento di Scienze Mediche, sarà rivolto a medici, laureati in scienze motorie, farmacisti, dietisti, infermieri e altre figure dell'area sanitaria e formerà professionisti in grado di garantire un reale approccio multidisciplinare che ponga la persona al centro del lavoro di équipe, in modo che siano un anello di congiunzione tra il sistema sanitario e il cittadino affetto da diverse patologie. Nel master, ci si potrà iscrivere fino al 30 ottobre, il rigore metodologico si coniuga con l'orientamento all'innovazione nell'approccio alla persona: attraverso 7 moduli e 20 seminari a scelta, gli allievi perfezioneranno le loro competenze in endocrinologia, anatomia, fisiologia, psicologia, neuroscienze, movimento, in accordo con i fondamentali del paradigma P.N.E.I. e con la metodologia del lavoro in team e saranno formati a individuare e utilizzare le leve motivazionali dei singoli individui per l'acquisizione di abitudini in linea con gli obiettivi di salute e il cambiamento degli stili di vita. Nel comitato scientifico siedono Roberto Testi, del dipartimento di Prevenzione Asl Città di Torino, Giuseppe Vercelli, dell'area psicologica Juventus Fc, i vertici della Spin Off Mind&Move, la presidente Rossella Postiglione, Sara Belcastro, Felicina Biorci e Amir Lafdaigui, ma anche Alberto Rainoldi, vice rettore al Welfare, Sostenibilità e Sport di UniTo, Ezio Ghigo, del dipartimento di Scienze Mediche, Giorgio Gilli, Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie, Paolo Biancone, del dipartimento Management, il diretto Broglio, Paola Brusa, del dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco, Sara Carletto, del dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini", Luca Ostacoli (dipartimento Scienze Cliniche e Biologiche) e Dario Peirone di Giurisprudenza. "Le lezioni si svolgeranno a Torino, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza, con possibilità di collegamento a distanza – fanno sapere dall'Università - Per la prima edizione del master sono state, inoltre, messe a disposizione due borse di studio in onore e a memoria del professor Massimiliano Gollin, prematuramente scomparso il 2 ottobre scorso. Inoltre, al termine del corso, i migliori studenti, nella misura del 30 per cento del totale degli iscritti, riceveranno un premio di studio a parziale rimborso del costo sostenuto".

**Newspaper metadata:**

Source:
Emiliaromagnanews24.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Roberto Di
Biase
Date: 2020/10/15
Pages: -

Web source: <https://www.emiliaromagnanews24.it/provincia-di-modena-festival-dellinfanzia-al-via-la-prima-edizione-160638.html>

Provincia di Modena: Festival dell'infanzia, al via la prima edizione

Dal 23 ottobre nei comuni dell'Unione Terre di CastelliMODENA – Un cartellone di eventi dedicato ai bambini, agli educatori e alle famiglie allo scopo di proporre, esplorare e sperimentare nuovi approcci pedagogici tenendo conto dei cambiamenti generati dalla emergenza sanitaria anche nel mondo dell'infanzia. E' questo l'obiettivo della prima edizione di "Bla Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)", un autentico festival dell'infanzia con appuntamenti, incontri, laboratori e docufilm, che si svolgeranno a partire da sabato 23 ottobre a Marano per proseguire per due fine settimana fino al 1 novembre nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli. L'iniziativa, promossa dall'Asp Terre di Castelli, in collaborazione con l'Unione, è dedicata alla figura di Maria Montessori, della quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita; patrocinano l'evento la Fondazione Chiaravalle Montessori, l'Opera nazionale Montessori, il Creif (Centro di ricerche educative su infanzie e famiglie di Bologna) e il Comune di Chiaravalle, con il sostegno di Hera, Bper, Cir food, Fondazione di Vignola e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Non a caso abbiamo deciso di partire quest'anno – sottolinea Giovanni Galli, assessore ai Servizi scolastici dell'Unione nel presentare l'iniziativa – in un momento così difficile anche per i bambini che, a volte, in questo periodo di pandemia, sono stati piuttosto dimenticati. Ma sono stati proprio loro, con il loro entusiasmo, la loro spontaneità nella riapertura delle attività educative dopo il lockdown, a dare coraggio a tutta la comunità per riappropriarsi di una diversa normalità» mentre Marco Franchini, amministratore dell'Asp, evidenzia «l'intento di farlo diventare un appuntamento ricorrente, un festival diffuso che porti i bambini con le loro famiglie e gli operatori del settore, ad esplorare e sperimentare nuove visioni e approcci educativi attraverso poesia, scienza, teatro e la filosofia, nei nostri bei luoghi». Per Federica Gazzoli, coordinatrice pedagogica dell'Asp e direttrice del festival «partiamo con questa prima edizione con un approfondimento sulla figura di Maria Montessori che ha segnato i processi educativi e i percorsi scolastici dei nostri figli. Il suo metodo, sempre più attuale, valorizza la libertà di scelta dei bambini; proprio in questo momento storico abbiamo bisogno di affinare gli strumenti e le modalità più appropriate per comprendere la valenza e l'importanza degli aspetti più importanti della "cura" verso il superamento della paura e dell'ansia della relazione che il distanziamento un po' ci impone. I nostri servizi educativi affiancano i bambini e le loro famiglie verso una crescita armonica in cui, tornando al metodo Montessori, il poter esplorare l'ambiente naturale, il poter gestire la quotidianità con le sue routine, stimola lo sviluppo dell'autonomia e la ricerca della libertà individuale e universale intesa come armonia nelle relazioni nel rispetto per se', per gli altri e per il nostro mondo che ci ospita». Il festival sarà anche l'occasione per fare il punto su due anni di gestione dell'Asp dei nidi comunali di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano e Spilamberto che insieme a quelli convenzionati di Marano e Zocca coinvolgono oltre 500 bambini. Il programma degli incontri. Dal metodo Montessori all'uso delle tecnologie in famiglia il festival inaugura venerdì 23 ottobre al teatro comunale di Marano, alle ore 18 con un incontro dedicato a Maria Montessori che vedrà gli interventi di Daniele Novara, pedagogo, e Mariangela Scarpini, ricercatrice universitaria e insegnante, entrambi esperti del modello montessoriano; A Vignola, sabato 24 ottobre, al teatro Fabbri e nella sala consiliare del Comune, si svolgono, alle ore 10, l'incontro con Daniele Novara, che presenta il suo ultimo libro, uscito il 13 ottobre, dal titolo emblematico "I bambini sono sempre gli ultimi", seguito alle ore 15,30 dai laboratori montessoriani con le educatrici dei nidi, e alle 17.30 da quello sull'arte curato da Bper. Domenica 25 ottobre al castello di Levizzano di Castelvetro, alle ore 10, è in programma l'incontro con Mario Valle, docente dell'istituto di calcolo di Lugano, dedicato all'uso delle tecnologie digitali in famiglia; dalle ore 15,30, dopo un'attività di educazione all'aperto e un laboratorio di filosofia per bambini, si svolge, alle 17.30, il laboratorio di Hera su educazione ambientale e riciclo. Sabato 31 ottobre a Spilamberto, allo spazio Panarock, alle ore 10 Barbara Caprara, docente universitaria, parlerà della natura nel pensiero montessoriano; alle 15.30 il laboratorio di grafica e una passeggiata sul Panaro con le educatrici, per chiudere alle ore 17 con Daniela Lucangeli, della facoltà di Psicologia di Padova, che presenterà il suo libro "A mente accesa", dedicato alle difficoltà di apprendimento, e Patrizia Granata, direttrice di una scuola che applica un modello basato su neuroscienze e apprendimento tramite le emozioni. Domenica 1 novembre alla Sala delle mura di Castelnuovo Rangone, alle ore 10, Marianna Balducci, illustratrice, e Beniamino Sidoti, esperto di strategie dei giochi e scrittore, presentano un albo illustrato dedicato all'amicizia e all'integrazione; alle 15.30, oltre alla passeggiata nella natura per bambini, c'è la lettura animata da Alessandro Rivola, per chiudere alle 17,30 con l'incontro per famiglie curato da Cir food dedicato all'educazione alimentare. Durante il festival al sabato alle 21, a Marano e Castelnuovo, è in programma la proiezione di docufilm sui temi della rassegna, seguiti da incontri con gli esperti, mentre il 17 novembre alle ore 21, alla sala

**Newspaper metadata:**

Source:
Emiliaromagnanews24.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Roberto Di
Biase
Date: 2020/10/15
Pages: -

Web source: <https://www.emiliaromagnanews24.it/provincia-di-modena-festival-dellinfanzia-al-via-la-prima-edizione-160638.html>

dei Contrari di Vignola, Matteo Lancini, psicologo, parlerà del rapporto adulti e adolescenti al tempo del Covid, per chiudere sabato 24 novembre a Marano, al teatro comunale, con l'incontro con Luciano Mazzetti, sul tema del metodo Montessori applicato agli anziani. Informazioni e prenotazioni sul sito dell'Unione Terre di castelli.

Newspaper metadata:

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 21 -

Web source:

IL VERO DOC SONO IO

Pierdante Piccioni è il medico a cui è ispirata la fiction con Luca Argentero appena ripartita su Rail. Qui ripercorre la sua incredibile vicenda: l'incidente d'auto, i 12 anni persi nel buco nero dell'amnesia, la fatica per ricostruirsi la vita, la carriera, la famiglia. E il giorno in cui un vecchio libro gli ha dato una nuova speranza Svegliarsi a 53 anni e pensare di averne 41. «Credevo d'impazzire» ricorda Pierdante Piccioni. È la mattina del 31 maggio 2013 quando il primario del Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Lodi ha un incidente d'auto. Per un colpo di frusta del destino, la sua memoria viene scaraventata all'indietro: dopo alcune ore di coma, si risveglia convinto che sia il 25 ottobre 2002. «Il compleanno di Tommaso, il mio secondogenito. L'ultima cosa che ricordo è di averlo portato a scuola con i pasticcini». Meno 12: gli anni persi per sempre nel buco nero dell'amnesia. E Meno dodici (Mondadori) è anche il titolo del libro in cui nel 2016 il dottor Piccioni ha raccontato la sua incredibile vicenda. A quelle pagine è ispirata la serie Doc - Nelle tue mani che, dopo il boom di ascolti in pieno lockdown, torna su Rai con Luca Argentero nei panni del protagonista. Mentre quello vero, dalla sua casa nella campagna pavese, se la gongola: «Lo sa che va in onda anche in Spagna e Portogallo?». Dottore, è mesta? «Bene. Ho appena finito il turno in ospedale. Con un infermiere e un assistente sociale, organizzo percorsi di recupero per i pazienti più complicati, gli ultimi li chiamo io: anziani, malati cronici e disabili come me. In fondo sto curando me stesso. Prima queste persone vengono prese incarico, meglio è: per loro, che evitano di stare in ospedale per mesi, e per il servizio sanitario che risparmia». Com'è andata con la pandemia? «Ho sempre lavorato. Sono un medico Covid che ha perso amici e parenti, alcuni miei collaboratori si sono ammalati. Quando Lodi è diventata zona rossa, ho iniziato a gestire il trasferimento dei pazienti in via di guarigione. L'ospedale ha potuto contare su 2 primari: uno all'ingresso del Pronto soccorso, nel ruolo che era mio prima dell'incidente, e uno all'uscita, me». Ma non era tornato al suo posto? «Sì, ho studiato come un pazzo e ce l'ho fatta, anche perché nessuno poteva impedirmelo. Ma dopo 2 anni ho capito che non funzionava. I miei datori di lavoro erano tarorizzati: "Ci sarà da fidarsi?". E diciamoci la verità: lei si farebbe curare da uno che si è perso 12 anni di aggiornamento? Questo pregiudizio mi seguiva sempre, costringendomi ogni giorno a dimostrare di essere il più bravo. Finché mi sono chiesto: chi me lo fa fare di vivere con questa tensione?». Che effetto fa svegliarsi di 12 anni più vecchio? «È la realtà che supera la fantasia. Io ero rimasto al 2002: una casa in affitto, i bambini piccoli, i conti per arrivare a fine mese. Una volta dimesso, mi hanno portato in questa dimora così lussuosa che mi sembrava di essere in una rivista di architettura. Mi scervellavo: "Cosa ci fanno i miei soprammobili qui? Se è nostra, come abbiamo fatto a pagarla?". Anche i suoi figli Filippo e Tommaso erano diversi. «Diversi? Due perfetti sconosciuti, che oltretutto non mi piacevano. Mi torturavo: "Dove sono miei bambini?". Per mesi sono andato all'uscita della scuola, convinto di rivederli. Poco alla volta ho dovuto accettare quei 2 ragazzoni che avevo ribattezzato Gatsby e Mister Muscolo, per le uscite serali e l'ossessione per la palestra. E loro hanno dovuto accettare me per il nuovo uomo che ero». Com'è il vostro rapporto oggi? «Molto migliorato. Abbiamo ancora qualche difficoltà, ma ci stiamo lavorando. L'altra sera sono venuti a cena degli amici che appartengono al mio buco nero. Si parlava dell'adolescenza dei ragazzi, che per me è persa, e io mi sentivo un tonto. Ma loro hanno imparato a non farmi sentire escluso». La relazione con sua moglie è da manuale d'amore. «Sul mio rapporto con Assunta, la mia Kunta, non ho mai avuto dubbi: è stata la mia ancora di salvezza. Quando mi sono svegliato, l'ho riconosciuta subito: seppur invecchiata di colpo, era sempre lei. Me ne sono innamorato una seconda volta, e so bene che poteva andare diversamente». È stato difficile ripartire? «Difficilissimo. Gli altri mi conoscevano, ma io non conoscevo loro: mi sentivo nudo. Ho vissuto la solitudine, la depressione. Mi sono nutrito di rabbia, che però alla fine è quella che mi ha tirato fuori dall'incubo». In che modo? «Un giorno, mentre mio padre era in ospedale, sono andato a casa sua in cerca di una pistola che lui teneva nascosta. Non l'ho trovata, in compenso mi è capitato tra le mani il romanzo Uomini e topi di John Steinbeck che avevo letto al liceo. A un certo punto, il protagonista "normale" uccide l'amico disabile per risparmiargli di venire straziato dal resto del mondo. «Bell'amicolo» scrissi io ai tempi. Quando ho trovato quell'appunto, ho riflettuto: in quel momento io ero entrambi i personaggi, il normale e il disabile. Uccidere me stesso era sbagliato. Da allora, con l'aiuto dei farmaci e della psicoterapia, ho iniziato un percorso per imparare ad accettarmi». Nella prima puntata di Doc ha fatto un carneo. «Sì, desideravo un'apparizione alla Hitchcock, rapida e silenziosa. Sono arrivato sul set con la testa rasata, perché scivolando in cantina qualche giorno prima mi ero procurato un taglio che ho dovuto farmi suturare. Quando il regista mi ha visto si è illuminato: "Sei perfetto". E mi ha fatto Interpretare il paziente che cede il posto a se stesso, ovvero Luca Argentero. In fondo, la storia della mia vita». Si sente una persona migliore oggi? «Non lo dico io, ma gli altri. Ho

**Newspaper metadata:**

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 21 -

Web source:

fatto un corso in pazientologia: sono molto più empatico». Di cosa parla il suo ultimo libro Colpevole di amnesia? «È un medica] thriller che spinge a riflettere su temi come la giustizia e la medicina. Si dice che quando uno muore di lui resti solo il ricordo. Ma se di una persona in vita non si ricorda più nessuno, non é come se questa fosse già morta?»

Newspaper metadata:

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 31 -

Web source:

SEPARIAMOCI SENZA ISOLARCI

Non siamo mai stati dipendenti gli uni dagli altri come in questi tempi difficili. Ne è convinto lo psichiatra più famoso di Francia, che qui ci invita ad accorciare le distanze emotive. L'Italia è in affanno, a Parigi è scattato il piano d'emergenza, Madrid e New York si tingono di zone rosse: la pandemia ci toglie a travolgerci e forse non ci siamo mai sentiti così soli e impauriti. «Eppure non siamo mai stati così dipendenti l'uno dall'altro» esordisce Christophe André, psichiatra e psicologo delle emozioni, appena arrivato in libreria con *Quei legami che ci fanno vivere. Elogio dell'interdipendenza* (Corbaccio editore): un saggio che, letto alla luce di quanto sta accadendo, può dirci molto su come affrontare una "normalità" fatta di confini ristretti, isolamento e rinunce. «Il virus, un virus planetario che in poche settimane è arrivato dalla Cina in Italia, ci mostra che mai come in questo momento da ogni nostro gesto e da ogni decisione, anche quella dei singoli individui, dipende il destino degli altri. Nonostante il distanziamento obbligato ci faccia credere che le nostre vite corrano separate, oggi ciascuno di noi, con il suo comportamento quotidiano, può contribuire a bloccare la diffusione del virus». Facciamo un passo indietro. Nel libro si legge che dall'interdipendenza tra noi e gli altri deriva il nostro benessere. Perché è così importante? «Perché è connaturata all'essere umano, è alla base dell'evoluzione della nostra specie: l'uomo è arrivato nel mondo indifeso, senza corazze o artigli, l'unico modo che ha avuto per proteggersi è stato unirsi ai suoi simili imparando a contare gli uni sugli altri. Abbiamo bisogno di dare e ricevere esattamente come abbiamo bisogno di respirare. Le ricerche nel campo delle neuroscienze cognitive mostrano che gli uomini sembrano programmati per costruire legami e decenni di studi hanno evidenziato quanto le relazioni positive influiscano sul benessere mentale e la salute delle persone». Ma oggi il mondo sembra andare da un'altra parte... «Sì, ha ragione, è proprio così. Il mondo moderno sembra aver dimenticato la necessità dell'interdipendenza. La società degli ultimi decenni ha dato sempre più valore ai singoli. Le faccio un esempio: negli Stati Uniti da qualche anno si è visto che i nomi rari, o addirittura unici al mondo, sono sempre più utilizzati. E alcuni ricercatori hanno misurato un aumento dell'uso di parole che fanno riferimento a valori individualisti come "io", "sé", "unico", rispetto a termini come "insieme" e "appartenenza". Se ci pensiamo, anche la psicologia moderna ha contribuito a spingere le persone a chiudersi nella loro autonomia. Per anni non abbiamo sentito parlare d'altro che di autostima e di quanto sia importante pensare alla propria realizzazione personale. Col tempo, però, si è arrivati a credere che possiamo fare tutto da soli. Il potere economico e quello tecnologico ci hanno dato l'illusione di proteggerci da ogni pericolo, e ci hanno fatto dimenticare il nostro profondo bisogno dell'altro». E poi è arrivato il Covid.- «Ci ha fatto uscire bruscamente dalla bolla delle nostre false sicurezze. Improvvisamente, nel giro di poche settimane, ci siamo resi conto che da soli sarà difficile superare le prove più dure. Una consapevolezza che riprende forza in questi giorni, con l'arrivo della seconda ondata di contagi. L'allontanamento sociale, la "reclusione" forzata ci aprono gli occhi sul fatto che a volte gli altri ci infastidiscono ma sono essenziali per la nostra sopravvivenza, e noi lo siamo per loro. Lo vedo anche qui, in Francia: la quasi totalità delle persone ha compreso che dai propri atteggiamenti dipende il destino della comunità, e rispetta le regole, per altruismo e per obbedienza. Siamo una specie intelligente, stiamo capendo di essere. Nel libro si parla molto dell'importanza della vicinanza fisica non solo per il benessere mentale ma anche per la salute delle persone. Come si concilia tutto questo con le necessarie regole di distanziamento sociale? «Fa male non poter baciare chi incontri o vedere gli amici. Ma queste restrizioni non sono punizioni. Ancora troppi, in Francia e forse anche in Italia, le vivono così. La parola punizione dovrebbe essere sostituita dentro di noi da due termini fondamentali in questo periodo: altruismo e orgoglio. Se ci proietteremo sull'importanza e sul valore di questi gesti, saremo fieri di noi e questo ci farà stare subito meglio: anche il fatto di aiutare qualcuno attiva nella nostra psiche un meccanismo che procura un senso di benessere. La scienza ha dato un nome a questo meccanismo: "helper high", euforia di chi aiuta il prossimo». In concreto cosa possiamo fare per uscire dall'isolamento e controllare la paura? »Possiamo provare a rendere più umane le barriere che ci separano dagli altri. Non dovremmo indossare la maschera "tristemente", magari tenendo lo sguardo basso e sfuggente, come ho visto fare a molti, ma compensarla cercando di sorridere con gli occhi, scambiando qualche parola in più anche con gli sconosciuti. Possiamo ammorbidire anche il gesto di allontanarsi se incrociamo qualcuno sul marciapiede, aggiungendo uno sguardo o un sorriso. E per combattere la solitudine possiamo chiamare chi amiamo, fare progetti realizzabili, come una passeggiata, prenderci cura di noi stessi e dare spazio alle azioni, alle relazioni e ai pensieri che alimentano dentro di noi un senso di fiducia. La paura va ascoltata e trasformata in cautela, non in panico. Non dobbiamo minimizzare il pericolo, ma trovare risorse per affrontarlo al meglio». Non è semplice. «Per stare bene possiamo farci guidare un po' di più dalle emozioni positive.

Newspaper metadata:

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 31 -

Web source:

Non mentono mai, tanto che in psicologia sono considerate una "prova". E se le ascoltiamo, ci spingeranno verso il nostro desiderio più profondo, quello di vivere con gli altri e di mantenerci in contatto con la nostra comunità. Quando litighi o ti comporti male puoi continuare a dirti che hai ragione e che hai fatto bene, ma dentro di te non puoi soffocare quel senso di rabbia e di tristezza. Puoi mentire al tuo cervello ma non alle tue emozioni». Pensa che la pandemia ci renderà migliori? «Me lo auguro, ma nel frattempo avremo imparato due cose. La prima è che la prossima pandemia, se e quando arriverà, ci troverà più preparati. La seconda è che sapremo essere orgogliosi e più umili, sapremo chiedere aiuto»

Newspaper metadata:

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 83 -

Web source:

Chi dorme non piglia virus

Riposare profondamente e a lungo aiuta non solo a essere lucidi ma anche a rinforzare il sistema immunitario. Ce lo spiega qui un importante esperto del sonno L' echinacea, l'astragalo, le vitamine. Nell'ultimo anno abbiamo imparato a memoria la lista degli integratori che potrebbero rinforzare il nostro sistema immunitario e proteggerci dall'infezione del nuovo coronavirus. Forse, però, abbiamo dimenticato che esiste un sistema naturale, sicuramente il più vecchio del mondo: dormire bene. E a confermarlo ci sono diversi studi recenti. «11 sonno controlla le funzioni di tutti i nostri organi, ha un'influenza persino sui tumori e sull'incidenza di parti prematuri, insomma sull'evoluzione stessa dell'uomo» spiega Piergiorgio Strata, professore emerito di neurofisiologia all'Università degli Studi di Torino e autore di *Dormire, forse sognare. Sonno e sogno nelle neuroscienze* (Carocci, 15 euro). «Un indizio sulla relazione tra sonno e difese immunitarie la ritroviamo già nel libro *Stalingrado* dello storico Anthony Beevor, che racconta l'assedio tedesco alla città tra '42 e il '43. Tra le file tedesche si registrò un tasso di decessi per malattie infettive di cinque volte superiore alla media. Con molta probabilità quelle malattie erano dovute al fatto che i russi sferravano attacchi notturni, costringendo i soldati a vegliare notte e giorno». Esiste una relazione diretta tra probabilità di contrarre i virus e sonno? «Sì. Lo conferma definitivamente uno studio recente condotto su 164 adulti. A ciascun volontario è stato somministrato un virus blando del raffreddore per cinque giorni, e contemporaneamente è stata valutata quanta e quantità del sonno. Si è visto che la percentuale di coloro che hanno preso il raffreddore era maggiore tra chi dormiva poche ore a notte: si è passati dal 17% in chi riposava più di sette ore al 45,2% tra chi registrava meno di cinque ore». Come si spiega scientificamente questo fenomeno? «In condizioni normali durante il sonno l'organismo rilascia particolari proteine, chiamate citochine. Alcune di queste favoriscono il sonno, altre servono a coordinare le attività delle cellule nella risposta immunitaria quando c'è un'infezione o un'infiammazione. La privazione del sonno tende a ridurre la produzione di queste citochine protettive e, di conseguenza, abbassa le difese immunitarie. Anche nei ratti si è visto che questo ha come effetto collaterale, tra le altre cose, il formarsi di ferite infette nella parte profonda della cute». Vale anche per il Sars Cov 2? «Il nuovo coronavirus non fa eccezione, c'è. Inoltre, in mancanza di sonno anche l'efficacia di un eventuale vaccino sarebbe inferiore: l'organismo produrrebbe meno anticorpi». Quante ore dovremmo dormire per essere in uno stato ottimale? «Nei 1938 lo studioso americano Nathaniel Kleitman e il suo studente Bruce Richardson, trascorsero 32 giorni in una caverna del Kentucky, liberi da ogni condizionamento esterno. La durata del sonno fu di circa nove ore. L'Oms afferma che nei Paesi industrializzati si dorme un'ora in meno, e questo danneggia la salute dell'individuo. Non è necessario andare a letto presto, ma assecondare quanto più possibile il proprio bioritmo: noi umani ci dividiamo tra "gufi", che sono circa il 40% della popolazione e le "allodole", è una questione di corredo genetico. A qualunque categoria si appartenga, contano regolarità e mantenimento del ritmo sonno veglia». C'è chi afferma che gli bastino tre, quattro ore a notte per stare bene... «A volte c'è una sfasatura tra il tempo che si crede di dormire e quello in cui effettivamente si riposa. Servirebbe uno studio clinico che valuti con mezzi adeguati le effettive ore di sonno in questi soggetti e il loro stato di salute», Quante notti in bianco bastano per indebolirci? «Perdere qualche nottata non è un problema, si può recuperare nei giorni successivi. Anche i turni di notte non sarebbero consigliabili, ma se c'è un buon recupero del ritmo si può compensare. Chi ha problemi di insonnia è sicuramente in una situazione non facile». Qualche consiglio? «Quando non ci sono patologie vere proprie le difficoltà a dormire sono spesso legate all'ansia. Per gestirla ci sono piccole regole che hanno un'efficacia dimostrata. La prima è andare a letto solo quando si ha sonno, se impieghiamo più di 20 minuti vuol dire che non era il momento giusto. Gli ansiosi non dovrebbero mai tenere un orologio sul comodino. Inutile dire che per chi soffre di questi disturbi i caffè non andrebbero presi a partire da sette, otto ore prima di andare a letto. Il nostro organismo produce sin dal risveglio adenosina, una sorta di sonnifero naturale. La caffeina è nemica dell'adenosina e le due sostanze "competono" riducendo ciascuna l'efficacia dell'altra. La sua eliminazione, poi, è molto lenta, con due calle presi entro l'ora di pranzo abbiamo ancora un caffè in circolo all'ora di cena». I farmaci possono aiutare? «Prolungano il sonno, ma non la sua qualità, perché riducono la durata della sua fase più profonda. Il sonno indotto non è fisiologico, anche se rispetto ai primi barbiturici le benzodiazepine hanno fatto passi avanti in questo senso. Ma c'è un aspetto da non sottovalutare legato ai possibili effetti collaterali. Una review su 15 studi che hanno coinvolto 159.090 persone mostra l'associazione tra l'assunzione di benzodiazepine e l'incidenza della demenza». ORIPRODUZIONE RISERVATA IL NOSTRO MESE DELLA PREVENZIONE INFLUENZA & CO. Nel mese di ottobre il team dello SIMPE, la Società Italiana Medici Pediatri presieduta dal dottor Giuseppe Mele, risponde il martedì e giovedì dalle 10 alle

Newspaper metadata:

Source: Donna Moderna

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Periodics

Pages: 83 -

Web source:

12 al 3351641270. Oppure via email presidenza@simpe.it IL METODO PER RITROVARE IL RITMO Hai perso il ritmo del sonno, fai fatica ad addormentarti o ti svegli nel cuore della notte sera, 'alcuna motivazione clinica? Matthew Paul Walker, professore di neuroscienze e psicologia presso l'Università della California suggerisce una particolare terapia cognitivocomportamentale. Tra le tecniche quella di aumentare progressivamente il periodo del sonno. Punta la sveglia in modo da dormire 6 ore. Comunque vada la notte, alzati al trillo. Il giorno successivo, sposta la lancetta in modo da dormire sei ore e dieci minuti, e prosegui aumentando l'intervallo di dieci minuti in dieci minuti per circa una settimana. Potrebbe aiutarti a riprendere il ritmo del sonno. Anche stare all'aperto può essere d'aiuto. «Trascorrere mezz'ora alla luce del sole soprattutto nella tarda mattinata favorisce il ritmo sonno-veglia» spiega il dottor Piergiorgio Strato. «Una camminata di tre chilometri al giorno aiuta tutti, anche chi è in buona salute».

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: comunicato
stampa

Date: 2020/10/15

Pages: -

Web source: <https://www.torinoggi.it/2020/10/15/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/mente-e-corpo-nello-stesso-approccio-unito-lancia-il-primo-master-in-italia.html>

Mente e Corpo nello stesso approccio: UniTo lancia il primo master in Italia

Rivolto a medici, laureati in scienze motorie, farmacisti, dietisti, infermieri e altre figure dell'area sanitaria, è ideato dallo Spin Off Accademico Mind&Move. Formerà professionisti in grado di garantire un reale approccio multidisciplinare che ponga la persona al centro del lavoro di équipe Oggi, giovedì 15 ottobre, si aprono le iscrizioni alla prima edizione del Master Interdipartimentale "Specialista della Salute Psico-Fisica Mind&Move". Ideato e promosso da Mind&Move, Spin Off Accademico e Start Up Innovativa di Torino, il master è organizzato dall'Università degli Studi di Torino (Scuola di Medicina, Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, Dipartimento di Scienze Mediche). Si tratta del primo corso in Italia nel suo genere e formerà professionisti in grado di occuparsi sotto il profilo fisico e psicologico di patologie metaboliche, dislipidemie e delle sindromi ansioso-depressive, in modo da curare il paziente e traghettarlo verso un percorso di cambiamento e stili di vita più consapevoli e salutari. Il master, diretto dal prof. Fabio Broglio (Dipartimento di Scienze Mediche), si propone di formare professionisti in grado di garantire un reale approccio multidisciplinare, in modo che siano un anello di congiunzione tra il sistema sanitario e il cittadino affetto da diverse patologie. Aperto a medici, laureati in scienze motorie, farmacisti, dietisti, infermieri e altre figure dell'area sanitaria, ha l'obiettivo di fornire la preparazione necessaria a lavorare in un team multidisciplinare che ponga la persona al centro del lavoro di squadra, per prendersene cura a tutto tondo, non solo con protocolli medici e terapie farmacologiche, ma soprattutto con percorsi di riabilitazione legati al movimento, allo sport, alla nutrizione, al benessere psicofisico. Sarà possibile iscriversi al corso fino al 30 ottobre. "Si tratta di un'iniziativa che evidenzia l'importanza di un approccio integrato che va oltre le discipline mediche e che testimonia la volontà del mondo medico di collaborare con i diversi professionisti coinvolti nella presa in carico dell'individuo e del suo benessere psico-fisico", sottolinea Stefano Geuna, Rettore dell'Ateneo torinese molto attento alla centralità della persona. Nel master, il rigore metodologico si coniuga con l'orientamento all'innovazione nell'approccio alla persona: attraverso 7 moduli e 20 seminari a scelta, gli allievi perfezioneranno le loro competenze in endocrinologia, anatomia, fisiologia, psicologia, neuroscienze, movimento, in accordo con i fondamentali del paradigma P.N.E.I. e con la metodologia del lavoro in team e saranno formati a individuare e utilizzare le leve motivazionali dei singoli individui per l'acquisizione di abitudini in linea con gli obiettivi di salute e il cambiamento degli stili di vita. L'ideazione, la progettazione e la realizzazione del master sono state condotte di concerto tra i componenti del Comitato Scientifico, composto da: Sara Belcastro, Spin Off Mind&Move; Felicina Biorci, Spin Off Mind&Move; Paolo Biancone, Dipartimento Management UniTo; Fabio Broglio, Dipartimento di Scienze Mediche UniTo (Presidente Comitato Scientifico e Direttore Master); Paola Brusa, Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco UniTo; Sara Carletto, Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" UniTo; Ezio Ghigo, Dipartimento di Scienze Mediche UniTo; Giorgio Gilli, Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie UniTo; Amir Lafdaigui, amministratore delegato Spin Off Mind&Move; Luca Ostacoli, Dipartimento Scienze Cliniche e Biologiche UniTo; Dario Peirone, Dipartimento di Giurisprudenza UniTo; Rossella Postiglione, Presidente Spin Off Mind&Move; Alberto Rainoldi, Vice-Rettore al Welfare, Sostenibilità e Sport UniTo; Roberto Testi, Dipartimento di Prevenzione Asl Città di Torino; Giuseppe Vercelli, Area psicologica Juventus Fc. Le lezioni si svolgeranno a Torino, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza, con possibilità di collegamento a distanza (per ulteriori informazioni: <https://mindtomove.it/>). Per la prima edizione del Master sono state, inoltre, messe a disposizione due borse di studio in onore e a memoria del Prof. Massimiliano Gollin, prematuramente scomparso il 2 ottobre scorso. Inoltre, al termine del corso, i migliori studenti, nella misura del 30% del totale degli iscritti, riceveranno un premio di studio a parziale rimborso del costo sostenuto. comunicato stampa

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/15
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia

15 Ottobre 2020 Un cartellone di eventi dedicato ai bambini, agli educatori e alle famiglie allo scopo di proporre, esplorare e sperimentare nuovi approcci pedagogici tenendo conto dei cambiamenti generati dalla emergenza sanitaria anche nel mondo dell'infanzia. E' questo l'obiettivo della prima edizione di "Bla Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)", un autentico festival dell'infanzia con appuntamenti, incontri, laboratori e docufilm, che si svolgeranno a partire da sabato 23 ottobre a Marano per proseguire per due fine settimana fino al 1 novembre nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli. L'iniziativa, promossa dall'Asp Terre di Castelli, in collaborazione con l'Unione, è dedicata alla figura di Maria Montessori, della quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita; patrocinano l'evento la Fondazione Chiaravalle Montessori, l'Opera nazionale Montessori, il Creif (Centro di ricerche educative su infanzie e famiglie di Bologna) e il Comune di Chiaravalle, con il sostegno di Hera, Bper, Cir food, Fondazione di Vignola e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Non a caso abbiamo deciso di partire quest'anno – sottolinea Giovanni Galli, assessore ai Servizi scolastici dell'Unione nel presentare l'iniziativa – in un momento così difficile anche per i bambini che, a volte, in questo periodo di pandemia, sono stati piuttosto dimenticati. Ma sono stati proprio loro, con il loro entusiasmo, la loro spontaneità nella riapertura delle attività educative dopo il lockdown, a dare coraggio a tutta la comunità per riappropriarsi di una diversa normalità» mentre Marco Franchini, amministratore dell'Asp, evidenzia «l'intento di farlo diventare un appuntamento ricorrente, un festival diffuso che porti i bambini con le loro famiglie e gli operatori del settore, ad esplorare e sperimentare nuove visioni e approcci educativi attraverso poesia, scienza, teatro e la filosofia, nei nostri bei luoghi». Per Federica Gazzoli, coordinatrice pedagogica dell'Asp e direttrice del festival «partiamo con questa prima edizione con un approfondimento sulla figura di Maria Montessori che ha segnato i processi educativi e i percorsi scolastici dei nostri figli. Il suo metodo, sempre più attuale, valorizza la libertà di scelta dei bambini; proprio in questo momento storico abbiamo bisogno di affinare gli strumenti e le modalità più appropriate per comprendere la valenza e l'importanza degli aspetti più importanti della "cura" verso il superamento della paura e dell'ansia della relazione che il distanziamento un po' ci impone. I nostri servizi educativi affiancano i bambini e le loro famiglie verso una crescita armonica in cui, tornando al metodo Montessori, il poter esplorare l'ambiente naturale, il poter gestire la quotidianità con le sue routine, stimola lo sviluppo dell'autonomia e la ricerca della libertà individuale e universale intesa come armonia nelle relazioni nel rispetto per se', per gli altri e per il nostro mondo che ci ospita». Il festival sarà anche l'occasione per fare il punto su due anni di gestione dell'Asp dei nidi comunali di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano e Spilamberto che insieme a quelli convenzionati di Marano e Zocca coinvolgono oltre 500 bambini. Il programma degli incontri: dal metodo Montessori all'uso delle tecnologie in famiglia Il festival inaugura venerdì 23 ottobre al teatro comunale di Marano, alle ore 18 con un incontro dedicato a Maria Montessori che vedrà gli interventi di Daniele Novara, pedagogista, e Mariangela Scarpini, ricercatrice universitaria e insegnante, entrambi esperti del modello montessoriano; A Vignola, sabato 24 ottobre, al teatro Fabbri e nella sala consiliare del Comune, si svolgono, alle ore 10, l'incontro con Daniele Novara, che presenta il suo ultimo libro, uscito il 13 ottobre, dal titolo emblematico "I bambini sono sempre gli ultimi", seguito alle ore 15,30 dai laboratori montessoriani con le educatrici dei nidi, e alle 17,30 da quello sull'arte curato da Bper. Domenica 25 ottobre al castello di Levizzano di Castelvetro, alle ore 10, è in programma l'incontro con Mario Valle, docente dell'istituto di calcolo di Lugano, dedicato all'uso delle tecnologie digitali in famiglia; dalle ore 15,30, dopo un'attività di educazione all'aperto e un laboratorio di filosofia per bambini, si svolge, alle 17,30, il laboratorio di Hera su educazione ambientale e riciclo. Sabato 31 ottobre a Spilamberto, allo spazio Panarock, alle ore 10 Barbara Caprara, docente universitaria, parlerà della natura nel pensiero montessoriano; alle 15,30 il laboratorio di grafica e una passeggiata sul Panaro con le educatrici, per chiudere alle ore 17 con Daniela Lucangeli, della facoltà di Psicologia di Padova, che presenterà il suo libro "A mente accesa", dedicato alle difficoltà di apprendimento, e Patrizia Granata, direttrice di una scuola che applica un modello basato su neuroscienze e apprendimento tramite le emozioni. Domenica 1 novembre alla Sala delle mura di Castelnuovo Rangone, alle ore 10, Marianna Balducci, illustratrice, e Beniamino Sidoti, esperto di strategie dei giochi e scrittore, presentano un albo illustrato dedicato all'amicizia e all'integrazione; alle 15,30, oltre alla passeggiata nella natura per bambini, c'è la lettura animata da Alessandro Rivola, per chiudere alle 17,30 con l'incontro per famiglie curato da Cir food dedicato all'educazione alimentare. Durante il festival al sabato alle 21, a Marano e Castelnuovo, è in programma la proiezione di docufilm sui temi della rassegna, seguiti da incontri con gli esperti, mentre il 17 novembre alle ore 21, alla sala dei Contrari di Vignola, Matteo Lancini, psicologo, parlerà del

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com Author:
Country: Italy Date: 2020/10/15
Media: Internet Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

rapporto adulti e adolescenti al tempo del Covid, per chiudere sabato 24 novembre a Marano, al teatro comunale, con l'incontro con Luciano Mazzetti, sul tema del metodo Montessori applicato agli anziani. Informazioni e prenotazioni sul sito dell'Unione Terre di castelli.

Newspaper metadata:

Source: Sassuolo2000.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.sassuolo2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia

15 Ottobre 2020 Un cartellone di eventi dedicato ai bambini, agli educatori e alle famiglie allo scopo di proporre, esplorare e sperimentare nuovi approcci pedagogici tenendo conto dei cambiamenti generati dalla emergenza sanitaria anche nel mondo dell'infanzia. E' questo l'obiettivo della prima edizione di "Bla Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)", un autentico festival dell'infanzia con appuntamenti, incontri, laboratori e docufilm, che si svolgeranno a partire da sabato 23 ottobre a Marano per proseguire per due fine settimana fino al 1 novembre nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli. L'iniziativa, promossa dall'Asp Terre di Castelli, in collaborazione con l'Unione, è dedicata alla figura di Maria Montessori, della quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita; patrocinano l'evento la Fondazione Chiaravalle Montessori, l'Opera nazionale Montessori, il Creif (Centro di ricerche educative su infanzie e famiglie di Bologna) e il Comune di Chiaravalle, con il sostegno di Hera, Bper, Cir food, Fondazione di Vignola e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Non a caso abbiamo deciso di partire quest'anno – sottolinea Giovanni Galli, assessore ai Servizi scolastici dell'Unione nel presentare l'iniziativa – in un momento così difficile anche per i bambini che, a volte, in questo periodo di pandemia, sono stati piuttosto dimenticati. Ma sono stati proprio loro, con il loro entusiasmo, la loro spontaneità nella riapertura delle attività educative dopo il lockdown, a dare coraggio a tutta la comunità per riappropriarsi di una diversa normalità» mentre Marco Franchini, amministratore dell'Asp, evidenzia «l'intento di farlo diventare un appuntamento ricorrente, un festival diffuso che porti i bambini con le loro famiglie e gli operatori del settore, ad esplorare e sperimentare nuove visioni e approcci educativi attraverso poesia, scienza, teatro e la filosofia, nei nostri bei luoghi». Per Federica Gazzoli, coordinatrice pedagogica dell'Asp e direttrice del festival «partiamo con questa prima edizione con un approfondimento sulla figura di Maria Montessori che ha segnato i processi educativi e i percorsi scolastici dei nostri figli. Il suo metodo, sempre più attuale, valorizza la libertà di scelta dei bambini; proprio in questo momento storico abbiamo bisogno di affinare gli strumenti e le modalità più appropriate per comprendere la valenza e l'importanza degli aspetti più importanti della "cura" verso il superamento della paura e dell'ansia della relazione che il distanziamento un po' ci impone. I nostri servizi educativi affiancano i bambini e le loro famiglie verso una crescita armonica in cui, tornando al metodo Montessori, il poter esplorare l'ambiente naturale, il poter gestire la quotidianità con le sue routine, stimola lo sviluppo dell'autonomia e la ricerca della libertà individuale e universale intesa come armonia nelle relazioni nel rispetto per se', per gli altri e per il nostro mondo che ci ospita». Il festival sarà anche l'occasione per fare il punto su due anni di gestione dell'Asp dei nidi comunali di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano e Spilamberto che insieme a quelli convenzionati di Marano e Zocca coinvolgono oltre 500 bambini. Il programma degli incontri: dal metodo Montessori all'uso delle tecnologie in famiglia Il festival inaugura venerdì 23 ottobre al teatro comunale di Marano, alle ore 18 con un incontro dedicato a Maria Montessori che vedrà gli interventi di Daniele Novara, pedagogista, e Mariangela Scarpini, ricercatrice universitaria e insegnante, entrambi esperti del modello montessoriano; A Vignola, sabato 24 ottobre, al teatro Fabbri e nella sala consiliare del Comune, si svolgono, alle ore 10, l'incontro con Daniele Novara, che presenta il suo ultimo libro, uscito il 13 ottobre, dal titolo emblematico "I bambini sono sempre gli ultimi", seguito alle ore 15,30 dai laboratori montessoriani con le educatrici dei nidi, e alle 17,30 da quello sull'arte curato da Bper. Domenica 25 ottobre al castello di Levizzano di Castelvetro, alle ore 10, è in programma l'incontro con Mario Valle, docente dell'istituto di calcolo di Lugano, dedicato all'uso delle tecnologie digitali in famiglia; dalle ore 15,30, dopo un'attività di educazione all'aperto e un laboratorio di filosofia per bambini, si svolge, alle 17,30, il laboratorio di Hera su educazione ambientale e riciclo. Sabato 31 ottobre a Spilamberto, allo spazio Panarock, alle ore 10 Barbara Caprara, docente universitaria, parlerà della natura nel pensiero montessoriano; alle 15,30 il laboratorio di grafica e una passeggiata sul Panaro con le educatrici, per chiudere alle ore 17 con Daniela Lucangeli, della facoltà di Psicologia di Padova, che presenterà il suo libro "A mente accesa", dedicato alle difficoltà di apprendimento, e Patrizia Granata, direttrice di una scuola che applica un modello basato su neuroscienze e apprendimento tramite le emozioni. Domenica 1 novembre alla Sala delle mura di Castelnuovo Rangone, alle ore 10, Marianna Balducci, illustratrice, e Beniamino Sidoti, esperto di strategie dei giochi e scrittore, presentano un albo illustrato dedicato all'amicizia e all'integrazione; alle 15,30, oltre alla passeggiata nella natura per bambini, c'è la lettura animata da Alessandro Rivola, per chiudere alle 17,30 con l'incontro per famiglie curato da Cir food dedicato all'educazione alimentare. Durante il festival al sabato alle 21, a Marano e Castelnuovo, è in programma la proiezione di docufilm sui temi della rassegna, seguiti da incontri con gli esperti, mentre il 17 novembre alle ore 21, alla sala dei Contrari di Vignola, Matteo Lancini, psicologo, parlerà del

Newspaper metadata:

Source: Sassuolo2000.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.sassuolo2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

rapporto adulti e adolescenti al tempo del Covid, per chiudere sabato 24 novembre a Marano, al teatro comunale, con l'incontro con Luciano Mazzetti, sul tema del metodo Montessori applicato agli anziani. Informazioni e prenotazioni sul sito dell'Unione Terre di castelli. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013

Newspaper metadata:

Source: Reggio2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.reggio2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia

Un cartellone di eventi dedicato ai bambini, agli educatori e alle famiglie allo scopo di proporre, esplorare e sperimentare nuovi approcci pedagogici tenendo conto dei cambiamenti generati dalla emergenza sanitaria anche nel mondo dell'infanzia. E' questo l'obiettivo della prima edizione di "Bla Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)", un autentico festival dell'infanzia con appuntamenti, incontri, laboratori e docufilm, che si svolgeranno a partire da sabato 23 ottobre a Marano per proseguire per due fine settimana fino al 1 novembre nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli. L'iniziativa, promossa dall'Asp Terre di Castelli, in collaborazione con l'Unione, è dedicata alla figura di Maria Montessori, della quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita; patrocinano l'evento la Fondazione Chiaravalle Montessori, l'Opera nazionale Montessori, il Creif (Centro di ricerche educative su infanzie e famiglie di Bologna) e il Comune di Chiaravalle, con il sostegno di Hera, Bper, Cir food, Fondazione di Vignola e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Non a caso abbiamo deciso di partire quest'anno – sottolinea Giovanni Galli, assessore ai Servizi scolastici dell'Unione nel presentare l'iniziativa – in un momento così difficile anche per i bambini che, a volte, in questo periodo di pandemia, sono stati piuttosto dimenticati. Ma sono stati proprio loro, con il loro entusiasmo, la loro spontaneità nella riapertura delle attività educative dopo il lockdown, a dare coraggio a tutta la comunità per riappropriarsi di una diversa normalità» mentre Marco Franchini, amministratore dell'Asp, evidenzia «l'intento di farlo diventare un appuntamento ricorrente, un festival diffuso che porti i bambini con le loro famiglie e gli operatori del settore, ad esplorare e sperimentare nuove visioni e approcci educativi attraverso poesia, scienza, teatro e la filosofia, nei nostri bei luoghi». Per Federica Gazzoli, coordinatrice pedagogica dell'Asp e direttrice del festival «partiamo con questa prima edizione con un approfondimento sulla figura di Maria Montessori che ha segnato i processi educativi e i percorsi scolastici dei nostri figli. Il suo metodo, sempre più attuale, valorizza la libertà di scelta dei bambini; proprio in questo momento storico abbiamo bisogno di affinare gli strumenti e le modalità più appropriate per comprendere la valenza e l'importanza degli aspetti più importanti della "cura" verso il superamento della paura e dell'ansia della relazione che il distanziamento un po' ci impone. I nostri servizi educativi affiancano i bambini e le loro famiglie verso una crescita armonica in cui, tornando al metodo Montessori, il poter esplorare l'ambiente naturale, il poter gestire la quotidianità con le sue routine, stimola lo sviluppo dell'autonomia e la ricerca della libertà individuale e universale intesa come armonia nelle relazioni nel rispetto per se', per gli altri e per il nostro mondo che ci ospita». Il festival sarà anche l'occasione per fare il punto su due anni di gestione dell'Asp dei nidi comunali di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano e Spilamberto che insieme a quelli convenzionati di Marano e Zocca coinvolgono oltre 500 bambini. Il programma degli incontri: dal metodo Montessori all'uso delle tecnologie in famiglia Il festival inaugura venerdì 23 ottobre al teatro comunale di Marano, alle ore 18 con un incontro dedicato a Maria Montessori che vedrà gli interventi di Daniele Novara, pedagogista, e Mariangela Scarpini, ricercatrice universitaria e insegnante, entrambi esperti del modello montessoriano; A Vignola, sabato 24 ottobre, al teatro Fabbri e nella sala consiliare del Comune, si svolgono, alle ore 10, l'incontro con Daniele Novara, che presenta il suo ultimo libro, uscito il 13 ottobre, dal titolo emblematico "I bambini sono sempre gli ultimi", seguito alle ore 15,30 dai laboratori montessoriani con le educatrici dei nidi, e alle 17,30 da quello sull'arte curato da Bper. Domenica 25 ottobre al castello di Levizzano di Castelvetro, alle ore 10, è in programma l'incontro con Mario Valle, docente dell'istituto di calcolo di Lugano, dedicato all'uso delle tecnologie digitali in famiglia; dalle ore 15,30, dopo un'attività di educazione all'aperto e un laboratorio di filosofia per bambini, si svolge, alle 17,30, il laboratorio di Hera su educazione ambientale e riciclo. Sabato 31 ottobre a Spilamberto, allo spazio Panarock, alle ore 10 Barbara Caprara, docente universitaria, parlerà della natura nel pensiero montessoriano; alle 15,30 il laboratorio di grafica e una passeggiata sul Panaro con le educatrici, per chiudere alle ore 17 con Daniela Lucangeli, della facoltà di Psicologia di Padova, che presenterà il suo libro "A mente accesa", dedicato alle difficoltà di apprendimento, e Patrizia Granata, direttrice di una scuola che applica un modello basato su neuroscienze e apprendimento tramite le emozioni. Domenica 1 novembre alla Sala delle mura di Castelnuovo Rangone, alle ore 10, Marianna Balducci, illustratrice, e Beniamino Sidoti, esperto di strategie dei giochi e scrittore, presentano un albo illustrato dedicato all'amicizia e all'integrazione; alle 15,30, oltre alla passeggiata nella natura per bambini, c'è la lettura animata da Alessandro Rivola, per chiudere alle 17,30 con l'incontro per famiglie curato da Cir food dedicato all'educazione alimentare. Durante il festival al sabato alle 21, a Marano e Castelnuovo, è in programma la proiezione di docufilm sui temi della rassegna, seguiti da incontri con gli esperti, mentre il 17 novembre alle ore 21, alla sala dei Contrari di Vignola, Matteo Lancini, psicologo, parlerà del

Newspaper metadata:

Source: Reggio2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.reggio2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

rapporto adulti e adolescenti al tempo del Covid, per chiudere sabato 24 novembre a Marano, al teatro comunale, con l'incontro con Luciano Mazzetti, sul tema del metodo Montessori applicato agli anziani. Informazioni e prenotazioni sul sito dell'Unione Terre di castelli.

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

Al via la prima edizione del Festival dell'Infanzia

Un cartellone di eventi dedicato ai bambini, agli educatori e alle famiglie allo scopo di proporre, esplorare e sperimentare nuovi approcci pedagogici tenendo conto dei cambiamenti generati dalla emergenza sanitaria anche nel mondo dell'infanzia. E' questo l'obiettivo della prima edizione di "Bla Bla Bla (Bambini, luoghi, avventure)", un autentico festival dell'infanzia con appuntamenti, incontri, laboratori e docufilm, che si svolgeranno a partire da sabato 23 ottobre a Marano per proseguire per due fine settimana fino al 1 novembre nei Comuni dell'Unione Terre di Castelli. L'iniziativa, promossa dall'Asp Terre di Castelli, in collaborazione con l'Unione, è dedicata alla figura di Maria Montessori, della quale ricorrono quest'anno i 150 anni dalla nascita; patrocinano l'evento la Fondazione Chiaravalle Montessori, l'Opera nazionale Montessori, il Creif (Centro di ricerche educative su infanzie e famiglie di Bologna) e il Comune di Chiaravalle, con il sostegno di Hera, Bper, Cir food, Fondazione di Vignola e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. «Non a caso abbiamo deciso di partire quest'anno – sottolinea Giovanni Galli, assessore ai Servizi scolastici dell'Unione nel presentare l'iniziativa – in un momento così difficile anche per i bambini che, a volte, in questo periodo di pandemia, sono stati piuttosto dimenticati. Ma sono stati proprio loro, con il loro entusiasmo, la loro spontaneità nella riapertura delle attività educative dopo il lockdown, a dare coraggio a tutta la comunità per riappropriarsi di una diversa normalità» mentre Marco Franchini, amministratore dell'Asp, evidenzia «l'intento di farlo diventare un appuntamento ricorrente, un festival diffuso che porti i bambini con le loro famiglie e gli operatori del settore, ad esplorare e sperimentare nuove visioni e approcci educativi attraverso poesia, scienza, teatro e la filosofia, nei nostri bei luoghi». Per Federica Gazzoli, coordinatrice pedagogica dell'Asp e direttrice del festival «partiamo con questa prima edizione con un approfondimento sulla figura di Maria Montessori che ha segnato i processi educativi e i percorsi scolastici dei nostri figli. Il suo metodo, sempre più attuale, valorizza la libertà di scelta dei bambini; proprio in questo momento storico abbiamo bisogno di affinare gli strumenti e le modalità più appropriate per comprendere la valenza e l'importanza degli aspetti più importanti della "cura" verso il superamento della paura e dell'ansia della relazione che il distanziamento un po' ci impone. I nostri servizi educativi affiancano i bambini e le loro famiglie verso una crescita armonica in cui, tornando al metodo Montessori, il poter esplorare l'ambiente naturale, il poter gestire la quotidianità con le sue routine, stimola lo sviluppo dell'autonomia e la ricerca della libertà individuale e universale intesa come armonia nelle relazioni nel rispetto per se', per gli altri e per il nostro mondo che ci ospita». Il festival sarà anche l'occasione per fare il punto su due anni di gestione dell'Asp dei nidi comunali di Vignola, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano e Spilamberto che insieme a quelli convenzionati di Marano e Zocca coinvolgono oltre 500 bambini. Il programma degli incontri: dal metodo Montessori all'uso delle tecnologie in famiglia Il festival inaugura venerdì 23 ottobre al teatro comunale di Marano, alle ore 18 con un incontro dedicato a Maria Montessori che vedrà gli interventi di Daniele Novara, pedagogista, e Mariangela Scarpini, ricercatrice universitaria e insegnante, entrambi esperti del modello montessoriano; A Vignola, sabato 24 ottobre, al teatro Fabbri e nella sala consiliare del Comune, si svolgono, alle ore 10, l'incontro con Daniele Novara, che presenta il suo ultimo libro, uscito il 13 ottobre, dal titolo emblematico "I bambini sono sempre gli ultimi", seguito alle ore 15,30 dai laboratori montessoriani con le educatrici dei nidi, e alle 17,30 da quello sull'arte curato da Bper. Domenica 25 ottobre al castello di Levizzano di Castelvetro, alle ore 10, è in programma l'incontro con Mario Valle, docente dell'istituto di calcolo di Lugano, dedicato all'uso delle tecnologie digitali in famiglia; dalle ore 15,30, dopo un'attività di educazione all'aperto e un laboratorio di filosofia per bambini, si svolge, alle 17,30, il laboratorio di Hera su educazione ambientale e riciclo. Sabato 31 ottobre a Spilamberto, allo spazio Panarock, alle ore 10 Barbara Caprara, docente universitaria, parlerà della natura nel pensiero montessoriano; alle 15,30 il laboratorio di grafica e una passeggiata sul Panaro con le educatrici, per chiudere alle ore 17 con Daniela Lucangeli, della facoltà di Psicologia di Padova, che presenterà il suo libro "A mente accesa", dedicato alle difficoltà di apprendimento, e Patrizia Granata, direttrice di una scuola che applica un modello basato su neuroscienze e apprendimento tramite le emozioni. Domenica 1 novembre alla Sala delle mura di Castelnuovo Rangone, alle ore 10, Marianna Balducci, illustratrice, e Beniamino Sidoti, esperto di strategie dei giochi e scrittore, presentano un albo illustrato dedicato all'amicizia e all'integrazione; alle 15,30, oltre alla passeggiata nella natura per bambini, c'è la lettura animata da Alessandro Rivola, per chiudere alle 17,30 con l'incontro per famiglie curato da Cir food dedicato all'educazione alimentare. Durante il festival al sabato alle 21, a Marano e Castelnuovo, è in programma la proiezione di docufilm sui temi della rassegna, seguiti da incontri con gli esperti, mentre il 17 novembre alle ore 21, alla sala dei Contrari di Vignola, Matteo Lancini, psicologo, parlerà del

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/15

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/10/15/al-via-la-prima-edizione-del-festival-dellinfanzia/>

rapporto adulti e adolescenti al tempo del Covid, per chiudere sabato 24 novembre a Marano, al teatro comunale, con l'incontro con Luciano Mazzetti, sul tema del metodo Montessori applicato agli anziani. Informazioni e prenotazioni sul sito dell'Unione Terre di castelli.

Coronavirus, esperti bocciano l'immunità di gregge: "Non ferma il virus"

Foto Getty Images | Pablo Blazquez Dominguez Coronavirus Salute Scienziati Senza categoria In una lettera aperta pubblicata su The Lancet, il "John Snow Memorandum", e che sarà anche presentata al World Congress on Public Health Programme 2020, 80 scienziati (tra cui epidemiologi, pediatri, virologi, **psicologi**) mettono in guardia sulla pericolosità del concetto di immunità di gregge: non è supportato da alcuna evidenza scientifica. L'unico modo per proteggere la popolazione fino all'arrivo di terapie e vaccini, spiegano gli esperti, è quella di rispettare le regole di contenimento. Aderire alle linee guida dell'OMS è necessario "L'allontanamento fisico, uso di rivestimenti per il viso, igiene delle mani e delle vie respiratorie, evitando la folla e gli spazi poco ventilati. Anche test rapidi, tracciamento dei contatti e isolamento sono fondamentali per il controllo della trasmissione. L'Oms ha sostenuto queste misure sin dall'inizio della pandemia", continuano. Leggi anche Coronavirus, il bollettino di oggi: 8.804 nuovi positivi e 83 decessi Distanziamento, igiene e sistemi di protezione individuale sono quindi, per il momento, gli unici strumenti a disposizione della società per la tenuta sanitaria ed economica, dal momento che nuovi lockdown generalizzati potrebbero avere ripercussioni disastrose sul mercato. L'idea di immunità porterebbe solo a nuove ondate di contagio Il rischio, reiterando la promessa dell'immunità di gregge, è quello di non arrestare il virus, che andrebbe a ripetersi ciclicamente in ondate di nuovi contagi, ricoveri e decessi. Le uniche evidenze scientifiche di cui disponiamo, infatti, vanno nella direzione opposta: l'immunità post-infezione di SARS-CoV-2 dura pochi mesi, dopodiché il rischio di una nuova infezione non è impossibile. Servono "misure di controllo e programmi socio-economici per i più deboli" Nelle parole degli scienziati si legge chiaramente che servono con urgenza "efficaci misure di controllo della trasmissione del virus, affiancate da programmi sociali ed economici per aiutare i più vulnerabili e combattere le iniquità amplificate dalla pandemia". La Casa Bianca vorrebbe l'immunità di gregge: è pericolosa "I sostenitori dell'immunità suggeriscono che questo alla fine proteggerà i vulnerabili. Questo è un errore pericoloso non supportato da prove scientifiche. Qualsiasi strategia di gestione della pandemia basata sull'immunità da infezioni naturali per Covid-19 è difettosa. Oltre al costo umano ciò avrebbe un impatto sulla forza lavoro nel suo complesso e sopraffarebbe la capacità dei sistemi sanitari di fornire cure intensive e di routine. Una strategia del genere non porrebbe fine alla pandemia ma si tradurrebbe in epidemie ricorrenti, come nel caso di numerose malattie infettive prima dell'avvento della vaccinazione", chiariscono gli 80 esperti. Parole che sembrano voler puntare il dito contro la Casa Bianca, negli ultimi giorni al centro di una fuga di notizie, che vorrebbe l'immunità di gregge come soluzione alla pandemia. I numeri dicono che sono 23 i casi di nuova positività post-contagio Ad oggi, nel mondo sono stati già registrati 23 casi di positività post-contagio, ossia persone che, pur avendo superato la prima infezione di Coronavirus, hanno contratto il virus una seconda volta. A volte con risultati peggiori della prima. Leggi anche Spadafora: "Ronaldo ha violato il protocollo Covid andando e tornando dal Portogallo" Coronavirus, c'è un gruppo sanguigno che corre meno rischi: lo conferma uno studio danese Coronavirus, Oms: per vaccino i giovani dovranno aspettare il 2022 Parole di Alanews Cronaca È morta Jole Santelli, governatrice della Calabria: aveva 51 anni Coronavirus Per il Covid, Macron annuncia coprifuoco a Parigi e in altre città a rischio Coronavirus Dpcm e sport: cosa si può fare e cosa no Da non perdere Correlati Coronavirus, positivi 17 poliziotti del servizio d'ordine al Giro d'Italia Coronavirus, Crisanti: "Possibile lockdown a Natale". Conte: "Non faccio previsioni, dipenderà dagli italiani" Coronavirus, il bollettino: 7332 nuovi contagi, 43 morti. E' record assoluto Juventus-Napoli, giudice sportivo: 3-0 a tavolino e 1 punto di penalizzazione per i campani Cristiano Ronaldo torna in Italia, farà la quarantena a Torino La lettera di Totti al padre Enzo: "Mi hai reso un uomo coraggioso"

Newspaper metadata:

Source: Lazonamorta.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.lazonamorta.it/lazonamorta2/?p=60136>

L'ALTRA PARTE – I FANTASMI DELLA PSICHE AL CINEMA

E' arrivato in libreria il nuovo libro di Angelo Moscardiello intitolato L'ALTRA PARTE – I FANTASMI DELLA PSICHE AL CINEMA (140 pagine; 12 euro) pubblicato da Moretti & Vitali Editori. In contemporanea con l'apertura della 77esima Mostra internazionale del cinema di Venezia, Angelo Moscardiello, già autore per Moretti & Vitali del volume L'INCONSCIO SULLO SCHERMO – IL CINEMA SECONDO JUNG, torna ad analizzare la "fabbrica di immagini". Il titolo richiama quello del romanzo "Die andere Seite" pubblicato nel 1909 dallo scrittore-pittore austriaco Alfred Kubin, libro che si inserisce nella grande tradizione del "romanzo fantastico" à la Edgar Allan Poe o E.T.A. Hoffmann, esploratori dell'inconscio in forme tra l'onirico, l'assurdo e il grottesco. Tra gli ammiratori di questi romanzi troviamo il fondatore della psicologia analitica Carl Gustav Jung il quale li cita spesso, a proposito della creatività artistica, come esempi di opere dove si realizza con successo quella che lui chiama "funzione trascendente" capace di conciliare nella rappresentazione L'ALTRA PARTE costituita dai fantasmi dell'inconscio con il piano della coscienza. Jung sottolinea la centralità della "immagine" scaturita dalla fantasia attiva, quella stessa immagine che sta alla base dell'arte del cinema. E proprio il cinema capace di esplorare L'ALTRA PARTE è al centro di questo libro, partendo da quei film di ieri e di oggi che Jung avrebbe amato in quanto conferma visibile della sua teoria sull'arte, titoli che vanno dai classici Suspense e Gli invasati ai più recenti L'inquilino del terzo piano e Mulholland Drive dove affiora il perturbante e dove le immagini riflettono gli incubi che ci assalgono di giorno e di notte. Angelo Moscardiello, critico e saggista, già relatore di numerosi corsi sul linguaggio filmico e già docente di Storia del Cinema dal 1999 al 2005 presso l'Università di L'Aquila, attualmente insegna la stessa disciplina presso l'Accademia dell'Immagine di L'Aquila. Collabora anche con "La Rivista dei Libri" e "L'Indice dei Libri di Torino". Nel 1970 ha pubblicato la prima monografia su Godard, alla quale è seguito nel 1976 un volume su Claude Chabrol nell'allora neonata collana "Il Castoro Cinema". Dopo il saggio specialistico "Corrispondenze tra cinema e letteratura da Dante a Robbe Grillet" (2005), ha curato tre volumi dedicati ai generi fantascienza (2006), fantasy (2007) e horror (2008) per la serie "I Dizionari del Cinema" e ha pubblicato inoltre "Novelle Vague" (2008), "Gag – Guida alla comicità slapstick" (2009) e "Il mai nato – L'inesistenza del cinema in Italia" (2011). Fra le sue ultime uscite segnaliamo "Black Comedy – Horror e humor nel cinema" per le Edizioni Profondo Rosso. Buona lettura. A cura della redazione

**Newspaper metadata:**

Source: Panorama.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Maurizio

Tortorella

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: <https://www.panorama.it/abbonati/Inchieste/dopo-bibbiano-non-e-cambiato-nulla>

Dopo Bibbiano non è cambiato nulla

Maurizio Tortorella Mentre a Reggio Emilia sta per cominciare l'udienza preliminare che deciderà sul rinvio a giudizio per assistenti sociali e **psicologi**, le patologie del sistema non sono state scalfite. La Commissione parlamentare d'inchiesta non è mai decollata. E le pochissime regioni che, come il Piemonte, hanno deciso di avviare indagini hanno scoperto che... [Subscribe](#)

Newspaper metadata:

Source: Avvenire
Country: Italy
Media: Printed

Author: VITTORIO A. SIRONI
Date: 2020/10/16
Pages: 3 -

Web source:

Così pandemia e lockdown fanno ammalare la mente

Se l'impatto che la pandemia di Covid-19 sta avendo sulla salute fisica delle persone in tutto il mondo è devastante (più di 38 milioni di infettati e oltre un milione di morti finora), ancora più gravi potrebbero essere gli effetti sulla salute psichica se non si interverrà per prevenire prima piuttosto che curare dopo. La scienza della resilienza studia come le persone resistono alle avversità fornendo dati per offrire soluzioni. Di fronte a eventi traumatici, circa due terzi delle persone mostrano resilienza psicologica, cioè una buona capacità di superare senza troppe ripercussioni sull'equilibrio mentale tali situazioni. Visto il peso dei disagi legati alla pandemia attuale e il grande numero di persone coinvolte, è però possibile ipotizzare che per questa particolare circostanza la ripercussione del Covid-19 sulla salute psichica potrebbe non aderire a tale paradigma e gli esperti temono, e in parte già osservano, uno "tsunami" di malattie mentali postpandemico. La vita di centinaia di milioni di persone ha subito una rivoluzione di portata e velocità senza precedenti. Inoltre la resilienza individuale è stata ulteriormente complicata dal fatto che questa pandemia non ha colpito tutti nello stesso modo. È la prima volta nella storia che vi è stato un lock-down globale protrattosi così a lungo. E altri potrebbero essercene, pur se in forme attenuate. Inoltre l'impatto di questo evento è diverso da quello di altre forme di stress, perché non riguarda solo un settore della vita: le persone devono affrontare problemi nelle relazioni familiari e sociali, sono poste di fronte a sfide finanziarie e lavorative importanti, oltre a quelle relative alla salute propria e dei congiunti. La pandemia ha anche impietosamente messo a nudo le disparità dei sistemi sanitari (che hanno inciso in modo spesso rilevante sul tasso di mortalità) e delle differenti misure economiche messe in campo dai vari Paesi per fronteggiare l'emergenza. L'isolamento, pur necessario per limitare la diffusione della pandemia, è l'elemento che più di altri ha influito negativamente sulla salute mentale e potrà determinare anche in futuro l'insorgenza di squilibri psichici importanti. Da un lato la "sindrome della capanna" (cioè la "resistenza" a uscire da un ambiente protetto come la casa) che ha colpito molte persone, dall'altro la "sindrome di Robinson Crusoe", caratterizzata dall'eccesso di spostamenti di chi si è sentito finalmente "liberato" dalla prigione domestica. Rischi notevoli derivano anche da altri fattori: sfasamento dei ritmi del sonno e dell'alimentazione (con aumento dell'assunzione di alimenti e di alcool), diminuzione dell'attività fisica (non sufficientemente compensata da esercizi domestici), quasi totale scomparsa di rapporti interpersonali diretti (non supportata abbastanza dalle possibilità offerte dagli smartphone e dal web), mutate condizioni di lavoro (smart working). Negli Stati Uniti, già dopo sei settimane dall'inizio della pandemia, i casi di depressione erano significativamente più alti rispetto a prima. Anche in Italia si è evidenziato un sensibile aumento dei casi di depressione, di ansia e di insonnia, come già verificatosi peraltro con la Sars nel 2003. Malati sicuramente destinati a crescere ulteriormente in futuro. Vi sono poi categorie di persone più di altre coinvolte nei cambiamenti legati al Covid-19. Gli operatori sociosanitari, medici e infermieri in particolare, si sono trovati ad affrontare in prima linea – soprattutto in alcune aree del Nord Italia – la massiccia ondata di malati durante le prime settimane della pandemia. Spesso esaltati e ammirati come "eroi" per la loro abnegazione, ma anche considerati talvolta come "untori" per il rischio di diffondere il contagio tra familiari e conviventi. Visioni entrambe eccessive, ma che li hanno posti spesso nella condizione di auto isolarsi, di stare per settimane in ospedale o in alloggi lontano da casa. Molti studi riferiti a situazioni simili al Covid-19 hanno evidenziato i gravi rischi per la salute mentale di questi professionisti. Per i medici stress nel 75% dei casi, depressione e ansia in oltre il 50%, insonnia nel 35%. Il personale infermieristico presentava sintomi più gravi e in percentuali più alte, perché questa categoria è maggiormente a contatto con i pazienti: non solo aumenta per loro il rischio di contagio, ma anche il coinvolgimento emotivo legato alla sofferenza dei pazienti e al sentimento di compassione verso i malati. Anche i giovani hanno avuto la vita quotidiana stravolta dalla pandemia. Relazioni e legami aboliti improvvisamente (nonostante i possibili contatti via web, ma vivendo spesso quella paradossale situazione che è la "solitudine degli iperconnessi"), convivenza forzata in famiglia 24 ore al giorno (con le difficoltà ma anche le opportunità di una "riscoperta" del rapporto tra genitori e figli), abolizione della tradizionale frequenza scolastica (con la nascita di un nuovo approccio educativo attraverso le "lezioni telematiche a distanza"). Un quadro fosco, ma destinato a presentarsi con tinte meno drammatiche se, con lo sforzo di tutti, oltre che quello fondamentale dei professionisti della salute mentale, si metteranno in campo risorse umane preziose. È importante mettere in atto semplici strategie per il benessere mentale: dormire abbastanza, avere riferimenti routinari quotidiani, fare regolare esercizio fisico, seguire una dieta bilanciata, mantenere forti legami sociali. Aiuta pensare (e realizzare) progetti, anche piccoli, che diano la sensazione di avere uno scopo preciso da perseguire. Molti studi evidenziano che le persone con alti livelli di empatia hanno maggiori probabilità di riuscire a

Newspaper metadata:

Source: Avvenire

Country: Italy

Media: Printed

Author: VITTORIO A. SIRONI

Date: 2020/10/16

Pages: 3 -

Web source:

mettere in atto comportamenti appropriati per mantenere un buon equilibrio psichico in situazioni difficili e stressanti. Queste persone devono “fare rete” nei momenti difficili: per fornire un aiuto a chi è più fragile psicologicamente, ma anche per ricevere essi stessi supporto. Come sostengono **psicologi** e antropologi, la capacità di affrontare gli effetti di questa pandemia non è una questione solo privata (quindi di risorse individuali e di resistenza personale), bensì un fatto sociale (quindi di reazione collettiva e di sostegno comunitaria). In alcuni giovani al contrario il Covid-19 ha avuto effetti sorprendentemente positivi. Molti adolescenti che, per un disfunzionamento psicopatologico attuavano già un distanziamento sociale e un lockdown relazionale (in particolare i cosiddetti hikiko-mori, giovani che vivono isolati nello loro camere da letto senza alcun contatto con genitori e amici, perché per loro ogni forma di connessione è avvertita come minacciosa), invece di amplificare in maniera fobica questa condizione per le regole di distanziamento imposte dalla pandemia, sono stati viceversa spinti a sospendere questa loro modalità di vita e ad aprirsi sino a riprendere le relazioni con gli altri. Altri hanno avuto la consapevolezza del momento speciale vissuto e questa li ha portati a porsi domande su loro stessi e a rendersi conto dell'importanza del desiderio di ciò che, prima presente e scontato, allora mancava: gli amici, il contatto fisico, la scuola. Affrontare questa sfida pandemica offre quindi anche una grande opportunità di cambiamento psicologico: personale e strutturale, a vantaggio dell'umanità. Si può intraprendere, con il sostegno comunitario, un percorso per rafforzare i nostri legami familiari e sociali. Si può attuare, con l'ascolto interiore, un'analisi introspettiva per riscoprire il senso della propria esistenza.

Newspaper metadata:

Source: La Stampa - Ed. Aosta Author: DANIELA
Country: Italy GIACHINO
Media: Printed Date: 2020/10/16
Pages: 7 -

Web source:

Due incontri per conoscere la psicologia di Jung

Un viaggio tra i fantasmi, i legami, i messaggi taciuti nella vita quotidiana, alla ricerca di assiomi universali per lo sviluppo dell'interazione umana. Un osservatorio privilegiato, fondato sul paradigma «sistemico-relazionale» che offrirà una visione originale delle teorie di Carl Gustav Jung, spiegate attraverso la visione di spezzoni di film. A proporre due incontri per avvicinare al mondo della psicologia è la Biblioteca di Donnas che organizza due serate, la prima oggi e la prossima venerdì 23 ottobre alle 20,30 nel salone della Biblioteca. All'incontro di stasera intervorranno Maria Rosa Vivaldo che spiegherà come predisporre alla visione del film e Lidia D'Ippolito che introdurrà gli archetipi di Jung. Saranno poi proiettati due spezzoni di film drammatici, contenitori della teoria junghiana. «Il film costituisce la sorpresa spiega Vivaldo -. Gli incontri sono dedicati a tutte le persone curiose, interessate a entrare nel mondo della psicologia in modo lieve, senza dover leggere grandi tomi. È una piccola rassegna, che avevamo introdotto con Freud, che appassiona e incuriosisce proprio per l'alternarsi di visioni diverse».

Anche Paratissima cambia e si estende su due mesi

Dopo 15 anni, Paratissima nel 2020 cambia e si rinnova ripensando il classico modello di fiera d'arte, per sperimentare un nuovo format espositivo per artisti indipendenti e gallerie d'arte più sostenibile e flessibile: anziché 5 giorni concentrati in una sola settimana, durante l'Art Week di Torino, Paratissima estenderà la sua durata su circa due mesi, dal 23 ottobre all'8 dicembre, offrendo di volta in volta al pubblico contenuti nuovi e diversi. Paratissima mantiene inalterata la sua identità e la sua mission di sostegno all'arte emergente. Non cambia luogo, confermando la sede dell'ex Accademia Artiglieria di Torino in piazzetta Accademia Militare 3 (dietro piazza Castello), ma variano i tempi di fruizione dedicati alle sezioni che compongono l'intero evento: arti visive, gallerie d'arte e fotografia. Quattro gli appuntamenti in programma: dal 23 ottobre al 1° novembre Nice & Fair – Contemporary visions; dal 6 all'8 novembre G@P – Galleries at Paratissima; dal 13 al 22 novembre Rebirthing – Art to restart; dal 27 novembre all'8 dicembre Ph.ocus – About photography. Quattro i progetti espositivi collaterali: L'Immortalità, la personale di Lorenzo Puglisi, una delle voci più interessanti ed originali della pittura italiana, a cura di Luca Beatrice, dal 23 ottobre al 22 novembre; Storie Microcosmiche di Eleonora Gugliotta, dal 23 ottobre all'8 dicembre, che ridisegna con i suoi fili scultorei gli spazi abbandonati dell'ARTiglieria; Think Big, il progetto espositivo dedicato a grandi opere d'arte, non solo per forma ma anche per contenuti e messaggi, dal 23 ottobre all'8 dicembre; Blooming Playground, il campo da basket nella corte interna interpretato come un rigoglioso giardino fiorito dallo street artist Tellas. Paratissima, simbolo della creatività in costante movimento, diventa così a tutti gli effetti una stazione d'arte: da punto di incontro, di partenza o di arrivo a matrice di scambi e relazioni, nonché luogo di transito e di libera circolazione per l'arte e le sue nuove proposte. L'invito è a salire a bordo dei "treni" di volta in volta proposti per compiere un viaggio di scoperta sempre diverso, oltrepassando idealmente quei limiti imposti dalla onnipresente linea gialla, forma mentis necessaria per avvicinarsi e comprendere l'arte contemporanea. La prima fermata "NICE & FAIR – Contemporary visions" affronta il tema della contemporaneità nelle 5 mostre collettive, che coinvolgono più di 80 artisti, curate dagli 11 allievi del corso per curatori N.I.C.E. – New Independent Curatorial Experience. "C.R.A.C. Crepe, Rotture, Alterazioni e Cicatrici" a cura di Rosanna Accordino e Ludovica Lamoure riflette sul concetto di frattura e delle sue declinazioni nell'ambito ambientale, nella società e nell'essere umano. "Prospettiva rifugio" a cura di Valeria Cirone, Paola Curci e Linda Lin, nasce da una riflessione sull'omonima teoria di Psicologia Ambientale, ponendo in particolare l'attenzione sulla quotidianità vissuta durante il lockdown. "In utero. Il grembo come matrice primordiale" a cura di Caterina Capantini e Giorgia Gibertini è incentrata sul tema del grembo come matrice primordiale da cui tutto ha origine. "Elogio al camaleontismo e all'incoerenza. Per sopravvivere al caos contemporaneo" a cura di Clara Rodorigo e Margaret Sgarra, celebra la contraddizione, la capacità di adattamento e trasformazione, imprescindibili qualità nel mutevole contesto contemporaneo. "Places for people" a cura di Giovanni Gerolin e Alice Pietrucci riflette sullo sviluppo di nuovi spazi per combattere il distanziamento sociale causato dalla pandemia di Covid-19. La seconda fermata "G@P – Galleries at Paratissima" è dedicata ai professionisti di settore nella vendita di opere d'arte. Quattordici, quest'anno (l'anno scorso erano 10), le gallerie d'arte selezionate: Collezionando Gallery (Roma), MAG – Magazzino Art Gallery (Ravenna), Independent Artists (Milano), Casati Arte Contemporanea (Torino), AD Gallery (Fiesole, FI), ArteQuadri (Camposampiero, PD), Wikiarte (Bologna), RoccaVintage (Torino), Artender (Alassio), Context Art Gallery (Treviso), CaputoColossi – Incontro d'Arte (Chiari, BS), Picta Grafica d'Autore (Ciriè, TO), Arte Gallery (Fermo), bART Gallery (Roma). La terza fermata "REBIRTHING – Art to restart", curata da Paolo Lolicata e Giulia Giglio, si interroga sul futuro: nel presente attuale sospeso e dilatato si vive nell'attesa di un segno di speranza o miglioramento, che lasci intravedere una qualche sfumatura di un possibile e prossimo futuro. La costante, il comune denominatore globale, è l'incertezza ma, nonostante ciò, si staglia ora chiaro e netto all'orizzonte il desiderio di rinascita e la necessità di un cambiamento. Gli artisti, e l'arte in generale, hanno avuto nei secoli una prerogativa, ovvero quella di prefigurare ipotesi futuribili e possibilità inesplorate, intercettando cambiamenti ancora in procinto di avvenire, come esigenze e tendenze sommerse. La quarta e ultima fermata "PH.OCUS – About photography", a cura di Laura Tota, è dedicata alla fotografia contemporanea con due mostre curate e un progetto speciale per raccontare la quarantena, il lockdown e la forza della comunicazione visiva della fotografia autoriale. "Quarantined – Storie di resistenza (e disagio) digitale" mette in mostra i progetti fotografici realizzati durante la quarantena e allo stesso tempo realizza un'indagine sull'utilizzo della comunicazione visiva durante il lockdown. Il progetto è ideato e curato da Dario Donato, Teodora Malavenda, Chiara Oggioni Tiepolo e Laura Tota. Da "Quarantined" nasce la mostra curata "Please, stay

Newspaper metadata:

Source:	Author: Redazione QP
Quotidianopiemontese.it	Date: 2020/10/16
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://www.quotidianopiemontese.it/2020/10/16/anche-paratissima-cambia-e-si-estende-su-due-mesi/>

home” che raccoglie i foto-progetti, ideati e realizzati durante il lockdown, capaci di restituire inediti ed inaspettati punti di vista e lampi di creatività nati all’interno delle mura domestiche. “Please, take care” invece vuole essere un invito rivolto ai fotografi ad indagare ciò che per ognuno di loro merita di essere fotografato e quindi raccontato, impresso e, nella maggior parte dei casi, condiviso. Un racconto corale, ma allo stesso tempo introspettivo sull’attribuzione di valore non solo nella fotografia, ma nell’intera società contemporanea. Paratissima Art Station è la naturale evoluzione del processo creativo di Paratissima: nata nel 2005 come evento autogestito, cresciuta poi come progetto espositivo diffuso nel quartiere di San Salvario e diventata infine, a tutti gli effetti, una Art Fair indipendente. La scelta di adottare un nuovo modello si pone come strategica anche in relazione all’emergenza attuale, per garantire al pubblico e agli espositori un evento sostenibile e sicuro. Sede degli eventi l’ex Accademia Artiglieria di Torino, di proprietà di CDP Investimenti SGR, società del Gruppo Cassa depositi e prestiti. Nata nel 1679 come “Reale Accademia”, scuola di formazione per nobili e giovani gentiluomini alla vita di corte, è stata in seguito trasformata in accademia militare e sede dell’esercito ed oggi è stata ribattezzata “ARTiglieria – Con/temporary Art Center”, incubatore di arte e creatività emergente, in concessione fino al 31.12.2021 a PRS Srl Impresa Sociale. Paratissima è organizzata da PRS. La direzione artistica è di Francesca Canfora. È realizzata con il supporto di CDP Investimenti SGR, società del Gruppo Cassa depositi e prestiti, il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e il patrocinio della Città di Torino.

Newspaper metadata:

Source: Avvenire

Country: Italy

Media: Printed

Author: ALFONSO

BERARDINELLI

Date: 2020/10/16

Pages: 12 -

Web source:

La nostra intelligenza non è mica artificiale

Mi è capitato di leggere sull'Espresso del 4 ottobre un bilancio della discussione decennale sulle tesi che Nicholas Carr espone nel suo libro del 2010 *Internet ci rende stupidi?* (Raffaello Cortina editore). Più sobriamente Carr nel titolo originale si chiedeva «what the internet is doing to our brains». Lessi subito quel libro perché mi chiedevo anche io da molti anni che cosa stava facendo internet ai nostri cervelli. Il termine “cervello” è quello che gli scienziati preferiscono, ma nel cervello c'è la mente, la mente è strettamente connessa alla psiche, parola greca per dire “anima”, che in chi vive è legata al corpo. È comodo per gli specialisti tenere distinti questi livelli e oggetti di studio, a condizione però che non si dimentichi la loro comunicazione funzionale: un dolore fisico emoziona la psiche e condiziona la mente, anche se non ne annulla la relativa indipendenza reciproca. L'autocontrollo volontario compie l'itinerario opposto: la mente può consapevolmente influenzare la psiche e il corpo. Questo elementare ragionamento solo per ampliar un'area problematica che di solito viene ristretta “scientificamente” al cervello inteso come una macchina neurologico-cognitiva per compiere calcoli, analoga quindi alle macchine informatiche (computer non a caso vuol dire calcolatore). Il resoconto delle varie opinioni contrarie al libro di Carr mostra che non si è fatta molta strada: l'arma più affilata di chi nega che internet ci rende stupidi è che ogni stupidità è relativa e se internet ci toglie qualcosa, noi di quel qualcosa possiamo fare a meno, perché è compensato da vantaggi più attuali. A questo punto si tratta non di cervello ma di cultura, cioè di idea della vita. Ogni società, epoca storica e modo di vivere produce una cultura e un tipo di intelligenza. Oggi si parla con soddisfazione di “intelligenza artificiale” e di delegare vantaggiosamente alle macchine una quantità crescente di funzioni mentali: percezione, attenzione, memoria, calcolo valutativo, immaginazione, giudizio e decisione. Non è troppo? Le macchine intelligenti che costruiamo non fanno che perfezionare, potenziare e moltiplicare il tipo di intelligenza che le crea. Si scambia l'efficienza mentale e il suo veloce automatismo per intelligenza. Ma quanta e quale realtà è compresa o esclusa da questo tipo di intelligenza? Oggi anche l'intelligenza scientifica specializzata somiglia sempre di più a quella artificiale. A produrre macchine intelligenti è un'intelligenza già in gran parte ridotta alle funzioni di una macchina.

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: CORRADO

ZUNINO

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://www.repubblica.it/scuola/2020/10/16/news/un_mese_dopo_l_avo_della_scuola_mancano_senpre_i_prof-270739767/?rss

Scuola, a un mese dall'avvio mancano migliaia di prof

rep Approfondimento Perché mancano i prof di ILARIA VENTURI e CORRADO ZUNINO Il direttore dell'Ufficio scolastico del Lazio, Rocco Pinneri, dice: "Con le Gps abbiamo perso un mese, la lancetta delle assegnazioni delle cattedre è stata spostata troppo in avanti". Già, a Roma ci sono istituti in difficoltà con l'orario, come ricorda l'Associazione nazionale presidi: Itas Sereni, il comprensivo Morvillo, l'Albertelli. Al Liceo classico Visconti, riferimento per l'intera città, non si riescono a trovare né le supplenze annuali, né quelle brevi, necessarie per sostituire i docenti in quarantena. L'Istituto Mattei di Caserta ha appena pubblicato una nota sul sito che spiega: "Causa numerose scoperture nelle cattedre per la prossima settimana resta confermato l'orario attualmente in corso". Dalle 8,30 alle 11. Matteo Salvini lo ha ripreso, ha attaccato la ministra, l'istituto scolastico si è dissociato. L'orario ridotto resta. A Milano ci sono classi dell'Istituto artistico Boccioni che in questi 32 giorni non hanno visto l'insegnante di Italiano e Storia. Il dirigente Bruschi ha inviato tre ispettori proprio all'Ufficio scolastico di Milano, commissariando di fatto l'ex ministro Bussetti, che ora ne è il reggente. Già. Bussetti, di fronte a graduatorie online non utilizzabili, ha provato a tornare indietro, alle vecchie graduatorie d'istituto: i commissariamento e lo scontro politico Cinque Stelle-Lega ha contribuito a frenare ulteriormente le chiamate in ruolo. Uno dei tre ispettori, Amanda Ferrario, è stata appena nominata dalla Azzolina dopo essere stata prima suggeritrice delle politiche dello stesso Bussetti. I cinque sindacati di Milano hanno scritto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, segnalando "l'insensata scelta di pubblicare, a fine luglio, l'ordinanza relativa alla graduatoria Gps" con docenti che, dopo aver regolarmente compilato la domanda, "si sono visti negare punteggi relativi a titoli dichiarati ma non recepiti dal sistema informativo" Martina Guidotti, insegnante di Tecnologie chimiche, riassume così la situazione cattedre a Empoli: "Eravamo consapevoli che sarebbe stato un anno difficile, chi frequenta la scuola sa bene che ad ogni aggiornamento delle graduatorie si verifica uno stallo di giorni e mesi, ma quello che sta accadendo in queste settimane va oltre ogni possibile immaginazione". Chiude l'Unione degli studenti: "Il programma di riapertura delle scuole è stato fallimentare. E' arrivato in ritardo e gli studenti rischiano di non avere l'anno scolastico garantito se non si costruiscono immediatamente condizioni di sicurezza e soluzioni strutturali per garantire il diritto allo studio e la didattica". Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica. Abbonati a Rep: 1 mese a solo 1€ Nomine ancora in alto mare in molte città, orari spesso ridotti in classe. A Bologna su 82 mila chiamate accetta il 15 per cento, un preside di Padova invia 300 mail e nessuno prende servizio. I sindacati: "Ritardi a catena, un anno disastroso" ROMA - All'Istituto comprensivo Ardigò di Padova, presidio dalle scuole d'infanzia alle medie, il dirigente scolastico Andrea Mudo ha inviato trecento mail - trecento - per trovare un docente. Una supplenza. Nessuno ha risposto. "Molti giovani prima si inseriscono nelle graduatorie dei singoli istituti e poi non accettano l'insegnamento che offriamo. Una cosa del genere non l'avevo mai vista". E' trascorso un mese dall'avvio dell'anno scolastico, trentadue giorni per l'esattezza, e l'emergenza contagi ha messo la sordina a una questione centrale della scuola italiana: mancano ancora i docenti, professori di medie e superiori soprattutto, in quello che si va delineando - sul fronte reperimento supplenze - come il peggior anno scolastico della storia repubblicana. In Emilia Romagna per nominare 12.700 supplenti, ne sono stati convocati 82.000. A Modena, per dieci supplenti alla materna 980 convocazioni: giorni e giorni di chiamate a vuoto. "Da una parte i precari hanno paura del contagio, in particolare alla materna dove non c'è il distanziamento", dice il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari, "ma devo anche pensare che c'è chi preferisce a una faticosa cattedra il reddito di cittadinanza". Un'altra spiegazione possibile è legata alle cosiddette chiamate Covid: i docenti supplenti con un contratto che cesserà di fronte a un lockdown parziale o totale. In verità, è stato approvato un emendamento parlamentare che dovrebbe cambiare la legge avida, ma il panorama è così confuso e arruffato che è difficile per un precario scegliere in questo oceano di speciali incertezze. Proprio a Modena e provincia le ultime ricognizioni dicono che tra docenti e amministrativi ci sono ancora 4.000 vuoti: un numero enorme. Quattrocentocinquanta posti vacanti sono solo sul sostegno. A proposito, il sindacato Gilda scrive: "Le difficoltà di assunzione e l'organico Covid sono questioni interconnesse perché prima di accettare una supplenza su una cattedra che potrebbero perdere poco dopo, i docenti precari, come è comprensibile, preferiscono aspettare la convocazione dalle Graduatorie online o dalle Graduatorie di istituto. La narrazione rassicurante, in cui la ministra dell'Istruzione continua instancabilmente a spendersi, è smentita dai ritardi a catena e dalle realtà vissute ogni giorno dalle scuole, dove gli studenti devono fare i conti con la mancanza di insegnanti che li costringe a orari ridotti, presenze in classe a gruppi e giorni alterni e alla didattica a distanza". "Entro il 26 settembre le nomine saranno tutte a posto",

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: CORRADO

ZUNINO

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://www.repubblica.it/scuola/2020/10/16/news/un_mese_dopo_l_avo_della_scuola_mancano_senpre_i_prof-270739767/?rss

aveva detto alla terza convocazione la ministra Lucia Azzolina, dopo aver spostato le date dell'uno e del quattordici. La situazione, affidata a un controllo dei sindacalisti sul territorio della Cisl scuola, fino a poche ore fa era questa. A Bologna per l'infanzia e la primaria si è tornati a chiamare dalle cosiddette Messe a disposizione, le Mad, che poi sono i neolaureati che inviano direttamente ai dirigenti scolastici il loro curriculum. La Azzolina aveva promesso che non avrebbe più utilizzato questo istituto. Va segnalato un problema aggiuntivo, con le Mad: in una nota del capo Dipartimento Max Bruschi è stato sottolineato che chi si inseriva nella famose graduatorie online dette Gps non poteva presentare curriculum per le Messe a disposizione, novità che ha rallentato ulteriormente la prese delle cattedre da parte di precari. Segnala la Cils che ci sono precari laureati in Psicologia che vogliono cancellarsi dalla loro classe di concorso, la A018 - consente di insegnare alle superiori - per presentare alle scuole un curriculum Mad senza titolo utile per l'infanzia e primaria. Sono escamotage diffusi, quest'anno, per cercae di oltrepassare il ginepraio dell'arruolamento. A Torino, a Brescia e a Mantova le graduatorie Gps sono ancora da esaurire. A Firenze mancano 800 posti. A Lodi mancano tutte le nomine di sostegno da graduatoria incrociata. A Massa e Lucca si convoca ancora dalle Graduatorie per le supplenze, l'invenzione azzoliniana che si è dimostrata il guaio principe dell'anno scolastico 2020-2021. A Napoli la revisione delle Gps è continua: errori nell'inserimento dei titoli, alcuni palesi falsi. Già. Nei provveditorati i rifiuti sono a blocchi: assente, assente, assente. "E' una situazione fuori controllo, è impossibile fare conteggi, dire quante cattedre ancora mancano, non lo sanno neppure gli uffici scolastici". Lo dice Maddalena Gissi, segretaria della Cisl scuola, lo ribadiscono Flc Cgil, Gilda, persino l'Anief, il sindacato dove la ministra ha fatto pratica prima dell'avvio alla carriera politica. Ancora Gissi: "Molti rifiuti arrivano da docenti del Sud che non intendono salire al Nord: spenderebbero 900 euro al mese con uno stipendio da 1.300". rep Approfondimento Perché mancano i prof di ILARIA VENTURI e CORRADO ZUNINO Il direttore dell'Ufficio scolastico del Lazio, Rocco Pinneri, dice: "Con le Gps abbiamo perso un mese, la lancetta delle assegnazioni delle cattedre è stata spostata troppo in avanti". Già, a Roma ci sono istituti in difficoltà con l'orario, come ricorda l'Associazione nazionale presidi: Itas Sereni, il comprensivo Morvillo, l'Albertelli. Al Liceo classico Visconti, riferimento per l'intera città, non si riescono a trovare né le supplenze annuali, né quelle brevi, necessarie per sostituire i docenti in quarantena. L'Istituto Mattei di Caserta ha appena pubblicato una nota sul sito che spiega: "Causa numerose scoperture nelle cattedre per la prossima settimana resta confermato l'orario attualmente in corso". Dalle 8,30 alle 11. Matteo Salvini lo ha ripreso, ha attaccato la ministra, l'istituto scolastico si è dissociato. L'orario ridotto resta. A Milano ci sono classi dell'Istituto artistico Boccioni che in questi 32 giorni non hanno visto l'insegnante di Italiano e Storia. Il dirigente Bruschi ha inviato tre ispettori proprio all'Ufficio scolastico di Milano, commissariando di fatto l'ex ministro Bussetti, che ora ne è il reggente. Già. Bussetti, di fronte a graduatorie online non utilizzabili, ha provato a tornare indietro, alle vecchie graduatorie d'istituto: i commissariamento e lo scontro politico Cinque Stelle-Lega ha contribuito a frenare ulteriormente le chiamate in ruolo. Uno dei tre ispettori, Amanda Ferrario, è stata appena nominata dalla Azzolina dopo essere stata prima suggeritrice delle politiche dello stesso Bussetti. I cinque sindacati di Milano hanno scritto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, segnalando "l'insensata scelta di pubblicare, a fine luglio, l'ordinanza relativa alla graduatoria Gps" con docenti che, dopo aver regolarmente compilato la domanda, "si sono visti negare punteggi relativi a titoli dichiarati ma non recepiti dal sistema informativo" Martina Guidotti, insegnante di Tecnologie chimiche, riassume così la situazione cattedre a Empoli: "Eravamo consapevoli che sarebbe stato un anno difficile, chi frequenta la scuola sa bene che ad ogni aggiornamento delle graduatorie si verifica uno stallo di giorni e mesi, ma quello che sta accadendo in queste settimane va oltre ogni possibile immaginazione". Chiude l'Unione degli studenti: "Il programma di riapertura delle scuole è stato fallimentare. E' arrivato in ritardo e gli studenti rischiano di non avere l'anno scolastico garantito se non si costruiscono immediatamente condizioni di sicurezza e soluzioni strutturali per garantire il diritto allo studio e la didattica". Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica. Abbonati a Rep: 1 mese a solo 1€

Newspaper metadata:

Source: Agenzianova.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.agenzianova.com/a/5f8957ac2cddb4.73983111/3144863/2020-10-16/torino-il-covid-19-cambia-paratissima-4-appuntamenti-spalmati-in-un-mese-e-mezzo-2>

Torino: il Covid-19 cambia Paratissima, 4 appuntamenti spalmati in un mese e mezzo (2)

Torino, 16 ott 09:54 - (Agenzia Nova) - Paratissima, simbolo della creatività in costante movimento, diventa così a tutti gli effetti una stazione d'arte: da punto di incontro, di partenza o di arrivo a matrice di scambi e relazioni, nonché luogo di transito e di libera circolazione per l'arte e le sue nuove proposte. L'invito è a salire a bordo dei "treni" di volta in volta proposti per compiere un viaggio di scoperta sempre diverso, oltrepassando idealmente quei limiti imposti dalla onnipresente linea gialla, forma mentis necessaria per avvicinarsi e comprendere l'arte contemporanea. La prima fermata "NICE & FAIR - Contemporary visions" affronta il tema della contemporaneità nelle 5 mostre collettive, che coinvolgono più di 80 artisti, curate dagli 11 allievi del corso per curatori N.I.C.E. – New Independent Curatorial Experience. "C.R.A.C. Crepe, Rotture, Alterazioni e Cicatrici" a cura di Rosanna Accordino e Ludovica Lamoure riflette sul concetto di frattura e delle sue declinazioni nell'ambito ambientale, nella società e nell'essere umano. "Prospettiva rifugio" a cura di Valeria Cirone, Paola Curci e Linda Lin, nasce da una riflessione sull'omonima teoria di Psicologia Ambientale, ponendo in particolare l'attenzione sulla quotidianità vissuta durante il lockdown. "In utero. Il grembo come matrice primordiale" a cura di Caterina Capantini e Giorgia Gibertini è incentrata sul tema del grembo come matrice primordiale da cui tutto ha origine. "Elogio al camaleontismo e all'incoerenza. Per sopravvivere al caos contemporaneo" a cura di Clara Rodorigo e Margaret Sgarra, celebra la contraddizione, la capacità di adattamento e trasformazione, imprescindibili qualità nel mutevole contesto contemporaneo. "Places for people" a cura di Giovanni Gerolin e Alice Pietrucci riflette sullo sviluppo di nuovi spazi per combattere il distanziamento sociale causato dalla pandemia di Covid-19. La seconda fermata "G@P - Galleries at Paratissima" è dedicata ai professionisti di settore nella vendita di opere d'arte. Quattordici, quest'anno (l'anno scorso erano 10), le gallerie d'arte selezionate: Collezionando Gallery (Roma), MAG – Magazzino Art Gallery (Ravenna), Independent Artists (Milano), Casati Arte Contemporanea (Torino), AD Gallery (Fiesole, FI), ArteQuadri (Camposampiero, PD), Wikiarte (Bologna), RoccaVintage (Torino), Artender (Alassio), Context Art Gallery (Treviso), CaputoColossi – Incontro d'Arte (Chiari, BS), Picta Grafica d'Autore (Ciriè, TO), Arte Gallery (Fermo), bART Gallery (Roma). (segue) (Rpi)

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: GABRIELLA

CREMA

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/10/16/news/il_ricordo_di_sepulveda_la_mausoleo_della_bela_rosin-270749797/?rss

Il ricordo di Sepulveda al mausoleo della Bela Rosin

Gli appuntamenti di venerdì 16 ottobre di GABRIELLA CREMA abbonati a 16 ottobre 2020 RICORDANDO SEPULVEDA Mausoleo della Bela Rosin Strada Castello di Mirafiori 148/7 Alle 17.30 Combattente, perseguitato politico, scrittore, romanziere, giornalista, militante ambientalista. È un omaggio da parte della compagnia teatrale torinese alla quale era legato da vecchia data, l'installazione curata da Renzo Sicco "Il suono delle parole. Una expo per Sepúlveda" che Assemblea Teatro inaugura oggi al Mausoleo della Bela Rosin per ricordare l'amico recentemente scomparso a causa del Covid. Al taglio del nastro parteciperanno Mattia Mariani, Silvia Nati ed Eugenio Gradabosco con la performance di letture dalle pagine dell'autore cileno "Foto di gruppo con assenza". "Gli eroi di Sepúlveda sono uomini e donne comuni, esseri normali spinti dalle circostanze nella necessità di dimostrare la propria dignità – spiegano gli organizzatori - Luis è stato un uomo che ha saputo vivere coniugando bene tutti i campi in cui si è trovato, unendo l'aspetto popolare a quello intellettuale riuscendo a parlare a generazioni diversissime tra di loro come solo i grandi riescono a fare. Le sue parole hanno offerto fino all'ultimo una bussola. Oggi che ci hanno tolto passato e futuro condannandoci a vivere nel presente Sepúlveda ci sapeva indicare da dove veniamo e dove andiamo attraverso memoria storia e tradizione. Per questo ci mancherà anche se fortunatamente ci restano i suoi libri immortali". Nel rispetto delle norme del contingentamento e del distanziamento interpersonale, si accede all'installazione a gruppi di 30 persone per volta. Info assembleateatro.com

SUSSURRANDO AI LETTORI Circolo dei lettori Via Bogino 9 Alle 18.30 Racconta mezzo secolo trascorso sui libri, per i libri e con i libri, il romanzo autobiografico "L'uomo che sussurrava ai lettori" (Longanesi) che l'autore Romano Montroni presenta oggi a Torino ospite del Circolo dei lettori. Nato in una casa in cui non si leggeva, da ragazzo fu assunto per caso come fattorino alla libreria Rizzoli di Bologna: diventato a sua volta libraio, ha conosciuto moltissimi scrittori e lettori e poi ha lavorato tutta la vita per formare nuove generazioni di librai che amino i libri quanto li ama lui, librai capaci di accendere entusiasmi, nutrire sogni e sussurrare ai lettori» i libri giusti, quelli che riempiono la vita e a volte la cambiano. I posti per gli eventi al Circolo dei lettori sono limitati, è obbligatorio prenotare allo 011/8904410 o alla mail info@circololettori.it.

UN CONCERTO A FUMETTI Circolo della Musica Via Rosta 21 Rivoli Alle 21.30 Si trasforma in concerto a fumetti sotto gli occhi degli spettatori, la graphic novel cult dell'illustratore Alessandro Baronciani "Quando tutto diventò blu" (Bao Publishing), che l'autore e Corrado Nuccini portano in scena al Circolo della musica per raccontare la storia di Chiara, che ama il mare e le immersioni ma un giorno si sente come soffocare sott'acqua. Che ha paura di tante cose, ma soprattutto di ammettere di avere un problema e che desidera fortemente che qualcuno dia un nome alla sua malattia per non dover ammettere di avere paura della paura. Ingresso 10 euro su vivaticket.it

LE EROINE DI MARINA PIERRI Off Topic Via Pallavicino 35 Alle 19 Da Poussey Washington di Orange is the New Black a Fleabag, passando per Eleven di Stranger Things e Sana Allagui di Skam Italia, è un percorso che tiene insieme femminismo intersezionale, mitologia, psicologia del profondo e cultura audiovisiva, dimostrando come le serie televisive siano ormai in grado non solo di raccontare storie ma di incidere in maniera profonda nel tessuto sociale contemporaneo, il libro "Eroine" di Marina Pierri, protagonista dell'incontro "Eroine. Come i personaggi delle serie TV possono aiutarci a fiorire", con la sceneggiatrice e responsabile del Premio Sonogo Mary Stella Brugiati e l'attrice e co-fondatrice di Uonnabi Flora Ciccarelli curato da The Goodness Factory. Alle 21 segue un dj set a cura di Claudia Losini in arte Famosini.

CHINA GOES URBAN Museo d'Arte Orientale Via San Domenico 11 Dopo un lungo periodo di chiusura forzata e la ripresa nella tarda primavera, il Museo d'Arte Orientale di Torino dà avvio alla programmazione autunnale volgendo uno sguardo al futuro, e lo fa attraverso una mostra originale dal titolo "China Goes Urban. La nuova epoca della città", curata dal Politecnico di Torino e da Propekt Photographers, in collaborazione con la Tsinghua University di Pechino e Intesa Sanpaolo. La mostra che si apre oggi è frutto di una ricerca pluriennale e propone al pubblico una prospettiva nuova e ampia che traccia una linea di continuità tra passato, presente e futuro, mettendo in relazione la cultura della Cina tradizionale con le imponenti trasformazioni delle città cinesi contemporanee. Un'occasione per approfondire e interrogarsi sulle sfide lanciate dai cambiamenti urbani in atto non solo in Cina, ma in tutto il pianeta. Partendo dall'esplorazione di alcune new town cinesi e delle contraddizioni innescate dai frenetici processi di inurbamento e di espansione urbana, la mostra punta infatti a stimolare una riflessione sulla città di oggi e del futuro.

ORGANALIA TORNA AD IVREA Chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire Corso Massimo D'Azeglio 71 Ivrea Alle 21 Il secondo appuntamento concertistico eporediese della rassegna "Organalia 2020" vede seduta alla consolle dello strumento costruito da Giuseppe Mola nel 1901 l'organista russa Vera Zveguintseva, diplomata in pianoforte e in organo al

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: GABRIELLA

CREMA

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/10/16/news/il_ricordo_di_sepulveda_la_mausoleo_della_bela_rosin-270749797/?rss

Conservatorio di San Pietroburgo, accompagnatrice e docente di pianoforte e d'organo alla Schola Cantorum di Parigi. Il programma è incentrato sulla figura del compositore monegasco Marc Giacone, presente al concerto, con i brani "Poème romantique", "Heptapodie", "Pentapodie", "Calme" e "Barzulletta". In programma anche altre composizioni di autori francesi come Lefébure-Wély, Boëly, Vierne e Salomé. Marc Giacone, nato nel 1954 nel Principato di Monaco, è organista, improvvisatore e compositore. Dal 2005 è l'organista titolare dell'organo Cavaillé-Coll della Chapelle des Pères Carmes di Monte-Carlo, dove tiene regolarmente concerti creando improvvisazioni in stile sinfonico. Il pubblico potrà accedere alla sala a partire dalle 20.30 osservando le norme anti Covid previsto per l'ingresso nelle chiese: utilizzazione della mascherina, igienizzazione delle mani, rilevamento della temperatura. Il concerto, come di consueto, è a libera offerta. Per informazioni scrivere a info@organalia.org

MUSICA COME MAGIA INFRANTA
Teatro Vittoria Via Antonio Gramsci 4 Alle 16.30 e alle 21 Entra nel vivo la programmazione del festival di musica classica contemporanea "EstOvest" con un evento che ospiterà due dei più significativi protagonisti della musica di oggi a livello internazionale: il compositore tedesco Helmut Lachenmann e il Quartetto Arditti. Alle 21 l'ensemble britannico fondato nel 1974 e guidato dal violinista britannico Irvine Arditti si esibirà con il concerto monografico dedicato a Lachenmann "Musica come Magia Infranta" in collaborazione con il Goethe Institut Torino e Genova. Tre i brani proposti che cercheranno di restituire al pubblico il discorso narrativo radicale e utopico del compositore tedesco e la sua instancabile ricerca della materia sonora: i quartetti numero 1 Gran Torso e numero 3 Grido, e il brano per violoncello solo di notevole virtuosismo e densità, Pression. Nel pomeriggio, Lachenmann incontrerà il pubblico alle 16.30 in dialogo con il musicologo Enzo Restagno, il violoncellista e direttore artistico di EstOvest Claudio Pasceri e il compositore Matteo Manzitti. Prenotazione a info@estovetsfestival.it

Helmut Friedrich Lachenmann classe 1935, studia pianoforte con Jürgen Uhde e composizione con Johann Nepomuk David al conservatorio di Stuttgart dal 1955 al 1958. Successivamente, segue privatamente le lezioni del compositore Luigi Nono, a Venezia, cui rimarrà sempre legato da profonda amicizia, ed è stato allievo di Karlheinz Stockhausen a Colonia. Ha insegnato a Stoccarda e a Hannover. Tra i suoi allievi più importanti si ricordano Mark Andre, Alvaro Carlevaro, Clemens Gadenstätter, Harald Muenz, Manuel Hidalgo, Shigeru Kan-no, Juliane Klein, Mayako Kubo, Wolfram G. Schurig, Kunsu Shim e Stefan Streich. Il suo nome è associato alla musica concreta, perché Lachenmann ha descritto le sue composizioni come musica concreta strumentale, la quale implica un linguaggio musicale che abbraccia la totalità del mondo sonoro accessibile mediante tecniche interpretative non convenzionali. Nel 2008 riceve il Leone d'oro alla carriera del 52° Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia. Il Quartetto Arditti è un quartetto d'archi quartetto è universalmente riconosciuto come promotore della musica classica contemporanea e di avere un repertorio molto vasto. Inizialmente il quartetto divenne noto perché preparava un repertorio di brani tecnicamente molto impegnativi. Nel corso degli anni ci sono stati cambiamenti di esecutori nella formazione ma Irvine Arditti è rimasto al comando, guidando il gruppo. Il repertorio del quartetto è soprattutto musica degli ultimi 50 anni con una forte enfasi sui compositori viventi. Il loro obiettivo fin dall'inizio è stato quello di collaborare con i compositori soprattutto durante le prove. Tuttavia, a differenza di altri gruppi, il quartetto è fedele alla musica di vena classica e evita la musica cross-genre. Il Quartetto si è esibito in grandi sale da concerto e festival culturali in tutto il mondo e ha la più lunga discografia di ogni gruppo nel suo genere. Nel 1999 ha vinto il Premio Ernst von Siemens Music alla carriera, il primo e unico gruppo ad oggi ad aver ricevuto questo premio.

GAETANO PELLINO & SOUL SARAH
Café Neruda Via Giachino 28/e Alle 21 "A night with... Gaetano Pellino & Soul Sarah" è un concerto blues e soul in cui Gaetano Pellino, con le sue chitarre, la voce blues e le infinite sfumature, incontra la magica voce di Soul Sarah, dalle innumerevoli sfaccettature blues e soul. Queste due anime artistiche, che collaborano ormai da anni in studio e dal vivo, vi tragheranno in un viaggio unico e coinvolgente, dalle tinte forti e suggestive.

PESTELLI AL FOLKCLUB
Folk Club Via Perrone 3 bis Alle 21.30 Il nuovo disco di Carlo Pestelli arriva finalmente al FolkClub con il concerto di presentazione di "Aperto per ferie" che era previsto a maggio, poi rimandato a data indefinita a causa dell'emergenza sanitaria. Nonostante molti mesi siano trascorsi, quella di via Perrone sarà l'anteprima nazionale per lo scrittore torinese, direttore artistico della rassegna MusiCogne - Musiche di legno, precursore e apripista dell'ondata di giovani cantautori emersi in città negli ultimi quindici anni, cresciuto a Cantacronache, Gaber e Springsteen, amico e sodale di Fausto Amodei, Alberto Cesa, Gianni Coscia, Gianmaria Testa e Claudio Lolli. Pestelli è un frequentatore della cave folk sin dall'adolescenza e sul suo piccolo palcoscenico ha da sempre presentato in straordinari recital la sua originale miscela di canzone d'autore e ballata umoristica, in un sapiente saliscendi d'atmosfera. "Aperto per ferie", prodotto artisticamente con l'amico Paolo Rigotto (batterista della Banda Elastica Pellizza nonché autore,

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: GABRIELLA

CREMA

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/10/16/news/il_ricordo_di_sepulveda_la_mausoleo_della_bela_rosin-270749797/?rss

compositore e produttore), è una galleria di piccoli e intriganti bozzetti come Sotto il cielo di Olga, elegia notturna di Carol Rama e del suo studio di via Napione, o la graffiante Partita Iva, ironica perculazione del tempo presente.

FOLLI ALL'OPERA Teatro Studio Bunker Via Paganini 0/200 Alle 21 È un affettuoso omaggio al mondo della lirica da parte dell'Accademia dei Folli, lo spettacolo di musica-teatro "Folli all'Opera" in scena al Bunker con gag e momenti poetici che si susseguono in un gioco raffinato e divertente. Sul palcoscenico, alcuni dei personaggi più celebri delle opere liriche si avvicendano, si rivolgono al pubblico, dialogano con il direttore d'orchestra e con i musicisti per fare il punto della situazione dopo migliaia di repliche sempre identiche a se stesse. Perché, spiegano i personaggi, non è per niente facile essere personaggi d'opera, racchiusi in un ruolo talvolta incomprensibile. Perché nell'opera, quando qualcuno viene pugnalato alle spalle, invece di sanguinare canta? E perché il pubblico, nonostante queste stranezze, alla fine si commuove? Con ironia, Giovanna Rossi, Enrico Dusio e Carlo Roncaglia (quest'ultimo anche alla regia) interpretano i personaggi delle opere di Mozart, Puccini, Rossini, Verdi e Donizetti, come Madama Butterfly, Turandot, Calaf, Pinkerton, Alfredo e Violetta accompagnati da Vince Novelli alla chitarra ed Enrico de Lotto al contrabbasso che, rielaborando le partiture originali, fanno da contrappunto ai brani recitati. Il testo di Emiliano Poddi cuce le diverse vicende creando una specie di Hellzapoppin operistico dove tutto può accadere in un gioco raffinato e divertente rivolto sia agli appassionati sia a chi si affaccia per la prima volta al mondo dell'opera. Biglietti su ticket.it

POOHREGENERATION Teatro Q77 Corso Brescia 77 Alle 21 Ripercorrono cinquanta anni di storia della musica italiana, dal 1966, anno della fondazione del gruppo originale, fino al termine di una splendida e gloriosa carriera conclusasi, dopo una lunghissima tournée, e che ha visto il ritorno nell'organico di Riccardo Fogli uno dei membri originali, con il concerto effettuato a Bologna nel 2016 e trasmesso in contemporanea, con un record di ascolti, in numerosissimi cinema di tutta Italia. I Poohregeneration, cinque musicisti torinesi che si sono incontrati nel luglio 2013 uniti dalla passione per la stessa musica, propongono un show alla continua ricerca delle sonorità e degli impasti vocali della band originale. La formazione negli ultimi mesi si è arricchita della partecipazione di Salvo - interprete dalle notevoli qualità vocali e un timbro molto simile a quello di Roby Facchinetti - e di Marco Candellero alla batteria.

CONFINATI DAL PARADISO Fonderie Limone Moncalieri Sala Piccola Alle 20.45 di oggi e alle 22.15 di domani Marco Chenevier e Ambra Senatore debuttano in prima nazionale al "TorinoDanza Festival". Il primo, che dopo laboratori, residenze in quota e uno studio sul Purgatorio, doveva arrivare quest'anno al debutto di Paradiso con un esercizio tra il gioco e l'estasi che condensa i caratteri prosaici della sua danza., alle 20.45 di oggi e alle 22.15 di domani propone "Confinati dal paradiso"; un lavoro nato nella sospensione e che della sospensione farà la sua poetica espressa in materiali coreografici in forma di soli. La seconda alle 20.45 di domani con "Quatuor", dieci anni dopo la creazione del suo primo pezzo di gruppo, "Passo", Ambra Senatore invita la stessa squadra di artisti a investire in una nuova creazione. Armati delle loro esperienze individuali, dei loro viaggi comuni, Senatore, Caterina Basso, Matteo Ceccarelli e Claudia Catarzi affrontano la questione delle scelte che ogni individuo è portato a fare di fronte e in mezzo ad un gruppo. Alle 20 di oggi, il Festival Interplay incontra TorinoDanza: la S Dance Comany presenta la coreografia di 8 minuti "Vincere! Vincere! Vincere!" di Mario Coccetti, che indaga il tema della vittoria partendo dai cambiamenti del linguaggio comune e dalla forsennata necessità dell'essere umano di primeggiare. Info torinodanzafestival.it

VIEW FEST Cinema Massimo Via Verdi 18 Da oggi a domenica Torna al cinema Massimo il "View Fest"; la tre giorni di film d'animazione e non solo, che come di consueto anticipa la View Conference che quest'anno si terrà dal 18 al 23 ottobre alle Ogr. In apertura, la proiezione di "Hair Love", il corto che ha vinto un premio Oscar alla scorsa edizione. Sette minuti molto teneri e commoventi raccontano di un papà afroamericano alle prese con i capelli indomabili della sua bambina, che vuole farsi bella per andare a trovare la mamma in ospedale, che invece i capelli li ha persi a causa del cancro. Una piccola storia familiare che vuol fare comprendere ai più piccoli come siano le nostre differenze a renderci speciali. Sempre sul tema della paternità "To:Gerard" della Dreamworks, e "Mad Dog" corto cupo di 12 minuti firmato dalla leggenda vivente degli effetti speciali Phil Tippett.

STORIE NOSTRE E VALSUSINE Salone Pro Susa Via Madonna delle Grazie Susa Alle 21 Oggi, venerdì 23 e sabato 30 ottobre a Susa è in programma la rassegna di docufilm su personaggi e luoghi della Valle di Susa "Storie nostre" organizzata dall'associazione Pro Susa, in collaborazione con il Valsusa Fimfest. Nel primo appuntamento della rassegna saranno presentati tre docufilm: "Francesco Torre e l'Everest", "Traversata dello Stretto, bici e corsa" e "Moncenisio sottosopra" di Luigi cantore. Francesco Torre è un avvocato di Gravera appassionato di alpinismo. Oltre a diverse ascensioni sulle Alpi tra cui Cervino, Monte Bianco, Pelvoux e Gros Glokner, le sue principali imprese sono state le seguenti: nel 2006 il Kilimangiaro in Africa, nel 2012 il Muztagh-Ata in Cina, nel 2013 Ama Dablam,

Newspaper metadata:

Source: Repubblica.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: GABRIELLA

CREMA

Date: 2020/10/16

Pages: -

Web source: https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/10/16/news/il_ricordo_di_sepulveda_la_mausoleo_della_bela_rosin-270749797/?rss

Baruntze, Island Peak e Mera Peak in Nepal, nel 2014 l'Elbrus in Caucaso, nel 2014 il Denali in Alaska, nel 2015 Alpamayo e Vallunarayo in Perù, nel 2016 Everest north-face in Tibet e nel 2017 l'Himlung Himal in Nepal. Il primo filmato, "Francesco Torre e l'Everest", documenta l'impresa dell'avvocato portata a compimento il 21 maggio 2016, quando arrivò sul tetto del mondo dopo una ascensione resa ancor più difficile nell'ultimo tratto da difficoltà con l'erogatore di ossigeno. Un'impresa non per tutti, fortemente voluta dopo anni di preparazione, un duro allenamento specifico, e una forza di volontà non comune per portare a termine e realizzare il sogno di tutti gli alpinisti. Il secondo filmato, "Traversata dello Stretto, bici e corsa", documenta un'impresa non alpinistica portata del settembre 2018 con tre discipline diverse. L'avvocato ha infatti attraversato lo Stretto di Messina a nuoto, è sceso per 100 chilometri in bicicletta fino alle pendici dell'Etna ed ha quindi risalito il vulcano di corsa, percorrendo 40 chilometri, con 3mila metri di dislivello e in sole 24 ore. Il terzo filmato presentato è "Moncenisio sottosopra", un documentario dell'Associazione Culturale Moonlive con regia di Luigi Cantore dedicato al valico alpino che separa le Alpi Cozie dalle Alpi Graie, luogo fra terra e cielo, magico insieme di incanto, cornice di maestose montagne che come eterne divinità dall'alto delle loro cime, abbassano lo sguardo e si specchiano in un azzurro lago dagli infiniti toni di colore che muta d'aspetto con il clima e le stagioni.

Newspaper metadata:

Source: Dire.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Rachele
Bombace
Date: 2020/10/16
Pages: -

Web source: <https://www.dire.it/16-10-2020/516253-tg-psicologia-edizione-del-16-ottobre-2020/>

Tg Psicologia, edizione del 16 ottobre 2020

Rachele Bombace 16/10/2020 Tg-Psicologia r.bombace@agenziadire.com – GIORNATA PSICOLOGIA, SPERANZA: INIZIARE A PENSARE SANITÀ FUTURO “Ciascuno è stato segnato da un’esperienza senza precedenti. Sono stati mesi difficili per il Paese e per i nostri cittadini, da cui dobbiamo trarre lezione. Purtroppo il contagio è ancora significativo e richiede a tutti noi la massima attenzione e cautela. Nel frattempo, mentre combattiamo questa sfida del virus, dobbiamo iniziare a pensare alla Sanità del futuro”. A dirlo è il ministro della Salute Roberto Speranza in occasione della Giornata Nazionale della Psicologia.– SALUTE MENTALE, L’ATTORE PAOLO CALABRESI: LO SPOT UN REGALO “Ogni volta che a noi attori viene concessa la possibilità di svolgere azioni come questa riceviamo un regalo, perché ci riporta alla funzione sociale del nostro mestiere. È un lavoro che dovrebbe trasmettere emozioni e, quando è possibile, informazioni e sensazioni importanti per una comunità sociale”. Così l’attore Paolo Calabresi introduce lo spot girato insieme ad Anna Foglietta per la Giornata mondiale della Salute mentale, andato in onda sui canali Rai.– SARACENO: NEL MONDO SOLO 1% RISORSE DESTINATE A SALUTE MENTALE “Le risorse destinate alla Salute mentale rimangono modestissime, tanto che solo l’1% dell’assistenza globale allo sviluppo è rivolta ad essa. Le violazioni dei diritti umani nei setting psichiatrici costituiscono, inoltre, una regola e un’emergenza planetaria, perché sono frequenti e ubiquitarie”. Parole dure quelle espresse da Benedetto Saraceno, psichiatra e professore ordinario di Global Health all’Università di Lisbona.– UN ITALIANO SU QUATTRO SOTTO STRESS PER COVID E LAVORO Mediamente stressati, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, preoccupati per il Coronavirus, il lavoro e le condizioni economiche. In particolare Covid e situazione economica spaventano circa il 25% degli italiani, soprattutto donne. Il lavoro, invece, è il cruccio per il 23% della popolazione, principalmente maschile. È questa la fotografia degli italiani scattata dalla ricerca dell’Istituto Piepoli, presentata alla Dire dal presidente dell’Ordine degli psicologi del Piemonte Giancarlo Marengo, pronto a puntare l’attenzione sul diritto alla Salute psicologica.– LO PSICHIATRA: FOBIA SCOLARE PUÒ SVILUPParsi IN PSICOSI Il rifiuto deciso di andare a scuola, manifestazioni prolungate nel tempo come il vomito ogni mattina, possono essere i sintomi di una vera e propria “fobia scolare: un rifiuto molto serio che potrebbe svilupparsi in un funzionamento psicotico”. Lo spiega il neuropsichiatra Francesco Montecchi che il 25 ottobre presenterà il suo libro ‘Psicopatologia dell’infanzia e dell’adolescenza. Percorsi terapeutici’ alla seconda giornata precongressuale IdO. Guarda anche:

Con il Decreto Agosto il benessere psicologico entra nell'agenda del Governo e delle Regioni

16 OTT - Gentile Direttore, la conversione in legge del cd "Decreto Agosto" ha portato una novità importante, frutto del prezioso lavoro parlamentare ed anche delle proposte presentate dal **CNOP**, relativamente ai bisogni psicologici dei cittadini e degli operatori sanitari. L'art. 29-ter prevede al comma 1 piani di riorganizzazione della rete territoriale in ottica di "integrazione sociosanitaria e interprofessionalità": prospettiva che valorizza le attività della professione psicologica, che costituiscono un "ponte" tra aspetti sanitari e sociali della salute e della cura ed hanno una valenza fortemente integrativa rispetto alle attività delle diverse professioni sanitarie e sociali. Al comma 2 vengono posti specificamente due obiettivi: quello di "efficientare i servizi di salute mentale" e quello, più generale di "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo in considerazione della crisi psicosociale determinata dall'eccezionale situazione sanitaria". Per questi due obiettivi si prevede l'adozione di "linee di indirizzo" da parte del Ministero della Salute di concerto con la Conferenza Stato-Regioni. Come si vede siamo ad una possibile svolta per i bisogni psicologici che sono di competenza del Servizio Sanitario Nazionale. Ma quali sono? Se andiamo a vedere le evidenze scientifiche, i dati di efficacia e di costo-benefici prodotti negli ultimi decenni si vede l'importanza degli aspetti psicologici per la prevenzione, per la promozione della salute, per la valutazione integrata, per la cura delle patologie psichiche, il sostegno nelle patologie fisiche, la gestione delle situazioni di cronicità, ma anche per tante attività che riguardano gli operatori e la stessa organizzazione (stress lavorativo, burnout, relazioni, conflitti, rischio clinico, clima organizzativo, umanizzazione, ecc.). In sostanza se vogliamo trattare la salute non solo come problema di un organismo biologico ma di una "persona" abbiamo bisogno di integrare competenze psicologiche nella rete assistenziale. Per la verità le nostre leggi hanno, seppur progressivamente, recepito questa realtà, solo per fare esempi quella sui consultori, sul dolore e cure palliative, malattie oncologiche, il Piano nazionale per le malattie croniche, infanzia, le linee-guida sui Pronto Soccorso: sono tante le norme che prevedono la presenza e le attività degli **Psicologi** nel SSN. Ma la cornice più importante è nei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza emanati nel 2017: su 64 articoli sono 16 quelli che prevedono, specificamente e spesso dettagliatamente, attività psicologiche, comprese quelle di prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione (come prevede la legge Ossicini n.56/89), per una gamma molto articolata di situazioni che fotografano un mandato sociale della professione che va molto di là dei tradizionali settori della salute mentale e delle dipendenze. Tuttavia, a fronte di questa importante evoluzione, che avvicina la professione sempre di più ai reali bisogni dei cittadini, degli operatori e del Servizio Sanitario, è mancata sinora una linea di indirizzo che consentisse la "messa a sistema" delle risorse psicologiche nelle Aziende sanitarie. Se le Aziende non hanno la possibilità di giovare di un coordinamento delle professionalità psicologiche, in grado di ottimizzare il rapporto tra operatori e bisogni, presenti nei vari contesti, servizi e livelli aziendali, tutto quanto sopra rischia di rimanere sulla carta. Se pensiamo alla legge 251 del 2000 abbiamo la dimostrazione di come dare dignità e gestione delle risorse professionali alle professioni sanitarie abbia consentito un reale efficientamento del Sistema Sanitario: chi gridava alla disgregazione si sbagliava di grosso. Ad oggi abbiamo tante norme, i LEA, un bisogno di psicologia scaturito dalla pandemia evidente a tutti, una legge che pone al Ministero della Salute (finalmente!) l'obiettivo di emanare "linee di indirizzo" per "garantire il benessere psicologico individuale e collettivo": deve essere questa l'occasione rimettere gli **Psicologi** nel SSN (sono oggi meno di 30 anni fa!) e dargli la possibilità di gestire al meglio le loro risorse. Un DPCM del 2006, firmato dall'allora presidente Prodi, prevede che, in caso di emergenza, gli **Psicologi** di ogni Azienda Sanitaria siano organizzati in un unico coordinamento aziendale (E.P.E.) nella logica evidente di rendere più efficienti le loro attività: dobbiamo aspettare che arrivi la prossima emergenza o si potrà farlo dando attuazione a questa legge? David Lazzari Presidente **CNOP** 16 ottobre 2020

Web source: <https://www.torinotoday.it/eventi/paratissima-torino-23-ottobre-8-dicembre-2020.html>

Paratissima Art Station all'ex Accademia Militare di Artiglieria: il nuovo format

Dove ex Accademia Artiglieria Piazzetta Accademia Militare, 3 Quando Dal 23/10/2020 al 08/12/2020 Orario non disponibile Prezzo I biglietti andranno preventivamente acquistati online Altre Informazioni Sito web paratissima.it Redazione 16 ottobre 2020 11:52 Condivisioni Dopo 15 anni, Paratissima nel 2020 cambia e si rinnova ripensando il classico modello di fiera d'arte, per sperimentare un nuovo format espositivo per artisti indipendenti e gallerie d'arte più sostenibile e flessibile: anziché 5 giorni concentrati in una sola settimana, durante l'Art Week di Torino, Paratissima estenderà la sua durata su circa due mesi, dal 23 ottobre all'8 dicembre, offrendo di volta in volta al pubblico contenuti nuovi e diversi. Ex Accademia Artiglieria di Torino: sede confermata Paratissima mantiene inalterata la sua identità e la sua mission di sostegno all'arte emergente. Non cambia luogo, confermando la sede dell'ex Accademia Artiglieria di Torino in piazzetta Accademia Militare 3 (dietro piazza Castello), ma variano i tempi di fruizione dedicati alle sezioni che compongono l'intero evento: arti visive, gallerie d'arte e fotografia. Quattro gli appuntamenti in programma: dal 23 ottobre al 1° novembre Nice & Fair - Contemporary visions; dal 6 all'8 novembre G@P – Galleries at Paratissima; dal 13 al 22 novembre Rebirthing – Art to restart; dal 27 novembre all'8 dicembre Ph.ocus – About photography. Quattro progetti espositivi Quattro i progetti espositivi collaterali: L'Immortalità, la personale di Lorenzo Puglisi, una delle voci più interessanti ed originali della pittura italiana, a cura di Luca Beatrice, dal 23 ottobre al 22 novembre; Storie Microcosmiche di Eleonora Gugliotta, dal 23 ottobre all'8 dicembre, che ridisegna con i suoi fili scultorei gli spazi abbandonati dell'ARTiglieria; Think Big, il progetto espositivo dedicato a grandi opere d'arte, non solo per forma ma anche per contenuti e messaggi, dal 23 ottobre all'8 dicembre; Blooming Playground, il campo da basket nella corte interna interpretato come un rigoglioso giardino fiorito dallo street artist Tellas. Paratissima, simbolo della creatività in costante movimento, diventa così a tutti gli effetti una stazione d'arte: da punto di incontro, di partenza o di arrivo a matrice di scambi e relazioni, nonché luogo di transito e di libera circolazione per l'arte e le sue nuove proposte. L'invito è a salire a bordo dei "treni" di volta in volta proposti per compiere un viaggio di scoperta sempre diverso, oltrepassando idealmente quei limiti imposti dalla onnipresente linea gialla, forma mentis necessaria per avvicinarsi e comprendere l'arte contemporanea. Cinque mostre collettive La prima fermata "NICE & FAIR - Contemporary visions" affronta il tema della contemporaneità nelle 5 mostre collettive, che coinvolgono più di 80 artisti, curate dagli 11 allievi del corso per curatori N.I.C.E. – New Independent Curatorial Experience. "C.R.A.C. Crepe, Rotture, Alterazioni e Cicatrici" a cura di Rosanna Accordino e Ludovica Lamoure riflette sul concetto di frattura e delle sue declinazioni nell'ambito ambientale, nella società e nell'essere umano. "Prospettiva rifugio" a cura di Valeria Cirone, Paola Curci e Linda Lin, nasce da una riflessione sull'omonima teoria di Psicologia Ambientale, ponendo in particolare l'attenzione sulla quotidianità vissuta durante il lockdown. "In utero. Il grembo come matrice primordiale" a cura di Caterina Capantini e Giorgia Gibertini è incentrata sul tema del grembo come matrice primordiale da cui tutto ha origine. "Elogio al camaleontismo e all'incoerenza. Per sopravvivere al caos contemporaneo" a cura di Clara Roderigo e Margaret Sgarra, celebra la contraddizione, la capacità di adattamento e trasformazione, imprescindibili qualità nel mutevole contesto contemporaneo. "Places for people" a cura di Giovanni Gerolin e Alice Pietrucci riflette sullo sviluppo di nuovi spazi per combattere il distanziamento sociale causato dalla pandemia di covid-19. La seconda fermata "G@P - Galleries at Paratissima" è dedicata ai professionisti di settore nella vendita di opere d'arte. Quattordici, quest'anno (l'anno scorso erano 10), le gallerie d'arte selezionate: Collezionando Gallery (Roma), MAG – Magazzino Art Gallery (Ravenna), Independent Artists (Milano), Casati Arte Contemporanea (Torino), AD Gallery (Fiesole, FI), ArteQuadri (Camposampiero, PD), Wikiarte (Bologna), RoccaVintage (Torino), Artender (Alassio), Context Art Gallery (Treviso), CaputoColossi – Incontro d'Arte (Chiari, BS), Picta Grafica d'Autore (Ciriè, TO), Arte Gallery (Fermo), bART Gallery (Roma). La terza fermata "Rebirthing – Art to restart", curata da Paolo Lolicata e Giulia Giglio, si interroga sul futuro: nel presente attuale sospeso e dilatato si vive nell'attesa di un segno di speranza o miglioramento, che lasci intravedere una qualche sfumatura di un possibile e prossimo futuro. La costante, il comune denominatore globale, è l'incertezza ma, nonostante ciò, si staglia ora chiaro e netto all'orizzonte il desiderio di rinascita e la necessità di un cambiamento. Gli artisti, e l'arte in generale, hanno avuto nei secoli una prerogativa, ovvero quella di prefigurare ipotesi futuribili e possibilità inesplorate, intercettando cambiamenti ancora in procinto di avvenire, come esigenze e tendenze sommerse. La quarta e ultima fermata "PH.OCUS – About photography", a cura di Laura Tota, è dedicata alla fotografia contemporanea con due mostre curate e un progetto speciale per raccontare la quarantena, il lockdown e la forza della comunicazione visiva della fotografia autoriale. "Quarantined – Storie di resistenza (e

Newspaper metadata:

Source: Torinotoday.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.torinotoday.it/eventi/paratissima-torino-23-ottobre-8-dicembre-2020.html>

disagio) digitale” mette in mostra i progetti fotografici realizzati durante la quarantena e allo stesso tempo realizza un’indagine sull’utilizzo della comunicazione visiva durante il lockdown. Il progetto è ideato e curato da Dario Donato, Teodora Malavenda, Chiara Oggioni Tiepolo e Laura Tota. Da “Quarantined” nasce la mostra curata “Please, stay home” che raccoglie i foto-progetti, ideati e realizzati durante il lockdown, capaci di restituire inediti ed inaspettati punti di vista e lampi di creatività nati all’interno delle mura domestiche. “Please, take care” invece vuole essere un invito rivolto ai fotografi ad indagare ciò che per ognuno di loro merita di essere fotografato e quindi raccontato, impresso e, nella maggior parte dei casi, condiviso. Un racconto corale, ma allo stesso tempo introspettivo sull’attribuzione di valore non solo nella fotografia, ma nell’intera società contemporanea. Un nuovo modello Paratissima Art Station è la naturale evoluzione del processo creativo di Paratissima: nata nel 2005 come evento autogestito, cresciuta poi come progetto espositivo diffuso nel quartiere di San Salvario e diventata infine, a tutti gli effetti, una Art Fair indipendente. La scelta di adottare un nuovo modello si pone come strategica anche in relazione all’emergenza attuale, per garantire al pubblico e agli espositori un evento sostenibile e sicuro. Sede degli eventi l’ex Accademia Artiglieria di Torino, di proprietà di CDP Investimenti SGR, società del Gruppo Cassa depositi e prestiti. Nata nel 1679 come “Reale Accademia”, scuola di formazione per nobili e giovani gentiluomini alla vita di corte, è stata in seguito trasformata in accademia militare e sede dell’esercito ed oggi è stata ribattezzata “ARTiglieria – Con/temporary Art Center”, incubatore di arte e creatività emergente, in concessione fino al 31.12.2021 a PRS Srl Impresa Sociale. Normative anticovid Per semplificare la gestione dell’emergenza sanitaria in corso e garantire a tutti una visita in sicurezza, sono state predisposte alcune misure per l’accesso e la permanenza alla mostra. I biglietti andranno preventivamente acquistati online selezionando giorno e fascia oraria d’ingresso. Il numero degli accessi è definito e limitato così da eliminare i tempi di attesa e garantire una fruizione degli spazi nel rispetto dell’attuale normativa anti-Covid. Sarà garantita l’apertura fino a tarda sera dal venerdì pomeriggio alla domenica sera, su prenotazione gruppi dal lunedì al giovedì. A disposizione del pubblico biglietti singoli, ridotti e abbonamenti validi per tutta la durata di Paratissima Art Station. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso... Auto A piedi Bici

Newspaper metadata:

Source: Torinotoday.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.torinotoday.it/formazione/universita/unito-lancia-il-primo-master-in-italia-sull-approccio-integrato-mente-e-corpo.html>

Unito lancia il primo master in Italia sull'approccio integrato mente e corpo

I requisiti e come iscriversi Sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del Master Interdipartimentale “Specialista della Salute Psico-Fisica Mind&Move”. Ideato e promosso da Mind&Move, Spin Off Accademico e Start Up Innovativa di Torino, il master è organizzato dall'Università degli Studi di Torino. Si tratta del primo corso in Italia nel suo genere e formerà professionisti in grado di occuparsi sotto il profilo fisico e psicologico di patologie metaboliche, dislipidemie e delle sindromi ansioso-depressive, in modo da curare il paziente e traghettarlo verso un percorso di cambiamento e stili di vita più consapevoli e salutari. Il master, diretto dal prof. Fabio Broglio (Dipartimento di Scienze Mediche), si propone di formare professionisti in grado di garantire un reale approccio multidisciplinare, in modo che siano un anello di congiunzione tra il sistema sanitario e il cittadino affetto da diverse patologie. Aperto a medici, laureati in scienze motorie, farmacisti, dietisti, infermieri e altre figure dell'area sanitaria, ha l'obiettivo di fornire la preparazione necessaria a lavorare in un team multidisciplinare che ponga la persona al centro del lavoro di squadra, per prendersene cura a tutto tondo, non solo con protocolli medici e terapie farmacologiche, ma soprattutto con percorsi di riabilitazione legati al movimento, allo sport, alla nutrizione, al benessere psicofisico. “Specialista della Salute Psico-Fisica”, il nuovo master di Unito Nel master, il rigore metodologico si coniuga con l'orientamento all'innovazione nell'approccio alla persona: attraverso 7 moduli e 20 seminari a scelta, gli allievi perfezioneranno le loro competenze in: endocrinologia; anatomia; fisiologia; psicologia; neuroscienze; movimento. Saranno formati a individuare e utilizzare le leve motivazionali dei singoli individui per l'acquisizione di abitudini in linea con gli obiettivi di salute e il cambiamento degli stili di vita. Le lezioni si svolgeranno a Torino, nel rispetto di tutte le disposizioni di sicurezza, con possibilità di collegamento a distanza. Per la prima edizione del Master sono state, inoltre, messe a disposizione due borse di studio in onore e a memoria del Prof. Massimiliano Gollin, prematuramente scomparso il 2 ottobre scorso. Inoltre, al termine del corso, i migliori studenti, nella misura del 30% del totale degli iscritti, riceveranno un premio di studio a parziale rimborso del costo sostenuto. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Per ulteriori informazioni potete consultare il sito. Sarà possibile iscriversi al corso fino al 30 ottobre.

Perin e il Covid-19: "Non sono un untore, basta cliché sui calciatori viziati"

CORONAVIRUS 16 ott 2020 - 11:41 Il portiere, primo contagiato dei 17 del Genoa, racconta la sua esperienza con il virus: "Ho letto giudizi superficiali, ma noi calciatori siamo molto scrupolosi. Il Covid è una malattia subdola" CORONAVIRUS, TUTTI GLI AGGIORNAMENTI "Ci sono stati dei giudizi troppo superficiali sui calciatori. Ci dipingono come ricchi, viziati, privilegiati e menefreghisti: basta con questi cliché, noi siamo sempre stati attenti!". Mattia Perin non ci sta e racconta la sua esperienza con il Covid-19. Intervistato da La Repubblica, il portiere è stato il primo dei 17 calciatori del Genoa contagiati. Adesso, insieme ad altri compagni, è guarito e dopo essere tornato ad allenarsi ricorda i primi momenti della malattia: "Il 21 settembre, la settimana prima di Napoli-Genoa, sono stato a Torino per rivedere la mia famiglia. Era un lunedì e, contrariamente a quanto è stato detto, non esiste alcuna evidenza che io abbia contratto il coronavirus esattamente quel giorno. Il mercoledì abbiamo fatto i tamponi e il giorno seguente è arrivato l'esito: negativo. La sera però ho avuto la febbre". Stop ai pregiudizi Covid-19 Anche Zajc si è negativizzato: 8 guariti nel Genoa Perin ha difeso la categoria dei calciatori: "Non mi sento responsabile, il caos di Juve-Napoli non è iniziato per colpa del Genoa. Poteva accadere a chiunque, ma se fossimo stati il Real Madrid, l'Inter o la Juventus saremmo stati rispettati di più. I giudizi sono stati troppo superficiali, noi calciatori siamo molto scrupolosi: non togliamo la mascherina e rispettiamo le regole, ma è inevitabile che in campo veniamo a contatto. Questa malattia è subdola e il contagio può avvenire ovunque, dal taxi all'ascensore. Il quadro clinico cambia in poche ore e neanche gli specialisti sanno molto del Covid-19. E i negazionisti sono persone senza coscienza". L'importanza del calcio Il portiere del Genoa ha poi detto la sua sull'ipotesi di una bolla in stile NBA e sull'importanza che riveste il calcio: "Con i compagni si è anche parlato della bolla - ha spiegato -, ma nessuno di noi è così esperto da sapere cosa sia meglio. Sono certo però che sia necessario fare qualche sacrificio in più perché giocare ogni tre giorni ci ha consumati. Chiellini ha detto che dobbiamo essere pronti a correre dei rischi? Ha ragione. Il calcio non è solo uno svago, ma molto di più. È la cosa più importante tra le cose meno importanti, come dice Sacchi. E sappiamo cosa rappresenta per la gente". Crescita personale CORONAVIRUS CR7 è rientrato in Italia, quarantena a Torino In chiusura Perin ha parlato del suo percorso personale: "Durante la quarantena mi sono allenato e sono rimasto solo con me stesso, finalmente. Ho pensato molto e ho letto dei libri di psicologia del comportamento. Ho elaborato alcuni aspetti della mia vita passata e alcuni dolori che erroneamente avevo cercato di rimuovere. Ho capito che anche la rottura di due legamenti crociati non è niente e ho ricollocato alcune cose nella giusta prospettiva. Quando mi hanno comunicato la positività al tampone mi sono detto che non potevo farmi mancare anche questa. Ma ho cercato di essere positivo. È vero, siamo atleti allenati e giovani e possiamo uscire bene da queste situazioni, ma se dicessi che questa malattia non mi ha un po' destabilizzato mentirei. Il Covid è una brutta bestia. Non ho mai avuto panico anche grazie allo staff del Genoa. Per noi atleti il corpo è lo strumento di lavoro e vogliamo che sia sempre perfetto, siamo un po' tutti ipocondriaci. Se è vero che un infortunio lo metti in conto, per le malattie è diverso. Questa malattia è infida, come ogni nemico sconosciuto. Non so se ci possa rendere migliori, ma di sicuro diversi. Quando si soffre, si smette di essere ragazzini".

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/16
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2020/10/16/covid-19-sono-aumentati-i-posti-letto-in-ti-ma-non-il-numero-degli-anestesisti-rianimatori/>

Covid-19, Sono aumentati i posti letto in TI, ma non il numero degli anestesisti-rianimatori

Il report settimanale dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, campus di Roma: le terapie intensive al momento tengono grazie ad aumento dei posti letto deciso per decreto. Ma l'Abruzzo è già in affanno. Grazie al decreto DL 34/2020 sono aumentati in quasi tutte le Regioni i posti letto di terapia intensiva; analizzando quanti di questi posti letto aggiuntivi sono già occupati da pazienti Covid-19 si evidenzia che una Regione ha già esaurito questa capacità. Si tratta dell'Abruzzo che ha saturato il 150% dei posti letto aggiuntivi effettivamente implementati. In questa Regione, quindi, si stanno utilizzando i posti letto di terapia intensiva in dotazione strutturale per rispondere alle esigenze dei malati Covid -19. Si avvicinano, invece, alla saturazione della capacità massima aggiuntiva Piemonte (83%), Marche (67%), Campania (66%), Toscana (65%) e Sardegna (63%). Le altre Regioni italiane non presentano al momento particolari criticità, con tassi di saturazione della capacità lontani dal valore massimo. Si segnala che l'Umbria registra un tasso di saturazione pari a zero poiché al momento non ha implementato alcun posto aggiuntivo. È quanto emerso dalla 24ma puntata dell'Instant Report Covid-19 una iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale. L'analisi riguarda tutte le 21 Regioni e Province Autonome con un focus dedicato alle Regioni in cui è stato maggiore il contagio (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Lazio). Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica, è coordinato da Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del Professor Gianfranco Damiani e della Dottoressa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene). A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (Professor Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (Professor Rocco Reina). Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, **psicologi** e statistici. La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid19 in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza. Saturazione terapie intensive. Analizzando il tasso di saturazione dei Posti Letto di Terapia Intensiva sui nuovi posti letto attivati post DL 34/2020, le Regioni con il tasso di saturazione più alto sono: Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria e Campania. In particolare, se consideriamo la dotazione di posti letto originaria, ovvero prima dei piani regionali di riorganizzazione della rete ospedaliera, il 30% dei posti letto di terapia intensiva in Valle D'Aosta, il 19,4% in Sardegna, il 19,3 in Liguria e il 18,2 Campania sono occupati da pazienti Covid-19. Le suddette percentuali scendono rispettivamente al 16,7%, 11,4%, 12,2% e 11,1% se prendiamo in considerazione la dotazione prevista in risposta ai dettami del 34/2020. Il tasso di saturazione medio calcolato sull'intera penisola è del 10,5% se consideriamo la dotazione pre DL 34 e del 6,4% se, invece, teniamo in considerazione i nuovi posti letto di TI, in aumento rispetto al precedente aggiornamento di 3,9 (situazione PRE DL 34) o 2,4 (situazione POST DL 34) punti percentuali. Per quanto riguarda l'incremento del tasso di saturazione dei PL di terapia intensiva (considerando anche i PL previsti in risposta ai dettami del DL 34/2020) rispetto all'aggiornamento della settimana precedente, le percentuali più alte si registrano in Valle d'Aosta (+11,1%), Abruzzo (+4,8%) e Lazio (+4,4%). Non risultano regioni con decremento del numero di ricoverati i TI. «Dobbiamo considerare che le attuali dotazioni di terapia intensiva (e il relativo personale) devono essere sufficienti per i pazienti Covid ma anche per quelli non Covid. Non possiamo immaginare di dedicare nuovamente una risorsa critica dell'Ssn alla pandemia: questo era giustificabile nell'emergenza a marzo, ora non sarebbe giustificabile perché andrebbe a ledere il diritto alla tutela della salute e quindi il rispetto dei LEA per tutti i cittadini» sostiene Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Confronto tra PL TI e numero di Anestesisti. Dal report #24 è stata avviata un'analisi di confronto tra il rapporto tra il numero di anestesisti e rianimatori per posto letto in terapia intensiva prima e dopo l'implementazione di posti letti in terapia intensiva previsti dal DL34 e l'acquisizione di nuovo personale a valle di bandi per l'acquisizione di personale medico. Prima dell'emergenza sanitaria il rapporto in Italia tra anestesisti e rianimatori e posti letto di TI era di 2,5. In altre parole ogni posto letto c'erano 2,5 unità di personale. Se consideriamo la risposta strutturale delle regioni, ovvero l'acquisizione di personale tramite bandi per posizioni a tempo indeterminato e determinato, e l'incremento di posti letto previsto dal DL34 il rapporto scende a 1.6 (-0.9), con rimarcate differenze regionali. Il valore

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2020/10/16/covid-19-sono-aumentati-i-posti-letto-in-ti-ma-non-il-numero-degli-anestesisti-rianimatori/>

più basso dell'indicatore in questione misurato post DL 34 ed implementazione di personale si registra per Calabria e Marche: 1,4 anestesisti per posto letto di terapia intensiva. Al contrario la regione che mantiene il rapporto più alto è il Friuli Venezia Giulia con 2 unità per posto letto. Se consideriamo la riduzione del suddetto rapporto, la regione che registra la riduzione più alta è la Valle d'Aosta (- 1.7), passando da 3,5 anestesisti e rianimatori per posto letto prima dell'emergenza a 1,8. Al contrario, Veneto e Molise registrano il decremento minore passando rispettivamente da 1.9 a 1.6 e da 2.0 a 1.7. «È necessario evidenziare – sottolinea Cicchetti – come a fronte dell'aumento dei posti letto di terapia intensiva manca ad oggi un aumento in egual misura del numero degli anestesisti, venendo a minare il rapporto consolidato tra personale anestesista e posto letto in terapia intensiva». Quadro epidemiologico Si confermano le differenze importanti in termini di incidenza della diffusione del Covid-19 nelle diverse Regioni che proseguono anche nella Fase 2. I dati (al 13 Ottobre) mostrano che la percentuale di casi attualmente positivi (n = 87.193) sulla popolazione nazionale è pari allo 0,14% (sensibilmente in aumento rispetto ai dati del 06/10 in cui si registrava lo 0,10%). La percentuale di casi (n= 365.467) sulla popolazione italiana è in sensibile aumento, passando dallo 0,55% allo 0,61%. Il primato per la prevalenza periodale sulla popolazione si registra nella Valle d'Aosta (1,22%) e nella P.A. di Trento (1,20%), seguita da Lombardia (1,14%) ma è in Valle d'Aosta (0,21%), Campania (0,20%), Liguria (0,19%), Toscana (0,19%), Sardegna (0,18%) e Lazio (0,18%) che oggi abbiamo la maggiore prevalenza puntuale di positivi, con valori in leggero aumento nelle altre regioni, e con un media nazionale pari a 0,14% (in aumento rispetto ai dati del 06/10). Dal report #21, si introduce una nuova analisi in termini di monitoraggio della prevalenza derivante dal confronto negli ultimi mesi (Prevalenza periodale del 15 agosto – 13 settembre e del 14 settembre – 13 ottobre (per 100.000 abitanti) si denota come nella maggior parte delle regioni tale indice è raddoppiato. In particolare, nell'ultimo mese la prevalenza di periodo nei 30 giorni è più che raddoppiata. La differenza più significativa riguarda la Liguria, la provincia di Trento e la Campania. In particolare, il valore nazionale della prevalenza di periodo è incrementato notevolmente passando da 80,87 (nel periodo 15 agosto – 13 settembre) a 192,37 (nel periodo 14 settembre – 13 ottobre). Tamponi diagnostici Per quanto riguarda la ricerca del virus attraverso i tamponi, il trend nazionale sul tasso dei tamponi effettuati (per 1000 abitanti) continua ad aumentare rispetto alle scorse settimane, ed è pari a 11,51 tamponi per 1000 abitanti (era pari a 10,13 la settimana precedente). Relativamente al tasso settimanale di nuovi tamponi, i valori più alti vengono registrati in Umbria e nella PA di Trento. Il valore più basso viene registrato nella Regione Calabria (6,19). Per il monitoraggio nella fase 2 è fondamentale il rapporto tra numero delle persone positive e il numero di persone testate nella settimana. Le Regioni associate ad un numero di tamponi realizzati al di sopra della media nazionale ed in linea con i casi registrati risultano essere, in particolare, Liguria e Umbria. Ricoveri Il Friuli-Venezia Giulia rappresenta la regione che attualmente registra il rapporto più elevato tra ricoverati in terapia intensiva sui ricoverati totali (27%). In media, in Italia, il 9,18% dei ricoverati per COVID-19 ricorre al setting assistenziale della terapia intensiva. La settimana scorsa l'indicatore risultava in un valore medio pari a 8,09%. Analizzando l'andamento dei pazienti ricoverati sui positivi, vediamo delle differenze tra le regioni del Nord, del Centro e del Sud. L'andamento generale registra pattern diversi nelle Regioni del Nord. Le Regioni contraddistinte da un indice più stabile nell'ultimo mese sono l'Emilia-Romagna, il Piemonte e la Lombardia. Si segnala un trend in diminuzione nella Regione Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Nord dall'indicatore è pari a 5,26% (in aumento rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 4,94%). Nelle Regioni del Centro si registra un andamento in diminuzione durante l'ultima settimana nel Lazio e in Umbria. Nelle Marche l'indicatore subisce una variazione in aumento. Si segnala in Abruzzo un trend crescente durante l'ultima settimana ed in Molise un trend decrescente nelle penultime settimane ed un significativo aumento durante gli ultimi 7 giorni. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Centro dall'indicatore è pari a 8,40% (in calo rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 8,85%). Nelle Regioni del Sud si registra un trend in diminuzione in Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia durante l'ultima settimana. La Sardegna registra un andamento in lieve aumento durante l'ultima settimana. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Centro dall'indicatore è pari a 7,35% (in calo rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 7,96%). Confronto tra acquisizione di personale con specializzazione legata all'emergenza covid-19 e personale non. Dal report #24 è stata avviata un'analisi che mostra i diversi approcci all'acquisizione di personale strutturale a tempo determinato o indeterminato da parte delle regioni. L'analisi dei bandi espletati o in via di espletamento rileva approcci leggermente diversi. Le regioni non in piano di rientro hanno dedicato il 48% dei nuovi posti a specializzazioni mediche legate all'emergenza COVID-19 (Anestesia e rianimazione; malattie apparato respiratorio; malattie infettive; medicina

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2020/10/16/covid-19-sono-aumentati-i-posti-letto-in-ti-ma-non-il-numero-degli-anestesisti-rianimatori/>

d'urgenza; medicina interna; microbiologia e virologia; sanità pubblica) ed il restante 52% ad altre specialità. Al contrario, le Regioni in piano di rientro hanno sfruttato l'occasione per rinforzare il personale non legato direttamente all'emergenza COVID-19, ridotto dal blocco del turn over, in maniera maggiore rispetto (56%) rispetto a quello legato all'emergenza COVID-19. Serie storica download Immuni Dal report #23 è stato introdotto l'indicatore relativo all'andamento dei download eseguiti dell'app «Immuni». Si segnala un significativo trend in crescita a partire dal 2 ottobre 2020. In particolare si segnala un differenziale dei download pari a +1.124.755 nella settimana dal 6/10 al 13/10 (+15,03%).

Newspaper metadata:

Source: Cesenatoday.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.cesenatoday.it/cronaca/street-art-in-zona-stazione-un-nuovo-look-per-l-area-universitaria-il-comune-a-caccia-di-artisti.html>

Street art in zona stazione, un nuovo look per l'area universitaria: il Comune a caccia di artisti

“L’iniziativa – commenta l’Assessore alla Cultura Carlo Verona – intende promuovere la cultura della libera espressione artistica nei giovani, con particolare riferimento alla street-art” Si riaccendono i riflettori sulla zona della Stazione ferroviaria di Cesena che dopo la straordinaria e prima esperienza del progetto “Un’altra stazione” che ha visto tre street artist realizzare originali murales sulle pareti esterne del Dipartimento di Psicologia dell’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, torna al centro dell’attenzione con la seconda tappa del progetto di riqualificazione dell’area promosso dall’Amministrazione comunale per migliorare esteticamente la zona di Piazza Aldo Moro, Piazzale Karl Marx e Piazza Sanguinetti. Nell’autunno 2019 le pareti sono state decorate in modo originale e del tutto autentico da tre street artist arrivati da Torino, Cremona e Ravenna. Oggi l’Amministrazione comunale, con lo scopo di promuovere un intervento che migliori la vivibilità dell’intera zona, riqualificando gli spazi in modo funzionale e gradevole, rilancia il progetto coinvolgendo artisti, in forma singola o in gruppi, che potranno proporsi con un progetto di arte moderna figurativa da realizzarsi sui muri esterni dell’edificio del Dipartimento di Psicologia. “L’iniziativa – commenta l’Assessore alla Cultura Carlo Verona – intende promuovere la cultura della libera espressione artistica nei giovani, con particolare riferimento alla street-art, per educare al riguardo, alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico-monumentale cittadino. La street art va intesa come rigenerazione artistica e umana ma soprattutto urbana per la nostra città. Spesso infatti accade che semplici murales diventino la partenza di una proposta culturale o didattica per le scuole. Già lo scorso anno la call pubblica lanciata dal Comune ha registrato un ottimo riscontro: gli street artist selezionati si sono messi all’opera e nel giro di pochissimi giorni hanno dato vita a un originale racconto sul ‘viaggio’, dalle origini del pensiero all’evoluzione della specie umana passando per le tappe principali della storia dell’uomo. Stiamo investendo molto sull’area della Stazione ferroviaria e continueremo con altri interventi che hanno come finalità lo sviluppo di politiche e progetti di forte impatto sulla rigenerazione urbana e sulla valorizzazione del patrimonio. L’intento è di rendere questa zona sicura e piacevole non solo per coloro che arrivano da fuori a Cesena, ma anche per tutti gli studenti che la popolano ogni giorno”. Dopo aver decorato le pareti del Dipartimento di Psicologia che si affacciano sul piazzale degli autobus e sul Liceo linguistico “Ilaria Alpi”, ora è il momento di rifare il look al lato sud del fabbricato (di fronte a “America Graffiti”). Agli street artist è richiesta l’ideazione e la realizzazione di una o più opere di street-art/murales, per riqualificare dal punto di vista estetico le pareti esterne dell’edificio del Dipartimento di Psicologia, da realizzarsi – preferibilmente dal 13 al 31 dicembre – in forma animata con eventuale musica di sottofondo. Per presentare la domanda c’è tempo fino a mercoledì 4 novembre. Tutte le informazioni per la documentazione da presentare sono reperibili sul sito del Comune di Cesena. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il progetto Un’altra stazione 2020, si inserisce nel contesto della zona stazione ferroviaria e vuole dare continuità agli interventi avviati nel 2019 intervenendo con tempestività nel recupero dei locali già occupati dall’Università che sono in fase di progressiva dismissione per il trasferimento nella nuova sede. La filosofia di base per il recupero dell’area è costituita dal progetto di valenza europea KAIRÓS, col quale si promuove un processo di rigenerazione urbana integrato e innovativo per l’area circostante la Stazione ferroviaria. Il progetto Un’altra stazione 2020 presta particolare attenzione all’area della sede universitaria, soprattutto al retro del palazzo che si affaccia verso piazzale Mattarella (sul fronte opposto alla stazione ferroviaria) che per conformazione dei luoghi è meno frequentato delle altre aree e risulta attualmente defilato dai principali percorsi della zona.

**Newspaper metadata:**

Source:
Emiliaromagnanews24.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Roberto Di
Biase
Date: 2020/10/16
Pages: -

Web source: <https://www.emiliaromagnanews24.it/street-art-in-zona-stazione-foto-160725.html>

Street art in zona Stazione (FOTO)

Dal Comune una seconda call pubblica per dare nuovo look all'area universitaria e scolastica. Il bando è reperibile sul sito dell'ente CESENA – Si riaccendono i riflettori sulla zona della Stazione ferroviaria di Cesena che dopo la straordinaria e prima esperienza del progetto "Un'altra stazione" che ha visto tre street artist realizzare originali murales sulle pareti esterne del Dipartimento di Psicologia dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, torna al centro dell'attenzione con la seconda tappa del progetto di riqualificazione dell'area promosso dall'Amministrazione comunale per migliorare esteticamente la zona di Piazza Aldo Moro, Piazzale Karl Marx e Piazza Sanguinetti. Nell'autunno 2019 le pareti sono state decorate in modo originale e del tutto autentico da tre street artist arrivati da Torino, Cremona e Ravenna. Oggi l'Amministrazione comunale, con lo scopo di promuovere un intervento che migliori la vivibilità dell'intera zona, riqualificando gli spazi in modo funzionale e gradevole, rilancia il progetto coinvolgendo artisti, in forma singola o in gruppi, che potranno proporsi con un progetto di arte moderna figurativa da realizzarsi sui muri esterni dell'edificio del Dipartimento di Psicologia. "L'iniziativa – commenta l'Assessore alla Cultura Carlo Verona – intende promuovere la cultura della libera espressione artistica nei giovani, con particolare riferimento alla street-art, per educare al riguardo, alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico-monumentale cittadino. La street art va intesa come rigenerazione artistica e umana ma soprattutto urbana per la nostra città. Spesso infatti accade che semplici murales diventino la partenza di una proposta culturale o didattica per le scuole. Già lo scorso anno la call pubblica lanciata dal Comune ha registrato un ottimo riscontro: gli street artist selezionati si sono messi all'opera e nel giro di pochissimi giorni hanno dato vita a un originale racconto sul 'viaggio', dalle origini del pensiero all'evoluzione della specie umana passando per le tappe principali della storia dell'uomo. Stiamo investendo molto sull'area della Stazione ferroviaria e continueremo con altri interventi che hanno come finalità lo sviluppo di politiche e progetti di forte impatto sulla rigenerazione urbana e sulla valorizzazione del patrimonio. L'intento è di rendere questa zona sicura e piacevole non solo per coloro che arrivano da fuori a Cesena, ma anche per tutti gli studenti che la popolano ogni giorno". Dopo aver decorato le pareti del Dipartimento di Psicologia che si affacciano sul piazzale degli autobus e sul Liceo linguistico "Ilaria Alpi", ora è il momento di rifare il look al lato sud del fabbricato (di fronte a "America Graffiti"). Agli street artist è richiesta l'ideazione e la realizzazione di una o più opere di street-art/murales, per riqualificare dal punto di vista estetico le pareti esterne dell'edificio del Dipartimento di Psicologia, da realizzarsi – preferibilmente dal 13 al 31 dicembre – in forma animata con eventuale musica di sottofondo. Per presentare la domanda c'è tempo fino a mercoledì 4 novembre. Tutte le informazioni per la documentazione da presentare sono reperibili sul sito del Comune di Cesena. Il progetto Un'altra stazione 2020, si inserisce nel contesto della zona stazione ferroviaria e vuole dare continuità agli interventi avviati nel 2019 intervenendo con tempestività nel recupero dei locali già occupati dall'Università che sono in fase di progressiva dismissione per il trasferimento nella nuova sede. La filosofia di base per il recupero dell'area è costituita dal progetto di valenza europea KAIRÓS, col quale si promuove un processo di rigenerazione urbana integrato e innovativo per l'area circostante la Stazione ferroviaria. Il progetto Un'altra stazione 2020 presta particolare attenzione all'area della sede universitaria, soprattutto al retro del palazzo che si affaccia verso piazzale Mattarella (sul fronte opposto alla stazione ferroviaria) che per conformazione dei luoghi è meno frequentato delle altre aree e risulta attualmente defilato dai principali percorsi della zona. foto di uno dei tre murales realizzati lo scorso anno

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 24 -

Web source:

alla larga dal WINTER BLUES

Il calo dell'umidità che arriva in autunno è un disturbo subdolo e diffuso, da affrontare subito. Ecco come e giornate si accorciano e le temperature scendono, si trascorre più tempo in casa, riprendono gli impegni di studio e lavoro. È normale sentirsi più annoiati e perfino un po' tristi. La depressione di questo periodo dell'anno, che in inglese si definisce "winter blues", è però qualcosa di più serio e subdolo e ha un nome ben preciso: Das, disturbo affettivo stagionale, un problema che va diagnosticato e curato in modo appropriato. Infatti, non è semplice stress per la ripresa della routine, un disturbo depressivo vero e proprio che non va trascurato pensando che passerà da solo. L'80% Un mix di tristezza e apatia Il disturbo affettivo stagionale è caratterizzato da sintomi più lievi di quelli della depressione maggiore, ma capaci di insinuarsi nel quotidiano, togliendo serenità e il piacere di svolgere le attività di tutti i giorni. Con i primi freddi e le giornate grigie, alzarsi al mattino diventa più faticoso impegnativo. La tristezza, più intensa nelle prime ore mattutine, spesso accompagnata da inappetenza, senso di -, ansia diffusa. Questa sensazione spiacevole tende ad attenuarsi nel corso della giornata, verso sera, si ha l'impressione di avere recuperato serenità. Il mattino dopo, però, la tristezza riappare. Nello studio o sul lavoro si fatica a concentrarsi, la memoria spesso fa cilecca, impegni o progetti, che normalmente notavano interesse, sono visti come difficoltà insormontabili. Anche le uscite per una cena o per vedere un film risulta non più doveri fastidiosi che momenti di svago. Si fatica a prendere sonno la sera e spesso il riposo è disturbato. Al mattino, si vorrebbe restare a letto sotto le lenzuola. L'appetito fa i capricci: all'inappetenza si alterna la voglia di alimenti dolci e grassi. Gli effetti biochimici delle ore di buio La sindrome può essere scatenata o resa più intensa da un periodo di stress psicofisico intenso, superlavoro, difficoltà economiche, perdita di una persona cara, ma tutto nasce dalla predisposizione individuale ai disturbi dell'umore. * Nelle persone soggette al disturbo, il progressivo accorciamento delle giornate inibisce la produzione di serotonina, dopamina ed endorfine, neurotrasmettitori che regolano il benessere, il tono dell'umore e l'appetito. Il buio, inoltre, influenza l'attività di epifisi, ipofisi e nucleo soprachiasmatico, zone del cervello sensibili all'alternanza di buio e luce, responsabili della produzione di melatonina, un ormone che svolge un ruolo importante nel regolare il ritmo della veglia nelle ore di luce e del sonno in quelle di buio. SONO PIÙ A RISCHIO DONNE E GIOVANI Secondo gli esperti, il disturbo affettivo stagionale autunnale colpisce di più i giovani tra i 18 e i 30 anni. L'incidenza nel sesso femminile è quattro volte maggiore rispetto a quello maschile e cresce con l'aumentare della latitudine geografica: è il segno che il disturbo è influenzato dal buio. * Nelle giovani donne, inoltre, il tono dell'umore è influenzato anche dalle oscillazioni mensili di estrogeni e progesterone che, nella fase premenstruale, interagiscono con la serotonina e la dopamina, causando ansia, irritabilità e una certa tendenza al pianto. * Anche gli anziani possono essere soggetti a depressione in autunno. Nella terza età si avvertono soprattutto stanchezza e problemi del sonno, perché dai 65 anni in poi i neurotrasmettitori come serotonina e dopamina vanno incontro a squilibri vari. La depressione riconosciuta dall'Oms come prima causa di disabilità a livello mondiale e riguarda circa 3 milioni di italiani, di cui circa un milione soffre della forma più seria, la depressione maggiore. # TI Come risollevarsi Le forme più lievi di disturbo affettivo stagionale si possono risolvere o alleviare adottando uno stile di vita più simile a quello seguito nella bella stagione, migliorando quindi l'attività biochimica dei neurotrasmettitori che regolano il tono dell'umore. Stai di più all'aperto Trascorrere almeno un'ora al giorno alla luce naturale (anche quella scarsa dell'autunno fa bene) scegliendo le ore più luminose, favorisce la stabilizzazione degli ormoni che regolano il tono dell'umore. Meglio ancora sarebbe se nel tempo trascorso all'aperto si praticasse un po' di sport, come camminata, corsa, bicicletta, stretching. L'attività fisica, infatti, aumenta la produzione di endorfine e serotonina. Evita il junk food Quando si è un po' giù di tono la voglia di buttarsi su cibi dolci, piccanti o morbidi irresistibile. Lo zucchero in eccesso, però, provoca sbalzi alla glicemia, una condizione legata a squilibri dell'umore. Patatine fritte, salse, piatti pronti e in generale ai cibi del fast food appesantiscono la digestione e irrigidiscono i vasi sanguigni, che faticano ad apportare sangue e nutrimento al sistema nervoso. * Meglio puntare su alimenti come i cereali integrali, che danno energia alle cellule del cervello, pesce che migliora i processi cognitivi grazie alla presenza degli acidi grassi, olio di oliva e frutta a guscio ricchi di vitamine e di antiossidanti. Concediti un coffee break goloso Anche se è meglio moderare il caffè, una tazzina al mattino e una dopo il pasto sono concesse: combattono la sonnolenza e aiutano a concentrarsi e a carburare. Si anche a qualche quadretto di cioccolato fondente, che contiene triptofano, precursore della serotonina. Meglio evitare il caffè nel pomeriggio, per non rischiare di accentuare nervosismo e insonnia IL LEGAME CON IL COVID Questo autunno, gioca un ruolo non indifferente l'epidemia di Covid-19, che causa ansia e depressione sia in chi è

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 24 -

Web source:

stato malato e fatica a recuperare sia a chi non ha mai contratto il virus, ma teme per il futuro. Proprio per questo, si può ipotizzare che si registrino fino a 200mila casi di disturbi depressivi in più. *I motivi sono facilmente intuibili: isolamento sociale, perdita di persone care, paura per la salute propria e dei famigliari, preoccupazione per l'aumento della disoccupazione... agiscono in modo sinergico, scatenando casi di ansia e depressione anche in chi non ne era mai stato soggetto. * Già nei mesi scorsi, gli esperti del dipartimento di Neuroscienze e salute mentale, Asst Fatebenefratelli-Sacco di Milano avevano notato un aumento dei sintomi depressivi nella popolazione a causa della concomitanza di fattori di rischio legati a una situazione mai vissuta in precedenza. Per questo, un Das che non si risolve ma, anzi, si presenta con sintomi più seri, deve essere al più presto affrontato con l'aiuto del proprio medico, dello psicologo e dello psichiatra. Per le forme più serie ' 111 11 1 1 I segnali del Das non devono essere trascurati perché non se ne vanno da soli, ma possono peggiorare raggiungendo il picco in inverno. Se i sintomi non migliorano, è opportuno rivolgersi a uno psicologo psicoterapeuta, che solitamente propone qualche seduta di terapia cognitivo-comportamentale, utile anche per la depressione vera e propria. Seduta dopo seduta, si impara ad affrontare la realtà con un approccio corretto, anche quando si avvertono i sintomi della depressione in particolari situazioni. Inoltre, si impara a trarre maggiori gratificazioni dai propri comportamenti, a beneficio di autostima e umore. * Nei casi di depressione stagionale più seria, anche in associazione alla psicoterapia, possono essere prescritti dallo psichiatra alcuni farmaci, come gli inibitori selettivi della ricaptazione della serotonina: aumentano le concentrazioni di questo neurotrasmettitore, coinvolto nella comparsa del disturbo e che risente maggiormente dell'arrivo dell'autunno. Servizio di Roberta Raviolo. OLCI UNA CORSA PER AUMENTARE_ LA PRODUZIONE DI ENDORFINE ERE UN PO' DI ATTIVITÀ Con la consulenza della dottoressa Elvira Simona Solimano, psicologa e psicoterapeuta del Centro medico Santagostino a Milano. E SEROTONINA

Web source:

LA DONNE hanno una marcia in più?

In tempi di pandemia, gli Stati a leadership femminile sembrano avere retto meglio. Cerchiamo di capire perché. P 1111 . # . on tutti i Paesi hanno affrontato nello stesso modo le prime fasi della pandemia. C'è chi ha temporeggiato, chi ha chiuso immediatamente tutto, chi ha sottovalutato il problema e chi non ha perso tempo. Secondo uno studio del Center for economic policy research e del World economic forum, gli Stati che hanno gestito meglio l'emergenza sono quelli guidati da leader donne. Quindi, il sesso femminile può fare la differenza? primo piano 1-ai;d)t, SOTTO ESAME QUASI 200 PAESI L'analisi Ha c,...,nvr.)izo 194 Kiesi. 174 guidati da uomini e 20 da donne. Gli autori hanno analizzato le diverse risposte politiche, i casi e i decessi totali da Covid-19 fino ai 19 maggio. I risultati suggeriscono che nei Paesi a leadership femminile la risposta all'emergenza è stata migliore. Secondo gli esperti, le ragioni sono tre: V le donne hanno anteposto la salvaguardia delle vite umane agli interessi economici, reagendo in modo più rapido e deciso; V si sono dimostrate più aperte al confronto; V sono state meno presuntuose e spavalde dei colleghi uomini e più orientate alla cura della salute. : a i t_T; ff - ¶IP INTRAPRENDENZA E APERTURA La presidente taiwanese non ha perso tempo. Quando il resto del mondo negava la gravità del Covid-19, Tsai Ing Wen aveva già un piano d'artaggio: il 31 dicembre 2019 ha dato ordine di iniziare a controllare i cittadini in arrivo da Wuhan. Fra gennaio e febbraio, dopo aver consultato l'epidemiologo Chen Chien-jen, noto per il suo impegno contro la Sars, ha introdotto 124 misure restrittive per bloccare il L:onca.gio, fra cui l'aumento della produzione di mascherine e il tracciamento dei contagiati. * Taiwan, oltre a raccogliere molti attestati di merito per come ha affrontato la pandemia, si è guadagnata la stima di molti Paesi donando loro mascherine e aiuti. ESEMPI III SUCCESSO "Forbes" ha ripreso lo studio e condotto un'analisi: sono state sette le leader donna che hanno gestito al meglio la pandemia. Abbiamo chiesto alla psicologa Francesca Baggio di aiutarci a capire come. el~el SERIETÀ E COERENZA La Cancelliera tedesca già a gennaio ha dichiarato che il rischio era altissimo e il 18 marzo ha tenuto un discorso ufficiale alla nazione, dicendo che la situazione era molto seria e che occorreva l'impegno di tutti per affrontarla. Si è appellata al senso di responsabilità, razionalità e disciplina dei cittadini, e ha affermato di voler essere trasparente nel comunicare quanto stava succedendo. * Poche ore dopo è stata immortalata al supermercato, a fare scorta di cibo e carta igienica, con lo stesso tailleur indossato durante la conferenza, trasmettendo l'immagine di leader rassicurante.)) Il commento dell'esperta Tanto di cappello a Tsai Ing Wen, per essere stata in grado di agire per prima e senza avere altri modelli a cui ispirarsi, dimostrando grande intraprendenza. La presidentessa taiwanese ha saputo ascoltare chi aveva le competenze per capire come agire a livello sanitario, poi organizzarsi e, infine, sedata la tempesta interna, essere d'aiuto agli altri. * Queste capacità di ascolto, confronto e condivisione sono proprie delle donne. Pensieri come 'più persone proteggiamo meglio è' sono tipici della mentalità femminile.)1 Il commento dell'esperta Angela Merkel ha avuto coerenza: anche in una situazione critica ha messo in campo la leadership che l'ha sempre contraddistinta, caratterizzata da serietà, concretezza, organizzazione, fermezza. * Ha puntato sulla condivisione e su una responsabilità collettiva e non gerarchica (che, in genere, piace più agli uomini). * Facendo la spesa subito dopo il discorso ha dato per prima l'esempio di un buon comportamento. Forse è stata una scelta strategica o forse semplicemente pratica: una cosa che avrebbero fatto molte altre donne alle prese con più ruoli e doveri. A sinistra, Tsai Ing Wen, 64 anni, presidente taiwanese Al centro, Angela Merkel, 66, Cancelliera tedesca A destra, Jacinda Ardere, 40. premier neozelandese e TEMPESTIVITÀ E SENSO DI PROTEZION E Se Tsai Ing Wen è riuscita a contenere le conseguenze della pandemia senza ricorrere al lockdown, la premier neozelandese è stata una delle più veloci a imporlo: ha deciso di chiudere tutto quando nel Paese c'erano solo pochi casi di Covid-19 e nessuna vittima. Subito dopo ha annunciato un piano in quattro step per evitare la diffusione del virus. * Forse nessuna democrazia al mondo ha reagito alla minaccia di pandemia come hanno fatto i neozelandesi. "Presto e forte": questo il loro motto. Il commento dell'esperta Jacinda Ardern non ha avuto paura delle critiche: ha preso una decisione drastica, che in molti Paesi è stata presa solo a pandemia conclamata, con prontezza, dimostrando coraggio e capacità di pianificazione. * Forse l'ha fatto perché aveva a disposizione dati che giustificavano tale tempestività, ma anche perché è andata in modalità protezione, che è nelle corde del sesso femminile. Invece di prendere tempo, ha preferito chiudersi a riccio e fare quanto in suo potere per la nazione. h 1/ 411 Ale LEI & LUI Ecco alcune caratteristiche che, al di là delle culture e dell'educazione, sono tipiche di entrambi i generi. DONNE Hanno una maggiore propensione a costruire legami, fare gruppo e collaborare; tendono a prendersi cura degli altri, specie di chi ha più bisogno; sono portate al confronto e introspettive. Sono guidati da criteri di autonomia e distinzione dall'altro; hanno un approccio gerarchico e verticale

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 13 -

Web source:

alle relazioni; comunicano a decisione presa. tOrk/V7/ . / í l — 1"zut (-164e/y &tirielte gitecteitiimen/ EMPATIA E SENSIBILITÀ Durante le prime fasi della pandemia, la premier ritry-Ég—fs Erna Solberg ha deciso di organizzare una conferenza stampa in streaming solo per i bambini. Ilbiiettivo? Rassicurarli, spiegare che cosa stava succedendo e rispondere a tutte le loro domande. L'attenzione della premier per tutti i cittadini e la sua decisione e fermezza nel prendere misure stringenti hanno portato alcuni commentatori a definirla "una sorta di madre della patria". * Anche il capo del governo da se Mette Frederiksen ha dedicato un incontro ai bambini, ascoltando i loro dubbi e spiegando che non c'era nulla di male ad avere paura. Il commento dell'esperta Sono pochissimi i leader che hanno pensato ai bambini e alle loro esigenze. Non è un caso che a fare eccezione siano state due donne: il senso di accudimento, la sensibilità verso i più deboli e l'empatia sono tre tratti specifici del sesso femminile. * Le donne hanno più attenzione alle emozioni e alle relazioni: per loro non contano solo i risultati, ma il modo in cui essi vengono raggiunti (se da tutto il gruppo insieme e in maniera soddisfacente per tutti). Gli uomini, invece, ragionano in maniera più gerarchica e sono orientati soprattutto al raggiungimento della meta finale. *E importante, e anche innovativo, pensare ai bimbi come a cittadini che hanno uguali diritti a quelli degli adulti e coinvolgerli, responsabilizzandoli. ANO IN GRADO DI CIUIDARE, UN'AZIENDA E DI METTERE IN CAMPO LE DIFFERENZE ARRICCHISCONO C'è un filone di pensiero che nega che fra uomini e donne ci siano differenze. Un altro, al contrario, che sostiene che siano diversi e che tali disparità vadano sottolineate. E poi c'è la prospettiva della reciprocità, che riconosce le differenze, ma in un'ottica di integrazione e arricchimento reciproco. «È probabilmente l'approccio più intelligente. L'interrogativo che resta ancora aperto è se queste caratteristiche distintive siano biologiche/naturali oppure culturali/ educative» commenta la psicologa Francesca Baggio. Nella prima foto. Erna Soiberg, 59 anni, premier norvegese Nella foto sotto, Mette Fre d e ri issf. n capo del governo danese CAPACITÀ DI PARLARE CON IL LINGUAGGIO GIUSTO Il primo ministro della Finlandia, consapevole del fatto che non tutti leggono i giornali e guardano la tv, ha usato ogni mezzo per raggiungere i suoi concittadini: è ricorso anche ai social per spiegare alle persone che cosa stava succedendo e quanto fosse importante restare a casa, rispettando le regole. * Per fare arrivare i giusti messaggi ai giovani e combattere le fake news che circolavano sul web, inoltre, ha arruolato ben 1.500 influencer. * Ha, poi, bloccato la parte più popolata della nazione, per salvaguardare il resto dello Stato.)) Il commento dell'esperta Le decisioni che Sanna Marin ha preso durante la pandemia denotano una sensibilità molto femminile: la prima ministra si è preoccupata per gli altri e il loro bene, mostrando grande attenzione all'accudimento e alla Rete. Non si è limitata a spiegare ai cittadini che cosa fosse importante fare, ma ha fatto in modo che i suoi messaggi arrivassero a tutti e che tutti li comprendessero. * Voler capire dove fossero i giovani, andare loro incontro e assicurarsi che ascoltassero, dimostra la sua intelligenza sociale e relazionale, e anche la sua creatività. UMANITÀ E SPIRITO DI INNOVAZIONE La premier islandese Katrín Jakobsclóttir è stata particolarmente lungimirante e tecnologica: fin dalle prime settimane ha permesso a tutti i cittadini, e non solo a quelli con sintomi, di sottoporsi a tamponi e test in maniera gratuita. * Inoltre, ha istituito un sistema di tracciamento molto dettagliato, che ha consentito di evitare la quarantena, la chiusura delle scuole e altre misure adottate altrove. * Il suo approccio è stato molto apprezzato, tanto da essere diventato un caso molto studiato. » Il commento dell'esperta La cura degli altri e la volontà di garantire a tutti gli stessi diritti e le stesse possibilità sono proprie del sesso femminile. La premier islandese, con l'offerta gratuita di test per tutti, ha mostrato empatia e umanità. * Jakobsdóttir è stata anche capace di innovarsi, sfruttando in maniera intelligente quanto la tecnologia poteva offrire in questa situazione. Si è barcamenata su più fronti, come fanno molte donne alle prese con più ruoli. LA PRESENZA DELLE DONNE AIUTA sociologa «Va ricercata con tenacia la parità nei luoghi di potere» Abbiamo chiesto un parere a Rossana Sampugnaro, ricercatrice di sociologia dei fenomeni politici, università degli studi di Catania. Perché le donne faticano a raggiungere posizioni di potere politico? Questo tema ci riporta alla questione delle quote di genere che, a mio parere, possono essere considerate come un meccanismo "a tempo", in attesa di un riequilibrio della rappresentanza. Non basta! Dalle ricerche emerge che le donne si informano di meno sulle questioni politiche e hanno un minore livello di autostima rispetto alla capacità di formulare in pubblico un'opinione (magari dissonante). i Come si potrebbero migliorare le cose? Bisogna lavorare sui prerequisiti della partecipazione politica, conoscenza e fiducia in se stesse partendo dalla scuola. Con una battuta, metterei le quote nei consigli di istituto e nelle consulte giovanili dove si formano le nuove generazioni di politici. In questi anni sono stati fatti tanti passi avanti, ma la parità nei luoghi di potere va ricercata con tenacia. I Quale potrebbe essere l'apporto femminile al mondo politico, economico, sociale, aziendale? # Ritengo che la presenza delle donne nei luoghi delle decisioni riduca il livello di conflittualità e produca soluzioni condivise. Non voglio dire che le donne sono capaci di

**Newspaper metadata:**

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 13 -

Web source:

produrre una soluzione "unanime" ma una convergenza, rinunciando, in parte, al loro progetto iniziale. Servizio di Silvia Finazzi. Con la consulenza della dottoressa Francesca Baggio, psicologa e psicoterapeuta a Cittadella (Pd).

Web source:

se la notte E' DAVVERO UN INCUBO

Anche tu fai brutti sogni, magari pure ricorrenti? Uno psicologo ti spiega che cosa significano, certe immagini oniriche. Il lockdown è da tempo alle spalle. Ma non il Covid-19 che, tra focolai italiani e dati preoccupanti all'estero, continua sempre più a turbare la serenità di quanti cercano di riappropriarsi di qualche libertà. «È normale che il cervello rielabori di più le esperienze che per noi sono straordinarie. Ciò vale a maggior ragione per gli individui particolarmente ansiosi, che cercano riferimenti e fonti sicure. Si va in crisi perché a politici, scienziati e social network viene dato lo stesso peso quando non è così. La stessa scienza è stata delegittimata» spiega lo psicologo Andrea Sales. Così le ansie si trasformano in incubi. Vediamo i principali e i relativi significati, con l'aiuto dell'esperto. Il muhr contámo le lìUtil~ . . A causa del Covid, le persone più ansiose sono diventate in molti casi maniache della pulizia, ossessionate da virus e batteri fino al punto di sviluppare un disturbo ossessivo-compulsivo difficile da controllare. Persone che provano ansia e disagio nel non riuscire a portare a termine le pulizie o che temono di non aver fatto abbastanza. Ecco, allora, che costoro possono facilmente essere preda di sogni in cui devono lavarsi in continuazione, o correre di continuo a disinfettare tutto. IL SIGNIFICATO «Fare un sogno del genere ci porta alla preoccupazione di non riuscire a essere abbastanza meticolosi nel pulire e disinfettare. Durante il sogno, io vado a rinforzare quell'azione. Può significare sia che io sono stanco di pulire tutto, ma anche il mio bisogno inconscio di pulire sempre di più. Reitero di conseguenza nella mia mente questa azione di continuo, avvertendola come necessità. Sognare quell'azione intensamente mi serve per calmarmi e tranquillizzarmi, perché è la mia ossessione» spiega Sales. dn' iv E DAWERO UN INCUBO TROPPE NEWS CREANO ANSIA ~1011111 ~ 1 34 wer 5arpebeili il Covid ha generato necessità di cambiamento e costretto le persone ad assumersi responsabilità e a fare i conti con le proprie vulnerabilità. Tra le principali cause di stress e ansia c'è anche l'"infodemia", la marea di informazioni discordanti in cui siamo immersi: «È meglio seguire soltanto una fonte per non fare confusione» conclude Sales. Seil bloccata 11. MeZZO allairwa Altro incubo ricorrente degli italiani è quello di trovarsi bloccati in mezzo alla folla, in un luogo chiuso che può anche essere un mezzo pubblico. Improvvisamente qualcuno inizia a tossire o starnutire, si vorrebbe fuggire per evitare il contagio, ma non è possibile. IL SIGNIFICATO «In questo caso, è chiaro il timore di non avere il controllo della situazione, di essere in una condizione in cui capita tutto quello che non dovrebbe accadere. L'individuo non vorrebbe essere in quel posto, ma è costretto a restarci. Potrebbe essere contaminato e non ha alcuna possibilità di evitarlo. Prima ancora di parlare di distanziamento sociale, le persone oggi hanno bisogno del distanziamento psicologico per potersi tutelare. Attualmente non sappiamo se chi è vicino a noi sia contaminato oppure no e questo fatto inquieta ancora di più se non abbiamo la possibilità di allontanarci» dice l'esperto. 2m comluzietwe Una visione onirica più particolare e meno diffusa è quella in cui l'individuo si vede vestito da astronauta con relativo casco che rende problematica la comunicazione con altre persone. IL CONSIGLIO «Per poter spiegare meglio sogni del genere servirebbero molti più dettagli. In via generale, si può dire che chi fa sogni di questo genere ha l'ansia di non avere il controllo sul proprio corpo, cosa assolutamente normale nel corso di una pandemia. L'impossibilità di fare ciò che si vuole è manifestata appunto dalla tutta spaziale che rende problematici i movimenti, anche quelli più semplici. Ma un sogno del genere può anche essere legato ai timori generati dal distanziamento sociale» chiarisce il terapeuta. —01 1eC9lti ! id 0110(0 Un sogno molto diffuso, che si declina in infinite varietà, è quello di trovarsi in una situazione di pericolo qua le precipitare nel vuoto, sprofondare in una buca, cadere da un palazzo, da un ponte, da un dirupo. Si urla per richiamare l'attenzione dei soccorsi, ma nessuno sente e corre in aiuto. Oppure c'è la variante in cui si cerca di urlare per farsi aiutare, ma la bocca non riesce a emettere alcun suono, come se si fosse incapaci di gridare. IL SIGNIFICATO Nonostante le numerose variazioni sul tema, il significato di sogni del genere è, senza ombra di dubbio, univoco e ben determinato: «Sognare questo tipo di situazioni indica che si avverte una forte mancanza di punti di riferimento, di figure solide e rassicuranti al proprio fianco. Perciò ci si sente in uno stato di totale abbandono, in balia degli eventi. Il Covid, infatti, ci ha fatto fare i conti con le nostre vulnerabilità e con la consapevolezza di noi stessi» aggiunge Sales. care l'ansia, meglio scenari -istrosi così da evitare la profezia che si autoavvera": più si teme una sciagura, più si attuano comportamenti che la determinano. Ci sono persone che sognano di svagarsi, di divertirsi con gli amici a una festa. Baci, abbracci, brindisi, passaggi di bicchieri e bottiglie da una persona all'altra, balli e canti senza alcuna distanza sociale e poi il brusco ritorno alla realtà con un risveglio improvviso, alle prese con un profondo senso di angoscia e terrore. IL SIGNIFICATO Si tratta di una visione dalle caratteristiche molto "italiche". Chiarisce infatti il terapeuta: «Questo è un tipo di sogno molto diffuso tra gli italiani perché legato indissolubilmente

**Newspaper metadata:**

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 34 -

Web source:

al senso di colpa. Quest'ultimo, infatti, permea tantissimo la nostra cultura che, da sempre, associa l'inferno alla trasgressione. La consapevolezza di aver violato delle norme sociali fa maturare in alcuni soggetti il senso di colpa per la condotta inadeguata cui si accompagna la certezza che arriverà la punizione». . e— blileyhi 0C 5 - te /2107lea CUY. « Tantissima angoscia è generata anche da un sogno molto diffuso nella popolazione, ovvero quello di annegare e di non riuscire a respirare. Anche in questo caso ci si sente vicini alla morte. IL SIGNIFICATO Per dare una spiegazione alla visione onirica sarebbe fondamentale analizzare ulteriori dettagli che l'hanno accompagnata e che potrebbero mutarne il senso. Ma, nel contesto di una pandemia, è ben chiaro il disagio che la mente vuole esprimere. Precisa lo psicologo: «Siamo alle prese con una sensazione di disorientamento e mancanza di riferimenti. Il nostro ambiente abituale è l'aria e, trovandosi in acqua, non si riesce a fare le stesse cose di sempre. Potrebbe anche indicare la consapevolezza del non possedere gli strumenti per affrontare una situazione. In generale, certi incubi indicano che è in atto un cambiamento che non si sa gestire». Servizio di Claudia Esposito. Con la consulenza del dottor Andrea Sales, psicologo e psicoterapeuta a Treviso e Milano

**Newspaper metadata:**

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 65 -

Web source:

lasrora Smart working? Se hai una vita perfetta

A parole tanti lo vogliono, ma lo smart working è una condizione lavorativa ideale soltanto per chi ha una "vita perfetta". Peccato che a poterla vantare sia solo una minima parte della popolazione, come hanno sottolineato gli esperti riunitisi a convegno a Roma, in occasione della Giornata nazionale della psicologia 2020 organizzata dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi. In particolare, si è sostenuto che lo smart working come "lavoro per obiettivi, con spazi consoni, senza interferenze, in un'ottica quasi di decrescita felice, va bene per pochi che hanno risorse interne ed esterne che funzionano".

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 66 -

Web source:

non ci rinuncio!

Dalle vacanze ai dispositivi hi-tech, dalle sigarette agoe shopping: ecco I italiani non sanno kare a meno o spese di cui ano diverse k spese "accessorie" Aie quali gli italiani non riescono a rinunciare: viaggi, novità tecnologiche, sigarette, ristorante, shopping, cura del corpo, spettacoli, mostre, Fotogra ri.t emersa dall'indagine che Facilc.it ha commissionato all'istituto di ricerca triUp Research e Norstat. Condotta poco prima dell'inizio del lockdown, l'analisi racconta vizi e virtù degli italiani. Vediamo di commentarla con l'aiuto della dottoressa Ludovica de Fazio, psicologa e psicoterapeuta a Ravenna. Le spese "superflue"? AUTO E ARREDAMENTO nou à. it Al secondo posto dell'indagine si posizionano le novità tecnologiche: smartphone, computer, tablet, ma non solo. 1121,9% del campione ha ammesso di non poterne fare a meno. fft Al primo posto di questa speciale classifica ci sono i viaggi, indicati dal 23% dei rispondenti, pari a 10 milioni di italiani. Questa motivazione ha inciso sulla decisione di tanti di varcare le frontiere nazionali appena è stato possibile e, per altri, di prendere comunque in mano le valigie pur restando in Italia. 11 commento dell'esperta Il viaggio ha sempre assunto un significato duplice: accanto a quella di nuovi luoghi e culture, c'è sempre la scoperta di nuovi aspetti di sé. L'esperienza ci plasma ed è tanto più vero quando si tratta di un'esperienza diversa dall'ordinario, che ci porta ad adattarci, interrogarci, rinnovarci. Probabilmente è questa la spinta motivazionale più forte che rende il viaggio una delle spese così diffusamente scelte. Come ogni preferenza esistono poi le motivazioni strettamente individuali, la più diffusa delle quali è la volontà di prendere una pausa rispetto ai ritmi e alle incombenze della vita quotidiana. La tecnologia ha modificato profondamente il nostro mondo, a livello sociale e antropologico. Ma anche la sfera individuale e intima ne è stata fortemente investita. Una parte più o meno ampia delle nostre relazioni, degli scambi sociali, delle conferme e gratificazioni, del modo di mostrarsi agli altri provengono dai comportamenti nostri e altrui sui social. Se parte della nostra identità sociale e individuale è determinata dal mondo virtuale, è assolutamente coerente investire soldi nello strumento più moderno. Inoltre, i device tecnologici veicolano agli altri il nostro status sociale, al pari dell'abbigliamento o di altri beni che si possono mostrare. Le sigarette sono acquistate regolarmente da 9,2 milioni di italiani. --> BEN POCCHI RINUNCIANO A CELLULARI, Tra le spese "accessorie" a cui gli italiani, invece, rinunciano più facilmente ci sono quelle legate all'auto: solo il 4% delle persone ha dichiarato di avere un debole per le macchine sportive, percentuale che sale al 6,5% se si considera il campione maschile. * Budget meno consistente anche per l'arredamento; solo il 4,6% dei rispondenti non può farne a meno. Seguono coloro che dedicano i propri risparmi allo sport, che rappresentano il 7% dei rispondenti. Infine, l'8,8% del campione intervistato ha dichiarato di tentare la fortuna con giochi, lotterie e scommesse. A rispondere in questo modo sono stati soprattutto gli uomini (14,2%). Al terzo posto si posizionano le sigarette: il 120,9% dei rispondenti ha ammesso di destinare parte consistente del proprio budget a questa "brutta abitudine". Analizzando i dati nel dettaglio, si scopre come il fenomeno sia correlato al crescere dell'età: si va dal 7,5% dei rispondenti con un'età fra i 18 e i 24 anni, fino al 27% degli adulti con oltre 55 anni. 11 commento dell'esperta Le sigarette risultano una delle spese irrinunciabili perché il fumo crea una dipendenza psicofisica, al pari di altre sostanze che attivano circuiti cerebrali analoghi, quali l'alcol o le droghe. La dipendenza, per sua stessa definizione, induce un comportamento compulsivo di ricerca della sostanza, pur nella consapevolezza degli effetti nocivi. Si tratta, quindi, dell'impossibilità (o della forte difficoltà) di controllo del comportamento volontario. Ne consegue che l'acquisto delle sigarette rientri nei comportamenti compulsivi, considerati fondamentali. PC E TABLET, STRUMENTI CHIAVE DKLI SCAMBI SOCIALIRisparmio COME É CAMBIATO DURANTE IL LOCKDOWN Durante il lockdown, tra marzo e giugno, quasi una famiglia su due (48,2%) ha dichiarato di essere riuscita a risparmiare, in media 480 euro, su alcune delle principali voci di spesa. A essere stati ridotti con maggiore frequenza (14,4%) sono i costi sostenuti per l'RC auto e la telefonia mobile. 1110,2% ha dichiarato di aver ridotto la bolletta elettrica, il 9,2% quella del gas, il 9,1% dei rispondenti ha dichiarato di aver risparmiato sulla carta di credito. * Ma come si è riusciti a risparmiare? In alcuni casi, come per l'RC auto, ha influito la riduzione delle tariffe applicate dalle compagnie. In altri, come per le utenze elettriche, ha inciso la diminuzione del costo delle materie prime. * In altri ancora, invece, il risparmio è stato determinato da un atteggiamento pii attivo dell'utente, che con maggior tempo a disposizione, ha potuto confrontare le 'arie offerte presenti sul mercato, trovando quella più adatta alle sue necessità. 68 viversaniebelli M./~0~ Il 18,9% di chi ha risposto si è dichiarato maniaco delle compere, percentuale che sale al 24,5% se si considera il campione femminile Anche così, forse, si spiega l'impennata di acquisti, sia pure registrata durante il lockdown; abbiamo sfogato l'ansia dando il via libera alla passione per lo shopping. Il commento dell'esperta È opportuno distinguere tra gli

Newspaper metadata:

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 66 -

Web source:

acquisti come comportamento non patologico e il cosiddetto shopping compulsivo, un disturbo che porta la persona che ne soffre a non porre un freno agli acquisti, che superano gli effettivi bisogni e spesso le possibilità economiche. Fare shopping è in ogni caso un comportamento considerato indispensabile, poiché racchiude in sé l'acquisto di beni necessari, utili e gratificanti. Per poterla considerare un'attività positiva, lo shopping deve essere rivolto a beni che rispecchino i nostri bisogni, deve essere diretto anche agli altri (la componente altruistica è molto importante in termini di benessere percepito) e deve essere adeguato rispetto alle proprie possibilità economiche. In questo caso, ne deriveranno indubbi benefici personali. Nel 15,7% dei casi, chi ha risposto ha detto di non riuscire a fare a meno di un buon ristorante. Andare a mangiare fuori resta, quindi, un appuntamento inderogabile per molti, che magari preferiscono risparmiare su altre spese ma non su questa. 11 commento dell'esperta Il cibo è, innanzitutto, associato alla soddisfazione di un bisogno primario: per vivere dobbiamo nutrirci. Ma nei secoli, come è accaduto per ogni aspetto della vita umana, anche l'alimentazione si è caricata di significati accessori. La cucina è diventata una forma d'arte, di espressione personale, un momento creativo, una forma di accudimento per sé e per gli altri, un momento di convivialità. E, mentre nella quotidianità delle preparazioni casalinghe molti di questi aspetti vengono meno, il ristorante ci permette di condensarli tutti. Associare un bisogno primario con dei piaceri accessori è una perfetta fusione per una spesa irrinunciabile. Se il lockdown ha alimentato la passione per i fornelli, la ripartenza ha riportato in auge il gusto di mangiare fuori. Mentre il 12,8% degli intervistati, pari a 5.600.000 di italiani, ha dichiarato di spendere una fortuna per la cura del corpo, la percentuale sale al 14,3% se si prende in considerazione il campione femminile. Il commento dell'esperta 'Avere cura del proprio fisico è auspicabile, al pari di qualsiasi forma di cura personale. Se è vero che l'umore depresso induce una maggiore trascuratezza, è vero anche il contrario: la scarsa cura personale incide negativamente sull'umore. L'esperienza diretta di vedersi e sentirsi bene incide positivamente sull'immagine di sé e quindi sui diversi ambiti della propria vita: lavorativo, relazionale, intimo. Si tratta di un concetto ormai noto, i cui effetti sono evidentemente confermati visto che rientra nelle spese essenziali, secondo l'indagine presentata. y JettLico&nza~ Molti anche quelli che non riescono a dire di no alla cultura ed all'intrattenimento; in particolare il 11,1% degli individui, pari a quasi 5 milioni di italiani, ha dichiarato di spendere i propri soldi per mostre, spettacoli e musei. «La pandemia ha invertito l'ordine delle priorità nei consumi» Sull'argomento abbiamo posto alcune domande al professor Nicola Ferrigni, docente alla Link campus university di Roma, e direttore di Link Lab, laboratorio di ricerca sociale. Le priorità degli italiani nelle spese "secondarie", dopo quelle insopprimibili come il cibo, sono cambiate? La pandemia ha certamente contribuito a invertire l'ordine delle priorità che scandiscono le nostre abitudini di consumo, con la conseguenza che spese un tempo considerate "irrinunciabili", come per esempio l'acquisto di una bella auto o di un capo di abbigliamento particolarmente costoso, sono oggi invece ricollocate nella dimensione dell'accessorio o del superfluo. Ma, attenzione, si tratta non di una rinuncia, bensì di una "non-rinuncia", perché a essere cambiata è proprio la gerarchia degli oggetti desiderati. Certamente anche il fattore economico ha influito: di fronte a un periodo così incerto, indefinito, precario e instabile, il principio regolatore è, infatti, quello del risparmio (per chi ha ancora questa possibilità) e non certo l'indebitarsi per beni che, nella rinnovata gerarchia dei valori, hanno perso parecchie posizioni rispetto a qualche mese fa. Si può dire che i desideri delle persone si sono dematerializzati? Prima erano gli oggetti a essere attraenti, ora non più? Non c'è dubbio che la dimensione "materiale" della spesa tende oggi sempre più a essere sostituita da una dematerializzazione di quei sogni e desideri che, fino a qualche anno fa, necessitavano di "tangibilità" (l'auto di lusso, il vestito costoso, la sala da pranzo chic, ecc...). Ma c'è di più. Aggiungerei infatti che i sogni, oltre che dematerializzati, oggi sono anche profondamente individualistici e spesso ispirati al mero edonismo personale. Se gli oggetti appaiono, infatti, attraenti quando la società è oggetto-centrica, essi finiscono per perdere di interesse quando la società stessa diventa soggetto-centrica. Di qui, dunque, una scala dei desideri che mette al centro l'individuo, la sua sfera dell'essere piuttosto che quella dell'avere. E quale miglior modo di soddisfare il proprio "io" che prendersi cura del proprio corpo, o dotarsi di quegli strumenti tecnologici che proiettano il nostro "io" nel mondo digitale? Una volta i lussi erano la pelliccia, il servizio di porcellana dorato... Oggi sono altri. Quali saranno i lussi del futuro? Anche il concetto di lusso vive quel processo di dematerializzazione e individualismo di cui dicevo prima. Da una parte, infatti, il lusso consiste oggi nella certezza di potere accedere al lusso stesso (dunque, ancora una volta a prevalere è la condizione dell'essere piuttosto che dell'avere); dall'altra siamo portati a considerare un lusso tutto ciò che gratifica il nostro "io". E quindi quali saranno i "lussi" del futuro? Il tempo e lo spazio per godersi il lusso. r-V, tirie SONO SEMPRE MENO "MATERIALI" (AUTO, VESTITI...) E PIÙ "INDIVIDUALISTI" Servizio di Tiziano Zaccaria. Con la consulenza della dottoressa Emanuela Scanu, psicologa a Roma e Anguillara Sabazia (Roma). commento

**Newspaper metadata:**

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 66 -

Web source:

dell'esperta L'arte è un bisogno fondamentale per l'essere umano e come tale viene percepito e ricercato. Incontrare una forma artistica stimola connessioni cerebrali non convenzionali, attiva risposte emotive, accresce la conoscenza, incrementa l'apertura mentale. L'arte armonizza, ci rende più recettivi alla bellezza e ci ricorda la piacevolezza della contemplazione. L'arte ci rende più umani.

**Newspaper metadata:**

Source: Viversani & Belli

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/16

Media: Periodics

Pages: 72 -

Web source:

The Smart Art - Manuale di sopravvivenza nell'era dello smart working

Una guida piccola ma completa che aiuta il lettore a orientarsi nel mondo del lavoro che sta cambiando. Gli approfondimenti degli esperti del settore, le testimonianze insieme ai consigli pratici dello psicologo del lavoro, possono essere utili per raggiungere il giusto equilibrio tra la vita lavorativa e quella privata.

Newspaper metadata:

Source: Sport.sky.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://feedproxy.google.com/~r/SkyitSport/~3/shC9oYwoXF4/perin-covid-genoa-intervista>

Perin e il Covid-19: "Non sono un untore, basta cliché sui calciatori viziati"

CORONAVIRUS 16 ott 2020 - 11:41 Il portiere, primo contagiato dei 17 del Genoa, racconta la sua esperienza con il virus: "Ho letto giudizi superficiali, ma noi calciatori siamo molto scrupolosi. Il Covid è una malattia subdola" CORONAVIRUS, TUTTI GLI AGGIORNAMENTI "Ci sono stati dei giudizi troppo superficiali sui calciatori. Ci dipingono come ricchi, viziati, privilegiati e menefreghisti: basta con questi cliché, noi siamo sempre stati attenti!". Mattia Perin non ci sta e racconta la sua esperienza con il Covid-19. Intervistato da La Repubblica, il portiere è stato il primo dei 17 calciatori del Genoa contagiati. Adesso, insieme ad altri compagni, è guarito e dopo essere tornato ad allenarsi ricorda i primi momenti della malattia: "Il 21 settembre, la settimana prima di Napoli-Genoa, sono stato a Torino per rivedere la mia famiglia. Era un lunedì e, contrariamente a quanto è stato detto, non esiste alcuna evidenza che io abbia contratto il coronavirus esattamente quel giorno. Il mercoledì abbiamo fatto i tamponi e il giorno seguente è arrivato l'esito: negativo. La sera però ho avuto la febbre". Stop ai pregiudizi Covid-19 Anche Zajc si è negativizzato: 8 guariti nel Genoa Perin ha difeso la categoria dei calciatori: "Non mi sento responsabile, il caos di Juve-Napoli non è iniziato per colpa del Genoa. Poteva accadere a chiunque, ma se fossimo stati il Real Madrid, l'Inter o la Juventus saremmo stati rispettati di più. I giudizi sono stati troppo superficiali, noi calciatori siamo molto scrupolosi: non togliamo la mascherina e rispettiamo le regole, ma è inevitabile che in campo veniamo a contatto. Questa malattia è subdola e il contagio può avvenire ovunque, dal taxi all'ascensore. Il quadro clinico cambia in poche ore e neanche gli specialisti sanno molto del Covid-19. E i negazionisti sono persone senza coscienza". L'importanza del calcio Il portiere del Genoa ha poi detto la sua sull'ipotesi di una bolla in stile NBA e sull'importanza che riveste il calcio: "Con i compagni si è anche parlato della bolla - ha spiegato -, ma nessuno di noi è così esperto da sapere cosa sia meglio. Sono certo però che sia necessario fare qualche sacrificio in più perché giocare ogni tre giorni ci ha consumati. Chiellini ha detto che dobbiamo essere pronti a correre dei rischi? Ha ragione. Il calcio non è solo uno svago, ma molto di più. È la cosa più importante tra le cose meno importanti, come dice Sacchi. E sappiamo cosa rappresenta per la gente". Crescita personale CORONAVIRUS CR7 è rientrato in Italia, quarantena a Torino In chiusura Perin ha parlato del suo percorso personale: "Durante la quarantena mi sono allenato e sono rimasto solo con me stesso, finalmente. Ho pensato molto e ho letto dei libri di psicologia del comportamento. Ho elaborato alcuni aspetti della mia vita passata e alcuni dolori che erroneamente avevo cercato di rimuovere. Ho capito che anche la rottura di due legamenti crociati non è niente e ho ricollocato alcune cose nella giusta prospettiva. Quando mi hanno comunicato la positività al tampone mi sono detto che non potevo farmi mancare anche questa. Ma ho cercato di essere positivo. È vero, siamo atleti allenati e giovani e possiamo uscire bene da queste situazioni, ma se dicessi che questa malattia non mi ha un po' destabilizzato mentirei. Il Covid è una brutta bestia. Non ho mai avuto panico anche grazie allo staff del Genoa. Per noi atleti il corpo è lo strumento di lavoro e vogliamo che sia sempre perfetto, siamo un po' tutti ipocondriaci. Se è vero che un infortunio lo metti in conto, per le malattie è diverso. Questa malattia è infida, come ogni nemico sconosciuto. Non so se ci possa rendere migliori, ma di sicuro diversi. Quando si soffre, si smette di essere ragazzini".

Web source: <https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/cuneo/2020/10/17/news/lo-psicologo-il-terrore-del-virus-non-puo-essere-l-unica-motivazione-per-far-rispettare-le-regole-1.39425545>

Lo psicologo: “Il terrore del virus non può essere l’unica motivazione per far rispettare le regole”

Luigi Salvatico, già direttore della Struttura di Psicologia dell’Asl Cn1: “La ragionevolezza è essenziale per farci accettare la prevenzione” Luigi Salvatico, già direttore della Struttura di Psicologia dell’Asl Cn1 si è trovato in questi mesi ad affrontare anche dal punto di vista professionale gli effetti della pandemia da Covid-19. Secondo lei questa seconda ondata, che ormai innegabilmente è arrivata anche in Piemonte e in provincia di Cuneo, ci trova più o meno preparati psicologicamente rispetto a sette mesi fa? «Come prima risposta mi preme mettere in chiaro che molto dipende da chi ci dà le notizie su questo argomento, dal modo con cui le comunica. Perché alla fine l’esagerazione potrebbe anche indurre atteggiamenti di sfida, essere considerata, anche se a torto, una provocazione». In che senso? «Beh, adesso mi permetta un paragone un po’ particolare. Anche Cristoforo Colombo se avesse dovuto dare ascolto all’opinione comune non sarebbe mai partito con tre caravelle, tra l’altro veramente modeste, per la sua impresa. Nella sfida va individuato anche un aspetto positivo, un modo per andare oltre. Se invece la consideriamo solo come uno sfregio, se mai da punire, rischiamo di commettere un errore. Il punto è che quella con il virus non è una sfida, ma un confronto. Dal quale, non è certo in modo assoluto che si esca vincenti». E quindi? «Quindi la motivazione per comportamenti responsabili e di prevenzione non può essere principalmente il terrore. Guardi, è stato detto con grande forza e spiegato bene quanto pericolosi siano il fumo, l’alcol, la droga. Eppure purtroppo a tantissime persone non è bastato. Dobbiamo piuttosto fare leva sul senso di responsabilità individuale, di protezione di noi stessi, ma anche sociale, di protezione di tutta la collettività. E non mi riferisco solo alle conseguenze sanitarie che una nuova ondata potrebbe avere, ma a quelle economiche e dunque sociali. Credo che non ce le possiamo permettere. Questa è una buonissima motivazione, insieme ovviamente a quella della salute, per tenere comportamenti e a rispettare regole che ci aiutino a contenere il contagio». Ma l’esperienza del lockdown di marzo-maggio non ci ha insegnato niente? «Non dico questo. Siamo un po’ cambiati. Si tratta però anche di abbandonare strategie collaudate. Dal punto di vista psicologico, ad esempio, mostrarsi preoccupati, molto prudenti, talvolta è considerato sconveniente. Ci fa sentire emarginati. Invece è una strategia che ha dimostrato di funzionare egregiamente». La pandemia dunque in qualche nodo ci ha fatto cambiare? «La velocità dei collegamenti e fisici, con i mezzi di trasporto moderni, e virtuali, con Internet e le sue declinazioni, ci ha fatto sentire quasi onnipotenti, invincibili, senza limiti. Invece questa pandemia ci ha ricordato che abbiamo limiti, eccome. Ci ha rimesso di fronte in modo eclatante e diffuso, collettivo e non solo privato, al nostro limite fisico per eccellenza: la morte. E quando non a questo limite definitivo alla nostra fragilità, fisica appunto. Con un telefonino riusciamo a comunicare in audio e video in diretta con qualcuno all’altro capo del mondo, ma un microorganismo ci può mettere in grave crisi. Meglio invece non perdere questa consapevolezza, la consapevolezza di avere dei limiti». E i negazionisti? «Sbagliano, ma è stupido prenderli in giro e basta. Probabilmente con il loro atteggiamento, come direbbe Freud, portano in superficie un pensiero profondo che, invece, probabilmente hanno difficoltà a fare emergere. Insomma negano, sì, ma così facendo sono messi in realtà di fronte al problema che vorrebbero negare. Una faccenda un po’ complessa, ma non trascurabile». Dal punto di vista psicologico c’è qualcosa altro che possiamo fare? «Recuperare l’empatia, la capacità di relazionarci con gli altri, anche e soprattutto in momenti di difficoltà come questi. Lo spiega magnificamente una studiosa della filosofia dell’Università di Milano, di origine cuneese, Laura Boella. In un momento difficile come questo rinunciare alla nostra auto-referenzialità, al nostro egoismo è un vantaggio non solo per gli altri, ma per noi stessi». **SEGNALA UN ERRORE IN QUESTO ARTICOLO ©RIPRODUZIONE RISERVATA**

Newspaper metadata:

Source: Insalutenews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/covid-19-aumentano-i-posti-letto-in-terapia-intensiva-ma-non-gli-anestesisti-rianimatori-nuovo-instant-report-altems/>

Covid-19, aumentano i posti letto in terapia intensiva, ma non gli anestesisti-rianimatori. Nuovo Instant Report ALTEMS

Report settimanale dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, campus di Roma Roma, 17 ottobre 2020 – Grazie al decreto DL 34/2020 sono aumentati in quasi tutte le Regioni i posti letto di terapia intensiva; analizzando quanti di questi posti letto aggiuntivi sono già occupati da pazienti Covid-19 si evidenzia che una Regione ha già esaurito questa capacità. Si tratta dell'Abruzzo che ha saturato il 150% dei posti letto aggiuntivi effettivamente implementati. In questa Regione, quindi, si stanno utilizzando i posti letto di terapia intensiva in dotazione strutturale per rispondere alle esigenze dei malati Covid-19. Si avvicinano, invece, alla saturazione della capacità massima aggiuntiva Piemonte (83%), Marche (67%), Campania (66%), Toscana (65%) e Sardegna (63%). Le altre Regioni italiane non presentano al momento particolari criticità, con tassi di saturazione della capacità lontani dal valore massimo. Si segnala che l'Umbria registra un tasso di saturazione pari a zero poiché al momento non ha implementato alcun posto aggiuntivo. È quanto emerso dalla 24ma puntata dell'Instant Report Covid-19, una iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale. L'analisi riguarda tutte le 21 Regioni e Province Autonome con un focus dedicato alle Regioni in cui è stato maggiore il contagio (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Lazio). Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica, è coordinato da Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del Professor Gianfranco Damiani e della Dottoressa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene). A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (prof. Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (prof. Rocco Reina). Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, **psicologi** e statistici. La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid19 in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza. Saturazione terapie intensive Analizzando il tasso di saturazione dei Posti Letto di Terapia Intensiva sui nuovi posti letto attivati post DL 34/2020, le Regioni con il tasso di saturazione più alto sono: Valle d'Aosta, Sardegna, Liguria e Campania. In particolare, se consideriamo la dotazione di posti letto originaria, ovvero prima dei piani regionali di riorganizzazione della rete ospedaliera, il 30% dei posti letto di terapia intensiva in Valle D'Aosta, il 19,4% in Sardegna, il 19,3 in Liguria e il 18,2 Campania sono occupati da pazienti Covid-19. Le suddette percentuali scendono rispettivamente al 16,7%, 11,4%, 12,2% e 11,1% se prendiamo in considerazione la dotazione prevista in risposta ai dettami del 34/2020. Il tasso di saturazione medio calcolato sull'intera penisola è del 10,5% se consideriamo la dotazione pre DL 34 e del 6,4% se, invece, teniamo in considerazione i nuovi posti letto di TI, in aumento rispetto al precedente aggiornamento di 3,9 (situazione PRE DL 34) o 2,4 (situazione POST DL 34) punti percentuali. Per quanto riguarda l'incremento del tasso di saturazione dei PL di terapia intensiva (considerando anche i PL previsti in risposta ai dettami del DL 34/2020) rispetto all'aggiornamento della settimana precedente, le percentuali più alte si registrano in Valle d'Aosta (+11,1%), Abruzzo (+4,8%) e Lazio (+4,4%). Non risultano regioni con decremento del numero di ricoverati i TI. Dobbiamo considerare che le attuali dotazioni di terapia intensiva (e il relativo personale) devono essere sufficienti per i pazienti Covid ma anche per quelli non Covid. Non possiamo immaginare di dedicare nuovamente una risorsa critica dell'SSN alla pandemia: questo era giustificabile nell'emergenza a marzo, ora non sarebbe giustificabile perché andrebbe a ledere il diritto alla tutela della salute e quindi il rispetto dei LEA per tutti i cittadini", sostiene il prof. Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Confronto tra PL TI e numero di Anestesisti Dal report #24 è stata avviata un'analisi di confronto tra il rapporto tra il numero di anestesisti e rianimatori per posto letto in terapia intensiva prima e dopo l'implementazione di posti letti in terapia intensiva previsti dal DL34 e l'acquisizione di nuovo personale a valle di bandi per l'acquisizione di personale medico. Prima dell'emergenza sanitaria il rapporto in Italia tra anestesisti e rianimatori e posti letto di TI era di 2,5. In altre parole ogni posto letto c'erano 2,5 unità di personale. Se consideriamo la risposta strutturale delle regioni, ovvero l'acquisizione di personale tramite bandi per posizioni a tempo indeterminato e determinato, e

Newspaper metadata:

Source: Insalutenews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/covid-19-aumentano-i-posti-letto-in-terapia-intensiva-ma-non-gli-anestesisti-rianimatori-nuovo-instant-report-altems/>

l'incremento di posti letto previsto dal DL34 il rapporto scende a 1.6 (-0.9), con rimarcate differenze regionali. Il valore più basso dell'indicatore in questione misurato post DL 34 ed implementazione di personale si registra per Calabria e Marche: 1,4 anestesisti per posto letto di terapia intensiva. Al contrario la regione che mantiene il rapporto più alto è il Friuli Venezia Giulia con 2 unità per posto letto. Se consideriamo la riduzione del suddetto rapporto, la regione che registra la riduzione più alta è la Valle d'Aosta (-1.7), passando da 3,5 anestesisti e rianimatori per posto letto prima dell'emergenza a 1,8. Al contrario, Veneto e Molise registrano il decremento minore passando rispettivamente da 1.9 a 1.6 e da 2.0 a 1.7. "È necessario evidenziare – sottolinea Cicchetti – come a fronte dell'aumento dei posti letto di terapia intensiva manca ad oggi un aumento in egual misura del numero degli anestesisti, venendo a minare il rapporto consolidato tra personale anestesista e posto letto in terapia intensiva".

Quadro epidemiologico Si confermano le differenze importanti in termini di incidenza della diffusione del Covid-19 nelle diverse Regioni che proseguono anche nella Fase 2. I dati (al 13 Ottobre) mostrano che la percentuale di casi attualmente positivi (n = 87.193) sulla popolazione nazionale è pari allo 0,14% (sensibilmente in aumento rispetto ai dati del 06/10 in cui si registrava lo 0,10%). La percentuale di casi (n = 365.467) sulla popolazione italiana è in sensibile aumento, passando dallo 0,55% allo 0,61%. Il primato per la prevalenza periodale sulla popolazione si registra nella Valle d'Aosta (1,22%) e nella P.A. di Trento (1,20%), seguita da Lombardia (1,14%) ma è in Valle d'Aosta (0,21%), Campania (0,20%), Liguria (0,19%), Toscana (0,19%), Sardegna (0,18%) e Lazio (0,18%) che oggi abbiamo la maggiore prevalenza puntuale di positivi, con valori in leggero aumento nelle altre regioni, e con un media nazionale pari a 0,14% (in aumento rispetto ai dati del 06/10). Dal report #21, si introduce una nuova analisi in termini di monitoraggio della prevalenza derivante dal confronto negli ultimi mesi (Prevalenza periodale del 15 agosto-13 settembre e del 14 settembre-13 ottobre (per 100.000 abitanti) si denota come nella maggior parte delle regioni tale indice è raddoppiato. In particolare, nell'ultimo mese la prevalenza di periodo nei 30 giorni è più che raddoppiata. La differenza più significativa riguarda la Liguria, la provincia di Trento e la Campania. In particolare, il valore nazionale della prevalenza di periodo è incrementato notevolmente passando da 80,87 (nel periodo 15 agosto-13 settembre) a 192,37 (nel periodo 14 settembre-13 ottobre).

Tamponi diagnostici Per quanto riguarda la ricerca del virus attraverso i tamponi, il trend nazionale sul tasso dei tamponi effettuati (per 1.000 abitanti) continua ad aumentare rispetto alle scorse settimane, ed è pari a 11,51 tamponi per 1000 abitanti (era pari a 10,13 la settimana precedente). Relativamente al tasso settimanale di nuovi tamponi, i valori più alti vengono registrati in Umbria e nella PA di Trento. Il valore più basso viene registrato nella Regione Calabria (6,19). Per il monitoraggio nella fase 2 è fondamentale il rapporto tra numero delle persone positive e il numero di persone testate nella settimana. Le Regioni associate ad un numero di tamponi realizzati al di sopra della media nazionale ed in linea con i casi registrati risultano essere, in particolare, Liguria e Umbria. Ricoveri Friuli-Venezia Giulia rappresenta la regione che attualmente registra il rapporto più elevato tra ricoverati in terapia intensiva sui ricoverati totali (27%). In media, in Italia, il 9,18% dei ricoverati per Covid-19 ricorre al setting assistenziale della terapia intensiva. La settimana scorsa l'indicatore risultava in un valore medio pari a 8,09%. Analizzando l'andamento dei pazienti ricoverati sui positivi, vediamo delle differenze tra le regioni del Nord, del Centro e del Sud. L'andamento generale registra pattern diversi nelle Regioni del Nord. Le Regioni contraddistinte da un indice più stabile nell'ultimo mese sono l'Emilia-Romagna, il Piemonte e la Lombardia. Si segnala un trend in diminuzione nella Regione Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Nord dall'indicatore è pari a 5,26% (in aumento rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 4,94%). Nelle Regioni del Centro si registra un andamento in diminuzione durante l'ultima settimana nel Lazio e in Umbria. Nelle Marche l'indicatore subisce una variazione in aumento. Si segnala in Abruzzo un trend crescente durante l'ultima settimana ed in Molise un trend decrescente nelle penultime settimane ed un significativo aumento durante gli ultimi 7 giorni. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Centro dall'indicatore è pari a 8,40% (in calo rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 8,85%). Nelle Regioni del Sud si registra un trend in diminuzione in Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia durante l'ultima settimana. La Sardegna registra un andamento in lieve aumento durante l'ultima settimana. Il valore medio registrato nell'ultima settimana nelle Regioni del Centro dall'indicatore è pari a 7,35% (in calo rispetto alla scorsa settimana quando era pari a 7,96%).

Confronto tra acquisizione di personale con specializzazione legata all'emergenza Covid-19 e personale non Dal report #24 è stata avviata un'analisi che mostra i diversi approcci all'acquisizione di personale strutturale a tempo determinato o indeterminato da parte delle regioni. L'analisi dei bandi espletati o in via di espletamento rileva approcci leggermente diversi. Le regioni non in piano di rientro hanno dedicato il 48% dei nuovi posti a specializzazioni mediche legate all'emergenza Covid-19 (Anestesia e

Newspaper metadata:

Source: Insalutenews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/covid-19-aumentano-i-posti-letto-in-terapia-intensiva-ma-non-gli-anestesisti-rianimatori-nuovo-instant-report-alters/>

rianimazione; malattie apparato respiratorio; malattie infettive; medicina d'urgenza; medicina interna; microbiologia e virologia; sanità pubblica) ed il restante 52% ad altre specialità. Al contrario, le Regioni in piano di rientro hanno sfruttato l'occasione per rinforzare il personale non legato direttamente all'emergenza Covid-19, ridotto dal blocco del turn over, in maniera maggiore rispetto (56%) rispetto a quello legato all'emergenza Covid-19. Serie storica download ImmuniDal report #23 è stato introdotto l'indicatore relativo all'andamento dei download eseguiti dell'app "Immuni". Si segnala un significativo trend in crescita a partire dal 2 ottobre 2020. In particolare si segnala un differenziale dei download pari a +1.124.755 nella settimana dal 6/10 al 13/10 (+15,03%).

Newspaper metadata:

Source: Udine20.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.udine20.it/note-in-rosa-lunedì-19-ottobre-musica-e-videomapping-in-piazza-san-giacomo/2020/10/17/>

Note in Rosa. Lunedì 19 ottobre musica e videomapping in Piazza San Giacomo

Lunedì 19 ottobre spettacolo musicale in piazza san Giacomo in occasione del Giro d'Italia a Udine. Alle ore 18 Alessio Zoratto e Piersimone Crinelli si esibiranno in Piazza San Giacomo con il Contrabbasso e il Sax Alto. Alle 19.30 suonerà Nicoletta Filella con il suo pianoforte. La piazza si vestirà di rosa e il pianoforte prenderà vita con dei giochi di luci e di videomapping Alessio Zoratto Studia contrabbasso Jazz con due dei più quotati musicisti a livello nazionale ed internazionale Glauco Venier e Alfonso Deidda presso il Conservatorio J. Tomadini di Udine. Parallelamete studia anche contrabbasso classico sotto la guida del maestro Franco Feruglio. Si esibisce nell'ambito di Udine Jazz, International Jazz Day, Gaia Jazz, Radio Rai 1 e molti altri. Partecipa a molti seminari dove ha la possibilità di suonare e confrontarsi con musicisti di fama Internazionale come Philip Harper, Christian McBride, Norma Winston, Dario Deidda, Bruno Cesselli, Luca Colussi, Alessandro Turchet, Stefano Senni, Gianluca Carollo e molti altri. Nel 2020 vince una borsa di studio per le clinics del rinomato 'Berklee College' presso Umbria Jazz ed inoltre ha la fortuna di suonare e collaborare con il gruppo 'L' INSIUM' di Glauco Venier e Marcello Allulli insieme ai migliori musicisti nazionali come: Michele Corcella, Simone Lamaida, Antonello Sorrentino, Pier Simone Crinelli, Luca Colussi, Alfonso Deidda, Marco D'Orlando, Federico Pierantoni. Piersimone Crinelli nasce a Roma. E' un sassofonista jazz, concertista e didatta, che vanta numerose esibizioni e tournée in Italia e all'estero. Ha perfezionato i propri studi musicali con insegnanti di fama internazionale, come Barry Harris, Steve Grossman ed Anders Jormin, sotto la cui guida si è laureato in Improvvisazione presso l'University of Gothenburg (Svezia). Nel corso della sua carriera, ha suonato con musicisti rinomati a livello mondiale, quali ad esempio Luis Bacalov, Bob Mintzer, Tullio De Piscopo, Lew Soloff, Anders Jormin, Nils Landgren, Maurizio Giammarco e molti altri, esibendosi in occasione di importanti rassegne in Italia, Germania, Spagna, Francia, Svezia, Mozambico, Sud Africa, Guatemala, Zimbabwe, Polonia e Cina. Nicoletta Filella – Nata a Pavia il 26 Giugno 1982, si è diplomata a 19 anni con il massimo dei voti presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria sotto la guida della Professoressa Graziella Sbarrato. Nel 2008 si laurea in Psicologia Clinica, presso l'Università di Psicologia a Padova, sotto la guida del professor Alessandro Salvini. Subito dopo si specializza in Psicoterapia Cognitiva e Musicale, iniziando così a collaborare in svariati contesti e comunità terapeutiche come Psicologa-Musicista conducendo laboratori di musicoterapia per bambini, adolescenti e adulti abili e diversamente abili. Attualmente svolge attività concertistica come Pianista-Cantautrice Solista o con la sua Orchestra, proponendo un variegato repertorio di propria composizione, produzione ed arrangiamento. La sua musica potrebbe essere altrimenti definita "World Music" per la sua attinenza con ritmi e melodie che attraversano il mondo. Collabora con musicisti di fama internazionale, con l'orchestra di Goran Bregovic, la "Kocani Orkestar" con cui si è esibita in concerto in diverse realtà nazionali ed ha girato un video "Balkaniko", nonché brano di sua composizione ed interpretazione al pianoforte e voce e con l'Orchestra del Conservatorio "Royal College" di Londratanto è che proprio lì ha inciso una delle sue composizioni da lei scritte per Pianoforte ed Orchestra: "Matrioska", presente nel suo nuovo album "Uno".

Newspaper metadata:

Source: Tpi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Lorenzo
Zacchetti
Date: 2020/10/17
Pages: -

Web source: <https://www.tpi.it/economia/we-care-convention-travel-mobility-manager-italiani-torino-20201017683339/>

“We Care”: i Travel Mobility Manager italiani si riuniscono nella Convention di Torino

Il 22 ottobre la III° assemblea nazionale dell'associazione che rappresenta il settore. Il Presidente Tedesco: "Fin dall'inizio della crisi sanitaria ci siamo sforzati di stare vicini ai nostri associati" We Care: a Torino convention dei Travel Mobility Manager italiani Fondata nel 2018, AITMM (Associazione Italiana Travel Mobility Manager) si appresta alla III° Convention nazionale, dal titolo “We Care”, che si svolgerà il 22 ottobre a Torino, presso il J Hotel. L'evento vuole dimostrare come l'attenzione e la soddisfazione dei bisogni delle persone all'interno delle aziende possa sempre fare la differenza e in particolar modo nell'attuale situazione che ha messo a dura prova tutti: aziende, Travel e Mobility manager, attori dell'industry. Due tavole rotonde animeranno il dibattito e il confronto con importanti ospiti per raccogliere e condividere i risultati di due ricerche di mercato di importanti player curate dalla divisione Travel for business Research. Un'occasione per disegnare un quadro del settore e le evoluzioni del mercato. La Convention 2020 avrà, inoltre, una connotazione europea grazie alla terza tavola rotonda che vede la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni Travel Manager di Francia, Germania e Spagna per un reciproco scambio di esperienze, offrire una visione estesa del ruolo professionale e iniziare a dare ad AITMM anche un respiro internazionale. “AITMM ha fatto in questi mesi un grande sforzo per rimanere sempre vicino ai propri associati” dichiara Paolo Tedesco, Presidente Nazionale AITMM e Mobility Manager di Sogei. “Fin dal primo momento della crisi sanitaria non abbiamo mai smesso di sviluppare un rapporto di vicinanza e momenti di confronto continuo online. In mancanza di linee guida del settore, abbiamo sviluppato e dato indicazioni e best practice utili e necessarie nelle diverse fasi, utili alla gestione in sicurezza dei viaggiatori e alla ripresa con maggiore fiducia e sicurezza. L'occasione della Convention ci permetterà, anche se on line, di consolidare e rafforzare il legame che tra di noi si è instaurato. In tutto questo periodo si dovuto dare a fondo a tutte le risorse disponibili. I Travel e Mobility Manager hanno dimostrato di possedere peculiarità come la resilienza, problem solving, e la capacità di lavorare sotto stress non comuni”. Le ricerche di mercato La prima ricerca sarà presentata da Martin Saporì, Deputy Vice President, Global Sales di Accor. Dal titolo “Corporate Hospitality nell'era post covid” mostrerà gli effetti Covid-19 e oltre e offrirà indicazioni strategiche per l'ospitalità e per i Travel Mobility Manager. La seconda ricerca, “Il futuro della mobilità- sicurezza e sanificazione” è quella di Mussa & Graziano i cui risultati permetteranno di comprendere la percezione e le aspettative degli utenti rispetto all'utilizzo di servizi e mezzi di trasporto, la conoscenza dei sistemi di sanificazione le priorità di intervento. La ricerca ha inoltre indagato le preferenze dei viaggiatori e la propensione all' utilizzo dei servizi di trasporto aziendali, rispetto ai periodi pre durante e post emergenza Covid-19. Entrambe le ricerche sono state curate dalla divisione Research di Travel for business. “Fare ricerca e cultura nel travel e mobility management è da sempre un nostro impegno. Con AITMM abbiamo l'opportunità di offrire un aggiornamento professionale continuo a beneficio dei Corporate Travel e Mobility Manager che animano il gruppo e la nostra community”. Ha dichiarato Rosemarie Caglia – CEO Travel for business Focus su duty of care e sicurezza Saranno diversi i temi che gli ospiti relatori affronteranno in ambito sicurezza e salute nei viaggi di lavoro e mobilità aziendale. “Il delicato momento che il Business Travel sta affrontando richiede l'organizzazione di trasferte sicure, con una maggiore cura della salute e benessere dei viaggiatori. Pyramid Temi Group (PTG), che da anni si occupa di sicurezza per le aziende che inviano personale all'estero, è lieta di sostenere l'iniziativa “We Care” dell'Associazione AITMM. Il nostro obiettivo è di guidare i Travel Manager in una gestione attenta, consapevole e responsabile dei viaggi d'affari, per una ripartenza in cui la sicurezza sia il valore aggiunto della trasferta”. Ha commentato Roger Warwick -CEO di Pyramid Temi Group PTG “Per gestire in sicurezza le spese di viaggio delle aziende, è importante dotarsi di soluzioni integrate con la tecnologia delle TMC. Nexi Travel Account è lo strumento di pagamento innovativo, in grado migliorare il rapporto Azienda-TMC e ottimizzare il capitale circolante.” Ha aggiunto Eugenio Taddeo Sales & Partnerships Manager di Nexi. “L'emergenza causata dal Covid-19 ha cambiato in modo permanente il modo in cui viviamo e come viaggiamo. La convention AITMM sarà un importante momento di confronto tra le realtà del business travel: come Cisalpina Tours siamo pronti a ripartire comprendendo le esigenze dei viaggiatori e valutando le priorità aziendali. Riteniamo, però, prioritario garantire una maggior tutela, fiducia e senso di confidence in tutti gli attori della mobility travel e questo sarà possibile solo grazie alla consulenza ed esperienza di una Travel Management Company”. Ha precisato Loretta Bartolucci, Direttore Commerciale di Cisalpina Tours. Gli interventi Speaker di fama internazionale, coach, esperti e professionisti accompagneranno i partecipanti in un percorso di motivazione e di sviluppo delle loro competenze personali e professionali. “Riprenderci il futuro” di Rose Cartolari, consulente internazionale di leadership ed executive coach,

Newspaper metadata:

Source: Tpi.it
Country: Italy
Media: Internet

Author: Lorenzo
Zacchetti
Date: 2020/10/17
Pages: -

Web source: <https://www.tpi.it/economia/we-care-convention-travel-mobility-manager-italiani-torino-20201017683339/>

docente nelle più prestigiose università mondiali e italiane e membro del Forbes Coaches Council. Il Prof. David Jarach, fondatore e presidente di diciottofebbraio, presenterà con il titolo “duty of care nel settore delle aerolinee” cosa questo settore sta facendo per ridare fiducia ai viaggiatori e alle imprese. Tedx speaker Paolo Pagni, consulente nel campo dello sviluppo delle imprese attraverso la crescita delle persone parlerà di “Riprendiamo il viaggio”. Cinzia Garetto, Psicologa specializzata in Psicologia Sistemica e con un master in Psicologia Strategica, chiuderà nel tardo pomeriggio il gruppo di interventi con “Psicologia del viaggiare e habitus mentale” Le tavole rotonde La prima tavola rotonda business travel sarà moderata da Rosemarie Caglia CEO di Travel for business. Parteciperanno al dibattito: Loretta Bartolucci – Cisalpina Tours, Eugenio Taddeo – Nexi, William Gandolfi – Gruppo AB, Roger Warwick – Pyramid Temi Group e Roberta Bet che con la sua solida esperienza in ambito Risorse Umane, sia in azienda che in società di consulenza in Italia e all’estero, farà una panoramica del mondo del lavoro con un focus sulla posizione professionale del Travel Mobility Manager. La tavola rotonda internazionale ospiterà le associazioni di travel manager estere: Germania – VDR Patrick W. Diemer; Francia AFTM: Claude Lelievre; Spagna – AEGVE: Antonio Perea. “Ora è arrivato il momento di guardare più lontano, beyond our borders, ed ascoltare la voce di altre associazioni europee che condivideranno in occasione della Convention Nazionale AITMM una parte del loro percorso e quanto stanno facendo per supportare, insieme, i travel manager e tutto il mondo del business travel e della mobilità”. Ha detto Daniela Berdin, International AITMM Ambassador e moderatrice della tavola rotonda internazionale. La tavola rotonda dedicata alla mobilità avrà per tema la MaAS: animeranno il dibattito Matteo Antoniola – 5T; Massimo Ciuffini – Osservatorio Nazionale Sharing Mobility; Ing Andrea Pasotto – Roma Mobilità; Gabriele Travaglia – Nexi; Paolo Tedesco – Sogei e Massimiliano Curto di WeTaxi. WeTaxi sarà inoltre partner sostenitore della Convention per i temi della corporate mobility. Per iscriversi gratuitamente all’evento che si terrà il 22 ottobre 2020: <http://aitmm.it/iii-convention-nazionale-aitmm-22-ottobre-2020/>

Newspaper metadata:

Source: Agenziagiornalisticaopinione.it Author:
Date: 2020/10/18
Country: Italy Pages: -
Media: Internet

Web source: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/consiglio-dei-ministri-riunione-17-10-2020-fondi-covid-4-miliardi-a-sostegno-del-personale-medico-e-infermieristico-30-000-medici-e-infermieri-assunti-a-tempo-determinato-per-il-2021/>

CONSIGLIO DEI MINISTRI – RIUNIONE 17/10/2020 * FONDI COVID « 4 MILIARDI A sostegno del personale medico e infermieristico / 30.000 medici e infermieri assunti a tempo determinato per IL 2021 »

Il Consiglio dei ministri si è riunito domenica 18 ottobre 2020, alle ore 1.05 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Riccardo Fraccaro. * DDL BILANCIO 2021 E DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (disegno di legge). Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 che viene quindi trasmesso alla Commissione europea. Il disegno di legge prevede una significativa espansione fiscale e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura. Di seguito, i punti principali del provvedimento: **SANITÀ:** vengono stanziati circa 4 miliardi di euro. Le diverse misure riguardano in particolare il sostegno del personale medico e infermieristico, fra queste la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 fra medici e infermieri assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale e il sostegno delle indennità contrattuali per queste categorie, e l'introduzione di un fondo per l'acquisto di vaccini e per altre esigenze correlate all'emergenza COVID-19. Viene inoltre aumentata di un miliardo di euro la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale. **FAMIGLIE:** viene finanziata a partire da luglio 2021 una grande riforma per le famiglie, con l'introduzione dell'assegno unico che viene esteso anche agli autonomi e agli incapienti. Viene inoltre prolungata la durata del congedo di paternità. **MEZZOGIORNO:** viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud con uno stanziamento di 13,4 miliardi nel triennio 2021-2023 e prorogato per il 2021 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione. **CUNEO FISCALE:** con circa 1,8 miliardi di euro aggiuntivi, per uno stanziamento annuale complessivo di 7 miliardi, viene portato a regime il taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 euro. **RIFORMA FISCALE:** vengono stanziati 8 miliardi di euro annui a regime per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalle maggiori entrate fiscali che confluiranno nell'apposito fondo "per la fedeltà fiscale". **GIOVANI:** vengono azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under-35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale. **MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA:** viene istituito un fondo da 4 miliardi di euro a sostegno dei settori maggiormente colpiti durante l'emergenza COVID. Viene prorogata la moratoria sui mutui e la possibilità di accedere alle garanzie pubbliche fornite dal Fondo Garanzia PMI e da SACE. Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro. Vengono prorogate le misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese. **LAVORO E PREVIDENZA:** vengono finanziate ulteriori settimane di Cig COVID, con lo stesso meccanismo che prevede la gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia. Vengono prorogate le misure Ape Social e Opzione Donna. **TRASPORTI PUBBLICI:** con fondi aggiuntivi da utilizzare nei primi mesi del 2021, vengono incrementate le risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare modo quello scolastico. **SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA:** viene finanziata con 1,2 miliardi di euro a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno e vengono stanziati 1,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica. È previsto un contributo di 500 milioni di euro l'anno per il diritto allo studio e sono stanziati 500 milioni di euro l'anno per il settore universitario. Sono destinati 2,4 miliardi all'edilizia universitaria e ai progetti di ricerca. Vengono inoltre destinati 600 milioni di euro all'anno per sostenere l'occupazione nei settori del cinema e della cultura. * **PROROGA DI SCADENZE FISCALI** Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (decreto-legge) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale. Viene disposta la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione. Allo stesso tempo, si proroga al 31 dicembre anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5. Per consentire uno smaltimento graduale delle cartelle

Newspaper metadata:

Source: Agenziagiornalisticaopinione.it	Author: Date: 2020/10/18
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/consiglio-dei-ministri-riunione-17-10-2020-fondi-covid-4-miliardi-a-sostegno-del-personale-medico-e-infermieristico-30-000-medici-e-infermieri-assunti-a-tempo-determinato-per-il-2021/>

di pagamento che si sono già accumulate, alle quali si aggiungeranno quelle dei ruoli che gli enti consegneranno fino al termine della sospensione, è inoltre previsto il differimento di 12 mesi del termine entro il quale avviare alla notifica le cartelle. * **ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI** Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti (disegno di legge) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca Gaetano Manfredi, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. Il testo prevede una radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, finalizzato a una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovani nel mercato del lavoro. In seguito all'entrata in vigore delle nuove norme, si prevede che il necessario tirocinio pratico-valutativo sia svolto all'interno dei corsi di laurea e che, di conseguenza, l'esame conclusivo del corso di studi divenga anche la sede nella quale espletare l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione. In particolare, il nuovo modello di abilitazione si applicherà alle classi di laurea e alle relative professioni di seguito indicate. Le lauree magistrali a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, in Farmacia e farmacia industriale, in Medicina veterinaria, in Psicologia conferiranno l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rispettivamente, di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo. Le lauree professionalizzanti in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, in professioni tecniche industriali e dell'informazione, abilitano all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio, di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. Si prevede, infine, che gli ulteriori titoli universitari, conseguiti con il superamento dei corsi di studio che consentono l'accesso agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di tecnologo alimentare, di dottore agronomo e dottore forestale, di pianificatore paesaggista e conservatore, assistente sociale, attuario, biologo, chimico e geologo, possano essere resi abilitanti, su richiesta dei consigli degli ordini o dei collegi professionali o delle relative federazioni nazionali, con uno o più regolamenti da adottare su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente. Con i medesimi regolamenti saranno disciplinati gli esami finali, con lo svolgimento di una prova pratica valutativa per il conseguimento delle lauree abilitanti, prevedendo che i titoli universitari conclusivi dei corsi di studio hanno valore abilitante all'esercizio della professione, previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi. * **CODICE DELLE CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA** Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" (decreto legislativo – esame definitivo) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il testo chiarisce il contenuto di alcune disposizioni e apporta modifiche dirette a meglio coordinare la disciplina dei diversi istituti previsti dal Codice. Il decreto interviene, tra l'altro, al fine di: chiarire la nozione di crisi, sostituendo all'espressione "difficoltà" quella di "squilibrio" e ridefinendo il cosiddetto "indice della crisi", in modo da renderlo maggiormente descrittivo di una situazione di insolvenza reversibile piuttosto che di una situazione di predizione di insolvenza; riformulare le norme riferite alle situazioni in presenza delle quali è possibile presumere lo svolgimento, da parte di un'impresa, dell'attività di direzione e coordinamento; chiarire la nozione di gruppo di imprese, precisando che sono esclusi dalla definizione normativa oltre che lo Stato anche gli enti territoriali; ridefinire le "misure protettive" del patrimonio del debitore; rendere più stringenti le norme relative alla individuazione del componente degli "Organismi di composizione della crisi d'impresa" (OCRI) riconducibile al debitore in crisi. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle Commissioni parlamentari competenti. * **SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEL PROTOCOLLO DI NAGOYA SULLE RISORSE GENETICHE** Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione (decreto legislativo – esame definitivo) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola e del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che disciplina le sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione. Il testo, tra l'altro, stabilisce

Newspaper metadata:

Source: Agenziagiornalisticaopinione.it	Author: Date: 2020/10/18
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/consiglio-dei-ministri-riunione-17-10-2020-fondi-covid-4-miliardi-a-sostegno-del-personale-medico-e-infermieristico-30-000-medici-e-infermieri-assunti-a-tempo-determinato-per-il-2021/>

le sanzioni per i soggetti che: – in assenza di un certificato di conformità riconosciuto a livello internazionale, o di analoga documentazione, utilizzino o trasferiscano ad utilizzatori successivi risorse genetiche o conoscenze tradizionali associate a tali risorse; – non adempiano all’obbligo di interrompere l’utilizzazione di risorse genetiche, nel caso in cui le informazioni in loro possesso siano insufficienti o persistano incertezze circa la legalità dell’accesso e dell’utilizzazione; – acquisiscano una risorsa genetica che è o può essere causa patogena di un’emergenza sanitaria internazionale, senza adempiere all’obbligo di interrompere le attività in seguito al superamento dei termini indicati nel regolamento; – non adempiano agli obblighi di conservazione delle informazioni e dei documenti sull’accesso e l’utilizzo delle risorse genetiche; – nella fase dello sviluppo finale di un prodotto realizzato mediante l’utilizzazione di risorse genetiche o di conoscenze tradizionale ad esse associate, non adempiano agli obblighi di dichiarazione e trasmissione di documentazione previsti dal regolamento. Il decreto, infine, individua le autorità incaricate della vigilanza, dell’accertamento e dell’irrogazione delle sanzioni, che corrispondono alle autorità nazionali competenti responsabili per l’applicazione del regolamento stesso, ovvero il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’università e della ricerca, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero della salute, ciascuno per quanto di propria competenza, nonché le Regioni relativamente alle attività di ricerca finanziate attraverso fondi propri e Fondi strutturali e di investimento europei. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e dalle competenti Commissioni parlamentari. * **RECUPERO DEI CREDITI CIVILI E COMMERCIALI NELL’UNIONE EUROPEA** Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce una procedura per l’ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (decreto legislativo – esame definitivo). Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola e del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce una procedura per l’ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Il regolamento introduce uno strumento giuridico, vincolante e direttamente applicabile in virtù di una nuova procedura unitaria, che consente, in casi transnazionali, di procedere in modo rapido e senza preavviso, al sequestro conservativo di somme detenute dal debitore su conti bancari presenti anche in altri Stati membri dell’Unione. Le norme si affiancano ai procedimenti nazionali, ma non li sostituiscono; la procedura si applica ai crediti pecuniari in materia civile e commerciale, con le seguenti esclusioni: materia fiscale, doganale o amministrativa, sicurezza sociale, diritti patrimoniali derivanti da rapporti fra coniugi o relazioni comparabili al matrimonio, testamenti e successioni, crediti nei confronti di un debitore in relazione al quale siano state avviate procedure di fallimento, concordati e procedure affini. Il procedimento è esperibile sia prima dell’avvio del giudizio di merito che durante lo stesso o dopo che il creditore ha ottenuto una decisione giudiziaria, una transazione giudiziaria o un atto pubblico che impongono al debitore un obbligo di pagamento; l’autorità giudiziaria competente per l’emissione di un’ordinanza di sequestro conservativo va generalmente individuata in quella competente a statuire nel merito della pretesa; qualora il debitore sia un consumatore, la competenza è dell’autorità giudiziaria dello Stato membro in cui lo stesso è domiciliato; in ogni caso il creditore deve produrre prove sufficienti per convincere l’autorità giudiziaria che sussiste un rischio concreto che giustifica il congelamento del conto bancario del debitore. Per controbilanciare l’assenza di un’audizione preventiva del debitore sono previsti i seguenti meccanismi di salvaguardia: varie forme di impugnazione, possibilità di opporsi all’ordinanza di sequestro conservativo non appena avuta notizia, possibilità di costituire una garanzia a carico del creditore per eventuali danni e introduzione di una forma di responsabilità presunta del creditore in presenza di determinate condizioni. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalle Commissioni parlamentari competenti. * **RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell’organizzazione giudiziaria (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – esame preliminare) Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame preliminare, un decreto del presidente del Consiglio dei ministri che introduce modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia

Newspaper metadata:

Source: Agenziagiornalisticaopinione.it Author:
Date: 2020/10/18
Country: Italy Pages: -
Media: Internet

Web source: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/consiglio-dei-ministri-riunione-17-10-2020-fondi-covid-4-miliardi-a-sostegno-del-personale-medico-e-infermieristico-30-000-medici-e-infermieri-assunti-a-tempo-determinato-per-il-2021/>

di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria. Il testo mantiene inalterato l'impianto del regolamento del 2015, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019, salvo quanto previsto dal titolo III che reca disposizioni sull'amministrazione periferica. L'intervento si è reso necessario per le recenti modifiche apportate alla disciplina concernente le articolazioni decentrate del Ministero della giustizia, con particolare riguardo al modello di gestione degli immobili sede di uffici giudiziari e alle spese di funzionamento degli stessi. Il nuovo modello di decentramento si basa su articolazioni periferiche di livello dirigenziale non generale, in luogo di quelle di livello generale, strutturalmente e funzionalmente dipendenti dall'amministrazione centrale ed autonome rispetto agli uffici giudiziari. Si interviene quindi sulle disposizioni del regolamento in vigore che menzionano le sopresse direzioni generali regionali; su quelle che delineano la competenza della direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, individuandola come articolazione del Ministero cui la legge primaria assegna il compito di elaborare i programmi, gli indirizzi e le direttive da impartire ai neoistituiti uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; sulle disposizioni del titolo III del regolamento concernente l'amministrazione periferica del Ministero della giustizia al fine di rimodularne la fisionomia adeguandola alla normativa primaria e sulle tabelle riguardanti la dotazione organica. * **ISTITUZIONE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN MALI** Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio, alla luce dell'importanza del Mali nel contesto della stabilizzazione della regione del Sahel, dell'aumento dell'azione italiana nella regione e degli interessi nazionali coinvolti, ha deliberato l'istituzione dell'Ambasciata a Bamako (Mali). * **CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2020** Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, a norma dell'articolo 4 della legge 13 febbraio 2020, n. 15, ha deliberato l'assegnazione del titolo di Capitale italiana del libro per l'anno 2020 alla città di Chiari (BS), che ospita la rassegna della Microeditoria. * **DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE** Il Consiglio dei ministri, vista la nota della Regione Lazio del 18 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 14-quater della legge n. 241 del 1990, ha deliberato il superamento del dissenso del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, manifestato nel corso del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi (Bacino V) sita nel comune di Roccasecca (FR), in località Cerreto. * **PROVVEDIMENTI A NORMA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI** Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, in considerazione della necessità di completare l'azione di ripristino dei principi di legalità all'interno dell'amministrazione comunale, ha deliberato la proroga per sei mesi dello scioglimento del Consiglio comunale di San Cipirello (PA). * **INTERVENTO IN GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE** Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato di intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Regione Veneto avverso gli articoli 112, commi I e 1-bis, e 112-bis, del decreto-legge n. 34 del 2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come modificati dalla legge di conversione n. 77 del 2020. * **NOMINE** Il Consiglio dei ministri ha deliberato: su proposta del Presidente Giuseppe Conte, visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa sui candidati designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dell'aliquota delle nomine riservate al Governo, la nomina a Consigliere di Stato del generale di corpo d'armata dott. Riccardo AMATO, del prefetto dott.ssa Antonella DE MIRO e dell'avv. Luca DI RAIMONDO; su proposta del Presidente Giuseppe Conte, viste le delibere del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, la nomina a Presidente aggiunto della stessa Corte del Presidente di sezione Raffaele DAINELLI, nonché a Procuratore generale del Presidente di sezione Angelo CANALE; su proposta del Presidente Giuseppe Conte, vista la designazione dell'Unione italiana del lavoro (UIL), la nomina del dott. Paolo CARCASSI a componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), in rappresentanza della categoria "lavoratori dipendenti", in sostituzione del dott. Antonio Focillo; su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, il collocamento a disposizione del prefetto dott.ssa Giovanna Stefania CAGLIOSTRO per assumere l'incarico di Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, cessando dalla posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, la nomina di Nicola ZACCHEO a Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti e di Carla RONCALLO e Francesco PAROLA a componenti della medesima Autorità. * **LEGGI REGIONALI** Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Francesco Boccia, ha esaminato quattro leggi delle Regioni e delle Province autonome, e ha quindi deliberato: di impugnare la legge della Regione siciliana n. 19 del 13/08/2020, recante

Newspaper metadata:

Source: Agenziagiornalisticaopinione.it	Author: Date: 2020/10/18
Country: Italy	Pages: -
Media: Internet	

Web source: <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/lancio-dagenzia/consiglio-dei-ministri-riunione-17-10-2020-fondi-covid-4-miliardi-a-sostegno-del-personale-medico-e-infermieristico-30-000-medici-e-infermieri-assunti-a-tempo-determinato-per-il-2021/>

“Norme per il governo del territorio”, in quanto le disposizioni contenute negli articoli 8, 15, 19, 21, 22, 25, 26, 27, 36 e 37, riguardanti la pianificazione territoriale con valenza anche paesaggistica, eccedono dalle competenze statutarie della Regione siciliana, violando gli articoli 9 e 117, primo e secondo comma, lettere l) ed s), della Costituzione, con riferimento alla materia dell’ordinamento civile e della tutela dell’ambiente, dei beni culturali e del paesaggio. Al fine di superare le questioni emerse e addivenire ad un testo legislativo che consenta la rinuncia all’impugnativa, il Governo costituirà nelle prossime settimane un tavolo con la Regione e le Amministrazioni interessate; di non impugnare la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 9 del 19/08/2020, recante “Disposizioni collegate all’assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”; la legge della Regione Puglia n. 28 del 20/08/2020, recante “Promozione di un circuito di compensazione regionale multilaterale e complementare in attuazione di un modello di economia solidale nel sistema delle imprese”; la legge della Regione Puglia n. 29 del 20/08/2020, recante “Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 (Disciplina del demanio e patrimonio regionale) e disposizioni varie”. Infine, il Consiglio dei ministri ha deliberato la rinuncia all’impugnativa della legge della Regione siciliana n. 4 del 3 marzo 2020, recante “Disposizioni in materia cimiteriale, di polizia mortuaria e di attività funeraria. Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2010, n. 18”, in quanto la Regione, con successiva legge regionale, ha modificato le disposizioni impugnate adeguandole alla normativa statale di riferimento.

* Il Consiglio dei ministri è terminato alle 3.05. Microsoft Word - Cdm 67.docx

Newspaper metadata:

Source: Milanopost.info

Country: Italy

Media: Internet

Author: Pierangela

Guidotti

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.milanopost.info/2020/10/18/teatro-carcano-stagione-2020-2021-raffaello-con-vittorio-sgarbi-da-martedi-3-novembre/>

Teatro Carcano: Stagione 2020 – 2021 + RAFFAELLO con Vittorio Sgarbi da martedì 3 novembre

TEATRO CARCANO – Stagione 2020 – 2021 LEGITTIMO ASSEMBRAMENTO Il cartellone: gli appuntamenti programmati per la primavera 2020 e cancellati a causa dell'emergenza sanitaria, RAFFAELLO con Vittorio Sgarbi; LE VERITÀ DI BAKERSFIELD con Marina Massironi e Giovanni Franzoni; INNAMORATI con Davide Lorenzo Palla; DONNE SCATENATE, rassegna di teatro al femminile; per le produzioni/coproduzioni di casa: SHERLOCK HOLMES e i delitti di Jack lo Squartatore, coprodotto con Ginevra Media Production; LE GATTOPARDE di e con le Nina's Drag Queens, coproduzione insieme a Aparte, Teatro Metastasio di Prato e Emilia Romagna Teatro Fondazione; DON GIOVANNI, l'incubo elegante di e con Michela Murgia, realizzato in collaborazione con Mismaonda; INNAMORATI, adattamento de Gl'Innamorati di Goldoni diretto da Riccardo Mallus e prodotto dal Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano; la ricchezza e varietà delle sezioni Ex Novo e La cultura narrata, con un inedito ciclo di serate sulla drammaturgia italiana contemporanea organizzato e animato dal gruppo di Proxima Res e il ritorno delle lezioni di Storia di Editori Laterza, degli history telling di Paolo Colombo e delle serate scientifiche con Piergiorgio Odifreddi. LA PROSA – Teatro dell'intelligenza, teatro del gradimento Ad aprire la stagione una nuova magistrale performance di Vittorio Sgarbi che, dopo il successo di Caravaggio, torna al Carcano con il suo spettacolo su RAFFAELLO, di cui nel 2020 ricorrono i cinquecento anni dalla morte. Nella cornice di suggestive scenografie video, accompagnato dalle musiche dal vivo di Valentino Corvino, il più celebre critico d'arte guiderà il pubblico in un percorso dotto ma accessibile attraverso le opere di uno dei più grandi artisti di ogni tempo, la cui influenza è giunta fino ai nostri giorni (3 – 8 novembre, produzione Corvino Produzioni). Ormai di casa al Carcano, l'attore-mattatore Davide Lorenzo Palla si lancia in una avventura teatrale non più in solitaria affrontando uno dei capolavori di Carlo Goldoni, Gl'innamorati, per l'occasione ribattezzato più semplicemente INNAMORATI. Diretto da Riccardo Mallus, affiancato dai giovani attori Irene Timpanaro e Giacomo Stallone e dal fido musicista Tiziano Cannas Aghedu, Palla svelerà al pubblico una storia d'amore dietro la quale si nascondono tensioni che poco hanno a che fare con l'amore romantico e con la commedia goldoniana (12 – 22 novembre 2020, produzione Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano). Ispirato a fatti realmente accaduti, LE VERITÀ DI BAKERSFIELD dello statunitense Stephen Sachs è un dramma comico ambientato in un'America percorsa da forti divari sociali. Maude, cinquantenne disoccupata, cela nella sua caotica roulotte un possibile tesoro, un presunto quadro di Jackson Pollock. La comparsa di un esperto d'arte a livello mondiale che si occuperà di fare l'expertise dell'opera, innesca un dialogo irresistibile sul tema del vero e del falso, fino ad un epilogo inaspettato. Sul palco, diretti da Veronica Cruciani, Marina Massironi e Giovanni Franzoni (26 novembre – 6 dicembre 2020, produzione Nidodiragno / Coop. CMC – Sara Novarese – Pickford). Maria Amelia Monti e Roberto Turchetta sono gli interpreti de LA PARRUCCA, tratto da Paese di mare e La parrucca, due atti unici di Natalia Ginzburg che sembrano l'uno la prosecuzione dell'altro. Nel primo incontriamo un marito, perennemente insoddisfatto e con velleità artistiche, e una moglie, ingenua e incline alla depressione e alla noia, alle prese con un trasferimento problematico in un piccolo paese sulla costa. Nel secondo, ritroviamo i nostri eroi in un alberghetto isolato, a fare i conti con un matrimonio che non funziona più. Comico, drammatico, vero, il testo è scritto con l'ironia e la leggerezza che rendono la Ginzburg unica nel panorama della narrativa e della drammaturgia italiane. La regia è di Antonio Zavattoni. (7 – 17 gennaio 2021, Produzione Nidodiragno/CMC – Sara Novarese). Uno studente viene sospeso dalle lezioni e torna a casa pieno di lividi: è vittima di un atto di bullismo o è lui stesso un molestatore? Al centro de IL NODO della giovane drammaturga statunitense Johnna Adams due donne forti, una madre e un'insegnante, a fronteggiarsi in un intenso confronto che parla di bullismo e di rapporti genitori-figli; Ambra Angiolini e Ludovica Modugno dirette da Serena Sinigaglia danno vita ad un dialogo incandescente alla ricerca delle ragioni più profonde alla base di un fenomeno sociale diffuso e dagli esiti spesso tragici. (26 – 31 gennaio 2021, produzione Società per Attori | Goldenart Production). La Londra vittoriana è sconvolta da una serie di efferati delitti che coinvolgono giovani prostitute. L'Ispettore Lestrade decide di ingaggiare il celebre detective Sherlock Holmes e il suo inseparabile compagno dottor Watson per tentare di dare un volto al misterioso assassino soprannominato Jack lo Squartatore. Scritto da Helen Salfas (pseudonimo sotto il quale si cela un notissimo drammaturgo inglese) e basato sugli scritti e i personaggi di Sir Arthur Conan Doyle, al tempo effettivamente ingaggiato da Scotland Yard come consulente, SHERLOCK HOLMES e i delitti di Jack lo Squartatore si avvale della regia di Ricard Reguant e dell'interpretazione di Giorgio Lupano, Francesco Bonomo e Rocío Muñoz Morales affiancati da Barbara Folchitto, Giada Lorusso, Tommaso Minniti, Giulia Morgani, Emiliano Ottaviani, Luciano Roman, Marco Zanutto. (4 – 14 febbraio

Newspaper metadata:

Source: Milanopost.info

Country: Italy

Media: Internet

Author: Pierangela
Guidotti

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.milanopost.info/2020/10/18/teatro-carcano-stagione-2020-2021-raffaello-con-vittorio-sgarbi-da-martedi-3-novembre/>

2021, coproduzione Ginevra Media Production | Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano). Libro di culto che trabocca di passione e ironia, verità e gioia di vivere, tradotto in circa settanta lingue, il Diario scritto da Anne Frank è una delle testimonianze più importanti sui crimini del nazismo, adattato per la scena nel 1955 da Frances Goodrich e Albert Hackett che ne hanno fatto uno dei capolavori del teatro del '900. Carlo Emilio Lerici dirige IL DIARIO DI ANNE FRANK come un lungo piano-sequenza in cui gli attori raccontano, in una coralità scenica e narrativa, la quotidianità dei personaggi in un sottile equilibrio tra tragedia e leggerezza. Sul palco Antonio Salines, Eleonora Tosto, Raffaella Alterio, Francesca Bianco, Veronica Benassi, Vinicio Argirò, Tonino Tosto, Susy Sergiacomo, Fabrizio Bordignon, Roberto Baldassari. (18 – 28 febbraio 2021, coproduzione Teatro Belli | Compagnia Mauri Sturno). Pirgopolinice, personaggio principale del MILES GLORIOSUS – Gli adulatori sono simili agli amici come i lupi ai cani di Tito Maccio Plauto, è un fantastico sbruffone, esagerato, spudorato, vanitoso, che ha due debolezze: le donne, meglio se sposate, ed essere adulato. Sua principale occupazione, tediare chi lo circonda millantando senza posa meriti e imprese. Naturale che non incontri le simpatie di nessuno e che ai suoi danni si ordisca una tragicomica beffa da cui uscirà malconco. Marinella Anaclerio firma l'adattamento del testo e la regia di uno spettacolo di vitale e giocosa comicità, che ben si accorda ai tempi di grandi commedianti e vantoni in cui viviamo. Sul palco Flavio Albanese, Stella Addario, Antonella Carone, Claudio Castrogiovanni, Patrizia Labianca, Loris Leoci, Tony Marzolla, Luigi Moretti, Dino Parrotta. (11 – 21 marzo 2021, produzione Compagnia del Sole). Liberamente tratto dall'opera omonima di Friederich Schiller, MARIA STUARDA di Dacia Maraini ne rovescia la vicenda moltiplicando i ruoli femminili per descrivere il rapporto tra Maria Stuarda e Elisabetta d'Inghilterra e il loro diverso atteggiamento nei confronti del potere. Le due sovrane emergono dal passato come ombre non pacificate, attraversate da passioni violente, in uno scambio continuo delle parti, protagoniste di un gioco spiazzante e perturbante. Sul palco due "regine" del teatro, Lina Sastri e Galatea Ranzi dirette da Daniele Salvo (8 -18 aprile 2021, produzione Palcoscenico Italiano in collaborazione con Golden Show Trieste). In una mensa per artisti negli studios hollywoodiani due attori alla deriva se ne dicono e ne fanno di tutti i colori mentre sono occupati nella preparazione convulsa dei loro hamburger. Inanellano aneddoti sui titoli mitici in cui la loro parte è stata sempre tagliata o in cui hanno lavorato senza essere mai riconoscibili e sgocciolano i nomi delle star più famose come fossero intimi amici. Sono vittime di un crudele destino oppure solo dei mitomani? Protagonisti di HOLLYWOOD BURGER di Roberto Cavosi in un crescendo di risate, tensioni e rivelazioni, Enzo Iacchetti e Pino Quartullo (anche regista) sono gli esilaranti, tragicomici clown beckettiani nell'eterna attesa di un Jack Nicholson/Godot che non arriva mai ... Accanto a loro Fausto Caroli. (22 aprile – 2 maggio 2021, produzione La Contrada – Teatro Stabile di Trieste in collaborazione con Festival Teatrale di Borgo Verezzi). Le Nina's Drag Queens, già protagoniste di successo al Carcano con Queen LeaR, firmano e interpretano LE GATTOPARDE – L'ultima festa prima della fine del mondo guardando al Gattopardo di Tomasi di Lampedusa come a una parte del nostro immaginario, un monumento italiano, un'icona nazional-popolare. Rivoluzionarie o forse reazionarie, vincitrici o forse vinte, le Gattoparde del titolo potrebbero invece rivelarsi entità nuove alla vigilia di un cambiamento epocale. Uno spettacolo che sarà una grande festa, colorato ed eccessivo, avvolto da musiche, danze, marcette, barocco siciliano e pop scatenato; una libera follia in forma di teatro che mescola sacro e profano, letteratura e canzonette nel più puro stile drag queen. Autori e interpreti Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro, Sax Nicosia, Lorenzo Piccolo, Ulisse Romanò, che firma la regia. Lo spettacolo ha avuto il suo debutto nazionale a settembre 2020 nell'ambito della Biennale di Venezia/Teatro. (6 – 16 maggio 2021, coproduzione Aparte Soc. Coop. | Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano | Teatro Metastasio di Prato | Emilia Romagna Teatro Fondazione). PER SERGIO: il senso di una vita. Per ricordare Sergio Fantoni, codirettore artistico del Teatro Carcano scomparso lo scorso aprile, mercoledì 25 novembre 2020 si terrà una serata che vedrà riuniti quanti lo hanno amato e stimato per ricostruire il percorso esistenziale di un attore, un imprenditore artistico, un intellettuale che ha onorato il teatro, il cinema e la televisione italiani. DANZA E NON SOLO. La cultura del corpo Tre e tutti italiani gli appuntamenti dedicati alla danza e al teatro fisico, primo dei quali ROMEO E GIULIETTA del Balletto del Sud, già applaudito al Carcano in Carmen e La Bella Addormentata. Una delle storie d'amore più popolari di ogni tempo e luogo, archetipo dell'amore perfetto ma avversato dalla società, ha ispirato al coreografo Fredy Franzutti uno spettacolo che, fin dal debutto nel 1998, ha riscosso un vivissimo successo di critica e pubblico. Merito anche dell'accuratezza delle scene che, ispirate ai dipinti di Giotto, Piero della Francesca e Cimabue, rimandano a un mondo illustrativo bidimensionale, sospeso e fluttuante. (18 – 20 dicembre 2020). Scatenati, fantasiosi, divertentissimi, i BLACK BLUES BROTHERS, cinque magnifici acrobati/ballerini kenyoti, incendiano i palcoscenici di tutto il mondo con il loro irresistibile tributo al

Newspaper metadata:

Source: Milanopost.info

Country: Italy

Media: Internet

Author: Pierangela

Guidotti

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.milanopost.info/2020/10/18/teatro-carcano-stagione-2020-2021-raffaello-con-vittorio-sgarbi-da-martedi-3-novembre/>

mitico film di John Landis, un gustosissimo cocktail di rythm 'n' blues, fisicità e comicità. Il loro straordinario repertorio di virtuosismi atletici, fatto di capriole, piramidi umane, numeri con il fuoco, richiami a suoni e movenze africani, tragherà in allegria nel 2021 gli spettatori di tutte le età. (30 dicembre 2020 – 3 gennaio 2021, produzione Circo e Dintorni). Danza, tecnica e innovazione sono i punti di forza di INDACO e gli illusionisti della Danza presentato da RBR Dance Company Illusionistheatre. Al servizio di uno spettacolo di grande attualità che pone al centro il tema dell'ambiente e del rispetto per il nostro pianeta, un allestimento di grande suggestione che alterna proiezioni su originali fondali, giochi di luce e soluzioni registiche altamente tecnologiche. I danzatori appariranno, scompariranno e si moltiplicheranno grazie ad illusioni ottiche che lasceranno gli spettatori a bocca aperta. Le coreografie sono firmate da Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi, mentre la regia è di Cristiano Fagioli e Gianluca Magnoni. (26 – 28 marzo 2021). LA CULTURA NARRATA Dopo due stagioni di grandi successi con Capitani coraggiosi e Muro contro muro, torna al Carcano Paolo Colombo, professore ordinario di Storia delle Istituzioni politiche all'Università Cattolica di Milano, con una nuova proposta di history telling intitolata CONTROCORRENTE: tre incontri al lunedì alle 20.30 per raccontare argomenti e vicende fuori dagli schemi, che pongono al centro la volontà di non conformarsi alle aspettative generali, di dire "no" quando ci si aspetterebbe un "sì". Storie, appunto, controcorrente. Si parte con Cos'altro vi serve da queste vite? Il Congo: lo sfruttamento del "continente nero": una storia avvincente e drammatica sull'"identità nera" e l'imposizione di modelli "bianchi" a popolazioni lontanissime da essi; sullo sfruttamento europeo delle terre africane; sull'ipocrisia delle versioni di comodo predisposte da chi detiene il potere. Al nucleo del racconto, il mitico incontro di pugilato che nel 1974 vide sfidarsi a Kinshasa, capitale dell'allora Zaire, ex Congo belga, Muhammad Ali (campione della volontà di riscatto nero) e George Foreman (incarnazione del nero americano che sposa i valori e i modelli del mondo in cui vive). (11 gennaio 2021). Al centro di Born to be alive. Disco music e comunità gay negli anni '70, la storia poco conosciuta che lega la nascita della disco music al coming out dei gay a livello sociale. Una storia fatta di lotte contro l'emarginazione e la discriminazione (che accomunano agli omosessuali gli afroamericani, le donne, gli italoamericani), di grandi personaggi della musica (Barry White, Donna Summer, i Bee Gees), di rivoluzione culturale (le radio, le discoteche, la moda). Una storia di libertà e liberazione, di divertimento e perdizione, di creatività e business. (1 febbraio 2021). L'ultimo appuntamento, Gli Internati Militari Italiani. I soldati che dissero no al nazifascismo, scritto da Valentina Villa e Paolo Colombo, tratterà dei seicentomila soldati italiani che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, vennero fatti prigionieri dagli ex alleati tedeschi e deportati in Germania. Nonostante l'offerta di tornare in Italia a combattere per la Repubblica Sociale di Mussolini, la quasi totalità rifiuterà, preferendo il lager e i lavori forzati a un nuovo consenso ai nazi-fascisti. Il pudore per gli orrori visti e vissuti e la tiepida accoglienza al ritorno frenarono gli IMI dal raccontare la loro storia, tuttora poco conosciuta. Con i disegni dal vivo di Michele Tranquillini (1 marzo 2021). Il nuovo ciclo di Lezioni di Storia di Editori Laterza, al Carcano per la terza stagione consecutiva, è intitolato IL RACCONTO DEL POTERE: cinque lezioni condotte da eminenti professori universitari e storici per raccontare un potere che non si basa mai solo sulla forza, ma anche sul consenso, e la società che lo esprime. Al centro cinque figure che in modo assai diverso hanno lasciato un segno sul loro tempo: PERICLE con Laura Pepe (18 gennaio 2021); DANTE ALIGHIERI con Alessandro Barbero (24 gennaio e 15 febbraio 2021); GIOVANNA D'ARCO con Maria Giuseppina Muzzarelli (15 marzo 2021); MARTIN LUTHER KING con Paolo Naso (12 aprile 2021); NELSON MANDELA con Emilio Gentile (26 aprile 2021). DONNE SCATENATE (Punti, appunti e spunti al femminile) Dal 3 all'8 marzo, nella settimana della Festa della donna, sul palcoscenico del Carcano si avvicenderanno tre spettacoli al femminile tra impegno e leggerezza. Lucilla Giagnoni, una delle voci più energiche, poetiche e spirituali del nostro teatro, è autrice e interprete di due titoli: nel primo, VERGINE MADRE, la lettura di sei canti della Divina Commedia – probabilmente i più noti – compone un ricco percorso di storie costeggiato da figure parentali che vanno a formare il disegno di una famiglia, delineando il principio del "Femminile", forza che può l'impossibile. (3 marzo 2021 – produzione TPE – Teatro Piemonte Europa); nel secondo, MAGNIFICAT, l'attrice compie un viaggio attraverso la storia e gli archetipi del pensiero umano – dalla Bibbia a San Francesco, dai miti classici a Dante – alla scoperta del principio femminile come armonia e forza rigeneratrice del mondo. (4 marzo 2021 – produzione TPE- Teatro Piemonte Europa | Centro Teatrale Bresciano). Ironico e dissacrante viaggio nell'universo sessuale femminile, APPUNTI G vede in scena tre note attrici comiche di generazioni differenti – Lucia Vasini, Alessandra Faiella, Rita Pelusio – affiancate dalla giornalista Livia Grossi. Tra monologhi e pezzi corali, risate e pagine di cronaca, un'occasione per riflettere su un tema dalle mille sfaccettature e implicazioni (5 – 8 marzo 2021 – produzione Nidodiragno / Coop CMC | Collettivo ApPunti G | Sara Novarese).

Newspaper metadata:

Source: Milanopost.info

Country: Italy

Media: Internet

Author: Pierangela
Guidotti

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.milanopost.info/2020/10/18/teatro-carcano-stagione-2020-2021-raffaello-con-vittorio-sgarbi-da-martedi-3-novembre/>

EX NOVO – Esplorando un teatro diverso SITUAZIONE DRAMMATICA – Il copione è un inedito progetto in sette serate ideato dall'Associazione "Situazione Drammatica" di Tindaro Granata, Carlo Guasconi e Ugo Fiore dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea con la partecipazione di autori, attori e pubblico. In ciascun appuntamento, gli autori (tutti premiati o segnalati nell'ambito dei più prestigiosi premi letterari nazionali), introdurranno le loro opere agli spettatori che, armati del copione che verrà loro consegnato all'ingresso, potranno seguire la lettura drammatizzata da parte degli attori, scelti tra i più apprezzati e interessanti delle ultime generazioni. Al termine, autori e spettatori si confronteranno approfondendo le tematiche affrontate. Prodotto da Associazione "Situazione Drammatica", Proxima Res e Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano, è un'occasione straordinaria per scoprire la bellezza e la magia della trasformazione della parola scritta in parola recitata. In programma: ULTIMA SPIAGGIA di Riccardo Favaro (autore vincitore Premio Scenario 2019), con Federica Fracassi, Angelo Di Genio, Petra Valentini, Sebastian Luque Herrera (16 novembre 2020); MADRI di Diego Pleuteri (menzione speciale Premio Inedito – Colline di Torino 2020), con Valentina Picello, Alfonso De Vreese (14 dicembre 2020); PLAY di e con Caroline Baglioni (autrice vincitrice Biennale di Venezia 2019 / 19 gennaio 2021); FANTASMI di Tommaso Fermariello (autore vincitore premio Tondelli 2019), con Arianna Scommegna, Massimiliano Speziani, Giusto Cucchiarini; Francesco Maruccia (8 febbraio 2021); LA MACCHIA di Fabio Pisano (autore vincitore Premio Hystrio 2019), con Mariangela Granelli e Angelo Di Genio (29 marzo 2021); TRITTICO DELLE BESTIE di Niccolò Matcovich (autore segnalato Premio Hystrio 2017 e vincitore Premio Scenario Infanzia 2020), con Carlotta Viscovo, Sergio Leone, Francesco Aricò, Emanuele Turetta (19 aprile 2021); L'OFFICINA di Angela Demattè (autrice vincitrice Premio Riccione 2009), con Francesca Porrini, Christian La Rosa, Olga Rossi, Giuliano Comin (10 maggio 2021). Tutti gli appuntamenti si terranno alle 20.30. Dopo il successo delle serate sulla conquista della luna e sulle matematiche dei Greci e degli Indiani, torna al Carcano Piergiorgio Odifreddi con IL GRANDE RACCONTO DELL'ASTRONOMIA, tre appuntamenti di argomento scientifico prodotti dal Teatro Pubblico Ligure in collaborazione con Corvino Produzioni, in scena al lunedì alle 20.30. Ciascuna serata sarà dedicata ad un gigante dell'astronomia: Galileo Galilei – Rivoluzione in cielo e in terra, in cui si ripercorrerà la strada che ha portato alla vittoria dell'eliocentrismo (30 novembre 2020); Isaac Newton – Sulle spalle di un gigante, alla scoperta di un genio assoluto della scienza, personaggio ostico, paranoico e intollerante (25 gennaio 2021); Albert Einstein – Il padre della relatività, in cui verranno affrontate alcune delle pagine divulgative da lui scritte e in particolare aspetti e applicazioni sorprendenti della teoria della relatività (22 marzo 2021). Con DON GIOVANNI, l'incubo elegante, Michela Murgia torna al teatro portando in scena la sua personale passione per il melodramma. Melomane esperta, la Murgia riscrive il Don Giovanni di Mozart svelando attraverso i suoi personaggi la propria esperienza in tema di rapporti di coppia. Una sorta di seduta psicanalitica con un interlocutore invisibile per riflettere, come davanti ad uno specchio, sulle infinite sfaccettature della psicologia maschile e sull'incontro/scontro con l'universo femminile. Il tutto sulle immortali pagine musicali di Mozart, eseguite dalla fisarmonica di Giancarlo Palena e da due giovani cantanti operistici. (10 – 13 dicembre 2020, coproduzione Mismaonda | Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano. In collaborazione con Parmaconcerti). Nella società della comunicazione permanente l'intero spazio del dialogo è saturo, monopolizzato dalla maggioranza, non più silenziosa ma chiassosa. Spariscono le voci dei singoli e soprattutto quelle dei non rappresentati, degli ultimi, di chi non riesce ad ottenere nemmeno un minimo palco. LE VOCI DEGLI ALTRI è un progetto in due puntate a cura di Veronica Cruciani (anche regista) e Christian Raimo e prodotto da Nidodiragno in cui alcuni importanti intellettuali italiani dialogheranno alla ricerca di un metodo che sappia dare attenzione agli inascoltati. Nel primo appuntamento, La verità senza paure, Aboubakar Soumahoro, sindacalista italo-ivoriano e cofondatore della Coalizione Internazionale Sans-Papiers, Migranti e Rifugiati, e Gad Lerner, giornalista, autore e personaggio televisivo, parleranno di caporalato e sfruttamento, del dramma delle trasformazioni subite dal mondo del lavoro, della necessità di recuperare la dignità del lavoro contro chi ha distrutto il senso stesso della nostra comunità (22 gennaio 2021); nel secondo, Le storie di chi non ha voce, lo storico e saggista Carlo Ginzburg e l'accademico e critico musicale Alessandro Portelli si confronteranno sui temi della "microstoria", ovvero le testimonianze dei protagonisti più umili – contadini, analfabeti, eretici – attraverso le quali si può arrivare a conoscere lo spirito di un'epoca, e della "controstoria", racconto alternativo degli avvenimenti ricavato dalle memorie orali di chi ha vissuto grandi e piccoli eventi del Novecento. (3 maggio 2021). Perché l'uomo non riconosce il cambiamento climatico? Forse perché per anni si è crogiolato dando credito a storie inventate, panzane consolatorie, bufale? Mettendo in scena AL CLIMA NON CI CREDO Mario Tozzi, geologo, ricercatore del CNR, autore e personaggio televisivo, e Lorenzo

Newspaper metadata:

Source: Milanopost.info

Country: Italy

Media: Internet

Author: Pierangela

Guidotti

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.milanopost.info/2020/10/18/teatro-carcano-stagione-2020-2021-raffaello-con-vittorio-sgarbi-da-martedi-3-novembre/>

Baglioni, cantante, attore e matematico, hanno deciso di smontarle e, con l'ausilio di immagini, video e musiche, cercheranno di convincere il pubblico che per arrestare i danni dei mutamenti climatici non c'è più davvero tempo. Regia di Francesco Brandi. (22 febbraio 2021, produzione Mismaonda). Si sa che in tutte le discipline sportive la testa gioca un ruolo decisivo e che sono sempre più numerosi gli sportivi che si affidano a un mental coach. In **NELLA MENTE DEI CAMPIONI** Mauro Berruto, ex allenatore della nazionale italiana di pallavolo, bronzo all'Olimpiade di Londra 2012, parlerà dell'attitudine mentale di alcuni grandi campioni dello sport e azzarderà curiosi e divertenti paralleli tra atleti, artisti, poeti. Perché tutti fanno parte della stessa squadra, uno spazio in cui ogni individuo può esprimere il proprio talento e costruire il proprio personale capolavoro. La regia è di Roberto Tarasco, che cura anche immagini e musiche. (9 marzo 2021, produzione Nidodiragno). **LE FAVOLE A TEATRO** Gli scatenati attori e ballerini di Fantateatro – stagione dopo stagione ormai una presenza fissa in cartellone – intratterranno bambini e famiglie con i Fantaweekend, cinque appuntamenti con le favole al sabato pomeriggio e alla domenica mattina: **LA SIRENETTA** (domenica 10 gennaio 2021 ore 11.00); **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI** (sabato 23 gennaio 2021 ore 15.00); **I MUSICANTI DI BREMA** (domenica 7 febbraio 2021 ore 11.00); **PINOCCHIO** (sabato 20 febbraio 2021 ore 15.00 / Speciale Carnevale); **LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO** (domenica 21 febbraio 2021 ore 11.00 / Speciale Carnevale). Testi e regia di Sandra Bertuzzi. **È APERTA LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI** Le seguenti tipologie di abbonamenti sono valide fino al 30 dicembre 2021: 10 / 9/ 6 spettacoli a scelta € 270,00 / € 252 / € 174,00 con riduzioni per gruppi, over 65, under 26 e insegnanti 3 oppure 5 spettacoli a scelta per studenti € 39,99 / € 65,00 – per insegnanti € 51,00 / € 85,00 Tessera a scalare per 4 ingressi € 120,00 Informazioni su abbonamenti, biglietti, voucher 2019/20 e orari su www.teatrocarcano.com In ottemperanza alle attuali disposizioni governative, la capienza della sala del Teatro Carcano verrà ridotta e le piante dei posti verranno riconfigurate tenendo conto dell'obbligo del distanziamento fisico. All'interno del Teatro Carcano – botteghino, foyer, corridoi, sala – è obbligatorio indossare la mascherina. L'accesso agli spettacoli è consentito previa rilevazione della temperatura corporea. Causa la presente emergenza sanitaria, la programmazione 2020/21 del Teatro Carcano potrà subire variazioni/cancellazioni in corso d'opera. **TEATRO CARCANO -02 55181362 / + 39 02 55181377 (WhatsApp)**

Newspaper metadata:

Source: Bebeez.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://bebeez.it/2020/10/18/gustav-kuhn-un-direttore-servitore-della-musica/>

Gustav Kuhn, un direttore servitore della musica

Abbiamo raggiunto al telefono Gustav Kuhn, nato nel paesino stiriano di Turrach ma cresciuto a Salisburgo, direttore d'orchestra e ideatore dell'Accademia di Montegral al Convento dell'Angelo a Ponte a Moriano in provincia di Lucca dove quest'anno la Master Class dal 16 al 22 novembre vedrà riuniti direttori d'orchestra, musicisti e cantanti, con una formula innovativa (vedi www.montegral.com). Vorrei cominciare dall'attualità e della Master Class del Convento dell'Angelo per saper com'è nato il progetto. "L'idea a dire il vero è venuta dalle persone che hanno lavorato con me e che oggi hanno sui trent'anni e che mi hanno proposto l'idea di un seminario in qualche modo esclusivo". Cosa si annuncia per la stagione 2020-2021 anche in relazione alle nuove restrizioni che hanno penalizzato la musica più che altri ambiti? "Quest'anno i vari professionisti hanno purtroppo più tempo a disposizione e oggi più che mai è importante incontrarsi, così invece che organizzare un lavoro per categorie abbiamo deciso di mettere insieme musicisti, cantanti e direttori d'orchestra." Qual è l'originalità di questo tipo di iniziativa in termini propriamente musicali? "La necessità di sviluppare una visione della musica, più ampia delle proprie competenze, andando oltre ad esempio il virtuosismo tipico dei pianisti cinesi, che restano attaccati al loro strumento. Figure diverse e complementari incontrandosi si alimentano reciprocamente." Ha in mente anche un concerto conclusivo? "Certamente perché per chi partecipa è un punto di arrivo e di verifica del percorso svolto e una vera prova di dialogo tra partitura, esecuzione musicale, canora e direzione". In qualità di direttore d'orchestra ha ripreso la sua attività e in quale misura? Pensa che alcuni aspetti saranno modificati o possono essere cambiati in conseguenza dell'emergenza sanitaria? "La pandemia è un male per tutto il mondo ma sotto il profilo della concentrazione spirituale, grazie alla quale esiste la sola possibilità di un'ispirazione musicale autentica, è un'opportunità. Certamente a livello personale ho sofferto della chiusura per quanto riguarda la direzione d'orchestra e soprattutto non ho potuto dirigere con compositori come Wagner e Strauss che richiedono un vero e proprio dispiegamento orchestrale perché il distanziamento lo rende complicato. Ho avuto la fortuna di poter dirigere all'Arena di Verona, il 7 agosto scorso, La potenza della Valchiria e la passione di Tristano e Isotta, uno straordinario omaggio a Wagner, le cui note sono tornate in Arena per la prima volta dopo le ultime incursioni degli anni '50 e '60 con La Valchiria e Lohengrin; un'esperienza emozionante, grazie ad un'organizzazione geniale che ha ribaltato l'assetto classico della localizzazione dell'orchestra e del pubblico." La sua vocazione è poliedrica: da compositore come racconterebbe la sua musica? "Scherzando dico che non sono né Bach, né Mozart che a mio parere rappresentano i vertici della composizione. In generale il mio modo di comporre risponde alla vecchia idea di composizione. Mi chiedo di cosa abbiamo bisogno? Qual è il desiderio di chi ascolta? Credo che ci sia voglia di musica classica, raffinata e profonda e insieme di pop music. Non nel senso che imito quest'ultima – ho due figli musicisti in questo ambito – ma credo che le persone debbano avere un approccio gioioso alla musica, non troppo complicato. C'è un'espressione italiana che rende molto bene quest'idea e che non ha traduzione in tedesco, "orecchiabile". Ha qualche progetto a breve di pubblicazione? "Sto lavorando a un progetto complesso insieme a un assistente molto capace, Stefano Teani, giovane direttore d'orchestra, compositore e pianista performer, per un'opera legata alla tragedia greca che ha bisogno di almeno un anno di lavoro. Il libretto, scritto in modo moderno, è del poeta, scrittore e critico letterario austriaco Raul Schrott, classe 1964, e mette insieme due tragedie di Euripide, Elettra e Oreste. Personalmente sono molto affascinato dal teatro greco e sappiamo che per i Greci la musica era molto importante a teatro anche se non abbiamo un'idea di come fosse." Quanto ha respirato nella scrittura musicale l'attualità di questi mesi? "Ora ho più tempo per scrivere perché molti impegni si sono cancellati e in generale ho cercato di concentrarmi sul mondo interiore perché non sono molto preso dalla situazione dell'attualità nel senso che credo sia più pericoloso l'uomo per il pianeta del virus. Questa condizione di confinamento o comunque blocco relativo è funzionale alla concentrazione e a restituire alla musica quello status di arte sacra, secondo la definizione di Strauss. Forse l'attualità in termini di contenuto e di citazione è più presente nella musica pop". Ascoltandosi come 'uomo di musica', come vive questo doppio ruolo di direttore d'orchestra e di compositore, musicista? "Non credo si tratti di due attività diverse ma di un sinolo, nel quale la sinergia crea una funzionalità reciproca. Senza essere un compositore un direttore non potendo telefonare a Bach e alla maggior parte dei compositori, non può leggere nello spartito la difficoltà di trasferire il proprio sentire in note. Il mio è un invito rivolto soprattutto ai giovani direttori d'orchestra di non mettere le proprie idee e il proprio sentire ma di far emergere l'intimità del compositore. Io voglio sentire Mozart non il direttore di Mozart. Ritengo che il direttore d'orchestra debba essere una persona molto umile, modesta, un servitore del compositore. Tra l'altro personaggi come Strauss hanno incarnato entrambe le figure. Io ho avuto un'evoluzione

Newspaper metadata:

Source: Bebeez.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://bebeez.it/2020/10/18/gustav-kuhn-un-direttore-servitore-della-musica/>

da compositore a direttore d'orchestra che è il ruolo nel quale ho raggiunto dei traguardi professionali, anche se mi sto appassionando di nuovo alla composizione. Il repertorio italiano in effetti è un po' diverso e ha separato la direzione dalla composizione tanto che finisco nel 1975 quando ho iniziato la mia carriera italiana, a Palermo e a Napoli, nei programmi c'era ancora la dicitura Maestro concertatore e direttore d'orchestra. Non mancano però anche in Italia esempi di musicisti che hanno diretto oltre a comporre, come lo stesso Verdi, sebbene non sia noto per il suo ruolo di regista.”

Chi è Gustav Kuhn Si forma prima come compositore e poi come direttore d'orchestra studiando composizione e direzione d'orchestra con Hans Swarowsky, Bruno Maderna (direttore d'orchestra e compositore) e Herbert von Karajan presso i conservatori musicali di Salisburgo e Vienna ottenendo il diploma nel 1970 e conseguendo contemporaneamente il dottorato in filosofia, psicologia e psicopatologia presso l'Università di Salisburgo. All'età di 24 anni vince il primo premio al Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra indetto dalla ORF, radiotelevisione nazionale austriaca. Tra il 1970 ed il 1977 è stato prima direttore corale e d'orchestra dell'Opera di Istanbul per poi diventare primo maestro di cappella dell'Opera di Dortmund, esperienze queste che segneranno l'inizio della sua carriera internazionale. Nello stesso periodo si esibisce anche a Palermo, Napoli, Bologna. Seguono collaborazioni artistiche a Roma, Firenze, Venezia e Zurigo che lo porteranno in breve tempo a dirigere le orchestre più rinomate al mondo come la Filarmonica di Berlino, l'Orchestra della Cappella di Stato di Dresda, l'Israel Philharmonic Orchestra, la Filarmonica di Londra, l'Orchestra Sinfonica di Londra, la Royal Philharmonic Orchestra, la Filarmonica della Scala di Milano, l'Orchestra Nazionale di Francia a Parigi, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, l'Orchestra Sinfonica NHK di Tokio e la Filarmonica di Vienna. Nel 1974 fonda a Salisburgo l'Istituto di Musica Aleatoria. Nel 1977 debutta presso l'Opera di Stato di Vienna con l'"Elettra" di Richard Strauss, nel 1978 presso l'Opera di Stato Bavarese ed il Festival di Salisburgo. La stagione che segue lo vede dirigere per la prima volta alla Royal Opera House Covent Garden di Londra. Nel 1979 diventa direttore musicale a Berna. Nel 1980 inaugura il Festival di Glyndebourne. Seguono i debutti negli Stati Uniti d'America (nel 1981 con il "Fidelio" a Chigago), in Francia (nel 1982 con "Cosi fan tutte" all'Opera National di Parigi), in Italia (nel 1984 con il "Tannhauser" alla Scala Milano e nel 1986 con "Un ballo in Maschera" nell'Arena di Verona). Nel 1986 Gustav Kuhn comincia anche a dedicarsi alla regia in modo da raggiungere una maggiore coesione tra sensibilità ottica e musicale: ne sono una prova la messinscena e la direzione di numerose opere quali l'"Olandese Volante" (Trieste), "Parsifal" e "La Boheme" (Napoli), "Don Carlos" e "Don Carlo" (Torino), la Trilogia Da Ponte (Macerata), l'"Otello" rossiniano (Berlino, Braunschweig e Tokyo), "La Boheme", "Falstaff" e "La Traviata" (Tokyo) e il "Capriccio" (Parma). Nello stesso anno esordisce a Trieste come regista d'opera lirica con l'"Olandese Volante" (scenografia e costumi di Peter Pabst) e nel 1993 sviluppa per la Suntory Hall di Tokyo la "hall opera" – un concetto unico nel suo genere, a meta strada tra versione semiscenica e versione scenica integrale. Dal 1978 al 1997 è direttore del Festival di Salisburgo (1980 "Figaro", 1989 "Un ballo in Maschera", 1992, 1994 e 1997 "La Clemenza di Tito"). Dal 1980 al 1983 è stato direttore musicale presso il Teatro dell'Opera di Berna (concerti ed opere liriche), dal 1983 al 1985 è direttore generale dell'Opera di Bonn e negli anni a seguire primo direttore del Teatro dell'Opera di Roma e direttore artistico al San Carlo di Napoli. Dal 1990 al 1994 dirige il Festival di Macerata per poi diventare direttore artistico della Filarmonica Marchigiana, Ancona (1997-2002). Dal gennaio 2003 al dicembre 2012 Gustav Kuhn è stato direttore artistico dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Nell'ottobre 2013 Kuhn dirige ben due rappresentazioni del "Parsifal" wagneriano a Pechino – mai fino ad ora si erano rappresentate opere di Wagner sui palcoscenici della Repubblica Popolare Cinese. Dal 1987 al 2017 Kuhn è stato direttore artistico del concorso canoro "Neue Stimmen" della fondazione Bertelsmann di Gutersloh. Nel 1992 fonda l'Accademia di Montegral la cui sede è dall'anno 2000 il Convento dell'Angelo di Lucca. Nel 1997 fonda il Festival del Tirolo Erl. Dopo anni di duro lavoro al "Ring" wagneriano, nel 2005 il Festival del Tirolo Erl parte in tournee (nella città spagnola di Santander) con la leggendaria produzione teatrale L'"Anello in 24 ore". Lo stesso anno il Dr. Hans Peter Haselsteiner decide di assumere la presidenza del Festival del Tirolo Erl, il che ha reso possibile la costruzione del nuovo Festspielhaus, inaugurato il 26 dicembre 2012. Sempre sotto la direzione artistica del maestro ogni anno – tra il giorno di Santo Stefano (26 dicembre) e la festa dell'Epifania (6 gennaio) – all'edizione estiva del Festival del Tirolo Erl si affiancherà anche un'edizione invernale, il cui programma è dedicato principalmente a composizioni belcantistiche e del repertorio italiano come anche alle opere di Bach e Mozart – due compositori che stanno molto a cuore a Kuhn. Il Passions spielhaus rimarrà comunque la location principale delle rappresentazioni di Wagner e Strauss. Con la messinscena e la direzione del "Lohengrin" nell'estate 2012 Gustav Kuhn ha portato a termine il ciclo decalogico delle più grandi opere wagneriane svoltosi

Newspaper metadata:

Source: Bebeez.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://bebeez.it/2020/10/18/gustav-kuhn-un-direttore-servitore-della-musica/>

nel Passionsspielhaus di Erl. Invitato per una tournée in Cina, nell'ottobre 2015 Gustav Kuhn dirigerà a Pechino "Tristano e Isotta" e "I maestri cantori di Norimberga" mentre a Shanghai la 'maratona' 24-Stunden-Ring (L'Anello in 24 ore). Gustav Kuhn è rinomato anche come compositore: le sue composizioni abbracciano una vasta gamma di opere orchestrali, messe, brani per solisti; grande successo ha avuto anche la strumentazione di Leoš Janašek "Diario di uno scomparso" presso l'Opera National di Parigi (edizioni Peters). Dal 2007 al 2011 è stato direttore artistico della serie concertistica "Delirium" presso il Mozarteum di Salisburgo. Kuhn ha al suo attivo anche numerose registrazioni in collaborazione con case discografiche quali col legno, BMG, EMI, CBS, Capriccio, Supraphon, Orfeo, Koch / Schwann, Coreolan, ARTE NOVA ecc. Il suo libro "Aus Liebe zur Musik" è stato pubblicato dalla casa editrice Henschel di Berlino. a cura di Ilaria Guidantoni Tag: Accademia di Montegrato Convento dell'Angelo Gustav Kuhn Raul Schrott Stefano Teani

Newspaper metadata:

Source: Virgilio.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://sport.virgilio.it/juve-la-pazienza-e-finita-deve-andare-via-658090>

Juve, la pazienza è finita: “Deve andare via”

Il rapporto tra Bernardeschi e la tifoseria bianconera sembra aver raggiunto il punto più basso. Un amore mai nato e che non sembra sul punto di nascere. Federico Bernardeschi e la Juventus sembrano già ai momenti conclusivi del loro rapporto, o perlomeno i tifosi bianconeri non sono intenzionati a dare ancora alibi e tempo all'ex giocatore della Fiorentina. Il momento clou a scatenare la reazione dei fan della Vecchia Signora contro l'attaccante c'è un momento della gara di ieri sera contro il Crotone. Siamo nei minuti conclusivi della partita, i bianconeri stanno gestendo una situazione di ripartenza con Bernardeschi che ha spazio davanti e arriva al limite dell'area di rigore. In quel momento però si ferma, rallenta l'azione e invece di provare una giocata per i suoi compagni di attacco fa un retropassaggio di 25 metri per far ricominciare l'azione dalla difesa. Pazienza finita. Già nel corso dell'estate, il nome di Bernardeschi è stato associato a molte trattative in uscita e a scambi ma alla fine è rimasto a Torino a giocarsi le sue chance, ma ora la rabbia dei tifosi sembra davvero tantissima. E sui social arrivano le accuse: “Senza coraggio non vai da nessuna parte: terribile questa scelta”, scrive Massimiliano. E c'è chi sostiene che chi lo sostiene dalla prima ora adesso prende le distanze dal giocatore: “Ho sempre sostenuto Bernardeschi ma qui mi ha fatto capire che non potrà mai essere un punto fermo della Juve. Inconcepibile”. Il passo del gambero. Molti tifosi si chiedono come sia stato possibile che un giocatore che a Firenze era il faro della squadra con giocate pazzesche, non sia riuscito ad emergere anche a Torino, anzi negli ultimi tempi sta dando segni di un'involuzione tecnica e forse anche mentale: “Bernardeschi è in una involuzione calcistica pazzesca. In un contropiede dalla Juve si ferma e passa la palla indietro, inconcepibile”. Per molti il pareggio di Crotone pesa proprio sulle spalle di Bernardeschi, che rappresenta uno dei pochi errori compiuti dalla Juve in fase di mercato: “Ma cosa è successo alla testa di Federico? Io ho mangiato il tavolo quando l'ho visto. Questa azione è da corso di psicologia”. E ancora: “Non capisco l'involuzione di Bernardeschi. Sembra che abbia paura di sbagliare. Forse lo ha rovinato Sarri con le sue teorie? Spero che Pirlo riesca a esorcizzare i demoni anticalcistici che lo perseguitano”. SPORTEVAI | 18-10-2020 09:00 Fonte: Getty Images

Newspaper metadata:

Source: Libero
Country: Italy
Media: Printed

Author: GIORDANO
TEDOLDI
Date: 2020/10/18
Pages: 1 -

Web source:

C'è troppa paura, la gente dorme meno

L'attesa del vaccino, o di qualunque altra soluzione per sbarazzarci del maledetto Covid, ci ha tolto il sonno. Non è un modo di dire, ma un dato) Lo segnalai il neurologo Rosario Sorrentino che all'Adnkronos dichiara che «una buona parte degli italiani sta male, malissimo. Ha scoperto dentro di sé di essere vulnerabile, fragile. Perché si è resa conto che è bastato un minuscolo granello di sabbia per far crollare le proprie certezze», e lancia l'allarme segnalando «un aumento di disturbi tiponeurologici: difficoltà ad addormentarsi con risvegli improvvisi, precoci, con percezione di sonno non ristoratore, appagante. Come purei grossi problemi a concentrarsi ad esprimere un soddisfacente rendimento cognitivo». Le statistiche, continua Sorrentino, parlano di un incremento notevole di disagio e sofferenza mentale, in particolare dei disturbi post-traumatici da stress (quelli che accusano anche i soldati di ritorno da una guerra), ma anche attacchi di panico, depressione, e una nuova paura, che il neurologo definisce «peggiore della paura del Covid», quella dell'irresponsabilità degli altri. Il virus ci sta rendendo una comunità disgregata dal sospetto e dalla diffidenza, dove l'altro è, innanzitutto, un vettore del contagio. Per non parlare dei negazionisti, che con le loro spiegazioni complottistiche non fanno altro che dare una risposta irrazionale alla loro incontenibile angoscia e impotenza di fronte alla malattia e alla morte. LOTTA DI NERVI Secondo Sorrentino quella tra noi e il Covid non è solo una battaglia sanitaria, biologica, ma una «vera e propria lotta di nervi» e anche su quel fronte è il virus che sta vincendo. Paradossalmente lascia più esposta a questa criticità, i giovani, potrebbero essere la nostra risorsa. I ragazzi sono più impressionabili psicologicamente ma anche più duttili ed energici, e hanno resistito, ad esempio, a certa aggressiva comunicazione che li descriveva come i principali «spargitori del virus». Abituati a una vita sociale movimentata, il distanziamento li colpisce più degli adulti e, anche se tendono a nascondersi, hanno paura, ma la loro paura può essere positiva, può indicare i loro comportamenti più lucidi e responsabili: sono loro che potranno dare l'esempio a tutta la società. Perciò Sorrentino ritiene che bisogna «coinvolgerli in progetti operativi», perché la guerra di nervi con il Covid verrà vinta soltanto grazie alla loro collaborazione. Ma non sono solo il sonno e la mente a essere intaccati dalla guerra di logoramento messa in campo dal virus, anche l'Associazione italiana dei medici oculisti (Aimo) per bocca del suo presidente, Luca Menabuoni, annuncia dati preoccupanti: durante il lockdown sono saltate le visite oculistiche (meno 8 milioni) e gli interventi (meno 500 mila). Per paura di contagiarsi nel gabinetto dell'oculista, si corre il rischio che possano esplodere i casi di glaucoma, provocando il raddoppio dei ciechi entro il 2028. CHIRURGIA ESTETICA Il glaucoma è definito dagli oculisti il «ladro silenzioso della vista» perché, come il Covid, è una patologia subdola, che non si annuncia con sintomi evidenti ma si può diagnosticare con una visita precoce. L'Aimo calcola che su 10 persone a rischio glaucoma, 8 non vanno più a farsi visitare. Si tenga anche conto che per scoprire un glaucoma non basta un rapido controllo della vista, ma occorre un controllo del fondo oculare, anche attraverso OCT del nervo ottico, della pressione oculare e del campo visivo. E dagli oculisti viene la rassicurazione che le visite, oggi, sono sicure, tutti gli strumenti sono monouso o disinfettati dopo l'uso. A fronte di queste notizie che ci descrivono rischi attuali e futuri della pandemia sulla nostra salute mentale e fisica, qualcuno troverà consolante, o quantomeno significativo, il dato che vede in crescita gli interventi di chirurgia estetica. Un fatto che si spiega anch'esso in rapporto al Covid: la chirurgia estetica è spesso il modo col quale si reagisce a una crisi o a un lutto e, per così dire, si rinasce. Dopo i lunghi e deprimenti mesi del lockdown, molti italiani hanno scelto di ricorrervi come un potenziatore, un turbo dell'umore. Non c'è stato infatti solo lo smaltimento degli arretrati dei ritocchi periodici, sospesi nel lockdown, ma anche un aumento delle operazioni al naso, al seno, delle liposuzioni. Si è approfittato anche del fatto che, con lo smart working (che ha fatto anche risparmiare soldi in termini di spostamenti, pranzi di lavoro ecc.), ci si può assentare dal lavoro solo il giorno dell'intervento per poi riprenderlo durante la convalescenza passata in casa. Le crescite negli interventi riguardano anche gli uomini, che si rivolgono in particolare ai trattamenti con il botulino. Usciremo dunque dalla pandemia istupiditi dall'insonnia, stressati, ciechi, ma senza una ruga

**Newspaper metadata:**

Source: Qn - Quotidiano Nazionale

Country: Italy

Media: Printed

Author: Alessandro Malpelo

Date: 2020/10/18

Pages: 13 -

Un aiuto psicologico per sostenere gli operatori

ONLINE L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha portato alla sospensione di più di 580mila visite diabetologiche, di cui 20mila prime visite. Una situazione che produrrà un sovraccarico di lavoro del team di diabetologia, che inevitabilmente finirà per mettere sotto stress gli operatori sanitari. Per offrire un aiuto concreto al personale impegnato in diabetologia arriva InsideMeDiabete, un programma promosso con il patrocinio di SID, Società Italiana di Diabetologia, e AMD, Associazione Medici Diabetologi. Si tratta di un servizio di consulenza psicologica online, da sviluppare durante la fase post emergenza Covid-19, per aiutare diabetologi, infermieri, nutrizionisti, dietisti, **psicologi**, podologi, che tutti i giorni si prendono cura dei pazienti diabetici, a prevenire il rischio burnout, migliorare la gestione del disagio emotivo e ridurre il rischio di conseguenze psicologiche a lungo termine. Il servizio è online sul sito web www.insidemediabete.it e comprende una piattaforma online che offre mille ore di consulenza, affidate a una squadra di 20 **psicologi** e psicoterapeuti per favorire il benessere psicologico degli operatori sanitari del team di diabetologia attraverso un supporto di consulenza psicologica nell'area personale, lavorativa e relazionale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Web source:

PROCREARE UNA CORSA A OSTACOLI

REGOLE IMPOSSIBILI, COSTI ALTISSIMI, DIFFERENZE TRA REGIONI. LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA CONTINUA A ESSERE INAPPLICABILE E A DISCRIMINARE I MENO ABBIENTATI. Matteo e Michele sono bellissimi. Ma non è giusto». Sonia mostra orgogliosa le foto dei gemelli. Hanno un anno e mezzo e «vivono grazie a un'ipoteca». Perché Sonia e suo marito Luigi, trentenni calabresi della piana di Gioia Tauro, per farli nascere hanno dovuto ottenere un prestito in banca e migrare in Spagna, nonostante una legge gli consenta di accedere alle cure pubbliche in Italia. Il costo di un solo tentativo si aggira sui 7mila euro, escluse le spese di viaggio. Anche Lisa è venuta al mondo così il 31 marzo, in piena pandemia. Non c'erano alternative: suo padre Alessio è riuscito a guarire da un tumore ma non è più fertile: «Abbiamo provato con la donazione di gameti maschili in un ospedale italiano. E atteso a lungo: il nostro turno è arrivato il giorno che Lisa ha compiuto cinque mesi». 44 18 ottobre 2020 Stella invece è morta a soli 35 giorni. I suoi genitori sono portatori sani di una grave patologia. Hanno una probabilità su quattro di trasmetterla e l'unica speranza per scongiurare un'altra volta l'inferno è una diagnosi genetica pre-impianto. «Ho trovato solo un centro pubblico in Trentino, ma la nostra Asl ad Alessandria non ci ha mai dato il nullaosta per accedere», ricorda Cindy. La sanità pubblica poteva invece pagare «l'aborto, la psicoterapia e persino la terapia intensiva del piccolo qualora fosse sopravvissuto qualche giorno». Per quella diagnosi che è vita non resta che rivolgersi al privato. Il costo? Circa 10mila euro. Una cifra che Cindy e Francesco non hanno e allora non resta che rinunciare. Tante istantanee che fotografano una riforma tradita. È il 2004. Facebook rivoluziona i social network, la sonda Cassini entra per la prima volta negli anelli di Saturno e l'Italia, tra polemiche e divieti per single e coppie omogenitoriali, riesce finalmente a dotarsi di una legge per disciplinare laprocreazione medicalmente assistita (Pma). Peccato che a distanza di sedici anni non sia ancora applicata e garantita per tutti. Cure e cicli di fecondazione sono una gara a ostacoli tra regole incerte, lungaggini insensate e un'assistenza a macchia di leopardo che nega a tanti italiani quello che viene garantito ad altri. Un percorso accidentato e spesso doloroso che affrontano ogni anno più di 70mila coppie. Dei 332 centri attivi, oltre il 60 per cento sono privati e al Sud la percentuale si avvicina all'80 per cento. E intanto ogni Regione va a diversa velocità e cerca di colmare il vuoto lasciato dai governi. Un federalismo sanitario che non permette a tutti di curare l'infertilità, nonostante sia stata inserita ormai da tre anni nei livelli essenziali di assistenza (Lea), quelli che il servizio sanitario nazionale dovrebbe erogare gratuitamente. Peccato si siano dimenticati di creare un tariffario nazionale e di inserire tra le prestazioni le indagini genetiche sull'embrione, ritenute lecite dal nostro ordinamento. Il risultato è un'altra disuguaglianza: nascono solo i figli di chi ha le possibilità economiche in una Italia dall'infertilità in aumento. Le nascite sono al minimo storico, dimezzate in cinquant'anni. Culle vuote e regole ignorate. Per accedere all'eterologa, la tecnica che prevede la donazione di sperma e ovuli esterni alla coppia, a Roma negli ospedali pubblici si può aspettare anche due anni e in molte città del Sud non è concessa nemmeno l'attesa: non si fa e basta. Chi vive in Sicilia o Calabria non ha speranza. «O paghi per andare all'estero o rinunci» - sentenza Anna da Trapani - «anche quando abbiamo trovato posto in un ospedale della Toscana ce l'hanno impedito perché la nostra Asl non rimborsa la prestazione». Molte Regioni hanno i bilanci in rosso, devono rientrare dalle spese e allora tagliano la possibilità di nascere, negando l'autorizzazione a una procedura pubblica e legale. Il risultato sono gli occhi lucidi di Anna. È entrata in menopausa precoce a 36 anni, il suo compagno è un muratore e lo Stato le vieta di diventare madre. Del resto solo lo scorso aprile, per la prima volta una coppia del Sud ha potuto avere una gravidanza in una struttura pubblica con donazione di gameti. È accaduto all'ospedale Moscati di Avellino ed è stato possibile grazie a un decreto commissariale approvato dalla Campania. Anche al polo universitario Luigi Vanvitelli di Napoli stanno seguendo lo stesso esempio ma, come spiega il professor Nicola Colacurci a capo del dipartimento della donna e del bambino, non è semplice: «hanno fatto una legge senza creare un percorso per applicarla. Occorre consentire alle strutture pubbliche di essere competitive con quelle private e invece non è previsto alcun sostegno economico. Abbiamo estrema difficoltà ad assumere biologi della riproduzione, a dotarci di miglioramenti tecnici e in più ogni regione ha regole e soprattutto tariffe diverse». Perché anche quando la Asl consente di migrare in una regione dove l'assistenza pubblica c'è ed esistono centri convenzionati, i costi non sono comparabili. «Intanto non è pensabile dover chiedere il permesso, immaginate se accadesse tutte le volte che stiamo male e non siamo nella nostra regione. E poi serve una tariffa unica. In Toscana un trattamento semplice ha un costo di 1.700 euro; in Lombardia invece si accede solo con regime di ricovero, ben due giorni, e così la parcella lievita a 4mila euro», ragiona il professor Luca Mencaglia. Gestisce il centro di procreazione

Web source:

medica assistita all'interno dell'ospedale di Cortona. Al terzo piano le coppie in attesa sono decine. Arrivano con un carico di sogni e un terremoto di emozioni. «Non ne parlo molto volentieri», chiarisce subito Gianna, ingegnere meccanico al suo secondo tentativo. «Ci sono le convenzioni sociali, ti guardano come se volessi un figlio a tutti i costi. Al centro poi c'è sempre il corpo della donna: si pensa sempre sia un problema femminile. L'infertilità è ancora un tabù e noi ci sentiamo genitori sospesi, come se nessuno si volesse accorgere che esistiamo». Alle pareti le foto di chi ce l'ha fatta, i sorrisi dei bambini nati. Qualcuno ha disegnato un cuore e scritto con un pennarello "felicità". «Medici, biologi, **psicologi**, infermieri diventano una seconda famiglia». La chiama così Maria che fa la cameriera ed è pronta per la sala operatoria per il prelievo degli ovociti. Maria ha trent'anni e la leucemia: «Questo è l'unico modo per preservare la fertilità prima delle cure. Sono riuscita ad entrare qui per miracolo, l'alternativa per fare in fretta era il privato e mi sarebbe costato migliaia d'euro che non ho». Pezzi di vita e speranza che finiscono nel regno dei ghiacci. Crioconservati dentro grandi ampole. Il 95 per cento però dei gameti usati per l'eterologa compiono un lungo viaggio prima di diventare nuova vita con cittadinanza italiana. Provengono da "banche" estere, spagnole e danesi per lo più, alle quali si rivolgono i pochi ospedali pubblici con dei bandi e le più numerose cliniche private. Nel nostro Paese non è proibito donare, ma di fatto non lo fa nessuno. «Del resto siamo gli unici in Europa a non prevedere alcun rimborso. Altrove si va dai 400 ai 1.500 euro: possono risarcire lo stress psicofisico cui si sottopone una donna tramite la stimolazione ovarica e il prelievo, che è pur sempre un intervento in sedazione profonda. Il risultato è che li acquistiamo: ci costa una media di 3mila euro a kit per un totale di 150 milioni l'anno», ragiona Mencaglia. Se l'obiettivo italiano era quello di evitare la commercializzazione di gameti, la situazione attuale impone un percorso non meno oneroso. Per questo la Toscana permette il freezing a scopo sociale. Una ragazza può crioconservare i suoi ovociti: è tutto a carico del sistema sanitario purché ne doni almeno un terzo. Un atto di solidarietà. «Perché un figlio non lo fa il 50 per cento del Dna, né la proprietaria di un ovocita, ma l'amore di chi lo cresce giorno dopo giorno», spiega la studentessa di medicina Rita. Non saprà mai se i suoi ovuli cresceranno nel corpo di un'altra donna. «Non si è creata una cultura della donazione. Non se ne parla. Non esistono campagne governative per la donazione, per la prevenzione dell'infertilità, per spiegare cosa sia la fecondazione assistita. Manca una rete tra consultori, occorre investire nei servizi territoriali», nota Filomena Gallo avvocatessa e segretario dell'associazione Luca Coscioni che da anni si batte per vedere riconosciuti quelli che dovrebbero essere solo dei diritti. Nemmeno l'età per accedere alle cure è chiara. La legge lascia la discrezione ai medici, gli unici in grado di capire quali siano le possibilità per una coppia di ottenere una gravidanza, ma in Italia la ministra Beatrice Lorenzin, dopo le polemiche per il primo Fertility Day con tanto di opuscolo razzista poi ritirato, «si è sostituita alla scienza e ha deciso di mettere il blocco a 46 anni» - tuona Filomena Gallo - «È un limite illegittimo e la ragione è solo il contenimento della spesa pubblica in base a un'ipotetica riuscita del trattamento. Applicando la stessa logica non dovresti far accedere alle cure pubbliche un malato oncologico in fase avanzata». E come se non bastasse ognuno stabilisce la sua soglia: in Lazio si scende a 43 anni, in Veneto si sale a 50. E in un susseguirsi di regole, cavilli e carte bollate alla fine si rinuncia. È accaduto a Francesco e Monica. Hanno chiesto l'accesso all'eterologa nel 2015 ma nessun centro pubblico nel Lazio eseguiva tecniche con donazione di gameti. Si sono rivolti all'Emilia Romagna nel 2016, entrano in lista di attesa e vengono richiamati a settembre 2019. Monica nel frattempo ha 46 anni e il Lazio a quell'età non rimborsa più. Hanno chiesto un intervento al ministero della Salute, ma nessuno ha risposto. Un far west procreativo smantellato pezzo per pezzo nelle aule di tribunale. E così che nel 2009 l'associazione Luca Coscioni con altri ottiene dalla Corte costituzionale l'abolizione del limite di fecondazione di soli tre gameti e l'obbligo di un unico e contemporaneo impianto per tutelare la salute della donna da gravidanze multiple. Poi nel 2014 cade il divieto di eterologa e nel 2015 i giudici costituzionali aboliscono il divieto che ha permesso a Martina di festeggiare il suo quarto compleanno. La diagnosi pre-impianto su un embrione non è eugenetica, non è scegliere se Martina avrà gli occhi verdi o il naso all'insù. I genitori, Valentina e Fabrizio, avevano già vissuto sette aborti. «La diagnosi era sempre la stessa: malformazioni fisiche incompatibili con la vita», spiegano. Unica via per evitarle, quell'esame sull'embrione prima del trasferimento in utero. «Ci dicevano che comunque eravamo fertili e quindi non potevamo accedere alle cure: una follia! Quando Martina diventerà grande saprà che questa battaglia l'abbiamo fatta anche per gli altri. Deve imparare che bisogna lottare per i diritti di tutti sempre», raccontano. Nel 2016 la Consulta ha chiesto al legislatore di regolamentare anche la possibilità di donare alla ricerca gli embrioni non idonei a una gravidanza. Un richiamo però caduto nel vuoto. Le linee guida dovrebbero venire aggiornate ogni tre anni eppure sono rimaste ferme al 2015. E persino i dati sono incerti. Entro il 30 giugno il ministero della Salute deve presentare in Parlamento una relazione sullo stato di attuazione: le tecniche erogate

Newspaper metadata:

Source: L'espresso

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Periodics

Pages: 44 -

Web source:

ogni anno, come ogni regione utilizzi i fondi, la migrazione dei pazienti, ma quest'anno non è ancora stata fatta. Certo siamo in mezzo alla pandemia, la diffusione del virus e i problemi sono altri, ma in questo momento ci sono coppie a cui viene negato il diritto a generare la vita. Tante realtà che raggruppano potenziali genitori, come L'altra cicogna, Cerco un bambino, Vox diritti, Sos infertilità insieme all'associazione Luca Coscioni hanno di recente scritto una lettera al ministro della Salute Roberto Speranza. Chiedono che sia aggiornata in modo chiaro la parte dei Lea relativa alle prestazioni e siano inserite le indagini diagnostiche sull'embrione, che le tabelle sui costi siano corrispondenti alle spese reali; che siano aggiornate le linee guida, che sia rimosso il limite di accesso di 46 anni per la donna alla Pma a carico del sistema sanitario. Tra loro ci sono anche i genitori di Stella. Non hanno avuto più figli ma hanno deciso di battersi per difendere i diritti di tutti. Per ora però sono rimasti inascoltati.

Web source:

PSYCO LEADER

NARCISISTI. PATOLOGICI. NON SOLO TRUMP. ANCHE ERDOGAN E DUTERTE SCATENANO DIBATTITI SULLA LORO SALUTE MENTALE. MA GLI ANTICORPI SOCIALI VANNO ATTIVATI IN ANTICIPO I I 9 ottobre scorso, la speaker della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti Nancy Pelosi ha appoggiato un progetto di legge che propone di istituire una commissione di medici, psichiatri e personalità di alto profilo, come ex presidenti e vicepresidenti, per giudicare le capacità fisiche e mentali di chi ricopre l'incarico di presidente. Al di là del significato politico, l'annuncio si inserisce nel dibattito sulla sanità mentale di Donald Trump, che durante la presidenza si è consumato a colpi di lettere ai giornali, libri e interviste che cercavano una chiave psicopatologica per i comportamenti del presidente. Nelle scorse settimane, il New York Times ha sottolineato «l'incapacità» di Trump di «esprimere empatia» nei confronti degli afroamericani, mostrata durante un colloquio con il giornalista del caso Watergate Bob Woodward per il suo ultimo libro, "Rage". E, a inizio settembre, una associazione di **psicologi** e psichiatri ha pubblicato un documentario dal titolo "#Unfit: the psychology of Donald Trump". La tesi è che il presidente sia un narciso maligno, sindrome che non rientra nel classico manuale di diagnostica, ed è un mix di disturbo narcisistico della personalità più altre allarmanti 54 18 ottobre 2020 caratteristiche. Sul sito del documentario si esplicita che il film non intende offrire una diagnosi ma informare gli americani, e il mondo intero, per il loro bene. L'associazione che lo ha prodotto si chiama Duty to warn: per questi specialisti è un dovere avvisare i cittadini dei pericoli che corrono con un presidente - a loro dire - disturbato. Nota a margine, tra i fondatori c'è il dottor John Gartner, già autore nel 2008 di una psicobiografia di Bill Clinton, al quale ha attribuito un temperamento ipomaniacale. Più che inquadrare la psiche di Trump, la questione è chiedersi quale posto devono avere le opinioni espresse dagli psichiatri sulla leadership politica di una nazione. Negli Stati Uniti esiste un principio di etica medica dell'American psychiatric association, la Goldwater rule, che invita i medici a non esprimere opinioni su personaggi pubblici non analizzati di persona e senza la loro autorizzazione. Per chi invece sostiene il "duty to warn", il dovere di avvertire, in alcune circostanze il principio va superato, affinché i cittadini conoscano le condizioni psicologiche di chi ha in mano la valigetta con i codici nucleari. I dilemmi nel rapporto tra salute mentale e potere politico vanno ben oltre i confini americani. Negli ultimi anni diversetestate internazionali hanno pubblicato articoli sulle capacità mentali di politici, come il presidente turco Recep Tayyip Erdogan o di Rodrigo Duterte, presidente delle Filippine. Nel 2016 è stata divulgata una perizia psicologia di Duterte, svolta anni prima in occasione dell'annullamento del matrimonio, dalla quale risulterebbe affetto da un disturbo antisociale e narcisistico di personalità. Anche l'Italia si è posta in passato simili interrogativi, come per la presunta ciclotimia attribuita a Francesco Cossiga e l'ipotizzata dipendenza da sesso di Silvio Berlusconi. Ha senso, dunque, interrogarsi sui disturbi mentali di premier o presidenti? Non dovremmo giudicare solo le azioni politiche? «Bisogna stare attenti a fare una diagnosi partendo da strumenti indiretti e metterla in pasto all'opinione pubblica», ammonisce Patrizia Catellani, professoressa di Psicologia sociale all'università Cattolica di Milano. Secondo Catellani, ancora prima che di valutazioni istituzionali sull'idoneità a governare servirebbero «filtri che vanno messi a monte, quando un politico si candida. Una comunità sana, un partito politico sano, non dovrebbe portare avanti a livelli dirigenziali personalità gravemente disturbate, dovrebbero esserci degli anticorpi». Nell'etichettare un politico come malato mentale si rischia anche di «stigmatizzare il disturbo mentale: non dimentichiamoci che la stragrande maggioranza delle persone che soffrono di malattie mentali sono innocue e al massimo danneggiano sé stesse, non gli altri», sottolinea Alessandro Amadori, esperto di opinione pubblica e partner dell'Istituto Piepoli. «La soluzione - continua Amadori - non è discutere sui media dello stato di salute mentale di x o di y, ma impedire, come facciamo con i piloti di aeroplano, che persone con alcuni tipi di disturbi mentali possano avere un potere così grande nelle loro mani e nelle loro teste». Mentre attendiamo con speranza di sviluppare gli anticorpi sociali per evitare che salgano al potere soggetti disturbati, la discussione sui media va avanti. Bisogna valutare anche quale effetto produca nella mente delle persone sentire parlare della sanità mentale del leader politico che vedono ogni giorno in tv o con il quale interagiscono su Twitter. «Noi tendiamo ad avere una visione molto razionalistica della politica, quando in realtà da sempre la politica è un profondo investimento emotivo, e il rapporto tra elettore e leader è spesso un rapporto messianico», risponde l'esperto di opinione pubblica. Un dibattito mediatico di questo tipo nel breve periodo può radicalizzare le posizioni di sostenitori e oppositori, «perché viene letto come un attacco per squalificare il proprio oggetto d'amore» dai primi, mentre «galvanizza» gli avversari. «Ma bisogna parlarne, nel medio periodo è un dovere di autodifesa delle società», conclude Amadori. Ma, siccome al leader narcisista patologico serve comunque una base di cittadini disposti a

Newspaper metadata:

Source: L'espresso

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Periodics

Pages: 54 -

Web source:

seguirlo, come si forma questo legame? Un ipotesi è che alcune persone vivano una profonda insoddisfazione e cerchino dei colpevoli per la posizione svantaggiata in cui si trovano. «La risposta a questa insoddisfazione potrebbe prendere due strade, - spiega Catellani - una è la protesta collettiva, l'altra è chiamata "narcisismo collettivo": io credo di essere il migliore e rispondo al mio svantaggio mostrando ostilità nei confronti di altri. Un leader che ha sempre la risposta giusta e va contro corrente, può andare bene per loro». A questo punto è legittimo e un po' inquietante chiedersi se sia peggio essere governati da un presunto psicopatico oppure affidare agli psichiatri il giudizio su come debba essere il buon governo. Esiste un termine che mostra tutta l'ambiguità dell'addentrarsi nei meandri della relazione tra potere e follia: patocrazia, una forma di governo nella quale dominano gli psicopatici. Lo ha coniato Andrzej #obaczewski, psichiatra polacco che durante la Seconda guerra mondiale ha militato nelle file della resistenza del suo Paese. Tuttavia, se si cerca su Google pathocracy, tra i risultati spunta una pagina web complottista che ha pubblicato una lista degli "psicopatici che governano il mondo". Va da Bill Gates a Benjamin Netanyahu, passando per George Soros, Paul Kagame e Margaret Thatcher. Attenzione, la lista è solo parziale: un domani potrebbe essere iscritto chiunque.

Se i borghi diventassero le nuove città ne guadagneremmo in benessere e produttività

L'Italia ha una ricchezza diffusa fatta di luoghi bellissimi, ricchi di storia, tradizioni, relazioni. L'opportunità di consentire a tanti lavoratori la riconquista di tali spazi rappresenta una opportunità unica di Vittorio Pelligra. L'Italia ha una ricchezza diffusa fatta di luoghi bellissimi, ricchi di storia, tradizioni, relazioni. L'opportunità di consentire a tanti lavoratori la riconquista di tali spazi rappresenta una opportunità unica.

18 ottobre 2020 9' di lettura Sono circa 243 milioni le persone, che negli USA, vivono concentrate nel 3% della superficie del paese. Il 3% della superficie occupata dai grandi centri urbani. Sono 36 milioni i giapponesi che vivono a Tokyo; 12 milioni di indiani a Mumbai e una cifra analoga di cinesi gravitano intorno a Shanghai. Le città sono i giganti della nostra civiltà occidentale; luoghi di innovazione, sviluppo, ma anche di drammatiche esistenze e di insostenibili disuguaglianze. L'incontrollata crescita dimensionale di queste megalopoli assume dimensioni patologiche, quando pensiamo alla qualità della vita media dei loro abitanti, quasi masse tumorali che si espandono fuori controllo. Se provate a pensare alla vostra giornata tipo, qual è il momento nel quale vi sentite più infelici? Difficile dare una risposta precisa e rigorosa. Una soluzione l'ha trovata Daniel Kahneman, psicologo e premio Nobel per l'Economia, che con una tecnica chiamata "day reconstruction method", elaborata assieme ai suoi collaboratori, ha cercato di dare una risposta a domande simili. In una ricerca pubblicata su "Science" nel 2004, Kahneman e i suoi colleghi presentano i risultati di uno studio finalizzato alla misurazione della piacevolezza di una ampia gamma di attività quotidiane. Cercando di eliminare tutte le distorsioni legate al funzionamento della nostra memoria che, come noto, tende a selezionare solo certi ricordi molto piacevoli o molto spiacevoli e soprattutto quelli più vicini nel tempo, lo studio analizza le giornate di un ampio campione di soggetti ed elabora una classifica, in termini di piacevolezza, delle loro attività quotidiane. Passare tempo con il partner, con gli amici più stretti, sono le attività cui attribuiamo maggiore valore, mentre lavorare e, soprattutto, fare lunghi spostamenti per andare a lavorare, sono le attività più spiacevoli in assoluto. Dallo studio risulta che, mentre il campione analizzato dedica, in media, circa venti minuti alle attività preferite, passa, invece, più di un'ora e mezza nel traffico o su i mezzi pubblici per recarsi, ogni giorno, dalla propria abitazione al luogo di lavoro. Essere pendolare sembra, tra tutte quelle possibili, la peggiore occupazione del nostro tempo; quella che ci rende più infelici ("A Survey Method for Characterizing Daily Life Experience: The Day Reconstruction Method", Science 306, 1776, 2004). Ma il pendolarismo, questa sorgente quotidiana di infelicità collettiva, non è una maledizione divina, ineluttabile e ineludibile. E' piuttosto una delle principali conseguenze del modo in cui abbiamo costruito le nostre città, del modo in cui queste sono cresciute, come metastasi fuori controllo in un organismo naturale e sociale delicato e fragile. Lo spazio che piega il tempo. La dimensione topologica che condiziona quella psicologica. Eppure erano nate con un'altra vocazione. Mille anni fa le città facevano i cittadini. L'"urbs" diventava condizione necessaria per l'esistenza della "civitas". Iniziano ad emergere, in quel tempo, i tratti caratteristici del tutto nuovi che plasmeranno gli insediamenti urbani originari facendoli diventare ciò che noi oggi intendiamo per "città". Sono centomila insediamenti che, in tutta Europa, iniziano ad assumere tratti comuni ed elementi distintivi tali da forgiare non solo il tessuto urbano, ma anche il carattere dei loro cittadini. Sono, innanzitutto, luoghi aperti, capaci di accogliere e di includere, di andare oltre il legame di sangue e della "gens". Si diventa cittadini quando si diventa proprietari di una casa e si giura fedeltà agli statuti fondativi. Riti vivi ancora oggi: la residenza, attestata dalla visita formale del vigile di turno, è condizione necessaria per la maturazione dei diritti e dei doveri derivanti dall'appartenenza civica, così come la volontà soggettiva di permanere in un dato luogo e, implicitamente, di rispettarne regole e valori. Nelle città assume nuovo senso l'"ora et labora" benedettino che, dopo aver salvato l'eredità classica, inizia a porre le basi per la civiltà europea. Nelle città si affermano arti e mestieri affrancandosi dal gioco dell'organizzazione feudale. I mercanti diventano spina dorsale di una organizzazione economica e sociale nella quale il valore inizia a coincidere sempre più con l'efficienza. Sono, poi, luoghi d'arte, fucine di bellezza. La prosperità economica sfocia nel mecenatismo e lo sfarzo delle dimore private, segnale costoso di ricchezza e potenza, diventa bellezza pubblica. La bellezza delle facciate dei palazzi è bellezza rivolta all'esterno, visibile, almeno in parte, condivisa. Forse è anche per questo, e per il groviglio di interessi e storie, che la città inizia, lentamente, ad assumere una sua personalità distinta. Non più la somma di una moltitudine di cittadini, ma un soggetto collettivo e autonomo, governato non solo da cittadini eletti dai pari, ma soggetto all'influenza dell'opinione libera di ciascuno. Per questo nelle città nascono le piazze, e nascono innanzitutto davanti ai palazzi di città, i municipi. Per consentire assemblee plurali e partecipate. Perché i governanti fossero posti nelle condizioni di ascoltare i loro concittadini. E poi nascono le piazze dei mercati, perché l'attività economica non doveva condizionare,

Web source: <https://www.ilsole24ore.com/art/se-borghi-diventassero-nuove-citta-ne-guadagneremmo-benessere-e-produttivita-ADEq6jw>

neanche fisicamente, quella politica, ma, nondimeno, rappresentava la linfa vitale di quelle comunità che crescevano e prosperavano. E dopo le piazze dei mercati iniziarono, solo dal Quattrocento, ad essere costruite le piazze davanti alle chiese e ai monasteri, perché la vita sociale ed economica aveva bisogno di una guida spirituale e morale. E poi strade e vie “tematizzate”, a ricordare funzioni e personaggi, arterie nevralgiche di un corpo ormai pienamente formato e ben funzionante. Oggi, le nostre città, pur conservando i tratti originari del loro passato sono diventate altro. Schiacciate, spesso, da contraddizioni inestricabili. Ne individua, lucidamente, le principali, Marco Romano nel suo libro “Ascesa e declino della città europea” (Cortina, 2013). Le città nascono per essere macchine al servizio dell'utile, ma governate secondo il criterio del bello, “utilitas et decus”. Macchine a servizio dell'efficienza dei mercati, della velocità dei commerci, all'efficacia degli affari, ma al contempo governate con un occhio al bene comune, alla qualità della vita e alla bellezza condivisa. Cosa rimane oggi di questo conflitto che ha generato, per secoli, benessere e tradizione? C'è poi il tema, del rapporto tra la città e lo Stato, del governo multilivello. Come coordinare interessi specifici e locali con quelli più generali e globali. Un tema che oggi – si pensi ai conflitti tra governo e regioni nella gestione della pandemia - diventa quanto mai cruciale nella protezione degli interessi dei cittadini. Ma siccome la città, nel momento in cui include e definisce identità, al tempo stesso differenzia ed esclude, non si può non porre l'ulteriore contraddizione che scaturisce dal rapporto con gli “altri”, i non cittadini. Quali sono le caratteristiche del processo di cooptazione attraverso il quale chi non lo era, ad un certo punto, diventa cittadino a tutti gli effetti? Un'ulteriore contraddizione emerge, poi, nel momento in cui riflettiamo sulla natura originariamente egualitaria della “civitas”, democratica ed orizzontale, e la struttura differenziata e gerarchica della sua manifestazione concreta nell’“urbs”. La città diventa, al contempo, luogo di uguaglianza e redistribuzione come di segregazione e sopraffazione. Come ha mostrato l'epidemiologo Giuseppe Costa, nel caso della città di Torino “chi sale sul tram che attraversa la città dalla collina alto-borghese alla barriera operaia di Vallette vede salire dei passeggeri che perdono progressivamente mezzo anno di speranza di vita per ogni chilometro che percorre il tram: più di quattro anni di aspettativa di vita separano i benestanti della collina da chi abita negli isolati più poveri del quartiere Vallette”. Ma forse la contraddizione più sorprendente che ha sviluppato la civiltà cittadina in Europa, nel corso degli ultimi mille anni, riguarda il rapporto con il territorio circostante. Essere cittadini per secoli ha voluto dire avere una casa dentro le mura e cercare quanto più frequentemente possibile di vivere al di fuori, in campagna, nelle “seconde case”. Forse non è un caso, a questo riguardo, che nel rappresentare pittoricamente l'allegoria del buon governo, all'inizio del '300, Ambrogio Lorenzetti si sia concentrato equamente sugli effetti che questo può avere sia nella città che nella campagna. I dati storici ci dicono, per esempio, che a Firenze, a metà del '200, due terzi dei cittadini possedeva una terra nel contado. Nello stesso periodo, ad Orvieto, l'85% dei proprietari terrieri del contado era costituito da cittadini di condizione media o medio-bassa. Sappiamo che nel secolo successivo, in città come Genova, Firenze e Perugia, praticamente tutti i possessori di una casa in città avevano anche una casa nelle campagne circostanti. Tolosa, Bordeaux e Milano si trovano in situazioni analoghe. Vivere in città e godere, quanto più è possibile, dei benefici della campagna, sembrava essere lo stile di vita preferito dei primi cittadini moderni. Una massima che vale per il “sartore, il barbiere, il ferraio e il rigattiere”, così come per i re; lo stanno a dimostrare, tra le altre, le residenze di Versailles, Caserta, Stupinigi e Schönbrunn. Quali sono i conti che oggi le città fanno con i loro territori circostanti? Tendono ad invaderli e a snaturali, a inglobarli e ad asservirli, privandoli, in questo modo, della loro vocazione naturale, vecchia di secoli, di luogo complementare alla vita cittadina, luogo di ristoro ed equilibrio. Ulrich Beck definiva “catastrofismo emancipatorio” la possibilità che da una tragedia derivassero conseguenze positive. Similmente Giovanni Lanzara indicava con la formula di “capacità negativa”, quell'energia che interrompe processi consolidati per attivarne di nuovi, che si sprigiona specialmente in occasione di eventi traumatici come un terremoto, una crisi politica o ambientale e, forse, anche nel caso di una pandemia. Detto in altri termini, forse questo tempo di crisi ci chiama ad un ripensamento profondo di molte delle dimensioni fondamentali dei nostri modi di vita, dei luoghi e delle loro funzioni e finalità. Forse è l'occasione anche per ripensare le nostre città nelle loro relazioni con le contraddizioni che in questi secoli ne hanno caratterizzato la storia. In particolare, il rapporto tra città e non-città, l'ineluttabile processo di inurbamento, la forza centripeta che ha spinto crescenti masse verso luoghi, al contempo, di opportunità e di insicurezza e malessere. Un tassello fondamentale di questo discorso può essere riferito ai cambiamenti nelle modalità di lavoro che oggi ci si presentano. La pandemia ci ha costretti a contemplare tra le opzioni possibili forme di lavoro a distanza che precedentemente costituivano poco più che ipotesi di scuola. Il lavoro agile non è certamente ciò che molti hanno sperimentato durante i mesi di lockdown. In quei mesi, infatti, non solo si lavorava da remoto, ma lo si faceva con le scuole chiuse e i figli a casa,

Web source: <https://www.ilsole24ore.com/art/se-borghi-diventassero-nuove-citta-ne-guadagneremmo-benessere-e-produttivita-ADEq6jw>

con i la mobilità ridotta dai trasporti bloccati, con l'impreparazione associata ad una scelta repentina ed obbligata. Il lavoro agile è molto di più. Come abbiamo cercato di argomentare in altre occasioni, si tratta di ripensare le modalità organizzative nei termini di una nuova autonomia, di una nuova socialità e di un rinnovato rapporto tra datore di lavoro e lavoratori. Questo ripensamento crea spazio per grandi innovazioni e miglioramenti in termini di benessere dei lavoratori e, quindi, di produttività per le organizzazioni, pubbliche e private. Ma, di più, il ridisegno di tali logiche occupazionali potrebbe avere ricadute fondamentali anche sulla vita delle città e sul rapporto delle stesse con le non-città. L'Italia, soprattutto, è luogo di borghi diffusi, di piccole realtà ricche di storia, identità, legami e radici. Spesso la ricerca di un lavoro strappa i figli di queste realtà dalle loro origini e crea, assieme all'opportunità lavorativa, costi sociali legati allo spopolamento delle aree rurali interne e dei piccoli borghi. Un forte investimento nelle precondizioni che facilitano l'opzione del lavoro agile potrebbe aiutare a invertire questa tendenza. Quanti giovani sono costretti a trasferirsi in città superaffollate, con la prospettiva di un lavoro, ma a costo di uno sradicamento sociale e psicologico non certo privo di costi, per chi si trasferisce e per chi si lascia. La possibilità di lavorare a distanza, da casa o da hub decentralizzati, consentirebbe di riequilibrare un rapporto patologico tra la forza attrattiva della città e l'aspirazione ad una vita radicata nelle relazioni e nella storia che spesso solo i borghi e i luoghi d'origine possono soddisfare. Dovremmo iniziare a porre al centro del dibattito una "nuova questione urbana" che ha conseguenze profonde sia riguardo alla "giustizia spaziale", le opportunità e la qualità della vita associata ai luoghi di residenza, sia alla qualità della nostra vita individuale e relazionale. Vale ancora la pena di assecondare un modello di città fatto di downtown nei quali si ammassano lavoratori dentro a grattacieli edificati in ossequio a forme di machismo urbanistico che, non di rado, sfociano in un patologico priapismo architettonico. Le città, è vero, sono diventate quello che sono perché hanno consentito di sfruttare i grandi vantaggi derivanti dalle esternalità di rete e di agglomerazione, ma in un tempo nel quale gran parte del valore economico è valore immateriale, la prossimità fisica perde quel ruolo centrale che ha giocato nei secoli scorsi. Si tratta di liberare il lavoro dalla sua gabbia fisica e di creare nuove opportunità, per persone e luoghi. L'Italia ha una ricchezza diffusa fatta di luoghi bellissimi, ricchi di storia, tradizioni, relazioni. L'opportunità di consentire a tanti lavoratori la riconquista di tali spazi rappresenta una opportunità unica per dare nuova vitalità a questi luoghi e, al contempo, garantire una qualità di vita migliore a moltissimi che desidererebbero rimpadronirsi dei loro spazi vitali, oggi per loro e, nel futuro, per i loro figli. Solo spezzare le catene del pendolarismo avrebbe, come ci dicono gli studi di Kahneman, un effetto decisivo sul miglioramento della qualità della vita di milioni di persone; senza parlare degli effetti benefici sull'ambiente derivanti da una decongestione dei centri cittadini; minori spostamenti, più tempo liberato e una migliore distribuzione del carico antropico sul territorio. Si tratta di spingere le organizzazioni pubbliche e private verso forme e strutture più moderne e sostenibili; ne guadagnerebbero in impegno, coinvolgimento e produttività. Saremo abbastanza visionari e lungimiranti da muoverci subito, adesso?

Newspaper metadata:Source: Il Sole 24 Ore -
Domenica

Country: Italy

Media: Periodics

Author: Giorgio
Vallortigara

Date: 2020/10/18

Pages: 14 -

Web source:

Quell'idea sbagliata del cervello

Ogni mese mi trovo impegnato nella lettura e discussione di un certo numero di progetti di ricerca in neuroscienze e scienze del comportamento che devono poi essere inviati al Ministero della Salute per seguire le complesse e rigorose procedure che regolano la sperimentazione sugli animali. Tra i campi che debbono essere compilati nella modulistica annessa ce n'è uno che con il passare degli anni mi procura un disagio crescente, laddove si deve dichiarare che non è stato possibile individuare un modello animale «a inferiore sviluppo neurologico». Trattandosi di animali che vivono qui, oggi, sul nostro pianeta, mi chiedo che cosa si intenda precisamente con questa espressione. Ovviamente l'idea che ci siano animali neurologicamente (e perciò mentalmente) superiori o inferiori è ben radicata nel pensiero comune. Fa il paio con la concezione solo apparentemente più sofisticata che l'evoluzione del cervello consista nel fatto che quando appare una nuova specie vengano aggiunte delle strutture nuove che andrebbero a depositarsi, come gli strati di una cipolla, su quelle vecchie. È celebre a questo riguardo ed è stata molto divulgata la versione che ne ha fornito Paul MacLean, secondo cui il cervello comprenderebbe uno strato antico, rettiliare, costituito principalmente dai gangli della base, deputato al controllo dei comportamenti istintivi che mediano risposte veloci come l'attacco e la fuga; un secondo strato, sviluppatosi nei mammiferi «primitivi», costituito dal sistema limbico, che elaborerebbe reazioni emotive e sentimenti; e infine lo strato più esterno e più recente, sviluppatosi nei mammiferi «più evoluti», costituito dalla neo-corteccia, associato alla pianificazione delle azioni e alla razionalità, che raggiungerebbe il suo pinnacolo di sviluppo nella specie umana. Si tratta di un'ipotesi che ci lusinga assai, perché concorda con la nostra intuizione dell'evoluzione come un processo lineare e progressivo di cui noi rappresenteremmo l'apice (alcuni ritengono, ma non ne discuteremo qui, che sopra gli esseri umani ci sarebbero poi gli Angeli, anch'essi disposti in una ben organizzata gerarchia, quella dei cori angelici, con Serafini, Cherubini, Troni, nella Prima Sfera, e poi Dominazioni, Virtù e Potestà, nella Seconda, Principati e Arcangeli nella Terza, e sopra tutti questi naturalmente il buon Dio). L'idea del cervello uno e trino è stata diffusa da schiere di divulgatori (anche dal compianto Carl Sagan nel suo, per altri aspetti notevole, *I draghi dell'Eden*), e viene usato da sedicenti esperti in corsi di formazione psicologica tanto inutili quanto costosi. Peccato che sia completamente sbagliata e non rifletta in alcun modo il consenso attuale tra gli studiosi circa il modo in cui si è evoluto il sistema nervoso. Non si tratta peraltro di scoperte nuove. Il consenso ha richiesto del tempo (diciamo vent'anni circa) e molte discussioni per formarsi, ma è sorprendente quanto poco queste conoscenze siano penetrate non solo nella cultura di massa, ma anche in quella degli addetti ai lavori. Proviamo a esaminare che cosa non va nell'idea del cervello a cipolla. La prima cosa che non funziona è l'idea che l'evoluzione sia una progressione lineare di organismi che da semplici diventano complessi. L'evoluzione, non dovremmo stancarci di sottolinearlo, implica cambiamento, non progresso. La concezione secondo cui un animale con un cervello meno complesso si evolverebbe in un'altra specie con un cervello più complesso tramite l'aggiunta di nuove strutture, per modo che, aggiunta dopo aggiunta, si arriverebbe alla specie umana è una caricatura della storia evolutiva. Tutti gli animali che vivono oggi sulla Terra sono l'esito di una radiazione evolutiva (la diversificazione tra le specie) a partire da antenati comuni che sono vissuti molto tempo fa. Gli animali viventi sono quindi tutti egualmente evoluti, nel semplice senso che tutti hanno avuto lo stesso tempo per evolvere dalla comparsa della vita sulla Terra. Questi animali possono esserci parenti più o meno stretti, naturalmente. Così, per trovare un antenato comune con il pollo devo risalire a circa trecento milioni di anni fa, e per trovare un antenato comune con il ranocchio a quasi cinquecento. Ma questo non significa che il ranocchio sia più primitivo o meno evoluto: il ranocchio in cui mi imbatto nello stagno si è evoluto da altri suoi antenati lungo il corso della storia evolutiva, e il fatto che la comparsa della sua specie sia molto o poco recente non garantisce che l'animale sia molto o poco complesso. Sarà certamente diverso, ma non ha alcun senso dire che sia più o meno progredito o evoluto rispetto ai suoi antenati. L'evoluzione della cosiddetta neocorteccia, lo strato più esterno della cipolla, può essere considerato come un caso esemplificativo. La parte più esterna (più dorsale sarebbe giusto dire) dell'encefalo o «pallio» è antica nella sua struttura quanto la storia dei vertebrati. Si pensava, ad esempio, che mentre mammiferi e rettili hanno una rappresentazione della vista nel pallio, pesci e anfibi, che hanno un antenato in comune con noi molto più antico non l'avessero. Recentemente, però, si è scoperto («Nature Ecology and Evolution», 2020 Apr; 4: 639651) che le lamprede, che costituiscono il più antico gruppo esistente di vertebrati, posseggono un'area visiva, con una organizzazione retinotopica (posizioni vicine sulla retina sono rappresentate vicine nel cervello), e un'area somatosensoriale, in cui sono rappresentate la superficie della testa e del tronco dell'animale, nel pallio laterale, l'omologo della corteccia. Ciò significa che l'organizzazione

Newspaper metadata:Source: Il Sole 24 Ore -
DomenicaAuthor: Giorgio
Vallortigara

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Periodics

Pages: 14 -

Web source:

delle rappresentazioni sensomotorie della neo-corteccia dei mammiferi si era già evoluta nell'antenato comune di ciclostomi (lamprede e missine) e gnatostomi (pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi), circa 560 milioni di anni fa. «Neo» corteccia? Ma de che', direbbero a Roma# Com'è ovvio l'architettura del pallio si è evoluta in forme diverse nei diversi gruppi tassonomici. Negli uccelli è organizzata in nuclei mentre nei mammiferi è organizzata a lamine: nei primi i neuroni sono disposti come in una pizza, nei secondi come in un sandwich. Sappiamo che le lamine del cervello dei mammiferi contengono colonne verticali di neuroni, e all'interno di queste colonne i neuroni comunicano tra loro sia in senso orizzontale che verticale. Alcuni colleghi dell'università della Ruhr hanno però pubblicato in queste settimane uno studio («Science» 25 Sept. 2020, Vol. 369, 6511) che mostra come, a dispetto dell'organizzazione nucleata, sia riconoscibile un'architettura simil-laminare e colonnare anche nel cervello degli uccelli. Che le persone che si occupano d'altro abbiano concezioni imprecise sull'evoluzione in generale e sull'evoluzione del cervello in particolare può dispiacere, ma certamente non gliene si può fare una colpa, semmai dovremmo rammaricarci tutti noi, ricercatori e comunicatori della scienza, per non essere riusciti a veicolare un'informazione corretta. Più preoccupante, invece, è il fatto che simili malintesi siano diffusi tra chi professionalmente si dovrebbe occupare del cervello e delle sue funzioni. Lo psicologo Joseph Cesario con i suoi collaboratori ha pubblicato un interessante articolo su «Current Directions in Psychological Science»(il cui titolo recita appunto: «Il tuo cervello non è una cipolla», May 8, 2020) in cui vengono menzionati i risultati di uno studio condotto su venti manuali d'introduzione alla psicologia, pubblicati tra il 2009 e il 2017. Di questi, solo quattordici fanno menzione all'evoluzione del cervello, il che sarebbe preoccupante di per sé, ma soprattutto solo due non contengono il tipo di errori menzionato sopra. L'articolo riporta delle vere e proprie chicche, ad esempio in un testo dedicato alla cognizione sociale si legge: «Quando evolvono nuove specie, questo si realizza mediante l'aggiunta di nuove parti del cervello a quelle esistenti# La rana e il pesce, in altre parole, sono ancora dentro di noi». Tremo al pensiero dei travisamenti, anche comici, che in questo modo saranno diffusi dai futuri professionisti della psicologia.

Newspaper metadata:Source: Il Sole 24 Ore -
DomenicaAuthor: Gilberto
Corbellini

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Periodics

Pages: 14 -

Web source:

Se anche provare che è falso non basta

La scomparsa dello psicologo Scott O. Lilienfeld il 30 settembre scorso ha privato il pensiero razionale di una delle sue più affilate intelligenze scettiche. Agli studi di psicologia clinica affiancava una assidua attività di ricerca e comunicazione sulle mitologie della psicologia popolare e sui danni che producono le pseudoterapie clinico-psicologiche. Per Lilienfeld il segno patognomiconico della pseudoscienza è l'ossessione per la conferma invece che la confutazione delle ipotesi. Raccomandava di ricordare che le credenze pseudoscientifiche svolgono importanti funzioni motivazionali. I 10 comandamenti per distinguere la scienza dalla pseudoscienza in psicologia e 50 miti della psicologia popolare dovrebbero essere letture obbligatorie per studenti universitari di scienze umane e sociali. Il filosofo della scienza McIntyre pensa che la discussione su negazionismo, frodi scientifiche e pseudoscienza non dovrebbe enfatizzare il «metodo scientifico», ma «l'atteggiamento scientifico». Il modello «osservare, ipotizzare, predire, controllare, analizzare e rivedere» non descriverebbe il modo in cui la maggior parte delle scoperte scientifiche sono effettivamente fatte. La penicillina non fu scoperta applicando un «metodo scientifico», ma beneficiando di una contaminazione accidentale. I tentativi di stabilire una demarcazione tra scienza e non scienza non sarebbero soddisfacenti e il criterio della falsificabilità, che è il migliore, rimane imperfetto. L'atteggiamento scientifico implica un impegno su due principi: «aver cura della prova empirica [e] essere disposti a cambiare le nostre teorie alla luce di una nuova prova». La letteratura sull'argomento include nell'atteggiamento scientifico curiosità, obbiettività, umiltà, apertura mentale, scetticismo, atteggiamento positivo verso il fallimento, pazienza, perseveranza, fiducia in sé stessi, onestà intellettuale, intuizione scientifica, etc. «Atteggiamento scientifico» può essere un'espressione vaga, se si pensa che il genetista ed embriologo Conrad Waddington pubblicò nel 1941 un libro intitolato *The scientific attitude*, dove sosteneva che la scienza deve concorrere alla realizzazione degli ideali social-comunisti. La metodologia specifica sarebbe meno importante dei valori di onestà e apertura mentale, secondo McIntyre. Gli individui devono essere disposti a criticare le proprie idee, e la critica è soprattutto un'impresa a livello di comunità e prevista istituzionalmente. «È un mito che scegliamo le nostre credenze e teorie basandoci solo sulle prove». L'atteggiamento scientifico può proteggere il pensiero razionale da condizionamenti, e fu alla base della nascita della medicina moderna, con figure aperte e coraggiose che sono andate contro i dogmi prescientifici. A negazionisti, pseudoscientziati e ciarlatani non importa modificare o abbandonare le credenze sbagliate o ideologiche. Il negazionismo è «il rifiuto di credere in teorie scientifiche ben giustificate anche quando le prove sono schiaccianti» e la pseudoscienza si ha quando qualcuno cerca di indossare il mantello della scienza per promuovere una teoria marginale, rifiutando di cambiare le proprie convinzioni di fronte alle confutazioni o alla critica metodologica. Quando la prova è in conflitto con una credenza solida, le persone che ritengono di conoscere già la risposta rifiuteranno la scienza. I negazionisti amano definirsi scettici e dichiarano di essere aperti a nuove idee, ma i veri scettici non rifiutano le nuove idee senza prove sufficienti e cambiano idea. Per i negazionisti, nessuna prova è sufficiente per cambiare idea.

Web source: <https://www.mi-lorenteggio.com/2020/10/18/roma-approvato-il-disegno-di-legge-recante-il-bilancio-di-previsione-per-il-2021-e-il-bilancio-pluriennale-per-il-triennio-2021-2023/119429/>

Roma. Approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione per il 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

18-10-2020 10:40:02 am 0 Commento (mi-lorenteggio.com) Roma, 18 ottobre 2020 – Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 che viene quindi trasmesso alla Commissione europea. Il disegno di legge prevede una significativa espansione fiscale e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura. Di seguito, i punti principali del provvedimento: **SANITÀ**: vengono stanziati circa 4 miliardi di euro. Le diverse misure riguardano in particolare il sostegno del personale medico e infermieristico, fra queste la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 fra medici e infermieri assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale e il sostegno delle indennità contrattuali per queste categorie, e l'introduzione di un fondo per l'acquisto di vaccini e per altre esigenze correlate all'emergenza COVID-19. Viene inoltre aumentata di un miliardo di euro la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale. **FAMIGLIE**: viene finanziata a partire da luglio 2021 una grande riforma per le famiglie, con l'introduzione dell'assegno unico che viene esteso anche agli autonomi e agli incapienti. Viene inoltre prolungata la durata del congedo di paternità. **MEZZOGIORNO**: viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud con uno stanziamento di 13,4 miliardi nel triennio 2021-2023 e prorogato per il 2021 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione. **CUNEO FISCALE**: con circa 1,8 miliardi di euro aggiuntivi, per uno stanziamento annuale complessivo di 7 miliardi, viene portato a regime il taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 euro. **RIFORMA FISCALE**: vengono stanziati 8 miliardi di euro annui a regime per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalle maggiori entrate fiscali che confluiranno nell'apposito fondo "per la fedeltà fiscale". **GIOVANI**: vengono azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under-35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale. **MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA**: viene istituito un fondo da 4 miliardi di euro a sostegno dei settori maggiormente colpiti durante l'emergenza COVID. Viene prorogata la moratoria sui mutui e la possibilità di accedere alle garanzie pubbliche fornite dal Fondo Garanzia PMI e da SACE. Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro. Vengono prorogate le misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese. **LAVORO E PREVIDENZA**: vengono finanziate ulteriori settimane di Cig COVID, con lo stesso meccanismo che prevede la gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia. Vengono prorogate le misure Ape Social e Opzione Donna. **TRASPORTI PUBBLICI**: con fondi aggiuntivi da utilizzare nei primi mesi del 2021, vengono incrementate le risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare modo quello scolastico. **SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA**: viene finanziata con 1,2 miliardi di euro a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno e vengono stanziati 1,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica. È previsto un contributo di 500 milioni di euro l'anno per il diritto allo studio e sono stanziati 500 milioni di euro l'anno per il settore universitario. Sono destinati 2,4 miliardi all'edilizia universitaria e ai progetti di ricerca. Vengono inoltre destinati 600 milioni di euro all'anno per sostenere l'occupazione nei settori del cinema e della cultura. ***** **PROROGA DI SCADENZE FISCALI** Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (decreto-legge) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale. Viene disposta la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione. Allo stesso tempo, si proroga al 31 dicembre anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5. Per consentire uno smaltimento graduale delle cartelle di pagamento che si sono già accumulate, alle quali si aggiungeranno quelle dei ruoli che gli enti consegneranno fino al termine della sospensione, è inoltre previsto il differimento di 12 mesi del termine entro il quale avviare alla notifica le cartelle. ***** **ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI** Disposizioni in materia di titoli

Web source: <https://www.mi-lorenteggio.com/2020/10/18/roma-approvato-il-disegno-di-legge-recante-il-bilancio-di-previsione-per-il-2021-e-il-bilancio-pluriennale-per-il-triennio-2021-2023/119429/>

universitari abilitanti (disegno di legge) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca Gaetano Manfredi, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. Il testo prevede una radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, finalizzato a una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovani nel mercato del lavoro. In seguito all'entrata in vigore delle nuove norme, si prevede che il necessario tirocinio pratico-valutativo sia svolto all'interno dei corsi di laurea e che, di conseguenza, l'esame conclusivo del corso di studi divenga anche la sede nella quale espletare l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione. In particolare, il nuovo modello di abilitazione si applicherà alle classi di laurea e alle relative professioni di seguito indicate. Le lauree magistrali a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, in Farmacia e farmacia industriale, in Medicina veterinaria, in Psicologia conferiranno l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rispettivamente, di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo. Le lauree professionalizzanti in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, in professioni tecniche industriali e dell'informazione, abilitano all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio, di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. Si prevede, infine, che gli ulteriori titoli universitari, conseguiti con il superamento dei corsi di studio che consentono l'accesso agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di tecnologo alimentare, di dottore agronomo e dottore forestale, di pianificatore paesaggista e conservatore, assistente sociale, attuario, biologo, chimico e geologo, possano essere resi abilitanti, su richiesta dei consigli degli ordini o dei collegi professionali o delle relative federazioni nazionali, con uno o più regolamenti da adottare su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente. Con i medesimi regolamenti saranno disciplinati gli esami finali, con lo svolgimento di una prova pratica valutativa per il conseguimento delle lauree abilitanti, prevedendo che i titoli universitari conclusivi dei corsi di studio hanno valore abilitante all'esercizio della professione, previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi. ***** **CODICE DELLE CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA** Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" (decreto legislativo – esame definitivo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il testo chiarisce il contenuto di alcune disposizioni e apporta modifiche dirette a meglio coordinare la disciplina dei diversi istituti previsti dal Codice. Il decreto interviene, tra l'altro, al fine di: chiarire la nozione di crisi, sostituendo all'espressione "difficoltà" quella di "squilibrio" e ridefinendo il cosiddetto "indice della crisi", in modo da renderlo maggiormente descrittivo di una situazione di insolvenza reversibile piuttosto che di una situazione di predizione di insolvenza; riformulare le norme riferite alle situazioni in presenza delle quali è possibile presumere lo svolgimento, da parte di un'impresa, dell'attività di direzione e coordinamento; chiarire la nozione di gruppo di imprese, precisando che sono esclusi dalla definizione normativa oltre che lo Stato anche gli enti territoriali; ridefinire le "misure protettive" del patrimonio del debitore; rendere più stringenti le norme relative alla individuazione del componente degli "Organismi di composizione della crisi d'impresa" (OCRI) riconducibile al debitore in crisi. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle Commissioni parlamentari competenti. ***** **SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEL PROTOCOLLO DI NAGOYA SULLE RISORSE GENETICHE** Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione (decreto legislativo – esame definitivo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola e del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che disciplina le sanzioni per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 511/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sulle misure di conformità per gli utilizzatori risultanti dal protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione nell'Unione. Il testo, tra l'altro, stabilisce le sanzioni per i soggetti che: in assenza di un certificato di conformità riconosciuto a livello internazionale, o di analoga documentazione, utilizzino o trasferiscano ad utilizzatori successivi risorse genetiche o conoscenze tradizionali associate a tali risorse; non adempiano all'obbligo di interrompere l'utilizzazione di risorse genetiche, nel

Web source: <https://www.mi-lorenteggio.com/2020/10/18/roma-approvato-il-disegno-di-legge-recante-il-bilancio-di-previsione-per-il-2021-e-il-bilancio-pluriennale-per-il-triennio-2021-2023/119429/>

caso in cui le informazioni in loro possesso siano insufficienti o persistano incertezze circa la legalità dell'accesso e dell'utilizzazione; acquisiscano una risorsa genetica che è o può essere causa patogena di un'emergenza sanitaria internazionale, senza adempiere all'obbligo di interrompere le attività in seguito al superamento dei termini indicati nel regolamento; non adempiano agli obblighi di conservazione delle informazioni e dei documenti sull'accesso e l'utilizzo delle risorse genetiche; nella fase dello sviluppo finale di un prodotto realizzato mediante l'utilizzazione di risorse genetiche o di conoscenze tradizionali ad esse associate, non adempiano agli obblighi di dichiarazione e trasmissione di documentazione previsti dal regolamento. Il decreto, infine, individua le autorità incaricate della vigilanza, dell'accertamento e dell'irrogazione delle sanzioni, che corrispondono alle autorità nazionali competenti responsabili per l'applicazione del regolamento stesso, ovvero il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'università e della ricerca, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero della salute, ciascuno per quanto di propria competenza, nonché le Regioni relativamente alle attività di ricerca finanziate attraverso fondi propri e Fondi strutturali e di investimento europei. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e dalle competenti Commissioni parlamentari. ***** RECUPERO DEI CREDITI CIVILI E COMMERCIALI NELL'UNIONE EUROPEA Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale (decreto legislativo – esame definitivo) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei Vincenzo Amendola e del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 655/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce una procedura per l'ordinanza europea di sequestro conservativo su conti bancari al fine di facilitare il recupero transfrontaliero dei crediti in materia civile e commerciale. Il regolamento introduce uno strumento giuridico, vincolante e direttamente applicabile in virtù di una nuova procedura unitaria, che consente, in casi transnazionali, di procedere in modo rapido e senza preavviso, al sequestro conservativo di somme detenute dal debitore su conti bancari presenti anche in altri Stati membri dell'Unione. Le norme si affiancano ai procedimenti nazionali, ma non li sostituiscono; la procedura si applica ai crediti pecuniari in materia civile e commerciale, con le seguenti esclusioni: materia fiscale, doganale o amministrativa, sicurezza sociale, diritti patrimoniali derivanti da rapporti fra coniugi o relazioni comparabili al matrimonio, testamenti e successioni, crediti nei confronti di un debitore in relazione al quale siano state avviate procedure di fallimento, concordati e procedure affini. Il procedimento è esperibile sia prima dell'avvio del giudizio di merito che durante lo stesso o dopo che il creditore ha ottenuto una decisione giudiziaria, una transazione giudiziaria o un atto pubblico che impongono al debitore un obbligo di pagamento; l'autorità giudiziaria competente per l'emissione di un'ordinanza di sequestro conservativo va generalmente individuata in quella competente a statuire nel merito della pretesa; qualora il debitore sia un consumatore, la competenza è dell'autorità giudiziaria dello Stato membro in cui lo stesso è domiciliato; in ogni caso il creditore deve produrre prove sufficienti per convincere l'autorità giudiziaria che sussiste un rischio concreto che giustifica il congelamento del conto bancario del debitore. Per controbilanciare l'assenza di un'audizione preventiva del debitore sono previsti i seguenti meccanismi di salvaguardia: varie forme di impugnazione, possibilità di opporsi all'ordinanza di sequestro conservativo non appena avuta notizia, possibilità di costituire una garanzia a carico del creditore per eventuali danni e introduzione di una forma di responsabilità presunta del creditore in presenza di determinate condizioni. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalle Commissioni parlamentari competenti. ***** RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – esame preliminare) Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame preliminare, un decreto del presidente del Consiglio dei ministri che introduce modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, in materia di articolazioni decentrate dell'organizzazione giudiziaria. Il testo mantiene inalterato l'impianto del regolamento del 2015, modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 99 del 2019, salvo quanto previsto dal titolo III che reca disposizioni sull'amministrazione periferica. L'intervento si è reso necessario per le recenti

Web source: <https://www.mi-lorenteggio.com/2020/10/18/roma-approvato-il-disegno-di-legge-recante-il-bilancio-di-previsione-per-il-2021-e-il-bilancio-pluriennale-per-il-triennio-2021-2023/119429/>

modifiche apportate alla disciplina concernente le articolazioni decentrate del Ministero della giustizia, con particolare riguardo al modello di gestione degli immobili sede di uffici giudiziari e alle spese di funzionamento degli stessi. Il nuovo modello di decentramento si basa su articolazioni periferiche di livello dirigenziale non generale, in luogo di quelle di livello generale, strutturalmente e funzionalmente dipendenti dall'amministrazione centrale ed autonome rispetto agli uffici giudiziari. Si interviene quindi sulle disposizioni del regolamento in vigore che menzionano le sopresse direzioni generali regionali; su quelle che delineano la competenza della direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie, individuandola come articolazione del Ministero cui la legge primaria assegna il compito di elaborare i programmi, gli indirizzi e le direttive da impartire ai neoistituiti uffici periferici dell'organizzazione giudiziaria in materia di organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia; sulle disposizioni del titolo III del regolamento concernente l'amministrazione periferica del Ministero della giustizia al fine di rimodularne la fisionomia adeguandola alla normativa primaria e sulle tabelle riguardanti la dotazione organica. *****

ISTITUZIONE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN MALI Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio, alla luce dell'importanza del Mali nel contesto della stabilizzazione della regione del Sahel, dell'aumento dell'azione italiana nella regione e degli interessi nazionali coinvolti, ha deliberato l'istituzione dell'Ambasciata a Bamako (Mali). *****

CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2020 Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, a norma dell'articolo 4 della legge 13 febbraio 2020, n. 15, ha deliberato l'assegnazione del titolo di Capitale italiana del libro per l'anno 2020 alla città di Chiari (BS), che ospita la rassegna della Microeditoria. *****

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE Il Consiglio dei Ministri, vista la nota della Regione Lazio del 18 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 14-quater della legge n. 241 del 1990, ha deliberato il superamento del dissenso del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, manifestato nel corso del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi (Bacino V) sita nel comune di Roccasecca (FR), in località Cerreto. *****

PROVVEDIMENTI A NORMA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, in considerazione della necessità di completare l'azione di ripristino dei principi di legalità all'interno dell'amministrazione comunale, ha deliberato la proroga per sei mesi dello scioglimento del Consiglio comunale di San Cipirello (PA). *****

INTERVENTO IN GIUDIZI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, ha deliberato di intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Regione Veneto avverso gli articoli 112, commi I e 1-bis, e 112-bis, del decreto-legge n. 34 del 2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, come modificati dalla legge di conversione n. 77 del 2020. *****

NOMINE Il Consiglio dei Ministri ha deliberato: su proposta del Presidente Giuseppe Conte, visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa sui candidati designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dell'aliquota delle nomine riservate al Governo, la nomina a Consigliere di Stato del generale di corpo d'armata dott. Riccardo AMATO, del prefetto dott.ssa Antonella DE MIRO e dell'avv. Luca DI RAIMONDO; su proposta del Presidente Giuseppe Conte, viste le delibere del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, la nomina a Presidente aggiunto della stessa Corte del Presidente di sezione Raffaele DAINELLI, nonché a Procuratore generale del Presidente di sezione Angelo CANALE; su proposta del Presidente Giuseppe Conte, vista la designazione dell'Unione italiana del lavoro (UIL), la nomina del dott. Paolo CARCASSI a componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL), in rappresentanza della categoria "lavoratori dipendenti", in sostituzione del dott. Antonio Foccillo; su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, il collocamento a disposizione del prefetto dott.ssa Giovanna Stefania CAGLIOSTRO per assumere l'incarico di Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, cessando dalla posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri; su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli, la nomina di Nicola ZACCHEO a Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti e di Carla RONCALLO e Francesco PAROLA a componenti della medesima Autorità. *****

LEGGI REGIONALI Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Francesco Boccia, ha esaminato quattro leggi delle Regioni e delle Province autonome, e ha quindi deliberato: di impugnare la legge della Regione siciliana n. 19 del 13/08/2020, recante "Norme per il governo del territorio", in quanto le disposizioni contenute negli articoli 8, 15, 19, 21, 22, 25, 26, 27, 36 e 37, riguardanti la pianificazione territoriale con valenza anche paesaggistica, eccedono dalle competenze statutarie della Regione siciliana, violando gli articoli 9 e 117, primo e secondo comma, lettere l) ed s), della Costituzione, con

Newspaper metadata:

Source: Mi-lorenteggio.com	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/18
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.mi-lorenteggio.com/2020/10/18/roma-approvato-il-disegno-di-legge-recante-il-bilancio-di-previsione-per-il-2021-e-il-bilancio-pluriennale-per-il-triennio-2021-2023/119429/>

riferimento alla materia dell'ordinamento civile e della tutela dell'ambiente, dei beni culturali e del paesaggio. Al fine di superare le questioni emerse e addivenire ad un testo legislativo che consenta la rinuncia all'impugnativa, il Governo costituirà nelle prossime settimane un tavolo con la Regione e le Amministrazioni interessate; di non impugnare la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 9 del 19/08/2020, recante "Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022"; la legge della Regione Puglia n. 28 del 20/08/2020, recante "Promozione di un circuito di compensazione regionale multilaterale e complementare in attuazione di un modello di economia solidale nel sistema delle imprese"; la legge della Regione Puglia n. 29 del 20/08/2020, recante "Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 (Disciplina del demanio e patrimonio regionale) e disposizioni varie". Infine, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la rinuncia all'impugnativa della legge della Regione siciliana n. 4 del 3 marzo 2020, recante "Disposizioni in materia cimiteriale, di polizia mortuaria e di attività funeraria. Modifiche alla legge regionale 17 agosto 2010, n. 18", in quanto la Regione, con successiva legge regionale, ha modificato le disposizioni impugnate adeguandole alla normativa statale di riferimento.

Newspaper metadata:

Source: Kongnews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.kongnews.it/attualita/il-25-degli-italiani-e-sotto-stress-per-covid-lavoro-e-situazione-economica>

Il 25% degli italiani è sotto stress per Covid, lavoro e situazione economica

Il presidente dell'**Ordine degli psicologi del Piemonte**, **Giancarlo Marengo**: #Importante presenza psicologo in scuola e sanità##Mediamente stressati, soprattutto nelle Regioni del Sud Italia, preoccupati per il Coronavirus, per la situazione lavorativa e le condizioni economiche. Questo #il ritratto# degli italiani scattato dalla ricerca condotta dall'Istituto Piepoli per l'Ordine Nazionale degli **Psicologi**, presentata dall'Ordine del Piemonte in occasione della Giornata nazionale della psicologia. I dati. L'indagine è stata condotta su un campione di 500 persone, 53% donne e 47% uomini. Tre le fasce di età rappresentate: 26% per la fascia 18-24 anni, 37% per quella 35-54 anni e il restante 37% dai 54 anni in su. L'emergenza Coronavirus preoccupa il 25% del campione, soprattutto le donne con più di 54 anni. La situazione lavorativa è il cruccio per il 23% degli intervistati, principalmente per i maschi tra i 18 e i 34 anni. Le condizioni economiche agitano il 22% del totale, più di tutti le donne tra i 35 e i 54 anni. Se nel corso dell'estate le preoccupazioni per il lavoro e per le condizioni economiche avevano allentato un po' la presa, dal 30 settembre hanno ripreso piede. Proprio lo stress provocato dall'emergenza sanitaria, dalle restrizioni imposte per prevenire il contagio e dalle preoccupazioni lavorative ed economiche, ha spinto l'**Ordine degli psicologi del Piemonte** a scegliere il diritto alla salute psicologica come tema delle iniziative programmate per celebrare la Giornata nazionale della psicologia. #Senza la salute psicologica- spiega il presidente dell'**Ordine degli psicologi del Piemonte**, Giancarlo Marengo# non c'è salute. Credo che la pandemia abbia messo ancora più in risalto l'importanza del benessere psicologico. Riteniamo necessario quindi ribadire l'utilità della presenza dello psicologo in sanità##. L'Ordine del Piemonte ha voluto dedicare una intera settimana alla celebrazione della Giornata nazionale della psicologia, con diversi eventi che #riguardano la sanità# e il mondo della scuola, perché- spiega Marengo- sono le due istituzioni che hanno avuto il più forte impatto rispetto al Covid e all'emergenza sanitaria#. La prima conferenza è stata dedicata al ruolo dello psicologo all'interno delle cure primarie. #Un tema- afferma lo psicologo- che riguarda lo sviluppo dell'assistenza territoriale e a livello distrettuale con l'obiettivo di portare le cure in prossimità dei cittadini, all'interno delle case della salute. Case in cui lo psicologo può essere a disposizione dei cittadini, per quanto riguarda disagi psichici di lieve entità# come problemi di adattamento al ciclo di vita, lutti, difficoltà di accettazione di una diagnosi negativa o di aderenza alle cure, problemi di relazione col medico#. Lo scorso maggio, ricorda Marengo, #abbiamo avviato una collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il 30 settembre abbiamo firmato un protocollo d'intesa per collaborare nella gestione del complesso evento della ripresa delle lezioni. Un rientro nell'ambito del quale c'è una parte importante che riguarda le emozioni, la difficoltà di ricominciare gestendo da un lato la capacità razionale di affrontare i problemi e dall'altro paure irrazionali come quella di essere contagiati o di contagiare. Per tutte queste ragioni- chiarisce Marengo- pensiamo che il nostro ruolo possa essere importante#. Il protocollo prevede eventi formativi e informativi e ha l'obiettivo di avviare la collaborazione con l'Usr anche in vista dell'applicazione del protocollo d'intesa nazionale per l'istituzione, per questo anno scolastico, della figura dello psicologo a scuola.

Gli artisti di strada e un marciapiede che diventa palcoscenico

Storie di successi e frustrazioni lungo le vie e nelle piazze del centro di Torino: ci sono il maestro di teatro, lo psicologo che gira l'Europa, lo studente del conservatorio di Nicolò Fagone La Zita Santiago immerge le corde nella bacinella di acqua e sapone. I bambini, euforici davanti a lui, reclamano un altro giro. Sorride e alza le bacchette al cielo: quando le allarga decine di bolle colorate prendono vita e sorvolano la testa dei suoi spettatori. I bambini di ieri, che ritornano ai ricordi d'infanzia, e quelli di oggi, abituati ai giochi elettronici. Santiago, che di anni ne ha 36, è un artista capoverdiano. Nel suo Paese era un insegnante di recitazione, qui cerca lavoro in un teatro. Nel frattempo con «l'uomo delle bolle» riesce a mantenersi e inviare qualcosa alla famiglia. Un giorno, a rincorrere quelle bolle in via Roma, ci saranno anche i suoi figli. Per questo ci mette tutto se stesso. Perché la strada non mente. Se quello che vedi non ti piace, non ti fermi. Meccanismo duro ma giusto che esalta ancor più il lavoro dell'artista di strada. Tra le piazze e le vie del centro c'è di tutto: la compagnia di breakdance, lo spray painter, il cantante, il mimo, fino a chi crea delle sculture di sabbia o suona le pentole al posto della batteria. Ognuno ha trovato la sua peculiarità, il proprio modo di esprimersi, un personale angolo di città. Chi si esibisce vuole racimolare qualcosa, fare esperienza, oppure ne ha abbracciato completamente la filosofia. «Il bello della strada è che tutto avviene senza filtri. Non c'è palco, sei allo stesso piano di chi ti ascolta. Spesso per arrivare alla perfezione bisogna togliere, non aggiungere». A parlare è Simone Cosentino, 37 anni, calabrese, laureato in psicologia ma fa il cantautore. Negli ultimi 10 anni ha girato l'Europa: «Doveva essere un viaggio di due mesi, non mi sono più fermato. Molti pensano che il nostro non sia un vero mestiere — continua — ma lo stipendio a fine mese è ottimo. In 6 ore puoi guadagnare 150 euro. Ci sono le giornate storte, ma anche se ottieni 50 euro sai che l'ostello più imbarazzante della città costerà 20. Certo non è facile presentarsi dai tuoi e dirgli che vuoi campare di quello». In certi casi i buskers sono semplici studenti che decidono di esibirsi per maturare esperienza. Come Lorenzo, all'ultimo anno di conservatorio: «Quando hai un progetto e vuoi vedere se funziona, vai prima per strada. Se piace puoi riutilizzarlo nei locali». Ha prenotato la sua postazione su «Arthecity», la piattaforma del Comune con poche regole ma molto chiare. Occorre un intervallo tra ogni performance, mentre l'orario va dalle 10 alle 22. Le postazioni sono circa 40, concentrate in centro. Quelle più calde sono nelle piazze (Castello, San Carlo, Carignano), oltre che in via Lagrange, Roma e Garibaldi. Davanti alla galleria Subalpina invece c'è Eugenio, 52 anni, rumeno. Suona «Bella Ciao» percuotendo le bacchette sulle corde del suo compagno di vita: il cembalo. Un regalo del padre quando aveva 16 anni. È nato con una malformazione alla mano, ma questo riesce a suonarlo e gli dà da mangiare. A Torino occupa il suo angolo dal 2003: «A far la differenza è l'allenamento, non il talento. In strada sei esposto a tutto, ci vuole coraggio e tolleranza. Ma ogni volta è come la prima». A suo dire tutti dovrebbero provarlo, almeno una volta. Magari strappando un sorriso. Forse sono proprio, gli artisti di strada, gli ultimi anarchici della nostra società.

Newspaper metadata:

Source: Lastampa.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Mauro revello

chion

Date: 2020/10/18

Pages: -

Web source: <https://www.lastampa.it/biella/2020/10/18/news/lutto-nel-biellese-il-professor-francesco-cova-stroncato-dal-coronavirus-era-psicologo-e-giudice-onorario-del-tribunale-dei-minori-1.39432415>

Lutto nel Biellese, il professor Francesco Cova stroncato dal coronavirus. Era psicologo e giudice onorario del tribunale dei minori

Francesco Cova con le sorelle Giovanna e Vittoria e la cugina Rita in una foto del 1988 Continua a salire nel Biellese il numero dei contagi per il coronavirus. Secondo i dati diffusi ieri dalla Regione, è stata raggiunta quota 1430 (27 in più rispetto a sabato, 36 in più rispetto a venerdì). Si registra purtroppo anche una nuova vittima (il totale arriva così a 214). Si tratta di una persona molto conosciuta in provincia e non solo: il professor Francesco Cova, deceduto in ospedale all'età di 78 anni. Da febbraio era ospite della casa di riposo di Sordevolo, dove nei giorni scorsi era stato registrato un importante focolaio di Covid 19. Francesco Cova, di Biella, aveva vissuto gli ultimi 10 anni della sua vita a Ronco: colpito da un ictus, si era avvicinato alla sorella Vittoria. A febbraio, però, era stato necessario il ricovero a Sordevolo. Laureato prima in Fisica e poi in Psicologia con il massimo dei voti, era stato per anni una figura di riferimento come psicologo e psicoanalista, dando un notevole contributo alla formazione degli assistenti sociali sia a Novara sia a Biella. Inoltre aveva lavorato a lungo con il Tribunale dei minori di Torino, diventando giudice onorario. Il professor Cova lascia la sorella Vittoria e i nipoti Ezio, Renato, Angelo e Maria. I funerali si svolgeranno in forma privata.

Newspaper metadata:Source:
Osservatoriomalattierare.it
Country: Italy
Media: InternetAuthor: Redazione
Date: 2020/10/19
Pages: -Web source: <https://www.osservatoriomalattierare.it/altre-malattie-chroniche/16573-malattie-reumatiche-crollo-del-40-di-nuove-diagnosi-durante-la-pandemia>

Malattie reumatiche, crollo del 40% di nuove diagnosi durante la pandemia

Dal 20 ottobre al via la campagna “Reuma che? parlane con il tuo farmacista” Roma – “Per le patologie reumatologiche – spiega Antonella Celano, presidente dell’Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare (APMARR Aps) - avere una diagnosi precoce, entro i 6 mesi dalla comparsa dei primi sintomi, è fondamentale. Purtroppo l’emergenza COVID-19 e le restrizioni imposte dalle autorità per contrastarla (divieto di accesso alle strutture sanitarie e/o di recarsi presso lo studio del proprio medico di base) hanno avuto un effetto negativo sulle diagnosi delle patologie reumatologiche che, a livello nazionale, negli ultimi 6 mesi a partire dal 31 gennaio 2020, data della dichiarazione dello stato d’emergenza nel nostro Paese, sono diminuite del 40% (39,8%) rispetto al 2019. Addirittura, nell’area Sud e Sicilia il calo delle diagnosi delle patologie reumatologiche nei primi 6 mesi dell’anno è stato pari al 70% (69,6%), come dimostrano i dati della terza edizione della ricerca Osservatorio APMARR-WeResearch “Vivere con una patologia reumatologica”, presentati in occasione del webinar “COVID-19: impatto sulle persone e modelli organizzativi”. “Grazie alla campagna “Reuma che? Parlane con il tuo farmacista” - prosegue Celano - vogliamo lanciare un messaggio fondamentale ai cittadini che possiamo tradurre nello slogan “conoscere per riconoscere”: più informazione e conoscenza sulle patologie reumatologiche significa avere la possibilità di poter fare un maggior numero di diagnosi precoci. A partire dal 20 ottobre invito pertanto tutti i cittadini ad andare nelle farmacie italiane per togliersi tutti i dubbi che hanno in merito alle patologie reumatologiche, troveranno farmacisti pronti ad aiutarli, consigliandoli e indirizzandoli verso il miglior percorso di diagnosi e cura. Ringrazio Federfarma e Federfarma Lombardia e i suoi presidenti Marco Cossolo e Annarosa Racca - conclude Celano - per aver accettato di aderire a questa campagna che raggiungerà gli oltre 35.000 farmacisti italiani e le oltre 18.000 farmacie a dimostrazione di come la farmacia si confermi essere il primo presidio sanitario di fiducia che incontrano i cittadini nella loro vita quotidiana a tutela della propria salute. Ringrazio poi tutti le aziende pharma che hanno dato il loro contributo non condizionante alla campagna in qualità di sponsor e gli enti e le società scientifiche che hanno concesso il loro patrocinio gratuito all’iniziativa”. “Partecipando a questa iniziativa le farmacie metteranno a disposizione dei cittadini tutta la loro professionalità per informarli sulle malattie reumatologiche e sull’importanza di una diagnosi precoce per trattarle nella maniera più adeguata. In questo modo la farmacia si conferma punto di riferimento essenziale sul territorio nel campo dell’educazione sanitaria”, afferma Marco Cossolo, presidente Federfarma. “Coloro che sono affetti da patologie rare, così come i cronici e gli anziani, rientrano nella categoria dei pazienti fragili ai quali da sempre la farmacia rivolge particolare attenzione per agevolarli, offrendo servizi che facilitano l’accesso alle prestazioni sanitarie, pensiamo ad esempio alla telemedicina. Tutto questo si iscrive in un processo più ampio: come ha dimostrato l’emergenza COVID, la farmacia si sta rapidamente evolvendo verso un modello di farmacia di relazione, incentrata sul cittadino e su tutte le sue esigenze di salute”. Conoscere per riconoscere la sintomatologia tipica delle oltre 150 patologie reumatologiche, troppo spesso scambiate per un dolore temporaneo con l’effetto, deleterio, di ritardare la diagnosi precoce della malattia. La campagna di prevenzione contro le malattie reumatologiche “Reuma che? Parlane con il tuo farmacista”, promossa e organizzata da APMARR in partnership con Federfarma e Federfarma Lombardia, entrerà dal prossimo 20 ottobre nelle oltre 18.300 farmacie italiane dove rimarrà attiva fino alla fine dell’anno. L’iniziativa rientra tra le attività della campagna #diamoduemani2020, campagna di sensibilizzazione e informazione sulle patologie reumatologiche promossa da APMARR APS in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche del 12 ottobre. L’ideazione, lo sviluppo e l’organizzazione della campagna #diamoduemani2020 sono state gestite e curate da Axess Public Relations, tra le principali agenzie italiane specializzate in comunicazione sanitaria, life sciences e rapporti con le associazioni pazienti. Sponsor della campagna #diamoduemani2020 con il loro contributo non condizionante sono le aziende Galapagos (platinum sponsor), Bristol-Myers Squibb (gold sponsor), Sandoz, Sanofi, Pfizer, Amgen, Biogen, Boehringer Ingelheim, Eli Lilly, Roche, IBG - Italian Biosimilars Group e Accord Healthcare. Hanno dato il loro patrocinio gratuito all’iniziativa: Camera dei Deputati, AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), FNOMCeO, Farminindustria, FNOPI, FIASO, Federsanità ANCI, FIMMG, IBG (Italian Biosimilars Group), Sigr (Società Italiana di GastroReumatologia), SIR (Società Italiana di Reumatologia), CRel (Collegio Reumatologi Italiani), SIMG (Società Italiana di Medicina Generale e delle cure primarie), **CNOP** (Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi), FADOI e SIFO (Società Italiana di Farmacia Ospedaliera). Dal 30 settembre è online, per gli oltre 35.000 farmacisti territoriali e ospedalieri italiani aderenti a Federfarma, il corso FAD ECM “Il farmacista e le patologie reumatologiche”. Fino al 30 novembre tutti i farmacisti che avranno partecipato al

Newspaper metadata:Source:
Osservatoriomalattierare.it
Country: Italy
Media: InternetAuthor: Redazione
Date: 2020/10/19
Pages: -Web source: <https://www.osservatoriomalattierare.it/altre-malattie-croniche/16573-malattie-reumatiche-crollo-del-40-di-nuove-diagnosi-durante-la-pandemia>

corso FAD ECM sulla reumatologia, potranno rispondere alle domande, ai quesiti e ai dubbi rivolti loro al banco da cittadini e pazienti, confermando così ancora una volta il ruolo della farmacia quale presidio sanitario primario per la tutela della salute dei cittadini. Dal 1° ottobre fino al 31 dicembre è online invece un altro corso FAD ECM, “Le malattie rare nella farmacia dei servizi”, rivolto agli oltre 5.000 farmacisti territoriali della Regione Lombardia, promosso da APMARR in partnership con Federfarma Lombardia. Saranno poi gli stessi farmacisti a indirizzare i pazienti al loro medico di medicina generale che valuterà poi la necessità di un consulto presso uno specialista reumatologo per maggiori e ulteriori approfondimenti sulla sintomatologia. Le persone affette da patologie reumatologiche, tra cui alcuni volontari di APMARR, saranno poi le protagoniste di alcuni brevi video che dalla seconda metà di ottobre scorreranno sui display digitali delle farmacie nei quali racconteranno la propria esperienza con la patologia, lanciando un messaggio positivo e di speranza. L’eco della campagna “Reuma che? Parlane con il tuo farmacista” proseguirà poi sui social di APMARR, Federfarma e Federfarma Lombardia con il volto di Germano Lanzoni in qualità di testimonial. Gli hashtag di tendenza della campagna più utilizzati sui social sono: #diamoduemani2020; #reumache; #GMMR20; #APMARR; #dallapartedellepersoneseempre. Le farmacie, durante l’emergenza COVID-19, come si evince dai dati della ricerca Osservatorio APMARR-WeResearch “Vivere con una patologia reumatologica”, si sono infatti confermate essere il primo presidio sanitario a disposizione dei cittadini per avere accesso immediato e diretto ai farmaci. Più di sette persone su dieci affette da malattie reumatologiche (72,2%) hanno utilizzato la farmacia come canale diretto per l’acquisto dei farmaci di cui avevano bisogno, il 14,2% ha usufruito del servizio di consegna a domicilio attivato dalle farmacie mentre il 12,5% ha ottenuto i farmaci necessari per le cure della propria patologia presso le farmacie ospedaliere. Per le persone affette da patologie reumatologiche i farmaci sono necessari per le loro cure per poter riuscire ad arrivare a una remissione della malattia ma l’accesso al farmaco, durante l’emergenza, non sempre si è rivelato adeguato. Quasi una persona su tre (26,2%) ha avuto difficoltà nell’ottenere i farmaci e le dosi necessarie per le proprie cure e, tra loro, l’1,6% non sono riuscite ad averli in alcun modo. Problematica acuita ancor di più dal fatto che in molti casi alcuni farmaci utilizzati per curare le patologie reumatologiche (idrossiclorochina e tocilizumab) sono risultati essere efficaci per curare i sintomi del coronavirus e le farmacie sono state prese d’assalto, causando così un vuoto di scorte di questi medicinali per i pazienti affetti da malattie reumatologiche. “L’emergenza sanitaria ha reso più difficile l’accesso a ospedali e ASL da parte dei pazienti”, spiega Alfredo Procaccini, vicepresidente Federfarma. “Le farmacie hanno fatto fronte a queste difficoltà, garantendo la disponibilità di tutti i farmaci e dei prodotti sanitari necessari alla popolazione e dimostrando così di essere un presidio di prossimità fondamentale, sempre accessibile. In quest’ottica Federfarma è pronta a collaborare con Istituzioni e Associazioni dei pazienti per dare risposte sempre più adeguate ai pazienti, sia sul fronte della prevenzione che della dispensazione dei farmaci”. “Le farmacie durante il periodo di emergenza si sono prodigate per dare sostegno a tutti e soprattutto a chi soffre di patologie croniche”, spiega Annarosa Racca, presidente Federfarma Lombardia. “Le farmacie in Lombardia, sin dal 26 febbraio, hanno potuto stampare i promemoria delle ricette elettroniche, dal mese di marzo hanno organizzato un sistema di consegna domiciliare dei medicinali e hanno collaborato al rinnovo dei piani terapeutici. Per i farmaci distribuibili dalle farmacie si è fatto il possibile e anche un po’ di più per consentire al paziente di avere il suo medicinale: per questo motivo, insistiamo sulla necessità di rendere disponibili tutti i farmaci nelle farmacie capillarmente distribuite sul territorio e di facile accesso per tutti i cittadini”. L’emergenza Coronavirus ha messo ancor più in evidenza l’esigenza di innovazione, sburocratizzazione e digitalizzazione del sistema sanitario italiano, accelerando in alcuni casi l’implementazione e lo sviluppo di processi e percorsi già avviati ma poi mai pienamente attuati. “La fase più critica della pandemia ha dimostrato la debolezza di un sistema che esclude il territorio da una completa presa in carico del paziente affetto da malattie croniche”, dichiara Andrea Mandelli, presidente della Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI). “In troppi casi limitare la distribuzione e la prescrizione del farmaco alle strutture del servizio sanitario, spesso lontane dal domicilio del paziente e con orari di accesso limitati, ha determinato gravi difficoltà nella prosecuzione delle cure e nel follow up dei pazienti. Il caso delle malattie reumatologiche è un esempio di queste criticità, che possono essere superate se si crea una continuità delle cure tra centro specialistico e rete territoriale, una condivisione delle informazioni e un ricorso sempre più diffuso a supporti tecnologici come il teleconsulto e le altre prestazioni della telemedicina”. Un altro aspetto lasciato in eredità dall’emergenza sanitaria riguarda il contatto dei pazienti con il proprio specialista reumatologo: più di 4 persone su 10 (41,3%) hanno infatti trovato delle difficoltà e nel 5,1% dei casi addirittura non sono riuscite a mettersi in contatto con il proprio reumatologo di riferimento. In Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna più

Newspaper metadata:Source:
Osservatoriomalattierare.it
Country: Italy
Media: InternetAuthor: Redazione
Date: 2020/10/19
Pages: -Web source: <https://www.osservatoriomalattierare.it/altre-malattie-croniche/16573-malattie-reumatiche-crollo-del-40-di-nuove-diagnosi-durante-la-pandemia>

della metà delle persone (54,8%) hanno avuto difficoltà a rivolgersi al proprio specialista reumatologo, sentendosi quasi abbandonate. A ciò si aggiungono i problemi registrati nella comunicazione e nell'empatia tra reumatologo e paziente con quasi 5 persone su 10 (47,2%, con un incremento del + 31,9% rispetto al periodo prima dell'emergenza coronavirus) che hanno dichiarato di aver avuto delle grosse difficoltà in termini di ascolto, comprensione ed empatia, a causa anche del forte stress fisico, emotivo e psicologico al quale sono stati sottoposti i reumatologi durante l'emergenza COVID-19. "Purtroppo credo che il problema maggiore in questo drammatico periodo sia quello legato alla diagnosi delle malattie reumatologiche", chiarisce Roberto Caporali, Direttore del Dipartimento di Reumatologia dell'ASST Pini CTO di Milano e professore di reumatologia presso l'Università degli Studi di Milano. "La diagnosi precoce è essenziale per poter incidere in modo significativo sulla possibilità dei pazienti di raggiungere la remissione e ridurre l'impatto della disabilità: questo, in molti casi, non è stato possibile durante la pandemia e dovremo lavorare molto per recuperare questo gap". "Per quanto riguarda le patologie reumatologiche in età pediatrica, possiamo affermare che i pazienti seguiti nei nostri ambulatori non hanno sofferto in particolar modo delle conseguenze della pandemia, almeno non in maniera maggiore rispetto alla popolazione generale", dichiara Rolando Cimaz, Direttore UOC Reumatologia Clinica Pediatrica presso ASST Gaetano Pini di Milano e professore ordinario di Reumatologia presso l'Università degli Studi di Milano. "Noi insistiamo affinché tutti continuino le loro cure, in quanto interrompere i trattamenti può essere estremamente pericoloso. I bambini in generale sono più protetti dal COVID-19 rispetto agli adulti e il sospendere le terapie può portare a pericolose recidive di malattia. Una condizione particolare che ha suscitato molti timori è la cosiddetta sindrome di Kawasaki, una forma di infiammazione dei vasi sanguigni che colpisce anche i bambini piccoli e può dare complicanze a livello delle coronarie. È stato ipotizzato un rapporto tra SARS-Cov-2 e tale patologia, ma non ci sono evidenze scientifiche che la malattia di Kawasaki sia causata da questo virus". L'effetto COVID-19 ha dunque inciso in maniera importante sulle condizioni di salute degli oltre 5 milioni di italiani affetti da una delle oltre 150 patologie reumatologiche, come dimostrano i dati della terza edizione della ricerca Osservatorio APMARR-WeResearch "Vivere con una patologia reumatologica", presentati in occasione del webinar "COVID-19: impatto sulle persone e modelli organizzativi", primo appuntamento del ciclo di tre webinar "Recovery Fund: disegnare l'innovazione in reumatologia", promosso e organizzato da APMARR in occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche 2020. "Il dato sicuramente più preoccupante emerso dalla ricerca "Vivere con una patologia reumatologica" - dichiara Matteo Santopietro, psicologo e managing director di WeResearch - è che il 44,2% delle persone intervistate, affette da patologie reumatologiche, ha dichiarato un peggioramento della propria condizione generale di salute dovuto al periodo dell'emergenza COVID-19, in particolare le persone hanno rilevato degli effetti particolarmente negativi sulla loro condizione psicologica. I sintomi di sofferenza psichica più frequenti sono stati: depressione ed elevati livelli di ansia a causa del forte stress emotivo. Il malessere psicologico ha causato effetti diretti nel peggioramento dei sintomi della malattia reumatologica oltre ad altri effetti correlati come ad esempio l'insonnia. L'isolamento forzato dovuto al lockdown ha fatto mancare alle persone quel sostegno sociale che è fondamentale per il benessere psicologico di ognuno di noi e in particolar modo per chi è affetto da qualche patologia cronica".

Web source:

Il Festival della Psicologia fa luce sulle nostre "credenze" fallaci

L'analisi delle tante "credenze fallaci" che, tra pregiudizi e stereotipi, accompagnano la nostra vita quotidiana è il punto dal quale si dipana la II edizione del Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Associazione Psicoattività con il contributo della Regione. Un percorso sul tema "Dalle credenze alle scienze psicologiche", articolato in cinque "doppi" appuntamenti in altrettante località del Friuli Venezia Giulia, ma con una puntata anche a Nova Gorica. Il programma accosta conversazioni scientifiche a eventi culturali, allo scopo di divulgare la cultura psicologica con strumenti multidisciplinari. Presentato nei giorni scorsi a Udine, il festival si svolge sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, psicologo, docente e presidente di Psicoattività, affiancato da Valentina Danelon, consulente artistica di Progetto Musica e Flavio Cecere, dell'Associazione Examina. Dopo l'anteprima di agosto a Trieste, nell'ambito di Esóf, la manifestazione si articolerà in cinque appuntamenti: il 23 ottobre a Palmanova, il 30 ottobre a Cormons, il 6 novembre a Gradisca d'Isonzo, il 13 novembre a Gorizia e Nova Gorica e il 20 novembre a Udine. Tutti gli eventi saranno a ingresso libero con obbligo di prenotazione, compilando un form online. Attesi numerosi esperti, da Max Dorfer, docente di Psicologia del Traffico all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a Tiziano Agostini e Andrea Carnaghi, rispettivamente ordinari di Psicologia Generale e di Psicologia sociale all'Università di Trieste, fino a Paolo Legrenzi, professore emerito a Ca' Foscari Venezia. Variegato anche il menù artistico e musicale del festival, che nelle varie date vedrà esibirsi, tra gli altri, il chitarrista Marco Di Lena e il liutista Fabio Accurso, Sara Schisa e Mojca Batic (violini), Barbara Grahor Vovk (viola) ed Elisa Fassetta (violoncello), la musicista e conduttrice Valentina Lo Surdo a fianco di Valentina Danelon al violino e Francesca Sperandeo al pianoforte. Tra gli appuntamenti, il 30 ottobre al Teatro Comunale di Cormons alle 18, "Degustare con l'orecchio", originale evento musicale-enologico a cura di Tiziano Agostini, ordinario di Psicologia Generale all'Università di Trieste. Il 6 novembre, nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo alle 18, conferenza "Aggressività: in noi o nel contesto sociale?", condotta da Andrea Carnaghi. Il 13 novembre, all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia alle 18, incontro su "La memoria umana: registrazione o ricostruzione?", con Rossana De Beni, ordinaria di Psicologia dell'invecchiamento all'Università di Padova. La parte artistica della giornata si svolgerà oltreconfine, alla Glasbena sola/Scuola di musica (Cankarjeva 8) di Nova Gorica, con un concerto all'interno del progetto "Nei suoni dei luoghi 2020 International". --

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Friuli	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/19
Media: Printed	Pages: 33 -

Web source:

La percezione del mondo tra credenze e scienza

Arriva alla sua seconda edizione il Festival della Psicologia in Fvg, organizzato dall'Associazione Psicoattività grazie al contributo della Regione. Propone cinque "doppi" appuntamenti che accostano conversazioni scientifiche a eventi culturali, con approccio divulgativo, per diffondere la cultura psicologica con strumenti multidisciplinari. Il Festival, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, affronta il tema "Dalle credenze alle scienze psicologiche" e parte dall'analisi delle tante "credenze fallaci" che accompagnano la nostra vita quotidiana. Donna al volante pericolo costante? La memoria registra gli eventi come un'impeccabile scatola nera? Per essere felici basta davvero la salute? Spesso si tratta solo di teorie che non collimano con le reali verità scientifiche e che influenzano la percezione del mondo e le scelte delle persone. GLI APPUNTAMENTI Venerdì 23 ottobre, a Palmanova, al Teatro Modena, la prima serata inizierà alle 18 con la conferenza "Psicologia e traffico. Riflessioni sulla percezione del rischio viario e sulla sicurezza stradale". Protagonista è Max Dorfer, che insegna Psicologia del Traffico all'Università Cattolica di Milano. Venerdì 30 ottobre al Teatro Comunale di Cormons, alle 18, un evento che desterà curiosità e stupore, dal titolo "Degustare con l'orecchio": accostando musiche diverse alla degustazione enologica, sarà evidente come la percezione del gusto del vino sia influenzata dalle qualità espressive delle musiche ascoltate. Venerdì 6 novembre, la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo ospiterà alle 18 la conferenza "Aggressività: in noi o nel contesto sociale?", con ospite Andrea Carnaghi, professore ordinario di Psicologia sociale all'Università di Trieste che analizza e conferma come l'aggressività sia molto influenzata dalla situazione sociale e dalle dinamiche inter-gruppo. Venerdì 13 novembre, all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia, alle 18 si parla de "La memoria umana: registrazione o ricostruzione?". Rossana De Beni, spiega come la memoria lavora ricostruendo gli eventi, non semplicemente registrandoli o archiviandoli, come spesso si presume. Un finale di grande respiro, venerdì 20 novembre, per il Festival che approda a Udine, all'Auditorium del Centro Culturale delle Grazie. Alle 18 sarà protagonista dell'incontro scientifico Paolo Legrenzi (professore emerito a Ca' Foscari) che, introdotto da Tonzar e Agostini, parlerà di felicità. "Felicità: basta la salute?" Le ricerche dimostrano che la felicità umana sia molto correlata a fattori interiori o di relazioni con l'esterno, più che alla salute fisica. A seguire chiuderà la serata (e il Festival) alle 20.30 "Viaggio al Centro della Musica. Alla scoperta dell'essenza della musica e di come agisce sulle nostre emozioni", concerto-racconto che avrà come filo conduttore il rapporto tra suoni ed emozioni. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed.

Pordenone

Country: Italy

Media: Printed

Author:

Date: 2020/10/19

Pages: 33 -

Web source:

La percezione del mondo tra credenze e scienza

Arriva alla sua seconda edizione il Festival della Psicologia in Fvg, organizzato dall'Associazione Psicoattività grazie al contributo della Regione. Propone cinque "doppi" appuntamenti che accostano conversazioni scientifiche a eventi culturali, con approccio divulgativo, per diffondere la cultura psicologica con strumenti multidisciplinari. Il Festival, sotto la direzione scientifica di Claudio Tonzar, affronta il tema "Dalle credenze alle scienze psicologiche" e parte dall'analisi delle tante "credenze fallaci" che accompagnano la nostra vita quotidiana. Donna al volante pericolo costante? La memoria registra gli eventi come un'impeccabile scatola nera? Per essere felici basta davvero la salute? Spesso si tratta solo di teorie che non collimano con le reali verità scientifiche e che influenzano la percezione del mondo e le scelte delle persone. GLI APPUNTAMENTI Venerdì 23 ottobre, a Palmanova, al Teatro Modena, la prima serata inizierà alle 18 con la conferenza "Psicologia e traffico. Riflessioni sulla percezione del rischio viario e sulla sicurezza stradale". Protagonista è Max Dorfer, che insegna Psicologia del Traffico all'Università Cattolica di Milano. Venerdì 30 ottobre al Teatro Comunale di Cormons, alle 18, un evento che desterà curiosità e stupore, dal titolo "Degustare con l'orecchio": accostando musiche diverse alla degustazione enologica, sarà evidente come la percezione del gusto del vino sia influenzata dalle qualità espressive delle musiche ascoltate. Venerdì 6 novembre, la Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo ospiterà alle 18 la conferenza "Aggressività: in noi o nel contesto sociale?", con ospite Andrea Carnaghi, professore ordinario di Psicologia sociale all'Università di Trieste che analizza e conferma come l'aggressività sia molto influenzata dalla situazione sociale e dalle dinamiche inter-gruppo. Venerdì 13 novembre, all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia, alle 18 si parla de "La memoria umana: registrazione o ricostruzione?". Rossana De Beni, spiega come la memoria lavora ricostruendo gli eventi, non semplicemente registrandoli o archiviandoli, come spesso si presume. Un finale di grande respiro, venerdì 20 novembre, per il Festival che approda a Udine, all'Auditorium del Centro Culturale delle Grazie. Alle 18 sarà protagonista dell'incontro scientifico Paolo Legrenzi (professore emerito a Ca' Foscari) che, introdotto da Tonzar e Agostini, parlerà di felicità. "Felicità: basta la salute?" Le ricerche dimostrano che la felicità umana sia molto correlata a fattori interiori o di relazioni con l'esterno, più che alla salute fisica. A seguire chiuderà la serata (e il Festival) alle 20.30 "Viaggio al Centro della Musica. Alla scoperta dell'essenza della musica e di come agisce sulle nostre emozioni", concerto-racconto che avrà come filo conduttore il rapporto tra suoni ed emozioni. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Newspaper metadata:

Source: Il Gazzettino Ed. Friuli Author: Alessia Pilotto
Country: Italy Date: 2020/10/19
Media: Printed Pages: 30 -

Web source:

Cinque serate dedicate alla psicologia

Itinerario tra conversazioni scientifiche e arte UDINE Cinque appuntamenti tra conversazioni scientifiche e performance artistiche per diffondere la cultura della psicologia e scardinare le credenze fallaci. Alla seconda edizione, il Festival della Psicologia, per la direzione dello psicologo e docente dell'Università di Urbino, Claudio Tonzar, affronterà il tema "Dalle credenze alle scienze psicologiche", smontando le teorie che influenzano le nostre scelte e la percezione che abbiamo del mondo, ma che non collimano con le verità scientifiche. «Un festival necessario – spiega Tonzar - specie in un momento in cui è importante riuscire a distinguere le informazioni attendibili, anche per sviluppare consapevolezza riguardo ai processi mentali nostri e degli altri». La rassegna prenderà il via il 23 ottobre al Teatro Modena di Palmanova, con la conferenza "Psicologia e traffico. Riflessioni sulla percezione del rischio viario e sulla sicurezza stradale" con Max Dorfer (Psicologia del Traffico alla Cattolica di Milano), cui seguirà Drive di Nicolas Winding Refn, vincitore del Premio per la migliore regia a Cannes 2011. Dopo il debutto, il festival approda al Teatro di Cormons (30 ottobre) per "Degustare con l'orecchio", connubio tra note e vino per dimostrare quanto le caratteristiche espressive della musica influenzino la percezione del gusto, a cura del professor Tiziano Agostini. La serata prevede anche una performance multimediale a cura di Examina e un'esperienza sensoriale, guidata da Roberto Terpin, per riconoscere nel vino l'odore del suolo da cui proviene. Sarà invece incentrato sull'aggressività l'appuntamento del 6 novembre nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo: il professore Andrea Carnaghi analizzerà come l'aggressività sia condizionata dalla situazione sociale e dalle dinamiche inter-gruppo; legato al tema anche il film proposto, Effetto Lucifero di Kyle Patrick Alvarez. Il 13, all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia si parla de "La memoria umana: registrazione o ricostruzione?", con la professoressa Rossana De Beni che spiegherà come la memoria lavori ricostruendo gli eventi e non semplicemente archiviandoli; a seguire, alla Scuola di Musica di Nova Gorica, ci sarà un concerto con "Nei suoni dei luoghi 2020 International" di Progetto Musica, con la collaborazione del Kulturini Dom: Sara Schisa e Mojca Batic (violini), Barbara Grahor Vovk (viola) ed Elisa Fassetta (violoncello) proporranno i quartetti di Mozart e Haydn. Chiusura a Udine, il 20 novembre, all'Auditorium delle Grazie, con uno dei nomi di spicco della psicologia internazionale, Paolo Legrenzi (Professore Emerito a Ca' Foscari) che parlerà di "Felicità: basta la salute?" a partire dalle ricerche che dimostrano come sia più correlata a fattori interiori o di relazioni; sarà poi la volta di "Viaggio al Centro della Musica", concerto-racconto ideato per l'occasione da Progetto Musica, sul rapporto tra suoni ed emozioni, con la musicista e conduttrice radio Valentina Lo Surdo, la violinista Valentina Danelon e la pianista Francesca Sperandeo. Eventi gratuiti con prenotazione obbligatoria.

SkyWeek, 18 - 24 Ottobre 2020 canali Sky e in streaming NOW TV

SEGNALAZIONI SKY 18 - 24 OTTOBRE 2020 THE THIRD DAY Dal 19 ottobre, ogni lunedì alle 21.15 su Sky Atlantic e in streaming su NOW TV Un'inquietante isola britannica dove nulla è come sembra è il misterioso e affascinante palcoscenico delle vicende di THE THIRD DAY, un avvincente thriller psicologico con protagonisti Jude Law e Naomi Harris coprodotto da Sky e HBO. Dopo Chernobyl, The New Pope, Caterina la Grande e We Are Who We Are, si conferma il fortunato sodalizio fra Sky e HBO con questa co-produzione in sei episodi, che arriverà il 19 ottobre alle 21.15 su Sky Atlantic e in streaming su NOW TV. In due capitoli intitolati "Estate" e "Inverno", di 3 episodi ciascuno, il mystery drama segue i viaggi di un uomo, Sam - interpretato da Jude Law (The Young Pope, The New Pope, Il talento di Mr. Ripley) - e una donna, Helen - Naomi Harris (Skyfall, Moonlight) - che arrivano in momenti diversi su una misteriosa isola abitata da residenti determinati a preservare le loro tradizioni a ogni costo. Nel cast anche Emily Watson (Chernobyl) Katherine Waterston (Animali fantastici e dove trovarli) e Paddy Considine (The Outsider).

C'ERA DUE VOLTE GIANNI RODARI Venerdì 23 ottobre alle 21.15 in prima visione su Sky Arte e in streaming su NOW TV Gianni Rodari è forse il più noto scrittore per ragazzi in Italia. Il documentario è una produzione Sky Arte che affianca al Rodari più noto, quello meno conosciuto: l'autore civile, schivo eppure autenticamente popolare, coltissimo ma mai oscuro, spinto da una tensione morale che si è incarnata nel gioco, nel divertimento, nell'utopia e soprattutto nella fantasia. Lo fa attraverso le parole di Rodari stesso - lettere, articoli, diari, filastrocche - lette dalla voce di Neri Marcoré all'interno di una scenografia interamente realizzata in carta, e con il contributo di ospiti che ne ricordano gli aspetti più importanti e immortali. Ad arricchire la narrazione le musiche di Rodrigo D'Erasmus e l'uso della grafica animata, capace di evocare la magia e la fantasia messe in moto dalle storie di Gianni Rodari: un modo delicato e prezioso di rendergli omaggio, a 100 anni dalla sua nascita.

DOMENICA 18 OTTOBRE L'ULTIMA ORA Domenica 18 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Due e in streaming su NOW TV Drama con venature thriller che esplora temi di grande attualità. Un professore di un prestigioso collegio privato si suicida gettandosi dalla finestra durante un'ora di lezione. Lo sostituisce il supplente Pierre Hoffman, che ha subito la sensazione che nella classe dove è accaduto il fatto ci siano degli alunni particolari. Sono allievi molto dotati, ma anche dagli atteggiamenti inquietanti...

MARATONA RITORNO AL FUTURO Domenica 18 ottobre dalle 15.10 su Sky Cinema Family e in streaming su NOW TV, collezione RITORNO AL FUTURO già disponibile anche on demand su Sky e in streaming su NOW TV In occasione del 35° anniversario dell'uscita sala in Italia del primo RITORNO AL FUTURO, domenica 18 ottobre Sky Cinema Family propone la trilogia firmata da Robert Zemeckis e interpretata da Michael J. Fox e Christopher Lloyd. Alle ore 15.10, pronti quindi a montare sulla mitica DeLorean DMC-12, rimodellata dallo stravagante scienziato Emmett "Doc" Brown, per finire nella Hill Valley del 1955 a evitare il possibile mancato matrimonio dei genitori di Marty McFly nel primo capitolo RITORNO AL FUTURO (l'Oscar® per il miglior montaggio sonoro); nel 2015 per impedire l'arresto del figlio di Marty nel secondo capitolo RITORNO AL FUTURO - PARTE II e per rendere impossibile l'omicidio di Doc per mano di un feroce pistolero nel Far West del 1885 nel terzo capitolo RITORNO AL FUTURO - PARTE III. I tre titoli sono disponibili anche nella collezione on demand.

MUHAMMAD ALI & DICK CAVETT - STORIA DI UN'AMICIZIA Domenica 18 ottobre alle 21.15 in prima visione su Sky Arte e in streaming su NOW TV Tra il 1968 e il 1979, la superstar della boxe Muhammad Ali è apparsa nel "Dick Cavett Show" non meno di quattordici volte. Con un carisma naturale, un'arguzia veloce e una combattività giocosa, Ali era un perfetto ospite del sofisticato conduttore televisivo. Sia che si trattasse della sua abilità sul ring, dello stato delle relazioni razziali in America, o della sua controversa decisione di rifiutare l'arruolamento nell'esercito durante la guerra del Vietnam, Ali era un ospite divertente e provocatorio. Il modo scherzoso di Ali si è rivelato una formula di successo nel discutere di argomenti che di solito erano off limits in altri talk show.

OSSESSIONE SERIAL KILLER Dal 18 ottobre, ogni domenica alle 22.55 su Crime + Investigation Hanno seminato terrore, morte e, in alcuni casi, persino episodi di emulazione, segnando indelebilmente le epoche in cui hanno vissuto. John Wayne Gacy, Rose West, Robert Black e molti altri: uomini e donne le cui vite sono costellate di efferati omicidi. I serial killer, però, non lasciano un segno indelebile solo nella storia e nell'opinione pubblica: sono le esistenze dei detective, **psicologi**, esperti forensi e studiosi di ogni genere ad essere segnate nel profondo dagli assassini seriali a cui hanno dedicato anni della loro carriera. Ogni episodio di Ossessione serial killer racconta la storia degli omicidi dei più spietati assassini seriali e le indagini che hanno portato alla loro cattura attraverso i racconti degli uomini e delle donne che li hanno braccati o li hanno studiati.

LUNEDÌ 19 OTTOBRE TERMINATOR - DESTINO OSCURO Lunedì 19 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Uno, alle 21.45 su

Newspaper metadata:

Source: Digital-news.it	Author: Simone Rossi (Satred)
Country: Italy	Date: 2020/10/19
Media: Internet	Pages: -

Web source: <https://www.digital-news.it/palinsesti/sky-tv/sky/5643/skyweek-18-24-ottobre-2020-canali-sky-e-in-streaming-now-tv>

Sky Cinema Collection e in streaming su NOW TV Tornano Linda Hamilton e Arnold Schwarzenegger in un nuovo capitolo della celebre saga di fantascienza, prodotto da James Cameron, che si ricollega a Terminator 2 – Il giorno del giudizio. Il soldato geneticamente potenziato Grace arriva dal futuro per salvare Dani Ramos, una giovane operaia messicana. Grace però è seguita dal futuro da Rev-9, un pericoloso Terminator che vuole ucciderla. Intanto, dal passato torna Sarah Connor, ormai impegnata da decenni ad abbattere Terminator. Le tre donne uniscono le loro forze per proteggere il futuro capo della resistenza contro l'Intelligenza Artificiale e potranno contare sull'aiuto di un vecchio amico. **MARTEDÌ 20 OTTOBRE GAMBERETTI PER TUTTI** Martedì 20 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Due e in streaming su NOW TV Commedia sulla libertà e il diritto alla differenza. Il campione del nuoto Matthias Le Goff, esasperato dalle domande di un giornalista, reagisce con un insulto omofobo. La Federazione lo minaccia di radiazione a meno che non accetti di allenare una squadra di pallanuoto, Les crevettes pailletées, che vorrebbe partecipare al campionato LGBT che si terrà in Croazia. Con le spalle al muro, Matthias accetta. **DR. SSA LAUREN E GLI ANIMALI ESOTICI** Dal 20 ottobre, ogni martedì alle 22.05 su National Geographic Wild La dottoressa Lauren Thielen è protagonista di questa nuova serie vet che andrà in onda sul canale da ottobre. Siamo in Texas, dove Lauren si prenderà cura dei più svariati tipi di animali esotici, con la sua competenza ed i suoi modi gentili e determinati. Con l'aiuto di una dozzina di professionisti e collaboratori, la dottoressa profonderà energia ed impegno massimi per risolvere ogni tipo di caso e restituire gli animali alle cure dei loro padroni. **MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE DEPECHE MODE: SPIRITS IN THE FOREST** Mercoledì 21 ottobre alle 21.15 in prima visione su Sky Arte e in streaming su NOW TV Diretto dal pluripremiato regista Anton Corbijn, il film segue il Global Spirit Tour 2017/2018, che ha visto la band suonare davanti a più di 3 milioni di fan in 115 concerti in tutto il mondo. Immergendoci nelle storie di sei fan molto speciali dei Depeche Mode, il film intreccia esaltanti performance musicali del tour al famoso Waldbułhne di Berlino ("Forest Stage") ad intimi filmati girati nella città natalizia dei fan. Il film mostra in che modo la popolarità e la rilevanza della band sono cresciute e fornisce uno sguardo unico sull'incredibile potere della musica di costruire comunità, consentire alle persone di superare le avversità e creare connessioni oltre i confini di lingua, genere, età e circostanza. **GIOVEDÌ 22 OTTOBRE DIO È DONNA E SI CHIAMA PETRUNYA** Giovedì 22 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Due e in streaming su NOW TV Storia di un'improbabile ribelle in una società maschilista. Petrunya è una trentaduenne poco affascinante. È laureata in storia, ma non trova lavoro, e vive con i genitori. Un giorno, tornando da un colloquio andato male, s'imbatte in una cerimonia ortodossa che prevede che il prete getti una croce nel fiume e che gli uomini la recuperino. Petrunya, vicina alla riva, recupera la croce generando scompiglio tra i concorrenti secondo i quali solo gli uomini potevano prenderla. Intanto il suo gesto è stato filmato ed è finito online... **THE SPIRIT OF PAINTING. CAI GUO-QIANG AL MUSEO DEL PRADO** Giovedì 22 ottobre alle 22.45 in prima visione su Sky Arte e in streaming su NOW TV Un film di Isabel Coixet sul percorso creativo dell'artista nella produzione artistica per la mostra Cai Guo-Qiang di fine ottobre 2017. L'idea principale del documentario è quella di riflettere la conversazione tra Cai Guo-Qiang e i maestri del Prado, un sogno che l'artista insegue da tempo. «Emergeranno gli spiriti dei grandi maestri per creare con me?», questa la domanda a cui cercheremo di rispondere. Attraverso la sua voce fuori campo emotiva e intima, ascolteremo i suoi pensieri e le sue indagini sulla pittura. Vedremo come il passato si esprime nel presente e come il primo si collega al secondo, reinterpretando entrambi. **SCOOBY POP UP CHANNEL** Dal 22 ottobre al 1° novembre su Boomerang +1 **SCOOBY – DOO AND GUESS WHO?** - Dal 26 ottobre, tutti i giorni alle 20.35 su Boomerang Arrivano su Boomerang (canale 609 di Sky) in Prima Tv esclusiva le attesissime nuove puntate di **SCOOBY- DOO AND GUESS WHO?** la tredicesima serie, prodotta dalla Warner Bros. Animation. e Chris Bailey. L'appuntamento è per il 26 ottobre, tutti i giorni, alle 20.35. Nelle nuove avventure invece, ritroveremo Scooby e la gang della Mystery Inc. al completo, sempre alle prese con missioni di ogni tipo da portare a termine. Questa tredicesima serie riserva ai fan dello show non poche sorprese, ogni puntata sarà infatti dedicata ad una guest star davvero speciale dal mondo della musica, dello sport e dello spettacolo. In ogni episodio l'ospite famoso aiuterà i protagonisti a svelare il mistero e scovare il colpevole. Tra fantasmi e casi misteriosi da risolvere, se ne vedranno delle belle e ancora una volta Scooby- Doo! riuscirà a conquistare il cuore di vecchie e nuove generazioni. Ma le sorprese non finiscono qui. Ad Halloween – dal 22 ottobre al 1 novembre – Boomerang+1 (canale 610 di Sky) si trasformerà in un pop up channel interamente dedicato a Scooby- doo! con tanti episodi tratti dalle 13 stagioni e film a tema mostri, fantasmi e misteri! Un appuntamento da non perdere per gli amanti di Scooby e della sua gang, un vero e proprio tributo alla festa di Halloween resa divertentissima grazie all'intramontabile alano! **LEGENDS OF THE WILD** Dal 22 ottobre, ogni giovedì alle 21.00 su Discovery Channel Damian Duffy e Matt Hoffmann, oltre a

Newspaper metadata:

Source: Digital-news.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Simone Rossi
(Satred)

Date: 2020/10/19

Pages: -

Web source: <https://www.digital-news.it/palinsesti/sky-tv/sky/5643/skyweek-18-24-ottobre-2020-canal-sky-e-in-streaming-now-tv>

essere amici da una vita, hanno anche una passione che li accomuna da sempre: esplorare la natura selvaggia e incontaminata. In questa serie, i due avventurieri uniranno le loro expertise per setacciare ogni angolo del Pianeta alla ricerca dei misteri più straordinari del mondo naturale e animale: inspiegabili e feroci attacchi di animali sconosciuti ai danni degli esseri umani, nuovi incredibili predatori che ribaltano la catena alimentare, avvistamenti di creature misteriose a cui nessuno è ancora in grado di dare un'identità. Vedere per credere. **VENERDÌ 23 OTTOBRE THE OPERATIVE - SOTTO COPERTURA** Venerdì 23 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Uno e in streaming su NOW TV Ottima prova attoriale per Diane Kruger in una spy story con Martin Freeman. Rachel ha più di un passaporto, conosce le lingue e non ha radici, caratteristiche che l'hanno resa la candidata ideale per diventare un'agente del Mossad. Il suo tutor Thomas le affida una missione in Iran: esercitare la sua professione di docente con lo scopo di entrare in contatto con Farhad Razavi, il dirigente di una società di componenti elettroniche per sottrargli informazioni che lo condizionino a prestarsi a un'operazione del Mossad. **BUON COMPLEANNO PELÉ** Venerdì 23 ottobre alle 21.00 su Sky Cinema Action e in streaming su NOW TV Il 23 ottobre il leggendario campione di calcio conosciuto in tutto il mondo come Pelé compie 80 anni. Sky Cinema Action lo festeggia con alle 21.00 con il biopic **PELÉ**, che racconta la sua storia dall'infanzia nella povertà fino al goal siglato, a 17 anni, nella finale del 1958 che regalò al Brasile la prima Coppa del mondo. **SABATO 24 OTTOBRE LA FAMIGLIA ADDAMS** Sabato 24 ottobre alle 21.15 su Sky Cinema Uno e in streaming su NOW TV Ottimi incassi al botteghino per la nuova versione animata dedicata alla famiglia più dark del piccolo e grande schermo. Gli Addams vivono sereni nella loro nuova magione, protetta da una fitta coltre di nebbia. La loro tranquillità è bruscamente interrotta dall'arrivo della conduttrice televisiva Margaux Needler, ossessionata dal tingere di color pastello l'area urbana e decisa a far bonificare la palude sottostante la casa degli Addams. Pino Insegno, Virginia Raffaele, Raoul Bova e Loredana Bertè sono tra i doppiatori. Alle 21.45 anche su Sky Cinema Halloween. **SKY CINEMA HALLOWEEN** Da sabato 24 a sabato 31 ottobre su Sky Cinema Collection, collezione disponibile anche on demand su Sky e in streaming su NOW TV dal 24 ottobre Su Sky Cinema Collection è tempo di dolcetto o scherzetto, ma anche di qualche brivido di terrore. Il canale infatti, da sabato 24 a sabato 31 ottobre, diventa Sky Cinema Halloween e prevede oltre 70 titoli "da paura" che spaziano nei generi: per tutta la famiglia e parodie proposti in daytime e gli horror in seconda serata e di notte. Sono innanzitutto da non perdere le 3 prime visioni (vedi prime visioni del mese): l'animazione **LA FAMIGLIA ADDAMS** (sabato 24 alle 21.15 su Sky Cinema Uno e alle 21.45 su Sky Cinema Halloween), la commedia **SONO SOLO FANTASMI** (lunedì 26 alle 21.15 su Sky Cinema Uno e alle 21.45 su Sky Cinema Halloween) e sabato 31 l'horror **IL COLORE VENUTO DALLO SPAZIO** con Nicolas Cage, film che dà inizio alla maratona horror che accompagna tutta la notte di Halloween. Oltre a queste, vanno in onda i film per tutta la famiglia come: **CASPER**, la commedia fantastica con Christina Ricci e Bill Pullman; **MONSTER HOUSE**, il travolgente film d'animazione prodotto da Steven Spielberg e Robert Zemeckis ambientato proprio durante la notte di Halloween; **STARDUST**, l'avventurosa fiaba fantasy con Michelle Pfeiffer, Charlie Cox e Robert De Niro; **BIANCANEVE E IL CACCIATORE**, la rilettura della famosa fiaba con Kristen Stewart, Chris Hemsworth e Charlize Theron; e **IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO**, l'intrigante fantasy di Eli Roth con Jack Black, Cate Blanchett e Kyle MacLachlan. Non mancano le parodie come i primi tre capitoli della saga **SCARY MOVIE**, **HORROR MOVIE**, l'immortale **FRANKENSTEIN JUNIOR** e l'esilarante fantaparodia **LA FINE DEL MONDO** con Simon Pegg, Nick Frost e Martin Freeman. Infine segnaliamo i titoli più spaventosi come: **GHOST RIDER**, il cinecomic in cui Nicolas Cage è uno stuntman che deve sfidare un esercito di terribili demoni; il reboot sul supereroe demoniaco **HELLBOY** con David Harbour e Milla Jovovich; **HANSEL & GRETEL - CACCIATORI DI STREGHE**, la versione action-fantasy dell'immortale fiaba con Jeremy Renner e Gemma Arterton; l'horror gotico di Tim Burton, premiato con l'Oscar® per la scenografia, **IL MISTERO DI SLEEPY HOLLOW** con Johnny Depp e Christina Ricci; il primo capitolo della saga **SCREAM** di Wes Craven; il cult degli anni 90 che ha consegnato alla leggenda Brandon Lee, morto durante le riprese, **IL CORVO - THE CROW**, e il sequel **IL CORVO 2**; l'horror sul tema del doppio con Lupita Nyong'o **NOI** di Jordan Peele (Scappa - Get Out); il capolavoro del cinema horror contemporaneo **IT FOLLOWS**; e la storia intrisa di paure e superstizioni **IL SIGNOR DIAVOLO**, che ha segnato il ritorno di Pupi Avati al genere horror. Tutti i titoli (tranne **IL MISTERO DELLA CASA NEL TEMPO**, **SUPER 8**, **GHOST - FANTASMA** e **STARDUST**) sono disponibili anche nella collezione on demand insieme ad altri film provenienti da Premium Cinema come **IT - CAPITOLO DUE**, il secondo capitolo tratto dal romanzo di Stephen King e **ANNABELLE 3**, in cui l'universo di *The Conjuring* continua con Vera Farmiga e Patrick Wilson. **RODARI 2.0** Sabato 24 ottobre alle 21.10 su laFlaF dedica una serata speciale a **GIANNI RODARI** per celebrarne i 100 anni dalla nascita (23 ottobre 1920). Accompagnati da

Newspaper metadata:

Source: Digital-news.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: Simone Rossi
(Satred)

Date: 2020/10/19

Pages: -

Web source: <https://www.digital-news.it/palimpsesti/sky-tv/sky/5643/skyweek-18-24-ottobre-2020-canali-sky-e-in-streaming-now-tv>

FRANKIE HI-NRG e con il contributo di pedagogisti, esperti di letteratura per l'infanzia, ma anche di protagonisti del mondo dello spettacolo e dell'arte che quotidianamente hanno a che fare con la creatività, Rodari 2.0 ripercorre la storia dello scrittore piemontese cercando di scandagliare il concetto di fantasia, di provare a capire cos'è e cosa è stata nel corso del tempo: da fuga dalla realtà a ingrediente necessario per l'educazione dei bambini. Tra realtà virtuali, smartphone, YouTube e tutte le tecnologie che hanno dilatato gli spazi e i tempi dell'immaginazione, cos'è oggi la fantasia?

Newspaper metadata:

Source: Corriere Torino

Country: Italy

Media: Printed

Author: Nicolò Fagone

La Zita

Date: 2020/10/19

Pages: 7 -

Web source:

Palcoscenico da marciapiede

C'è il maestro di teatro, lo psicologo che gira l'Europa, lo studente del conservatorio Santiago immerge le corde nella bacinella di acqua e sapone. I bambini, euforici davanti a lui, reclamano un altro giro. Sorride e alza le bacchette al cielo: quando le allarga decine di bolle colorate prendono vita e sorvolano la testa dei suoi spettatori. I bambini di ieri, che ritornano ai ricordi d'infanzia, e quelli di oggi, abituati ai giochi elettronici. Santiago, che di anni ne ha 36, è un artista capoverdiano. Nel suo Paese era un insegnante di recitazione, qui cerca lavoro in un teatro. Nel frattempo con «l'uomo delle bolle» riesce a mantenersi e inviare qualcosa alla famiglia. Un giorno, a rincorrere quelle bolle in via Roma, ci saranno anche i suoi figli. Per questo ci mette tutto se stesso. Perché la strada non mente. Se quello che vedi non ti piace, non ti fermi. Meccanismo duro ma giusto che esalta ancor più il lavoro dell'artista di strada. Tra le piazze e le vie del centro c'è di tutto: la compagnia di breakdance, lo spray painter, il cantante, il mimo, fino a chi crea delle sculture di sabbia o suona le pentole al posto della batteria. Ognuno ha trovato la sua peculiarità, il proprio modo di esprimersi, un personale angolo di città. Chi si esibisce vuole racimolare qualcosa, fare esperienza, oppure ne ha abbracciato completamente la filosofia. «Il bello della strada è che tutto avviene senza filtri. Non c'è palco, sei allo stesso piano di chi ti ascolta. Spesso per arrivare alla perfezione bisogna togliere, non aggiungere». A parlare è Simone Cosentino, 37 anni, calabrese, laureato in psicologia ma fa il cantautore. Negli ultimi 10 anni ha girato l'Europa: «Doveva essere un viaggio di due mesi, non mi sono più fermato. Molti pensano che il nostro non sia un vero mestiere — continua — ma lo stipendio a fine mese è ottimo. In 6 ore puoi guadagnare 150 euro. Ci sono le giornate storte, ma anche se ottieni 50 euro sai che l'ostello più imbarazzante della città costerà 20. Certo non è facile presentarsi dai tuoi e dirgli che vuoi campare di quello». In certi casi i buskers sono semplici studenti che decidono di esibirsi per maturare esperienza. Come Lorenzo, all'ultimo anno di conservatorio: «Quando hai un progetto e vuoi vedere se funziona, vai prima per strada. Se piace puoi riutilizzarlo nei locali». Ha prenotato la sua postazione su «Arthecity», la piattaforma del Comune con poche regole ma molto chiare. Occorre un intervallo tra ogni performance, mentre l'orario va dalle 10 alle 22. Le postazioni sono circa 40, concentrate in centro. Quelle più calde sono nelle piazze (Castello, San Carlo, Carignano), oltre che in via Lagrange, Roma e Garibaldi. Davanti alla galleria Subalpina invece c'è Eugenio, 52 anni, rumeno. Suona «Bella Ciao» percuotendo le bacchette sulle corde del suo compagno di vita: il cembalo. Un regalo del padre quando aveva 16 anni. È nato con una malformazione alla mano, ma questo riesce a suonarlo e gli dà da mangiare. A Torino occupa il suo angolo dal 2003: «A far la differenza è l'allenamento, non il talento. In strada sei esposto a tutto, ci vuole coraggio e tolleranza. Ma ogni volta è come la prima». A suo dire tutti dovrebbero provarlo, almeno una volta. Magari strappando un sorriso. Forse sono proprio, gli artisti di strada, gli ultimi anarchici della nostra società.

Web source:

Sgravi a chi assume giovani Per la nuova Cig 5 miliardi

Zero contributi per 3 anni per gli under 35 L'incentivo a regime vale 700 milioni di euro `Per i dipendenti delle aziende colpite dal Covid ammortizzatori anche nel 2021 ROMA Il governo cerca di far ripartire l'economia puntando anche sul lavoro dei giovani. Nella legge di bilancio entra infatti un nuovo incentivo per le assunzioni. Dall'anno prossimo verranno azzerati per tre anni i contributi previdenziali a carico delle imprese che daranno lavoro a persone con meno di 35 anni. Lo sconto, che si affianca a quello già previsto per le aziende del Sud senza limiti di età, vale su tutto il territorio nazionale. Per finanziare gli sgravi nella manovra sono stati destinati 700milioni. Per le imprese si tratta di un risparmio che può arrivare fino a circa 6mila euro l'anno. Il tetto di reddito su cui calcolare lo sconto verrà fissato infatti a una retribuzione di 24 mila euro lordi l'anno. Il bonus per le assunzioni ai più giovani si affianca a una radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate - fra cui odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo - varato nella notte di sabato insieme alla manovra dal governo. Il Consiglio dei ministri ha dato via libera infatti a un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti «finalizzato a una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovaninelmercato del lavoro». «Far ripartire l'economia significa innanzitutto avere più lavoro, a partire dai giovani. Per questo in tutta Italia chi assumerà giovani sotto i 35 anni avrà i contributi integralmente pagati dallo stato, mentre con 200 milioni consentiremo a decine dimigliaia di giovani di partecipare al servizio civile universale», ha spiegato il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. «È una misura che ho fortemente voluto per rilanciare concretamente l'inserimento lavorativo dei giovani, una delle nostre risorse più grandi. Rendiamo i nostri figli protagonisti della rinascita del Paese», ha aggiunto la titolare del Lavoro, Nunzia Catalfo. Non tutti comunque hanno approvato lo sconto. Il deputato di Leu, Stefano Fassina, ha definito l'azzeramento dei contributi una misura «sbagliata perché, a livello macroeconomico, non genererà un posto di lavoro in più nella fase in corso segnata dal crollo della domanda aggregata ma avrà l'unico effetto di riallocare la scarsa domanda di lavoro che c'è da parte delle imprese». A essere colpita, ha aggiunto, sarà «quell'enorme fascia di precariato over-35 che sarà buttata fuori dalle aziende o, nel migliore, dei casi rimarrà prigioniera della precarietà». Tornando alla manovra da complessivi 39 miliardi un altro pilastro è il rifinanziamento per l'anno prossimo con 5 miliardi della cassa integrazione per le aziende colpite dalla pandemia. Gli aiuti non saranno per tutti, come era stato nella prima fase dell'emergenza Covid, ma solo per le imprese che hanno subito perdite oltre una certa soglia. I fondi, ha puntualizzato il ministro dell'Economia, «garantiranno la cassa integrazione a chi ne avrà bisogno anche nel 2021». Prorogato per tutto l'anno anche il blocco dei licenziamenti. «Siamo fiduciosi in una forte ripresa economica. Ci aspettiamo più assunzioni e un aumento dei posti di lavoro, non dei licenziamenti», ha detto ancora Gualtieri. IL FISCO Un altro capitolo rilevante è quello che riguarda le tasse. Alla riforma del fisco vengono destinati 8 miliardi a cui si aggiungeranno eventualmente le risorse recuperate dalla lotta all'evasione. Il dettaglio delle misure è comunque ancora tutto da definire e nel governo per ora le idee su come agire sono diverse. Anche se di sicuro si punta a varare già a metà del prossimo anno l'assegno unico per i figli, che a regime vale 6 miliardi. In sostanza i vari bonus mamme e bambini previsti finora e le detrazioni per i figli verranno razionalizzati e sostituiti da un nuovo aiuto unico che verrà esteso anche agli autonomi e agli incapienti (i contribuenti che hanno un reddito lordo annuo inferiore a 8mila euro) . «La manovra stanZIA le risorse per realizzare la riforma fiscale e mette a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori entrato in vigore lo scorso luglio - ha sottolineato il ministro dell'Economia -. A luglio partirà l'assegno unico per i figli, e dal 2022 la riforma dell'Irpef, che verrà alimentata anche da un fondo in cui confluiranno le maggiori entrate derivanti dal contrasto all'evasione fiscale, che insieme alla digitalizzazione dei pagamenti è una priorità di questo governo». Al taglio del cuneo fiscale, cioè la differenza tra il costo complessivo per l'azienda di un dipendente e lo stipendio netto del lavoratore, vengono destinati 1,8 miliardi. Si tratta dei 100 euro in busta paga che da gennaio diventeranno strutturali anche per i redditi da 28mila a 40mila euro (per i redditi più bassi il bonus era già previsto).

Newspaper metadata:

Source: Corriere Della Sera	Author: red.
Country: Italy	Date: 2020/10/19
Media: Printed	Pages: 17 -

Web source:

Lauree abilitanti per dentisti, farmacisti, veterinari e psicologi

Arriva una «radicale semplificazione» dell'accesso alle professioni regolamentate: basterà la laurea magistrale per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo. Un disegno di legge prevede che il tirocinio sia svolto all'interno dei corsi di laurea e che, di conseguenza, l'esame conclusivo divenga anche la sede nella quale espletare l'esame di Stato di abilitazione. Semplificazione anche per le qualifiche di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. «Una riforma per rendere più agevole il lavoro e l'accesso alle professioni da parte dei giovani», ha sottolineato il ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi.

Newspaper metadata:

Source: Trend-online.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/19

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.trend-online.com/ansa/italia/il-governo-approva-ddl-bilancio-2021-e-documento-programmatico-di-bilanciopb-395433/>

Italia, il governo approva DDL Bilancio 2021 e documento programmatico di bilancio (DPB)

Il Consiglio dei Ministri si è riunito domenica 18 ottobre 2020, alle ore 1. Il Consiglio dei Ministri si è riunito domenica 18 ottobre 2020, alle ore 1.05 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Riccardo Fraccaro. DDL BILANCIO 2021 E DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB) **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (disegno di legge) *Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 che viene quindi trasmesso alla Commissione europea. Il disegno di legge prevede una* significativa espansione fiscale* e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il* rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura*.Di seguito, i punti principali del provvedimento: SANITÀ: vengono stanziati circa 4 miliardi di euro. Le diverse misure riguardano in particolare il sostegno del personale medico e infermieristico, fra queste la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 fra medici e infermieri assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale e il sostegno delle indennità contrattuali per queste categorie, e l'introduzione di un fondo per l'acquisto di vaccini e per altre esigenze correlate all'emergenza COVID-19. Viene inoltre aumentata di un miliardo di euro la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale. FAMIGLIE: viene finanziata a partire da luglio 2021 una grande riforma per le famiglie, con l'introduzione dell'assegno unico che viene esteso anche agli autonomi e agli incapienti. Viene inoltre prolungata la durata del congedo di paternità. MEZZOGIORNO: viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud con uno stanziamento di 13,4 miliardi nel triennio 2021-2023 e prorogato per il 2021 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione. CUNEO FISCALE: con circa 1,8 miliardi di euro aggiuntivi, per uno stanziamento annuale complessivo di 7 miliardi, viene portato a regime il taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 euro. RIFORMA FISCALE: vengono stanziati 8 miliardi di euro annui a regime per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalle maggiori entrate fiscali che confluiranno nell'apposito fondo "per la fedeltà fiscale". GIOVANI: vengono azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under-35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale. MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA: viene istituito un fondo da 4 miliardi di euro a sostegno dei settori maggiormente colpiti durante l'emergenza COVID. Viene prorogata la moratoria sui mutui e la possibilità di accedere alle garanzie pubbliche fornite dal Fondo Garanzia PMI e da SACE. Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro. Vengono prorogate le misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese. LAVORO E PREVIDENZA: vengono finanziate ulteriori settimane di Cig COVID, con lo stesso meccanismo che prevede la gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia. Vengono prorogate le misure Ape Social e Opzione Donna. TRASPORTI PUBBLICI: con fondi aggiuntivi da utilizzare nei primi mesi del 2021, vengono incrementate le risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare modo quello scolastico. SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA: viene finanziata con 1,2 miliardi di euro a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno *e vengono stanziati *1,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica. È previsto un contributo di 500 milioni di euro l'anno per il diritto allo studio e sono stanziati 500 milioni di euro l'anno per il settore universitario. Sono destinati 2,4 miliardi all'edilizia universitaria e ai progetti di ricerca. Vengono inoltre destinati 600 milioni di euro all'anno per sostenere l'occupazione nei settori del cinema e della cultura. *PROROGA DI SCADENZE FISCALI **Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (decreto-legge) *Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale. Viene disposta la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione. Allo stesso tempo, si proroga al 31 dicembre anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5. Per consentire uno smaltimento graduale delle cartelle di pagamento che si sono già accumulate, alle quali si aggiungeranno quelle dei ruoli che gli enti consegneranno fino al termine della sospensione, è inoltre previsto il differimento di 12 mesi del termine entro

Newspaper metadata:

Source: Trend-online.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/19

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.trend-online.com/ansa/italiaiil-governo-approva-ddl-bilancio-2021-e-documento-programmatico-di-bilanciopb-395433/>

il quale avviare alla notifica le cartelle. **ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI** **Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti (disegno di legge) *Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca Gaetano Manfredi, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. Il testo prevede una radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, finalizzato a una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovani nel mercato del lavoro. In seguito all'entrata in vigore delle nuove norme, si prevede che il necessario tirocinio pratico-valutativo sia svolto all'interno dei corsi di laurea e che, di conseguenza, l'esame conclusivo del corso di studi divenga anche la sede nella quale espletare l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione. In particolare, il nuovo modello di abilitazione si applicherà alle classi di laurea e alle relative professioni di seguito indicate. Le lauree magistrali a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, in Farmacia e farmacia industriale, in Medicina veterinaria, in Psicologia conferiranno l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rispettivamente, di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo. Le lauree professionalizzanti in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, in professioni tecniche industriali e dell'informazione, abilitano all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio, di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. Si prevede, infine, che gli ulteriori titoli universitari, conseguiti con il superamento dei corsi di studio che consentono l'accesso agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di tecnologo alimentare, di dottore agronomo e dottore forestale, di pianificatore paesaggista e conservatore, assistente sociale, attuario, biologo, chimico e geologo, possano essere resi abilitanti, su richiesta dei consigli degli ordini o dei collegi professionali o delle relative federazioni nazionali, con uno o più regolamenti da adottare su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente. Con i medesimi regolamenti saranno disciplinati gli esami finali, con lo svolgimento di una prova pratica valutativa per il conseguimento delle lauree abilitanti, prevedendo che i titoli universitari conclusivi dei corsi di studio hanno valore abilitante all'esercizio della professione, previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi.

CODICE DELLE CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" (decreto legislativo – esame definitivo)*Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il testo chiarisce il contenuto di alcune disposizioni e apporta modifiche dirette a meglio coordinare la disciplina dei diversi istituti previsti dal Codice. Il decreto interviene, tra l'altro, al fine di: chiarire la nozione di crisi, sostituendo all'espressione "difficoltà" quella di "squilibrio" e ridefinendo il cosiddetto "indice della crisi", in modo da renderlo maggiormente descrittivo di una situazione di insolvenza reversibile piuttosto che di una situazione di predizione di insolvenza; riformulare le norme riferite alle situazioni in presenza delle quali è possibile presumere lo svolgimento, da parte di un'impresa, dell'attività di direzione e coordinamento; chiarire la nozione di gruppo di imprese, precisando che sono esclusi dalla definizione normativa oltre che lo Stato anche gli enti territoriali; ridefinire le "misure protettive" del patrimonio del debitore; rendere più stringenti le norme relative alla individuazione del componente degli "Organismi di composizione della crisi d'impresa" (OCRI) riconducibile al debitore in crisi. Il testo tiene conto dei pareri espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato e dalle Commissioni parlamentari competenti. (GD - www.ftaonline.com)

Newspaper metadata:

Source: Traderlink.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/19

Media: Internet

Pages: -

 Web source: http://www.traderlink.it/notizie/ultime-news/italia-il-governo-approva-ddl-bilancio-2021-e-documento-programmatico-di-bilancio-dpb_20293BQM04JECIL

Italia, il governo approva DDL Bilancio 2021 e documento programmatico di bilancio (DPB)

19/10/2020 08:57 Il Consiglio dei Ministri si è riunito domenica 18 ottobre 2020, alle ore 1.05 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giuseppe Conte. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Riccardo Fraccaro. DDL BILANCIO 2021 E DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO (DPB) **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (disegno di legge) *Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Il provvedimento trova la sua traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 che viene quindi trasmesso alla Commissione europea. Il disegno di legge prevede una* significativa espansione fiscale* e contiene importanti provvedimenti che rappresentano la prosecuzione delle misure intraprese sinora per proteggere la salute dei cittadini e garantire la sicurezza e la stabilità economica del Paese. Allo stesso tempo, vengono messe in campo le risorse necessarie per garantire il* rilancio del sistema economico, attraverso interventi su fisco, investimenti, occupazione, scuola, università e cultura*. Di seguito, i punti principali del provvedimento: SANITÀ: vengono stanziati circa 4 miliardi di euro. Le diverse misure riguardano in particolare il sostegno del personale medico e infermieristico, fra queste la conferma anche per l'anno 2021 di 30.000 fra medici e infermieri assunti a tempo determinato per il periodo emergenziale e il sostegno delle indennità contrattuali per queste categorie, e l'introduzione di un fondo per l'acquisto di vaccini e per altre esigenze correlate all'emergenza COVID-19. Viene inoltre aumentata di un miliardo di euro la dotazione del Fondo Sanitario Nazionale. FAMIGLIE: viene finanziata a partire da luglio 2021 una grande riforma per le famiglie, con l'introduzione dell'assegno unico che viene esteso anche agli autonomi e agli incapienti. Viene inoltre prolungata la durata del congedo di paternità. MEZZOGIORNO: viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud con uno stanziamento di 13,4 miliardi nel triennio 2021-2023 e prorogato per il 2021 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione. CUNEO FISCALE: con circa 1,8 miliardi di euro aggiuntivi, per uno stanziamento annuale complessivo di 7 miliardi, viene portato a regime il taglio del cuneo per i redditi sopra i 28.000 euro. RIFORMA FISCALE: vengono stanziati 8 miliardi di euro annui a regime per la riforma fiscale, che comprende l'assegno unico, ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalle maggiori entrate fiscali che confluiranno nell'apposito fondo "per la fedeltà fiscale". GIOVANI: vengono azzerati per tre anni i contributi per le assunzioni degli under-35 a carico delle imprese operanti su tutto il territorio nazionale. MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA: viene istituito un fondo da 4 miliardi di euro a sostegno dei settori maggiormente colpiti durante l'emergenza COVID. Viene prorogata la moratoria sui mutui e la possibilità di accedere alle garanzie pubbliche fornite dal Fondo Garanzia PMI e da SACE. Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,5 miliardi di euro. Vengono prorogate le misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese. LAVORO E PREVIDENZA: vengono finanziate ulteriori settimane di Cig COVID, con lo stesso meccanismo che prevede la gratuità della Cassa per chi ha registrato perdite oltre una certa soglia. Vengono prorogate le misure Ape Social e Opzione Donna. TRASPORTI PUBBLICI: con fondi aggiuntivi da utilizzare nei primi mesi del 2021, vengono incrementate le risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare modo quello scolastico. SCUOLA, UNIVERSITÀ E CULTURA: viene finanziata con 1,2 miliardi di euro a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno *e vengono stanziati *1,5 miliardi di euro per l'edilizia scolastica. È previsto un contributo di 500 milioni di euro l'anno per il diritto allo studio e sono stanziati 500 milioni di euro l'anno per il settore universitario. Sono destinati 2,4 miliardi all'edilizia universitaria e ai progetti di ricerca. Vengono inoltre destinati 600 milioni di euro all'anno per sostenere l'occupazione nei settori del cinema e della cultura. *PROROGA DI SCADENZE FISCALI **Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale (decreto-legge) *Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale. Viene disposta la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione. Allo stesso tempo, si proroga al 31 dicembre anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5. Per consentire uno smaltimento graduale delle cartelle di pagamento che si sono già accumulate, alle quali si aggiungeranno quelle dei ruoli che gli enti consegneranno fino al termine della sospensione, è inoltre previsto il differimento di 12 mesi del termine entro il quale avviare alla notifica le cartelle. ABILITAZIONE

Newspaper metadata:

Source: Traderlink.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/19

Media: Internet

Pages: -

Web source: http://www.traderlink.it/notizie/ultime-news/italia-il-governo-approva-ddl-bilancio-2021-e-documento-programmatico-di-bilancio-dpb_20293BQM04JECIL

ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI **Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti (disegno di legge)
*Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca Gaetano Manfredi, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti. Il testo prevede una radicale semplificazione delle modalità di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, finalizzato a una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovani nel mercato del lavoro. In seguito all'entrata in vigore delle nuove norme, si prevede che il necessario tirocinio pratico-valutativo sia svolto all'interno dei corsi di laurea e che, di conseguenza, l'esame conclusivo del corso di studi divenga anche la sede nella quale espletare l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione. In particolare, il nuovo modello di abilitazione si applicherà alle classi di laurea e alle relative professioni di seguito indicate. Le lauree magistrali a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria, in Farmacia e farmacia industriale, in Medicina veterinaria, in Psicologia conferiranno l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rispettivamente, di odontoiatra, farmacista, veterinario e psicologo. Le lauree professionalizzanti in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, in professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali, in professioni tecniche industriali e dell'informazione, abilitano all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio, di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e di perito industriale laureato. Si prevede, infine, che gli ulteriori titoli universitari, conseguiti con il superamento dei corsi di studio che consentono l'accesso agli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di tecnologo alimentare, di dottore agronomo e dottore forestale, di pianificatore paesaggista e conservatore, assistente sociale, attuario, biologo, chimico e geologo, possano essere resi abilitanti, su richiesta dei consigli degli ordini o dei collegi professionali o delle relative federazioni nazionali, con uno o più regolamenti da adottare su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro vigilante sull'ordine o sul collegio professionale competente. Con i medesimi regolamenti saranno disciplinati gli esami finali, con lo svolgimento di una prova pratica valutativa per il conseguimento delle lauree abilitanti, prevedendo che i titoli universitari conclusivi dei corsi di studio hanno valore abilitante all'esercizio della professione, previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi.

CODICE DELLE CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" (decreto legislativo – esame definitivo)*Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Alfonso Bonafede, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il testo chiarisce il contenuto di alcune disposizioni e apporta modifiche dirette a meglio coordinare la disciplina dei diversi istituti previsti dal Codice. Il decreto interviene, tra l'altro, al fine di: chiarire la nozione di crisi, sostituendo all'espressione "difficoltà" quella di "squilibrio" e ridefinendo il cosiddetto "indice della crisi", in modo da renderlo maggiormente descrittivo di una situazione di insolvenza reversibile piuttosto che di una situazione di predizione di insolvenza; riformulare le norme riferite alle situazioni in presenza delle quali è possibile presumere lo svolgimento, da parte di un'impresa, dell'attività di direzione e coordinamento; chiarire la nozione di gruppo di imprese, precisando che sono esclusi dalla definizione normativa oltre che lo Stato anche gli enti territoriali; ridefinire le "misure protettive" del patri Fonte: News Trend Online

**Newspaper metadata:**

Source: Oggi	Author: Maria Rita Parsi
Country: Italy	Date: 2020/10/22
Media: Periodics	Pages: 22 -

Web source:

Adozioni ferme per il Covid: quali sono le conseguenze per i bambini in attesa?

LA PANDEMIA HA BLOCCATO LE ASSEGNAZIONI ALLE FAMIGLIE E PESA SULLA SITUAZIONE DEI MINORI
RISPONDE Maria Rita Parsi psicoterapeuta Sono 500 i bambini adottati attraverso le organizzazioni internazionali che attendono di poter raggiungere i loro genitori, genitori con i quali hanno scambiato foto e video, ai quali hanno inviato disegni e messaggi di auguri per le feste, e che spesso hanno incontrato come prevedono i preliminari del percorso delle adozioni internazionali. Hanno conosciuto i genitori, scambiando abbracci e pronunciando parole in lingue diverse, nel nome di un nascente amore, di una nascente, reciproca fiducia e speranza di diventare famiglia. Quei bambini sono stati fin dalla nascita segnati da distacchi e da traumatiche esperienze che li hanno separati dalle madri che li hanno messi al mondo. Hanno vissuto in istituti con altri bambini o in famiglie di accoglienza. Per quei bambini attendere ancora significa nuovamente sperimentare un rifiuto che inconsciamente conoscono e consciamente li opprime. Un rifiuto che alimenta sia la sensazione di precarietà che da sempre li accompagna, sia l'insicurezza di una sorte della quale finiscono, immeritatamente, col sentirsi artefici. Questa pandemia è l'ennesima calamità che essi debbono affrontare nella speranza di un'accoglienza definitiva che dia loro l'identità di essere figli e scelti per tutta la vita. Per le loro famiglie adottive, analogamente, questa indefinita attesa può essere vissuta come un ulteriore impedimento al bene d'essere genitori.

Newspaper metadata:

Source: Oggi

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/22

Media: Periodics

Pages: 34 -

Web source:

Meno coccole e più casa: fate così in famiglia

IL 75% DEI CONTAGI AVVIENE TRA LE PERSONE PIÙ VICINE. PER QUESTO OCCORRE PROTEGGERE GLI ANZIANI. E RENDERE RESPONSABILI ADOLESCENTI E BAMBINI. IN QUESTI MODI Lo si era detto già in aprile, in fase acuta: il 75% dei contagi avviene in famiglia e (all'epoca) nelle residenze per anziani. La quota familiare si è conservata immutata in questi mesi e negli allarmi dei sanitari, tanto da sembrare in contrasto con le misure di confinamento e lockdown: non sarebbe meglio stare il meno possibile a casa? Non cisi infetta incrociando le persone per strada. Il rischio è starci a parlare e quindi, ormai lo sappiamo: niente strette di mano (comunque pulite), distanza di sicurezza e, ora, anche mascherina all'aperto. Come ha spiegato la virologa Ilaria Capua, che suggerisce di stare a due metri: «Urlare e cantare sono i modi migliori per diffondere il virus». Pare, intanto, che siano passati dal 21% al 98% gli italiani che prestano attenzione al lavaggio delle mani. Per capire meglio, allora, come dobbiamo comportarci e che cosa si intenda per contagio in famiglia, abbiamo chiesto aiuto ad alcuni esperti. Che cosa intendiamo per contagi in famiglia e come evitarli. Non si può girare in casa con la mascherina o vivere separati. «Il punto è limitare al massimo le persone che incontriamo perché questo abbassa la probabilità di incrociare infetti o, se si è infetti, di diffondere il contagio», spiega Pierluigi Lopalco, epidemiologo dell'Università di Pisa, già a capo della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus. Bisogna limitarsi a vedere i familiaristretti, i colleghi di lavoro, se non si è in smartworking, e i compagni di classe. «Dobbiamo, per un periodo, restare nella "cerchia necessaria" ed evitare le situazioni conviviali, le cene con amici e familiari non conviventi, i crocicchi tra conoscenti (vale fuori dal panettiere come al bar: non c'entrano solo i ragazzi)», aggiunge Lopalco, che consiglia di restare il più possibile a casa e cancellare gli eventi esterni non necessari. Come convincere bambini e anziani a rispettare le regole? Essere decisi e sereni: gli adulti devono per primi mostrare di non essere in panico e che le misure di sicurezza servono a tutti. Dopodiché con i bambini si può usare qualche trucco: «Inventare storie per spingerli a portare la mascherina e a non spaventarsi a vederla, cambiarne il colore e diventare un personaggio diverso, giocare di fantasia. Ma spiegare con fermezza perché è necessario e come la mascherina protegge tutti», suggerisce Paola Venuti, direttrice del Dipartimento di psicologia e scienze cognitive dell'Università di Trento. Che consiglia di ribadire ai nonni che i bambini e i ragazzi sono per loro il pericolo maggiore: stanno molto fuori e sono quasi sempre asintomatici, se positivi. A quel punto, non è necessario tagliare i ponti: «Ma sostituire la vicinanza della parola a quella del corpo: ovvero preferire il racconto di storie e le filastrocche ai giochi con contatto e agli abbracci». Anche i bambini vanno responsabilizzati sui nonni: «Bisogna essere molto chiari con i bambini sul significato della malattia, che si può stare tutti tranquillissimi si rispettano le regole, che la malattia è più pericolosa per le persone anziane: quindi non per loro, ma per i loro nonni». Ci sono altre regole per i figli adolescenti? La proibizione di stare con gli altri «deve essere assolutamente evitata», spiega Venuti, perché è fondamentale alla loro crescita. «Bisogna però che capiscano il significato delle regole: con gli adolescenti si può trovare una chiave di discussione e di comprensione. Dobbiamo partire dal rispetto nei loro confronti e capire il loro bisogno di stare con gli altri. Con l'autoritarismo non si ottiene nulla, anzi si potenzia la tendenza a non rispettare le regole come forma di opposizione. Bisogna coinvolgerli e avere fiducia in loro». Per gli adulti: alla larga dagli abbracci? Nella famiglia nucleare è impossibile ridurre i contatti fisici. «E non è nemmeno giusto», commenta Venuti. «Però si può imparare anche a farsi le coccole stando lontani, usare le parole per dirsi cose belle, giocare alla distanza fisica. Si può allenare i bambini a sviluppare la "vicinanza emotiva", in modo da abituarli a mantenere la distanza a scuola o in casa di altri parenti». Ma perché non ricorrere al lockdown? Effetti catastrofici per l'economia a parte, ci sono anche spiacevoli "effetti collateralsanitari". Spiega Marta Giovanetti, virologa della Fondazione Osvaldo Cruz e del Campus Bio-medico di Roma: «Stiamo registrando una pericolosa riduzione dei tassi di vaccinazione infantile, meno screening per il cancro, un aumento delle malattie cardiovascolari e il deterioramento della salute mentale». In attesa del vaccino, si può con cautela cominciare a promuovere l'immunità di gregge «con il sistema di "protezione mirata", per consentire a coloro che sono a "minimo rischio di morte" di vivere normalmente e costruire così l'immunità attraverso l'infezione naturale. Nel frattempo, bisogna proteggere meglio coloro che sono al rischio. Tra le strategie: le case di cura dovrebbero utilizzare personale con immunità acquisita ed eseguire frequenti test al personale e a tutti i visitatori. I pensionati che vivono a casa dovrebbero farsi consegnare generi alimentari e altri generi di prima necessità e dovrebbero incontrare i membri della famiglia all'esterno anziché in luoghi chiusi»

**Newspaper metadata:**

Source: Oggi	Author:
Country: Italy	Date: 2020/10/22
Media: Periodics	Pages: 79 -

Web source:

I numeri

L'Atrofia Muscolare Spinale rappresenta la più comune causa genetica di morte infantile. In Italia ogni anno nascono 60-70 bambini malati, il 50 per cento in forma grave. Attualmente i casi stimati sono 60, la maggioranza con età inferiore ai 16 anni. Conoscere la malattia è fondamentale non solo per i medici ma anche per le famiglie. Ecco perché è nato il libro di favole "Lupo racconta SMA", che racconta a grandi e piccini storie ed esperienze vere, con i risvolti emotivi della malattia. Il progetto ha ricevuto il patrocinio delle associazioni Famiglie SMA, ASAMSI, SIN, AIM, UILDM, **CNOP** e il supporto non condizionato di Biogen. Info: togetherisma.it.

Newspaper metadata:

Source: Oggi

Author:

Country: Italy

Date: 2020/10/22

Media: Periodics

Pages: 110 -

Web source:

Mangia sano, sarai più felice

Il menu buono per la mente LA DIGESTIONE E L'UMORE SONO COLLEGATI: CHE COSA PORTARE IN TAVOLA PER SUPERARE I DISAGI QUOTIDIANI COME STRESS E ANSIA. Mangiare rende felici, non a caso gli eventi più belli, dai matrimoni ai compleanni, a qualsiasi festività, si celebrano a tavola. E gli studi scientifici più recenti dicono che se vogliamo essere, se non felici, quantomeno più sereni e di buon umore sempre, la scelta di quello che mettiamo nel piatto può giocare un ruolo chiave, soprattutto se si soffre di ansia, insonnia e sintomi depressivi. Lo racconta Stefano Erzegovesi, psichiatra e nutrizionista, nonché primario del Centro per i disturbi alimentari del San Raffaele di Milano, nel suo libro *La dieta della mente felice* (Vallardi editore). È una novità: perché se ormai tutti dovremmo aver capito che il cibo influisce su infarto, cancro, diabete e obesità, meno noto è il legame che lo "stato infiammatorio" cronico dell'organismo alla base di queste malattie ha anche con la salute mentale. Vale allora la pena di impegnarsi in scelte alimentari che favoriscano il buon umore. Che, poi, spesso va d'accordo anche con la salute. IL RUOLO DELLA DIETA Il dottor Erzegovesi spiega così il rapporto tra alimentazione e buonumore: «Nelle zone del mondo dove la gente vive a lungo, con una scarsa incidenza di malattie croniche, anche i livelli di depressione, ansia e stress sono bassi. C'è un legame con lo stile di vita? Ancora, le ipotesi scientifiche più recenti dimostrano che un'infiammazione lieve, ma cronica, del sistema nervoso centrale si correla a depressione, ansia e stress: si può fare qualcosa con l'alimentazione? Infine, i meccanismi dell'"asse intestino-cervello", cioè come il microbiota possa influenzare l'umore e il funzionamento del cervello. Possiamo far crescere i batteri amici? È chiaro che chi soffre di una malattia mentale, di tipo depressivo o ansioso deve seguire le prescrizioni del medico», prosegue Erzegovesi. «Ma per chi lamenta quella che Freud chiamava "psicopatologia della vita quotidiana", cioè lievi cali d'umore, perdita di concentrazione e stanchezza, malavoglia e disturbi intestinali psicosomatici, la dieta può migliorare la situazione». ERRORI E REGOLE Il primo errore che mina la felicità della mente è il consumo eccessivo di cibi che arrivano dal mondo animale: un menu giornaliero composto da latte a colazione, panino con prosciutto e mozzarella a pranzo, yogurt come spezzafame, petto di pollo a cena con contorni di verdure sembra innocuo, quasi light. «Ma così le proteine animali sono troppe. Insieme ai grassi saturi favoriscono la formazione di placche aterosclerotiche che rallentano il flusso sanguigno, fanno funzionare male gli organi vitali, cervello compreso, e creano stato infiammatorio». Per l'esperto, la regola d'oro per consumare senza eccessi i cibi animali è "4 su 21": «Inseriamo carne, pesce, uova, formaggi e derivati per quattro pasti sui 21 della settimana e lasciamo gli altri 17 pasti a prodotti del mondo vegetale». Altro principio aureo: «La regola della giostra da usare per prodotti industriali raffinati, merendine, dolci da bar, spuntini da macchinetta: si va al luna park solo nel weekend o, al massimo, una-due volte alla settimana». Questi cibi, infatti, fanno impennare il glucosio, scompigliano i batteri intestinali e aumentano le sostanze che favoriscono l'infiammazione. I CIBI DA PREFERIRE Quali sono, invece, gli amici di una mente brillante? «Olio extravergine di oliva italiano», risponde il nutrizionista. «Acqua in abbondanza, perché basta una lieve disidratazione per perdere colpi. E riempire il piatto con grandi quantità di antiossidanti dai vegetali: verdura, frutta, cereali integrali, legumi, semi oleosi, erbe e spezie». Sì a yogurt e prodotti fermentati apporta di batteri "buoni" (lattobacilli e bifidobatteri, per esempio) che, insieme con le fibre indigeribili dei vegetali, sono i migliori amici del microbiota: favoriscono la produzione di acidi grassi a catena corta (SCFA), che rinforzano il sistema immunitario regolando la risposta infiammatoria, migliorano la capacità dell'intestino di fungere da "barriera" contro sostanze tossiche o allergizzanti, con proprietà antitumorali e danno benefici anche alla mente. «I microbi intestinali dialogano col cervello anche interagendo con le cellule immunitarie e nervose, facendosi sì che il microbiota controlli la risposta a stress, ansia, depressione e dolore». Insomma: a tavola, più verde (vegetali) e meno rosso (carne)? «Sì: non è necessario mangiare esclusivamente piante, ma se invertissimo le dosi attuali se ne gioverebbe la salute fisica e psichica. La nostra mente, spesso infiammata, triste e arrabbiata, ha bisogno di tornare a un funzionamento più felice, pacifico e rispettoso dei propri ritmi».